REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 30 agosto 2016 **Anno XLVII - N. 84**



Ceggia (Ve), Ruderi del ponte romano della via Annia.
A Ceggia, nel 1949, sono stati rinvenuti i resti di un ponte romano a tre arcate. Il ponte, datato tra il I e il II secolo d.C., varcava il vecchio Piavon, un corso fluviale ora interrato. L'opera misurava circa 44 m. di lunghezza e 6,20 m. di larghezza, pari forse a quella della via Annia, la strada, tracciata nel 131 a.C. che collegava Altinum a Julia Concordia. Attualmente, sul terreno coltivato circostante quanto è privo di vegetazione, è possibile individuare il tracciato della stessa seguendo la direzione suggerita dal ponte.

(Foto Roberta Balzan)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **98** del 12 agosto 2016
Accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona per la realizzazione, da parte della ditta Verona Porta Sud S.p.a., di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013. 1
[Settore secondario]

n. **99** del 12 agosto 2016
Accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona per la realizzazione, da parte della ditta VAL Verona Adige Leasing S.r.l., di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013. 14
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **18** del 18 agosto 2016
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Sonna e confluenza torrente Colmeda, tra località Ponte Tomo e Ponte Ferrovia, in Comune di Feltre (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 10.092 mc. Ditta: Marco Perer Feltre (BL). 26
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **1** del 19 luglio 2016
Rilascio autorizzazione idraulica e concessione demanio idrico inerente i lavori di demolizione e contestuale ricostruzione di un ponte con strutture in legno, attraversante il fiume "Mincio" da realizzarsi in fraz. Borghetto del Comune di Valeggio sul Mincio (VR). Richiedente: Amministrazione comunale di Valeggio sul Mincio L.R. 41/88 r.d. 523/1904 NORME DI POLIZIA IDRAULICA. Pratica n. 10863 cartella archivio n. 809 30
[Acque]

n. **4** del 21 luglio 2016
Rinnovo della concessione in suo di area demaniale, a scopo agricolo (oliveto), della superficie di mq 101, ubicata in fregio al torrente "Valsorda", in località Le Giare del Comune di Bardolino (VR). Richiedente: Azienda Agricola "La Tandarina" di Richelli Vittoria. L.R. N. 41/99 r.d. N. 523/1904 NORME DI POLIZIA IDRAULICA. Pratica n. 5616 cartella archivio n. 281 32
[Acque]

n. **5** del 21 luglio 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Fumane loc. Banchette tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Consorzio di Bonifica Veronese. Pratica D/10810 34
[Acque]

n. **6** del 21 luglio 2016
Rettifica decreto n. 385 del 29.6.2016 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Verona di approvazione esiti di gara ed aggiudicazione definitiva dell'appalto di progettazione esecutiva dei lavori di "Destinazione del Bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) ID Piano 991" per erronea indicazione dell'importo di aggiudicazione. O.P.C.M. n. 3906/2010 O.C. n. 5/2011 e n. 14/2012. Progetto n. 973/2014 Gara 14/2014 CUP H83B11000240002 CIG 593468402B 36
[Appalti]

n. **9** del 08 agosto 2016
R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona tramite cinque pozzi ad uso industriale ed igienico sanitario. Concessionario: Acciaierie di Verona S.P.A. Pratica D/9731 (e riunificazione con D/1553) 37
[Acque]

n. **16** del 09 agosto 2016
Autorizzazione/concessione idraulica per la posa, temporanea, di un ponteggio entro l'alveo del torrente "Gusa" per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della copertura di un fabbricato residenziale ubicato in Lungolago Regina Adelaide n. 4 Garda (VR). Richiedente SALETTI ACHILLE SALETTI FERRUCCIO UGO ETTORE. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 norme di polizia idraulica. Pratica n. 10878 cartella archivio n. 812 39
[Acque]

n. **17** del 09 agosto 2016
Rilascio concessione/autorizzazione idraulica per l'occupazione temporanea, nel giorno 11 settembre 2016, del selciato di ponte "Pietra", attraversante il fiume "Adige", in Comune di Verona (VR). Richiedente: Amministrazione Comunale di Verona piazza Brà n. 1 Verona. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 norme di polizia idraulica. Pratica n. 7530 cartella archivio n. 582 42
[Acque]

n. **18** del 10 agosto 2016
Rettifica autorizzazione idraulica per aver eseguito una variante a sanatoria per l'ampliamento di un fabbricato di civile abitazione ubicato in prossimità del torrente "Valle Colonga", ricadente entro la fascia di vincolo idraulico, ubicato in località Capoluogo Strada Regionale n. 249 "Gardesana Orientale" Torri del Benaco (VR), e parere contrario al prolungamento dei nuovi poggioli. Richiedente: CONSOLINI GIUSEPPINA CARLA. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 10825 cartella archivio n. 799. 44
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1182** del 26 luglio 2016
Attribuzione alle neo-istituite Aree regionali del budget per lavoro straordinario secondo semestre 2016. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, così come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016 n. 14. 47
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1183** del 26 luglio 2016
Attribuzione alle neo-istituite Aree regionali del budget per trasferte secondo semestre 2016. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, così come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016 n. 14. 51
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1229** del 26 luglio 2016
Corridoio infrastrutturale di interconnessione del Trentino con il Veneto. Ratifica "Documento Conclusivo" del Comitato Paritetico tra Stato, Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento. 55
[Trasporti e viabilità]

n. **1230** del 26 luglio 2016
Lavori per la messa in sicurezza del ponte sul canale irriguo Tartarello lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km. 311+850 in Comune di Nogara (VR) - Int. 006SVR1602. Autorizzazione al Direttore dell'U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica all'adozione dell'atto di impegno della spesa. 61
[Trasporti e viabilità]

n. **1269** del 09 agosto 2016
dott. Renato RUBIN - Dirigente. Proroga comando presso l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale". 64
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1270** del 09 agosto 2016
Autorizzazione all'abbandono del giudizio pendente avanti il Tribunale di Vicenza, Sezione Lavoro, R.G. 776/2015. 66
[Affari legali e contenzioso]

n. **1271** del 09 agosto 2016
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 67
[Affari legali e contenzioso]

n. **1272** del 09 agosto 2016
N. 9 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 68
[Affari legali e contenzioso]

n. **1273** del 09 agosto 2016
Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. DGR n. 1923 del 23/12/2015. Istanze di autorizzazione a variazioni di budget presentate da Aziende ULSS e sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nelle sedute del 27 maggio 2016 e del 9 giugno 2016. Provvedimenti conseguenti alle istanze. 69
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1275** del 09 agosto 2016
Proroga della convenzione 2005-2006 con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle Strutture trasfusionali dell'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP), nonché produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati. Periodo 01.07.2016-30.04.2017. Assunzione della gestione amministrativa della convenzione con la Ditta di plasmaderivazione da parte delle Regioni Emilia Romagna e Toscana con decorrenza 01.01.2017. 71
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1276** del 09 agosto 2016
Ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto al 31/12/2015. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4 Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale. 74
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1277** del 09 agosto 2016
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può" per la sede operativa di Conegliano Veneto (TV) via Pittoni n.17, Centro Diurno denominato "Punto a Capo", per pazienti con disagio mentale, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 86
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1279** del 09 agosto 2016
Ellerre S.r.l. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Agno" in Comune di Valdagno (VI), art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003 89
[Energia e industria]

n. **1281** del 09 agosto 2016
Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione del Protocollo d'intesa finalizzato a realizzare un percorso progettuale per accrescere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione a livello territoriale sull'istituto dell'amministratore di sostegno di cui alla DGR 1680/2009 e avvio delle attività. 138
[Servizi sociali]

n. **1282** del 09 agosto 2016
Piano ordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Padova. Deliberazione di Giunta regionale del 26 aprile 2016, n. 30/CR. Art. 65, comma 2, l.r. n. 11/2001. 144
[Edilizia abitativa]

n. **1286** del 09 agosto 2016
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). Beneficiario: Ater di Vicenza. Progetto di rifunzionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada di Bassano del Grappa, di cui alla DGR 16/02/2016 n. 158. 161
[Opere e lavori pubblici]

n. **1287** del 09 agosto 2016
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). Beneficiario: Città Metropolitana di Venezia. Lavori di ampliamento, ristrutturazione e riqualificazione funzionale della sede della caserma della Polizia Stradale di Mestre - Secondo stralcio. 166
[Opere e lavori pubblici]

n. **1288** del 09 agosto 2016
Abbonamento al servizio di consultazione della piattaforma documentale on-line fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. - Esercizio finanziario 2016 - L.R. 4 febbraio 1980, n. 6. CIG Z701AA4BD9. 169
[Informazione ed editoria regionale]

n. **1289** del 09 agosto 2016
Approvazione Piano esecutivo annuale per lo sport 2016. Art. 7, comma 2, L.R. 8/2015. "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Deliberazione n. 71/CR del 26 luglio 2016. 171
[Sport e tempo libero]

n. **1290** del 09 agosto 2016
Concessione Contributi per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale. L.R. 8.9.1978 n. 49 Esercizio 2016. 1° Provvedimento. 175
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1291** del 09 agosto 2016
Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse. L.R. n.49/1978 Iniziative dirette - Secondo provvedimento - Es. finanziario 2016. 197
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1292** del 09 agosto 2016
Primo provvedimento applicativo contributi - Esercizio finanziario 2016. Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. L.R. 14.1.2003, n. 3 - art. 22. 236
[Cultura e beni culturali]

n. **1293** del 09 agosto 2016
Valorizzazione di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta. Approvazione nuovo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Fondazione Giordano Emilio Ghirardi ONLUS. 238
[Cultura e beni culturali]

n. **1294** del 09 agosto 2016
Progetto ENERGIC-OD (European NEtwork for Redistributing Geospatial Information to user Communities - Open Data) del Programma UE CIP-ICT-PSP - 2013. Organizzazione dell'evento Hackathon "EODAppathon - Una competizione nazionale per lo sviluppo di app". 246
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1297** del 09 agosto 2016
Nomina del Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi della legge regionale n. 7/2011 e della legge regionale n. 16/2015. 248
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE TERZA

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 25 del 29 agosto 2016. Proposte di candidatura per la nomina di 4 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47). 251

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 328495)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 98 del 12 agosto 2016

Accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona per la realizzazione, da parte della ditta Verona Porta Sud S.p.a., di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato l'accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona ai fini dell'attuazione, da parte della ditta Verona Porta Sud S.p.A., di un intervento di rilevanza regionale concernente l'apertura di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, nel comune di Verona.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- l'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"* (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") ha provveduto a definire gli interventi di rilevanza regionale come gli interventi aventi ad oggetto le grandi strutture di vendita al di fuori dei centri storici, sulla base del criterio dell'entità dimensionale in termini di superficie di vendita;
- in data 22 ottobre 2014 presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di Verona, la ditta Verona Porta Sud S.p.A. presentava istanza di autorizzazione commerciale per la realizzazione di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *a)* della legge regionale; l'intervento proposto consiste nell'apertura di una grande struttura di vendita , tipologia grande centro commerciale, avente superficie di vendita pari a 25.000 metri quadrati, dei quali 22.000 metri quadrati relativi al settore merceologico non alimentare e 3.000 metri quadrati relativi al settore merceologico alimentare;
- l'intervento in esame risulta assoggettato, sotto il profilo dimensionale, alla procedura di accordo di programma ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *a)* in quanto la struttura ha una superficie di vendita superiore al prescritto limite di 15.000 metri quadrati ed è ubicata in area classificata dallo strumento urbanistico comunale come idonea all'insediamento di grandi strutture di vendita.
- in data 23 dicembre 2014, 1 aprile 2015, 19 maggio 2015, 21 gennaio 2016 e 6 aprile 2016 avevano luogo le sedute di conferenza di servizi istruttoria e decisoria, indette dalla Regione - Sezione Commercio - al fine di addivenire alla conclusione dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge regionale; in particolare la seduta del 6 aprile 2016 aveva luogo a seguito di una fase di sospensione del procedimento, richiesta dal soggetto proponente nella seduta del 19 maggio 2015 ed accolta dalla conferenza di servizi, al fine di produrre ulteriore documentazione integrativa, nonché al fine di consentire alle amministrazioni partecipanti a titolo obbligatorio i necessari approfondimenti in ordine alla conformità urbanistica e ambientale dell'intervento proposto, come meglio specificato nel verbale di conferenza di servizi decisoria del 19 maggio 2015, depositato agli atti di conferenza;
- alla seduta di conferenza decisoria del 6 aprile 2016 partecipavano, a titolo obbligatorio, oltre alla Regione - rappresentata dalla Sezione Commercio -, la Provincia di Verona e il Comune di Verona; venivano, altresì, invitate, a titolo consultivo, le altre amministrazioni pubbliche interessate dall'intervento, le associazioni dei consumatori e le organizzazioni delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative a livello regionale;
- la conferenza di servizi, nella seduta del 6 aprile 2016, effettuate le necessarie verifiche in ordine ai profili di esame previsti dalla normativa regionale, formulava all'unanimità il parere favorevole, con prescrizioni, relativamente alla sussistenza dei requisiti normativi ai fini della conclusione dell'accordo di programma; anche le amministrazioni pubbliche e i soggetti associativi partecipanti a titolo consultivo (Comune di Villafranca di Verona e Confcommercio di Verona); esprimevano parere favorevole;
- i rapporti con il soggetto richiedente venivano disciplinati da apposita convenzione, stipulata con il comune in data 2 maggio 2016, di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento e nella quale sono riprodotti gli impegni assunti dal

soggetto medesimo, come integrati nel dettaglio nel verbale di conferenza di servizi decisoria del 6 aprile 2016, di cui all'**Allegato A2** al presente provvedimento, ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento commerciale, prescritte dal regolamento regionale n. 1 del 2013;

- la struttura regionale competente in materia di commercio, con nota del 24 maggio 2016, ai sensi e per gli effetti della disposizione in materia di termini del procedimento prevista dall'articolo 9, comma 10 del regolamento regionale n. 1 del 2013 provvedeva a comunicare al soggetto proponente il positivo esito della conferenza di servizi prevista dall'articolo 26, comma 3 della legge regionale ai fini dell'accertamento dei presupposti per addivenire alla conclusione dell'accordo di programma;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 866 del 9 giugno 2016, approvava lo schema di accordo di programma ai sensi dell'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013 demandando al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'accordo di programma medesimo;
- con note rispettivamente del 27 giugno 2016 e 14 luglio 2016, il Comune di Verona e la Provincia di Verona comunicavano gli estremi dei soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma;
- in data 18 luglio 2016 il Comune di Verona, la Provincia di Verona e la Regione sottoscrivevano in forma digitale l'accordo di programma di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, in conformità alla vigente normativa statale;

VERIFICATO CHE, ai sensi dell'articolo 26, comma 5 della legge regionale, risulta pervenuta la completa documentazione in relazione all'intervento da eseguire e che pertanto, in conformità a quanto previsto dalla richiamata disposizione regionale, l'accordo di programma sostituisce l'autorizzazione commerciale;

DATO ATTO della sussistenza dei presupposti normativi ai fini dell'approvazione dell'accordo di programma in oggetto ai sensi del citato articolo 26, comma 5 della legge regionale;

DATO ATTO che per effetto del recente processo di riorganizzazione delle strutture amministrative afferenti alla Giunta regionale, come attuato in particolare dalla deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016, ogni riferimento alla Sezione Commercio contenuto nell'accordo di programma allegato al presente provvedimento deve intendersi sostituito con il seguente: Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 con particolare riferimento all'articolo 23;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 recante *"Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" e, in particolare, l'articolo 26;

VISTO l'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 866 del 9 giugno 2016;

VISTA la convenzione stipulata in data 2 maggio 2016 tra il soggetto proponente e il Comune di Verona, di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento;

VISTO il verbale di conferenza di servizi del 6 aprile 2016, di cui all'**Allegato A2** al presente provvedimento e visti i pareri favorevoli rilasciati in quella sede dalle strutture regionali competenti in materia di commercio e urbanistica;

PRESO ATTO del parere favorevole, con prescrizioni, formulato all'unanimità dalle Amministrazioni partecipanti a titolo obbligatorio alla conferenza di servizi del 6 aprile 2016;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'articolo 26, commi 1, lettera *a)* e 5 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, l'accordo di programma di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Comune di Verona, Provincia di Verona e Regione del Veneto al fine della realizzazione, da parte della ditta Verona Porta Sud S.p.A., di un intervento di rilevanza regionale relativo all'apertura di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, nel comune di Verona, avente superficie di vendita pari a mq. 25.000;

2. di dare atto, per le motivazioni in premessa indicate, che l'accordo di programma allegato al presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 26, comma 5 della legge regionale n. 50 del 2012, sostituisce l'autorizzazione commerciale;
3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013, i rapporti con i soggetti richiedenti sono disciplinati dalla convenzione, stipulata con il comune in data 2 maggio 2016, di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento, come integrati nel dettaglio nel verbale di conferenza di servizi decisoria del 6 aprile 2016, di cui all'**Allegato A2** al presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla corresponsione al Comune di Verona, da parte del soggetto richiedente, dell'onere per la sostenibilità territoriale e sociale di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 50 del 2012, come attuato dall'articolo 10 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013 e quantificato all'articolo 10 dell'accordo di programma allegato al presente provvedimento;
6. di incaricare la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

Allegati A1 e A2 *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Direzione Industria Artigianato
Commercio e Servizi

Allegato "A" al Decreto n. 98 del 12 agosto 2016 pag. 1/10

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'attuazione di un intervento di rilevanza regionale nel Comune di Verona ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50

L'anno 2016, addì diciotto del mese di luglio, sono presenti

- **Regione del Veneto**, c.f. 8007580279, in persona di Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23 aprile 1967, Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Ente, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, la quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 9 giugno 2016;

- **Provincia di Verona**, c.f. 00234810233, nella persona di Antonio Pastorello, nato a Roveredo di Guà il 12 dicembre 1951, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, che interviene, agisce e sottoscrive nella sua qualità di Presidente, in rappresentanza e nell'esclusivo interesse della Provincia di Verona, giusta deliberazione del Presidente del 23 giugno 2016;

- **Comune di Verona**, c.f. 00215150236, con sede a Verona in Piazza Bra 1, in persona del Sindaco, sig. Tosi Flavio, nato a Verona il 18 giugno 1969, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente;

premesso che:

- l'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") ha provveduto a definire gli interventi di rilevanza regionale come gli interventi aventi ad oggetto le grandi strutture di vendita al di fuori dei centri storici, sulla base del criterio dell'entità dimensionale in termini di superficie di vendita;
- in data 22 ottobre 2014 presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di Verona, la ditta Verona Porta Sud S.p.A. presentava istanza di autorizzazione commerciale per la realizzazione di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *a)* della legge regionale; l'intervento proposto consiste nell'apertura di una grande struttura di vendita , tipologia grande centro commerciale, avente superficie di vendita pari a 25.000 metri quadrati, dei quali 22.000 metri quadrati relativi al settore merceologico non alimentare e 3.000 metri quadrati relativi al settore merceologico alimentare;
- l'intervento in esame risulta assoggettato, sotto il profilo dimensionale, alla procedura di accordo di programma ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *a)* in quanto la struttura ha una superficie di vendita superiore al prescritto limite di 15.000 metri quadrati ed è ubicata in area classificata dallo strumento urbanistico comunale come idonea all'insediamento di grandi strutture di vendita.
- in data 23 dicembre 2014, 1 aprile 2015, 19 maggio 2015, 21 gennaio 2016 e 6 aprile 2016 avevano luogo le sedute di conferenza di servizi istruttoria e decisoria, indette dalla Regione - Sezione Commercio - al fine di addivenire alla conclusione dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge regionale; in particolare la seduta del 6 aprile 2016 aveva luogo a seguito di una fase di sospensione del procedimento, richiesta dal soggetto proponente nella seduta del 19 maggio 2015 ed accolta dalla conferenza di servizi, al fine di produrre ulteriore documentazione integrativa, nonché al fine di consentire alle amministrazioni partecipanti a titolo obbligatorio i necessari approfondimenti in ordine alla conformità urbanistica e ambientale dell'intervento

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

proposto, come meglio specificato nel verbale di conferenza di servizi decisoria del 19 maggio 2015, depositato agli atti di conferenza;

- la conferenza di servizi, effettuate le necessarie verifiche in ordine ai profili di esame previsti dalla normativa regionale, formulava all'unanimità il parere favorevole, con prescrizioni, in ordine alla sussistenza dei requisiti normativi ai fini della conclusione dell'accordo di programma; in particolare venivano accertate:
  - *a)* la compatibilità e la sostenibilità dell'intervento sotto i profili urbanistico-territoriale, ambientale e di responsabilità sociale ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013; in sede di conferenza di servizi veniva acquisito il parere favorevole da parte della struttura regionale competente in materia di urbanistica. Veniva, in particolare, accertata, in conformità alla citata normativa regionale, la sussistenza di idonee misure compensative atte ad azzerare l'impatto sul territorio derivante dall'iniziativa commerciale in esame, come si evince dal verbale di conferenza di servizi allegato al presente schema di accordo;
  - *b)* la sussistenza dei presupposti per il rilascio del titolo edilizio correlato all'iniziativa commerciale in esame;
  - *c)* la compatibilità ambientale connessa all'iniziativa commerciale, come da provvedimento n. 121 del 13 agosto 2014 emesso dalla Giunta provinciale di Verona;
  - *d)* l'idoneità dell'assetto viabilistico afferente all'area di intervento, costituito da viabilità di rango comunale, sulla base delle risultanze dello studio di impatto viabilistico allegato alla domanda di autorizzazione commerciale ai sensi dell'articolo 22, comma 3 della legge regionale, nonché sulla base del parere favorevole rilasciato dalla competente autorità comunale;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 866 del 9 giugno 2016, approvava lo schema di accordo di programma ai sensi dell'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013;
- i rapporti con il soggetto richiedente venivano disciplinati da apposita convenzione, stipulata con il Comune in data 2 maggio 2016, allegata al presente accordo, nella quale sono riprodotti gli impegni assunti dal soggetto richiedente, come integrati nel dettaglio nel verbale di conferenza di servizi decisoria del 6 aprile 2016, ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento commerciale, prescritte dal regolamento regionale n. 1 del 2013.

Particolare rilievo assume l'impegno del soggetto proponente sotto il profilo occupazionale (con la previsione di assunzione di n. 700 unità di personale), della valorizzazione delle produzioni agricole e specializzate e della promozione di servizi e politiche attive a favore del commercio diffuso, in un'ottica di integrazione con altre funzioni di servizi, quali ad esempio la funzione turistica, anche attraverso l'adesione ad iniziative comunali volte alla valorizzazione culturale del centro storico e urbano, in piena conformità con gli interventi in corso di attuazione ai fini della realizzazione del progetto, finanziato dalla Regione, concernente l'individuazione del Distretto del Commercio di Verona.
Nel contempo il soggetto proponente e il Comune si impegnano a promuovere l'informazione su percorsi ed eventi enogastronomici locali, sui luoghi storici del commercio e della ristorazione, nonché all'organizzazione periodica di convegni afferenti alla tematica dello sviluppo del commercio in ambito urbano.
Il soggetto proponente si impegna a trasmettere gli impegni derivanti dalla convenzione e dal presente accordo ad eventuali futuri aventi causa.
Il Comune si impegna alla verifica in ordine all'attuazione degli impegni assunti dal soggetto proponente, informandone periodicamente la Sezione regionale Commercio.
Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, le suddette amministrazioni sottoscrivono il seguente

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 – Oggetto

Il presente accordo di programma ha ad oggetto un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *a)* della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") consistente nell'apertura di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale avente superficie di vendita pari a mq. 25.000, di cui mq. 3.000 per il settore merceologico alimentare e mq. 22.000 per il settore merceologico non alimentare, e sarà realizzato dalla ditta Verona Porta Sud Spa.

La superficie di vendita è ripartita in n.107 esercizi, come di seguito specificato:

Unità comm.	Settore Alimentare		Settore non Alimentare	
	Superficie Lorda	Superficie netta di vendita	Superficie Lorda	Superficie netta di vendita
n.	mq.	mq.	mq.	mq.
101			971	844
102			217	176
103			183	138
104			127	100
105			140	105
106			159	116
107			110	89
108			177	145
109			153	123
110			153	122
111			151	120
112			150	119
113			150	119
115			1018	858
116			180	140
117			786	583
118			161	132
119			2712	2305
120			281	223
121			857	607
122			870	613
123	4118	3000	2615	1455
124			142	103
125			443	435
126			105	80
127			119	83
129			114	91
130			82	57
131			127	100
132			42	40
133			161	121
134			112	84
135			104	82
136			167	130
137			162	133
138			171	132
139			80	52
140			104	70
141			90	70

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

142			80	64
143			77	62
144			106	85
145			194	151
146			104	71
147			99	75
148			103	83
149			169	136
150			169	132
151			153	119
152			133	97
153			130	96
154			130	95
155			113	90
156			89	68
157			81	66
158			82	62
159			90	64
203			103	80
204			137	110
205			155	124
206			168	138
207			233	189
208			143	103
209			137	104
210			187	147
211			342	267
212			986	248
213			352	284
214			332	263
215			652	516
216			1746	1270
217			147	118
218			1381	1013
219			125	92
220			911	641
221			625	489
222			91	68
223			81	62
224			81	60
225			81	62
237			107	89
238			71	69
239			121	82
240			30	28
241			120	92
242			131	97
243			114	93
244			158	129
245			120	95
246			80	64
247			101	87
248			100	80
249			41	39
250			92	77
251			75	55
252			112	92
253			136	109

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

254			98	82
255			124	99
256			148	119
257			65	54
258			64	48
259			166	136
260			138	112
261			138	111
262			130	105
263			107	83
TOTALE	4.118	3.000	28.830	22.000

La superficie lorda di pavimento complessiva è pari a mq. 39.070.

Art. 2 – Destinazione urbanistica dell'ambito di intervento e dotazioni di parcheggio
Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *a)* della legge regionale, l'ambito di intervento, come attestato dal Comune in sede di conferenza di servizi, è localizzato in area idonea per l'insediamento di grandi strutture di vendita secondo le previsioni dello strumento urbanistico comunale alla data del 1 gennaio 2013, data di entrata in vigore della legge regionale.;
In particolare l'area di intervento risulta localizzata giusta deliberazione del Consiglio Comunale di Verona n. 60 del 23 settembre 2010, con la quale è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA)/Programma Integrato denominato "*ex Cartiere*" con valenza di Piano degli Interventi, in adeguamento alle previsioni del Piano d'Area Quadrante Europa (PAQE) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 20 ottobre 1999, e successive modificazioni.
Il suddetto PUA/programma Integrato è stato oggetto di due successive varianti, l'ultima delle quali approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 133 dell'11 maggio 2015; a seguito di detta ultima variante si è resa disponibile la superficie lorda di pavimento, necessaria ai fini della realizzazione dell'iniziativa commerciale.
L'iniziativa oggetto di esame, ai sensi della deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 3 febbraio 2015, emanata in attuazione dell'articolo 2 del regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013, costituisce intervento di recupero e riqualificazione di strutture dismesse e degradate ed è ubicata all'interno del centro urbano, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera *m)* della legge regionale.
Le dotazioni di parcheggio necessarie ai fini dell'iniziativa commerciale sono le seguenti:
parcheggio : mq. 32.866;
area libera : mq. 7.500.

Art. 3 – Interventi in favore del settore commercio
Le amministrazioni prendono atto dell'impegno del soggetto proponente a realizzare, direttamente o per il tramite degli affittuari/gestori, gli interventi indicati nella convenzione con il Comune di Verona, richiamata in premessa.
Tra i suddetti interventi il soggetto proponente si impegna, in particolare, alla realizzazione delle seguenti misure finalizzate al perseguimento dei rispettivi obiettivi ivi indicati:

a) *sviluppo e consolidamento occupazionale*: il soggetto proponente si impegna all'assunzione di n. 700 unità di personale, delle quali il 35 per cento con contratti a tempo indeterminato e il 55 per cento per cento delle assunzioni a tempo determinato residue costituirà oggetto di trasformazione in contratto di lavoro a tempo indeterminato nell'arco di un triennio dal rilascio dell'autorizzazione commerciale. Complessivamente, entro il triennio dall'apertura della grande struttura di vendita è prevista l'assunzione a tempo indeterminato del 70 per cento circa del totale dei lavoratori previsto dal piano occupazionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

E' altresì prevista, nell'ambito del piano occupazionale, l'assunzione di n. 50 lavoratori in mobilità e/o in cassa integrazione nel Comune di Verona o in quelli contermini, entro il termine di tre anni dall'apertura al pubblico della grande struttura di vendita;

b) *valorizzazione delle produzioni locali, agricole e specializzate*: il soggetto proponente ha contrattualizzato l'acquisto, per un periodo di due anni dall'apertura della grande struttura di vendita, di prodotti veneti appartenenti al settore ortofrutticolo e rientranti nell'elenco dei prodotti tradizionali del Veneto, inclusi nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, approvato con decreto ministeriale del 12 giugno 2013. L'acquisto avverrà presso 15 aziende specializzate nella fornitura dei citati prodotti, come da documentazione acquisita agli atti. E' altresì prevista un'iniziativa mensile di promozione dei prodotti veneti attraverso la degustazione gratuita e l'abbinamento con altri prodotti tipici del territorio. I prodotti veneti saranno altresì contrassegnati da appositi cartellini con logo raffigurante la Regione del Veneto e la dicitura "*Prodotto in Veneto*". Per quanto concerne, altresì, la valorizzazione delle produzioni agricole e specializzate (cd. Km zero) il soggetto proponente si impegna, di concerto con il comune, alla realizzazione di un'iniziativa, denominata "*Progetto Botteghe Storiche Veronesi*". con la quale viene condotta un'esplorazione del mondo delle botteghe storiche di Verona, con lo scopo di diffondere al grande pubblico, e in particolare ai turisti, la conoscenza di realtà storiche eno-gastronomiche del territorio comunale che costituiscono un'eccellenza del patrimonio storico-culturale veronese. L'iniziativa si sostanzia in una guida, con testo redatto in lingua italiana e inglese. Con l'iniziativa di cui trattasi si persegue, nel contempo, la valorizzazione delle produzioni locali, oggetto di vendita nelle botteghe storiche, unitamente alla valorizzazione delle attività produttive del contesto territoriale di riferimento, nonché delle produzioni a km zero. La guida si comporrà di una parte dedicata al racconto della storia delle suddette produzioni tipiche, descrivendone origine, preparazione, tradizione e consumo, nonché di una parte destinata a ricettario della cucina tradizionale veronese. Per ciascuna bottega storica indicata nella guida vi sarà quindi un'apposita scheda relativa ai prodotti tipici che ne contraddistinguono l'attività.

Per la realizzazione del progetto il soggetto proponente si impegna allo stanziamento di una somma pari a euro 40.000,00 (quarantamila/00). Il progetto ha una durata complessiva triennale.

c) *promozione di servizi e di politiche attive a favore dell'attività commerciale all'interno dei centri storici e urbani:*

c.1) il soggetto proponente, nell'ambito delle azioni previste dal Comune di Verona relative al progetto-pilota finalizzato alla individuazione del distretto del commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012, si impegna alla promozione dell'attività commerciale all'interno del centro storico e urbano di Verona attraverso un sostegno all'attività turistica; in particolare si impegna a corrispondere un contributo annuo di euro 20.000,00 per tre anni al fine di sostenere l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica di Verona;

c.2) il soggetto proponente si impegna, altresì, a sostenere con un importo di euro 20.000,00 l'iniziativa dal titolo "Verona in love", una manifestazione incentrata sul tema di Romeo e Giulietta e organizzata dal Comune di Verona allo scopo di assicurare una maggiore attrattività del centro storico di Verona in un periodo, quale quello relativo al mese di febbraio, caratterizzata da uno scarso afflusso turistico;

c.3) da ultimo il soggetto proponente si impegna alla realizzazione, in collaborazione con la Regione Veneto e con il supporto logistico dei Comuni interessati, di convegni/dibattiti sul tema dello sviluppo del commercio in ambito urbano, al fine di elaborare e raccogliere proposte destinate ad offrire al pubblico la miglior combinazione di prodotti e tradizione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tra le molteplici tematiche che possono costituire oggetto di trattazione vengono proposte, a titolo meramente esemplificativo:

azioni di marketing dei negozi di vicinato;
politiche di riuso dei locali sfitti e politiche di fiscalità locale volte a favorire lo sviluppo del commercio;
le vendite online e a mezzo catalogo nei negozi di vicinato;
la promozione dell'artigianato;
la riproposizione dei mercati all'aperto in aree mercatali coperte (sul modello, ad esempio, del mercato San Miguel di Madrid, del mercato di Ostermalm Saluhall a Stoccolma, del mercato della Boqueria a Barcellona o dell'English Market a Cork);.
prodotti tipici e rapporto tra vendita e somministrazione.

Ai convegni di cui trattasi, è prevista la partecipazione, tra gli altri, dei rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni di categoria, di esperti accademici in materia di urbanistica commerciale, dei cd "*Manager di distretto*" nominati nell'ambito dei progetti finalizzati di individuazione dei Distretti del commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012, nonché degli operatori del settore commercio.

Per la realizzazione della suddetta iniziativa il soggetto proponente si impegna a stanziare l'importo di euro 10.000.

d) erogazione di servizi qualitativi e gratuiti al consumatore: verrà realizzata dal soggetto proponente un'area attrezzata gratuita a parco giochi per bimbi, con l'assistenza di educatori professionali che intratterranno gli ospiti con attività ludiche, didattiche e laboratori pratici. E' altresì prevista la realizzazione di un'area per cani, dotata di idonee attrezzature. E' prevista altresì l'erogazione dell'energia per la ricarica di auto e bici elettriche presso le apposite colonnine installate nei pressi dell'accesso principale alla grande struttura di vendita. Entrambi i servizi proposti saranno gratuiti per i clienti, previa esibizione di una prova d'acquisto presso la grande struttura di vendita.

Art 4 - Interventi infrastrutturali e ambientali

Sotto il profilo infrastrutturale il soggetto proponente si impegna alla realizzazione, a proprie spese, delle seguenti opere compensative :

a) riqualificazione dell'intersezione tra via Tombetta e Via Basso Acquar, finalizzata ad assicurare una maggiore fluidità al nodo;
b) sistemazione del nodo viabilistico, con la realizzazione della rotatoria tra viale Piave, Via Tombetta e Stradone Santa Lucia, finalizzata a consentire manovre di svolta ad oggi non disponibili, contribuendo al miglioramento del flusso viabilistico tra le zone sud-est e sud-ovest dell'area urbana di Verona;
c) riqualificazione del nodo di Ponte Aleardi: trattasi di un intervento costituito dalla realizzazione di quattro rotatorie, localizzate rispettivamente nelle intersezioni tra via Torbido e Viale dell'Università, tra Lungadige Galtarossa e Ponte Aleardi, tra Via Torbido e Lungadige Porta Vittoria e, da ultimo, tra Lungadige Galtarossa e Campo Marzo; verranno conseguentemente riqualificati gli assi stradali afferenti a ciascuna delle predette intersezioni;
d) riqualificazione del nodo di Breccia Cappuccini: l'intervento prevede la realizzazione di due rotatorie in sostituzione dell'intersezione semaforizzata tra via Basso Acquar e via Fedrigoni e tra via Faccio e via Basso Acquar.

Sotto il profilo ambientale, il soggetto proponente si impegna a garantire la sostenibilità dell'intervento attraverso un ottimale sistema di raccolta dei rifiuti differenziata, di riutilizzo dei rifiuti, anche in funzione di

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

evitarne la produzione, di riduzione degli imballaggi, di sistemazione a verde, di utilizzo di materiali eco-compatibili, nonché attraverso sistemi finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia alternativa, alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, all'individuazione di soluzioni di accesso *car free* alla struttura di vendita (quali ad esempio l'istituzione di un servizio di bus navetta gratuito per il collegamento tra la struttura commerciale e la Stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova) e, da ultimo, al recupero delle acque ai fini del loro riuso mediante l'utilizzo *multilevel*.
In particolare, nell'ottica di assicurare un maggior risparmio nella produzione di rifiuti, la ditta si impegna alla realizzazione della cd. *Casa dell'Acqua,* un servizio gratuito posto a disposizione della clientela per l'approvvigionamento di acqua potabile refrigerata, naturale o frizzante, con previsione di erogazione di circa 500.000 litri di acqua l'anno e con notevole riduzione di plastica (necessaria quanto meno alla produzione di circa n. 460.000 bottiglie) e di emissioni di anidride carbonica (riduzione stimata circa in 10, 4 tonnellate, in base ad uno studio condotto dall'Università Bocconi).
Si impegna, altresì, alla realizzazione delle prescrizioni stabilite dal provvedimento di compatibilità ambientale n. 121 del 13 agosto 2014 emesso dalla Giunta provinciale di Verona.

Art. 5 – Promozione di misure di *welfare* territoriale
Il soggetto si impegna ad aderire al progetto R.E.B.U.S (Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente) coordinato dall'Ufficio Progetti delle Associazioni ACLI provinciali di Verona, e in base al quale viene organizzato il recupero di beni invenduti o inutilizzati (cibo, farmaci, abbigliamento, libri *etc.*) che hanno ancora elevato potere di utilizzo ancorché non abbiano più valore commerciale e, tramite donazione, vengono destinati ad enti di assistenza e beneficenza.

Il soggetto proponente, e in particolare specifico l'ipermercato collocato all'interno del centro commerciale, quale donatore si impegnerà a:

a) garantire che i prodotti che cede gratuitamente siano dal punto di vista igienico sanitario salubri, idonei al consumo e che soddisfano le norme di legge;
b) redigere un documento di inventario dei prodotti donati e consegnarne copia al gestore del progetto ed inserire i dati attraverso una piattaforma informatica fornita dal gestore del progetto in rete (necessario per la decurtazione sulla tariffa dei rifiuti);
c) donare i beni con i mezzi e/o strumenti indicati nell'allegato in funzione della tipologia di prodotto.

Art. 6 – Ulteriori obblighi a carico del soggetto proponente
Le amministrazioni prendono atto dell'impegno formulato dal soggetto proponente nella convenzione, relativo alla trasmissione degli obblighi assunti ai successivi soggetti aventi causa.

Art. 7 – Modalità e tempi di realizzazione
Ai sensi dell'articolo 19, comma 7 della legge regionale la grande struttura di vendita deve essere attivata per almeno due terzi della superficie autorizzata entro il termine decadenziale di tre anni decorrenti dalla data del presente accordo, salva la potestà del Comune di prorogare per una sola volta detto termine in caso di comprovata necessità, su motivata richiesta dell'interessato, da presentarsi entro la scadenza del termine di attivazione.
Gli impegni e le opere di cui rispettivamente agli articoli 3, 4 e 5 costituiscono prescrizione ai fini dell'apertura al pubblico della grande struttura di vendita oggetto di intervento, ove non diversamente stabilito.

Art. 8 - Obblighi a carico del Comune di Verona, della Provincia e della Regione
Il Comune si impegna ad attuare, per quanto di competenza, i contenuti della convenzione del 2 maggio 2016, nonché ad effettuare la necessaria attività di vigilanza in ordine alla realizzazione delle prescrizioni

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

stabilite in sede di conferenza di servizi del 6 aprile 2016 ai fini dell'apertura della grande struttura di vendita, nonché in ordine al rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente e formalizzati nella predetta convenzione ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento, previste dal regolamento regionale n. 1 del 2013.
Il Comune informerà periodicamente (con cadenza almeno annuale) la Sezione regionale Commercio e la Provincia sullo stato di attuazione della convenzione di cui sopra.
La Provincia si impegna nell'attività di collaborazione, per quanto di competenza, ai fini dell'attuazione delle prescrizioni di carattere ambientale contenute nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale richiamato all'articolo 4.
La Regione si impegna nell'attività di collaborazione ai fini della realizzazione delle iniziative di carattere informativo sulle tematiche di sviluppo del settore commercio, indicate all'articolo 3.

Art. 9 - Adeguamenti.
Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché non riguardino i presupposti del presente accordo; in tale ultimo caso l'eventuale modifica dovrà essere apportata mediante modifica del presente accordo di programma.

Art. 10 – Onere di sostenibilità
Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale, come attuato dall'articolo 10 del regolamento regionale, ai fini del presente accordo il rilascio dell'autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita ubicate al di fuori dei centri storici è subordinato alla corresponsione di un onere aggiuntivo calcolato nella misura del trenta per cento degli oneri di urbanizzazione primaria calcolato dai comuni secondo la disciplina vigente in materia e con riferimento alla superficie di vendita interessata dall'intervento.
L'onere viene individuato nella misura di euro 273.900,00 (duecentosettantremilanovecento/00) ed è corrisposto al Comune di Verona; il Comune provvederà tempestivamente a corrispondere alla Regione il 70 per cento del predetto importo, pari a euro 191.730,00 (centonovantunomilasettecentotrenta/00).

Art. 11 - Clausola arbitrale
Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, alla validità e all'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non siano riservate al giudice amministrativo, saranno demandate al giudizio di un arbitro unico, nominato, anche a maggioranza, dalle parti del presente Accordo di Programma o, in mancanza, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Venezia.
L'arbitro deciderà secondo diritto entro il termine di giorni 90, salvo proroghe *ex lege*, anche con addebito di spese alla parte soccombente.

Art. 12 – Registrazione e spese contrattuali
Il presente accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Ad esso si applica l'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Art. 13 – Richiamo alla normativa
Per quanto non espressamente indicato nel presente accordo, si rinvia alle norme statali e regionali in materia di accordi di programma.

Art. 14 – Norme finali e transitorie
Il presente accordo di programma, composto di n. 10 pagine, è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
Il presente accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, nonché i

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

nulla osta previsti da leggi regionali.
Il presente accordo comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere infrastrutturali necessarie ai fini dell'apertura della grande struttura di vendita, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori.
L'efficacia del presente accordo è subordinata al versamento al comune, da parte del soggetto proponente, dell'onere di sostenibilità di cui all'articolo 10.
Tutti gli enti parti del presente accordo si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione del presente accordo.

Art. 15 Firma digitale
Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis),* del richiamato decreto legislativo n. 82 del 2005, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente in data 18 luglio 2016.

Per il Comune di Verona	**Flavio Tosi**
Per la Provincia di Verona	**Antonio Pastorello**
Per la Regione del Veneto	**Giorgia Vidotti**

(Codice interno: 328496)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 99 del 12 agosto 2016

Accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona per la realizzazione, da parte della ditta VAL Verona Adige Leasing S.r.l., di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato l'accordo di programma tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona ai fini dell'attuazione, da parte della ditta VAL Verona Adige Leasing s.r.l., di un intervento di rilevanza regionale concernente l'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, nel comune di Verona.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- l'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"* (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") ha provveduto a definire gli interventi di rilevanza regionale come gli interventi aventi ad oggetto le grandi strutture di vendita al di fuori dei centri storici, sulla base del criterio dell'entità dimensionale in termini di superficie di vendita;
- in data 20 novembre 2015 la ditta VAL Verona Adige Leasing srl presentava allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di Verona un'istanza di autorizzazione commerciale per la realizzazione di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale; l'intervento proposto consiste nell'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, da mq. 25.000 a mq. 32.900, in termini di superficie di vendita;
- l'intervento in esame risulta assoggettato alla procedura di accordo di programma in quanto l'entità dell'ampliamento richiesto è superiore al limite del 30 per cento della superficie autorizzata, prescritto dal richiamato articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale;
- in data 15 dicembre 2015, 21 gennaio 2016, 6 aprile e 20 aprile 2016 avevano luogo le sedute di conferenza di servizi istruttoria e decisoria, indette dalla Regione - Sezione Commercio - al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari alla conclusione dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge regionale;
- alle sedute di conferenza decisoria del 6 aprile 2016 e 20 aprile 2016 partecipavano, a titolo obbligatorio, oltre alla Regione, la Provincia di Verona e il Comune di Verona; venivano, altresì, invitate, a titolo consultivo, le altre amministrazioni pubbliche interessate dall'intervento, le associazioni dei consumatori e le organizzazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale.
- la conferenza di servizi formulava all'unanimità il parere favorevole, con prescrizioni, in ordine alla sussistenza dei requisiti normativi ai fini della conclusione dell'accordo di programma
- i soggetti partecipanti a titolo consultivo alla seduta del 20 aprile 2016 (Comune di Villafranca di Verona e Confcommercio di Verona) esprimevano parere favorevole;
- i rapporti con il soggetto richiedente venivano disciplinati da apposita convenzione, stipulata con il comune in data 2 maggio 2016, di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento e nella quale sono riprodotti gli impegni assunti dal soggetto medesimo, come integrati nel dettaglio nel verbale di conferenza di servizi decisoria del 20 aprile 2016 di cui all'**Allegato A2** al presente provvedimento, ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento commerciale, prescritte dal regolamento regionale n. 1 del 2013;
- la struttura regionale competente in materia di commercio, con nota del 24 maggio 2016, ai sensi e per gli effetti della disposizione in materia di termini del procedimento prevista dall'articolo 9, comma 10 del regolamento regionale n. 1 del 2013 provvedeva a comunicare al soggetto proponente il positivo esito della conferenza di servizi prevista dall'articolo 26, comma 3 della legge regionale ai fini dell'accertamento dei presupposti per addivenire alla conclusione dell'accordo di programma;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 865 del 9 giugno 2016, approvava lo schema di accordo di programma ai sensi dell'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013 demandando al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'accordo di programma medesimo;
- con note rispettivamente del 27 giugno 2016 e 14 luglio 2016, il Comune di Verona e la Provincia di Verona comunicavano gli estremi dei soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma;
- in data 18 luglio 2016 il Comune di Verona, la Provincia di Verona e la Regione sottoscrivevano in forma digitale l'accordo di programma di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, in conformità alla vigente normativa statale;

VERIFICATO CHE, ai sensi dell'articolo 26, comma 5 della legge regionale, risulta pervenuta la completa documentazione in relazione all'intervento da eseguire e che pertanto, in conformità con quanto previsto dalla richiamata disposizione regionale, l'accordo di programma sostituisce l'autorizzazione commerciale;

DATO ATTO della sussistenza dei presupposti normativi ai fini dell'approvazione dell'accordo di programma in oggetto ai sensi del citato articolo 26, comma 5 della legge regionale;

DATO ATTO che per effetto del recente processo di riorganizzazione delle strutture amministrative afferenti alla Giunta regionale, come attuato in particolare dalla deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016, ogni riferimento alla Sezione Commercio contenuto nell'accordo di programma allegato al presente provvedimento deve intendersi sostituito con il seguente: Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 con particolare riferimento all'articolo 23;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 recante *"Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" e, in particolare, l'articolo 26;

VISTO l'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 9 giugno 2016;

VISTA la convenzione stipulata in data 2 maggio 2016 tra il soggetto proponente e il Comune di Verona, di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento;

VISTO il verbale di conferenza di servizi del 20 aprile 2016, di cui all'**Allegato A2** al presente provvedimento e visti i pareri favorevoli rilasciati in quella sede dalle strutture regionali competenti in materia di commercio e urbanistica;

PRESO ATTO del parere favorevole, con prescrizioni, formulato all'unanimità dalle Amministrazioni partecipanti a titolo obbligatorio alla conferenza di servizi del 20 aprile 2016;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'articolo 26, commi 1, lettera *b)* e 5 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, l'accordo di programma di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Comune di Verona, Provincia di Verona e Regione del Veneto al fine della realizzazione, da parte della ditta VAL Verona Adige Leasing s.r.l., di un intervento di rilevanza regionale relativo all'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, da mq. 25.000 a mq. 32.900, in termini di superficie di vendita;
2. di dare atto, per le motivazioni in premessa indicate, che l'accordo di programma allegato al presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 26, comma 5 della legge regionale n. 50 del 2012, sostituisce l'autorizzazione commerciale;
3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013, i rapporti con i soggetti richiedenti sono disciplinati dalla convenzione, stipulata con il comune in data 2 maggio 2016, di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento, come integrati nel dettaglio nel verbale di conferenza di servizi decisoria del 20 aprile 2016, di cui all'**Allegato A2** al presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla corresponsione al Comune di Verona, da parte del soggetto richiedente, dell'onere per la sostenibilità territoriale e sociale di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 50 del 2012, come attuato dall'articolo 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013 e quantificato all'articolo 9 dell'accordo di programma allegato al presente provvedimento;
6. di incaricare la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

Allegati A1 e A2 *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Direzione Industria Artigianato
Commercio e Servizi

Allegato "A" al Decreto n. 99 del 12 agosto 2016 pag. 1/9

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'attuazione di un intervento di rilevanza regionale nel Comune di Verona (VR) ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50

L'anno 2016, addì diciotto del mese di luglio, sono presenti:

- **Regione del Veneto** c.f. 8007580279, in persona di Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23 aprile 1967, Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Ente, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, la quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 9 giugno 2016;

- **Provincia di Verona**, c.f. 00234810233, nella persona di Antonio Pastorello, nato a Roveredo di Guà il 12 dicembre 1951, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, che interviene, agisce e sottoscrive nella sua qualità di Presidente, in rappresentanza e nell'esclusivo interesse della Provincia di Verona, giusta deliberazione del Presidente del 23 giugno 2016;

- **Comune di Verona** c.f. 00215150236, con sede a Verona in Piazza Bra 1, in persona del Sindaco, sig. Tosi Flavio, nato a Verona il 18 giugno 1969, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente;

Premesso che:

- l'articolo 26 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*" (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") ha provveduto a definire gli interventi di rilevanza regionale come gli interventi aventi ad oggetto le grandi strutture di vendita al di fuori dei centri storici, sulla base del criterio dell'entità dimensionale in termini di superficie di vendita;
- in data 20 novembre 2015 la ditta Val Verona Adige Leasing srl presentava allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di Verona un'istanza di autorizzazione commerciale per la realizzazione di un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale; l'intervento proposto consiste nell'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, da mq. 25.000 a mq. 32.900;
- l'intervento in esame risulta assoggettato alla procedura di accordo di programma in quanto l'entità dell'ampliamento richiesto è superiore al limite del 30 per cento della superficie autorizzata, prescritto dal richiamato articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale;
- in data 15 dicembre 2015, 21 gennaio 2016, 6 aprile e 20 aprile 2016 avevano luogo le sedute di conferenza di servizi istruttoria e decisoria, indette dalla Regione - Sezione Commercio - al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari alla conclusione dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge regionale;
- la conferenza di servizi formulava all'unanimità il parere favorevole, con prescrizioni, in ordine alla sussistenza dei requisiti normativi ai fini della conclusione dell'accordo di programma; in particolare venivano accertate:
  - *a)* la compatibilità e la sostenibilità dell'intervento sotto i profili urbanistico-territoriale, ambientale e di responsabilità sociale ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013; in sede di conferenza di servizi veniva acquisito il parere favorevole da parte della struttura regionale competente in materia di urbanistica.
    Veniva, altresì, accertata, in conformità alla citata normativa regionale, la sussistenza di idonee misure compensative atte ad azzerare l'impatto sul territorio derivante dall'iniziativa commerciale in esame, come si evince dal verbale di conferenza di servizi sopra richiamata;
  - *b)* i presupposti per il rilascio di idoneo titolo edilizio correlato all'iniziativa commerciale in esame,

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale;

c) la compatibilità ambientale connessa all'iniziativa commerciale, come da provvedimento n. 3709/15 del 06 ottobre 2015 con il quale il dirigente del settore ambiente della Provincia di Verona faceva proprio il parere n. 421 espresso dalla Commissione provinciale V.I.A. nella seduta del 18 settembre 2015, che ha ritenuto di escludere, con prescrizioni, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza presentata dalla ditta Vas Verona Adige Shopping s.r.l., prot. 62660 dell' 8 luglio 2015, relativa all'intervento denominato "*Vas Verona Adige Shopping area "Ex officine Adige": ampliamento della superficie di vendita di mq. 7.900 dell'autorizzato centro commerciale denominato "WTC Adige City" in Comune di Verona*. La ditta VAS Verona Adige Shopping è proprietaria dell'area interessata dall'intervento, acquisita dalla società Aida S.p.A. in data 6 maggio 2015, ed ha il controllo al 100% della ditta Val Verona Adige Leasing srl richiedente l'autorizzazione commerciale;

d) l'idoneità dell'assetto viabilistico afferente all'area di intervento, costituito da viabilità di rango comunale, sulla base delle risultanze dello studio di impatto viabilistico allegato alla domanda di autorizzazione commerciale ai sensi dell'articolo 22, comma 3 della legge regionale, nonché sulla base dei pareri favorevoli rilasciati dalle competenti autorità, ossia Comune, Anas e Società Autostrade BS-VR-VI-PD quale ente gestore del tratto di viabilità di competenza dell'Anas;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 865 del 9 giugno 2016 , approvava lo schema di accordo di programma ai sensi dell'articolo 9, comma 9 del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013;
- i rapporti con i soggetti richiedenti venivano disciplinati da una convenzione stipulata il 2 maggio 2016 tra il Comune di Verona e il soggetto proponente – allegata al presente accordo - attraverso le seguenti tipologie di intervento:
  - *a.1)* interventi relativi alla compatibilità urbanistico-territoriale;
  - *a.2)* interventi relativi alla compatibilità ambientale;
  - *a.3)* interventi relativi alla componente di responsabilità sociale;
  - *a.4)* interventi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni agricole, specializzate e delle attività produttive;
  - *a.5)* interventi finalizzati alla promozione di servizi e di politiche attive a favore del commercio diffuso;
  - a.6) erogazione di servizi qualitativi al consumatore;
  - *a.7)* onere di sostenibilità territoriale e sociale;
  - *a.8)* monitoraggio e verifica dei risultati.

Particolare rilievo assume l'impegno del soggetto proponente sotto il profilo occupazionale (con la previsione di assunzione, per l'iniziativa di ampliamento di cui trattasi, di n. 100 unità di personale e di n. 1.000 unità circa di personale per l'integrale iniziativa commerciale), della valorizzazione delle produzioni locali, agricole e specializzate e della promozione di servizi e politiche attive a favore del commercio diffuso, anche attraverso l'adesione ad iniziative comunali volte alla valorizzazione culturale del centro storico e urbano, in un generale contesto di integrazione tra funzione commerciale e funzione turistica, in piena conformità con gli interventi in corso di attuazione ai fini della realizzazione del progetto, finanziato dalla Regione, concernente l'individuazione del Distretto del Commercio di Verona.

Nel contempo il soggetto proponente e il Comune si impegnano a promuovere l'informazione su percorsi ed eventi enogastronomici locali, nonché sui luoghi storici del commercio e della ristorazione.

Il soggetto proponente si impegna a trasmettere gli impegni derivanti dalla citata convenzione ad eventuali futuri aventi causa.

Il Comune si impegna alla verifica in ordine all'attuazione degli impegni assunti dal soggetto proponente, informandone periodicamente la Sezione regionale Commercio.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, le suddette amministrazioni approvano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 – Oggetto e dimensioni dell'intervento commerciale.

Il presente accordo di programma ha ad oggetto un intervento di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 (d'ora in avanti denominata "*legge regionale*") consistente nell'ampliamento di una grande struttura di vendita, tipologia grande centro commerciale, da mq 25.000 a mq. 32.900, realizzato dalla ditta Val Verona Adige Leasing srl.

La superficie oggetto di ampliamento ammonta a mq. 7.900, relativa al settore merceologico non alimentare.

La superficie finale di vendita della grande struttura di vendita, pari a mq. 32.900, è distribuita su 127 esercizi ed è ripartita come segue:

	UNITA'	Superficie Vendita ALIMENTARE	Superfuicie Vendita NON ALIMENTARE	Sup.Vendita COMPLESSIVA
1	2		910	910
2	5		41	41
3	7		470	470
4	8		92	92
5	9		149	149
6	10		140	140
7	11		140	140
8	12		175	175
9	13		57	57
10	14		47	47
11	15		176	176
12	16		173	173
13	17		350	350
14	18		161	161
15	19		780	780
16	20		890	890
17	21	3.000	500	3.500
18	22		960	960
19	23		1.100	1.100
20	25		213	213
21	26		43	43
22	27		57	57
23	28		230	230
24	29		87	87
25	30		259	259
26	31		157	157
27	32		140	140
28	33		151	151
29	34		99	99
30	35		140	140
31	37		25	25
32	38		96	96
33	39		31	31
34	40		106	106
35	41		129	129
36	42		127	127
37	43		64	64
38	44		112	112
39	45		243	243
40	46		390	390
41	47		75	75
42	48		75	75
43	49		234	234
44	50		148	148
45	51		98	98
46	52		54	54
47	53		88	88
48	54		88	88
49	56		267	267
50	57		420	420
TOT. PARZIALE continua		3.000	11.757	14.757

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	UNITA'	Superficie Vendita ALIMENTARE	Superfuicie Vendita NON ALIMENTARE	Sup.Vendita COMPLESSIVA
TOT. PARZIALE segue		3.000	11.757	14.757
51	58		87	87
52	59		87	87
53	60		54	54
54	61		57	57
55	62		42	42
56	63		109	109
57	64		290	290
58	65		65	65
59	66		159	159
60	67		215	215
61	68		238	238
62	69		111	111
63	70		56	56
64	71		129	129
65	72		129	129
66	73		106	106
67	74		25	25
68	109		119	119
69	110		670	670
70	111		199	199
71	112		183	183
72	113		183	183
73	114		183	183
74	115		186	186
75	116		32	32
76	117		138	138
77	118		253	253
78	119		755	755
79	120		571	571
80	121		2.320	2.320
81	122		847	847
82	123		850	850
83	124		2.746	2.746
84	125		303	303
85	126		53	53
86	127		203	203
87	128		83	83
88	129		282	282
89	130		183	183
90	131		183	183
91	132		183	183
92	133		199	199
93	134		35	35
94	135		185	185
95	138		51	51
96	139		103	103
97	140		103	103
98	141		120	120
99	142		49	49
100	143		88	88
101	144		265	265
102	145		107	107
103	146		131	131
104	147		48	48
105	148		218	218
106	149		111	111
107	150		31	31
108	151		51	51
109	152		87	87
110	153		86	86
111	154		420	420
112	155		303	303
113	156		88	88
TOT. PARZIALE continua		3.000	28.303	31.303

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

	UNITA'	Superficie Vendita ALIMENTARE	Superfuicie Vendita NON ALIMENTARE	Sup.Vendita COMPLESSIVA
TOT. PARZIALE segue		3.000	28.303	31.303
114	157		87	87
115	158		51	51
116	159		31	31
117	160		82	82
118	161		73	73
119	162		224	224
120	163		290	290
121	164		26	26
122	165		191	191
123	166		159	159
124	167		77	77
125	168		124	124
126	169		103	103
127	170		79	79
TOTALI VENDITA		3.000	29.900	32.900
Sup. altre finalità commerciali: magazzini, uffici, servizi, aree coperte comuni				7.100
SUPERFICIE COMMERCIALE				40.000

La ripartizione merceologica è la seguente:
- mq. 3.000 relativi al settore merceologico alimentare;
- mq. 29.900 relativi al settore merceologico non alimentare.

La superficie destinata ad altre finalità commerciali (magazzini, depositi delle merci, uffici e servizi, aree coperte e comuni) ammonta a mq. 7.100.
La superficie lorda di pavimento ammonta complessivamente a mq. 40.000.

Art. 2 – Destinazione urbanistica dell'ambito di intervento e dotazioni di parcheggio

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera *b)* della legge regionale l'ambito di intervento, come attestato dal Comune in sede di conferenza di servizi, è localizzato in area idonea per l'insediamento di grandi strutture di vendita secondo le previsioni dello strumento urbanistico comunale alla data del 1 gennaio 2013, data di entrata in vigore della legge regionale.
In particolare l'area di intervento risulta localizzata giusta deliberazione del Consiglio Comunale di Verona n. 91 del 23 dicembre 2011, relativa all'approvazione del Piano degli Interventi – scheda n. 36 – Comparto urbanistico convenzionato.
Pertanto, ai fini dell'odierna iniziativa, non è necessario procedere alla variazione dello strumento urbanistico comunale.
L'iniziativa oggetto di esame, ai sensi della deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 3 febbraio 2015, emanata in attuazione dell'articolo 2 del regolamento regionale attuativo n. 1 del 21 giugno 2013, costituisce intervento di recupero e riqualificazione di strutture dismesse e degradate (denominate "*Ex Officine Adige*") ed è ubicata all'interno del centro urbano, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera *m)* della legge regionale.
Le dotazioni di parcheggio relative all'intera iniziativa commerciale sono le seguenti:
mq. 56.000.

Art. 3 – Interventi in favore del settore commercio

Le amministrazioni prendono atto dell'impegno del soggetto proponente a realizzare, direttamente o per il tramite degli affittuari/gestori, gli interventi indicati nella convenzione con il Comune di Verona, richiamata in premessa, come specificati nel dettaglio nel verbale di conferenza di servizi richiamata in premessa.
Tra i suddetti interventi il soggetto proponente si impegna, in particolare, alla realizzazione delle seguenti misure finalizzate al perseguimento dei rispettivi obiettivi ivi indicati:

a) sviluppo e consolidamento occupazionale: con riferimento al richiesto ampliamento dimensionale il soggetto proponente si impegna, tramite gli affittuari/gestori degli esercizi commerciali che compongono la grande struttura di vendita, all'assunzione di n. 100 unità di personale, delle quali il 50 per cento con contratti a tempo indeterminato entro dodici mesi dall'apertura, e il 65 per cento

delle assunzioni a tempo determinato residue costituirà oggetto di trasformazione in contratto di lavoro a tempo indeterminato nell'arco di un triennio dal rilascio dell'autorizzazione commerciale; il soggetto proponente si impegna, altresì, all'assunzione, entro il medesimo termine di 12 mesi dall'apertura della grande struttura di vendita, di n. 15 unità di lavoratori in mobilità e/o in cassa integrazione provenienti dal comparto commercio nel Comune di Verona o nei comuni contermini.
Tali impegni si aggiungono agli impegni occupazionali (n. 200 unità di personale) assunti ai fini del della precedente autorizzazione per l'ampliamento dimensionale della grande struttura di vendita da mq. 19.584 a mq. 25.000, rilasciata a seguito della positiva deliberazione di conferenza di servizi del 17 aprile 2014.
Il piano occupazionale complessivo, riferito all'integrale iniziativa commerciale, prevede l'assunzione di n. 1.000 unità circa di personale.

b) valorizzazione delle produzioni locali, agricole e specializzate: il soggetto proponente si impegna alla realizzazione, tramite appositi *stands* temporanei di durata settimanale, con cadenza almeno mensile e comunque in occasione dei principali eventi fieristici (Vinitaly, Ficra Cavalli etc.), di specifiche iniziative di promozione delle produzioni tipiche del territorio veneto e in particolare del veronese, con specifico riferimento ai prodotti agro-alimentari e vitivinicoli.
E' altresì prevista, in relazione alla stagionalità dei prodotti e comunque con cadenza mensile, l'organizzazione di appositi eventi "*show cooking"* finalizzati alla promozione dei principali prodotti agroalimentari DOP e IGP della zona del Veronese: trattasi di dimostrazioni dirette da parte di cuochi specializzati (cd *agrichef).* con le quali vengono preparate ricette tradizionali mediante l'uso dei prodotti tipici, con la finalità di orientare il consumatore e sostenere il consumo dei prodotti medesimi;

c) promozione di servizi e di politiche attive a favore del commercio diffuso nei centri storici e urbani:
c.1) quale misura finalizzata alla valorizzazione del commercio nell'ambito dei centri storici e urbani il soggetto proponente si impegna a contribuire alla implementazione della pubblicazione "*Veneto su misura: guida ai luoghi storici del commercio e della ristorazione"* e della relativa "*app*", diretta a diffondere la conoscenza di alcune realtà enogastronomiche del territorio regionale con valore di eccellenza. Il contributo viene finalizzato ad incrementare il numero delle predette realtà diffuse nel territorio regionale e, in particolare, a migliorare la funzionalità della citata "*app*".
A tal fine il soggetto proponente si impegna a corrispondere alla Regione del Veneto un importo pari ad euro 5.000,00 annui per un periodo di 3 anni, per un totale complessivo pari a euro 15.000,00;
c.2) il soggetto proponente si impegna altresì, per un periodo di cinque anni, al sostegno finanziario in favore dell'Ufficio di Accoglienza Turistica (IAT) di Verona Centro e dell'omologo Ufficio presso la stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, di prossima attivazione, nonché al sostegno dell'attività di promozione turistica comunale, in conformità ai contenuti del progetto relativo all'individuazione dei Distretti del Commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 50 del 2012, presentato dal Comune di Verona e finanziato dalla Regione.
Per il perseguimento delle suddette finalità il soggetto proponente si impegna a corrispondere al comune un contributo annuo di euro 15.000,00, per un totale di euro 75.000,00, relativo al quinquennio proposto;

d) azioni finalizzate a contribuire allo sviluppo delle attività produttive del contesto territoriale di riferimento:
d.1) il soggetto proponente si impegna alla promozione ed organizzazione di percorsi ed eventi enogastronomici locali; l'iniziativa, a carattere continuativo, prevede una serie di visite guidate presso aziende agricole, agriturismo e cantine del territorio veronese, in collaborazione con le associazioni di categoria e gli operatori del settore.
In particolare, i percorsi si incentreranno sulle principali "*strade del vino"* del territorio veronese;
d.2) il soggetto proponente si impegna altresì alla realizzazione, in collaborazione con le Associazioni di promozione dei rispettivi territori, di servizi turistici, quali escursioni "*fuori*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

porta", che potranno avere una durata giornaliera o di un week-end.
In particolare saranno organizzate, in modo continuativo, visite didattiche ai principali siti di interesse storico-monumentale e naturalistico del territorio veronese.
Nel corso del periodo primaverile ed estivo potranno essere abbinate escursioni *trekking e* l'utilizzo della bicicletta ai fini della riscoperta del territorio collinare e montuoso veronese.

e) erogazione di servizi qualitativi e/o gratuiti al consumatore; verranno realizzate in particolare le seguenti misure, tra quelle previste dalla citata convenzione:
- un'area parcheggio per disabili e un'area destinata a parcheggio rosa;
- un'area bimbi assistita,
- una zona relax dotata di apparecchi televisivi;
- una *nursery,* un punto noleggio di prodotti per neonati e neomamme;
- verranno organizzati gratuitamente, can cadenza quindicinale, incontri/corsi tematici per future mamme e neo-mamme, tenuti da personale specializzato in collaborazione con le istituzioni sanitarie e Associazioni di promozione sociale; gli incontri/corsi avranno ad oggetto il periodo prenatale ed il periodo compreso tra il concepimento ed il terzo anno di vita del bambino, informazioni sul parto, l'assistenza e la cura della prima infanzia, la salute del neonato e la sua corretta alimentazione;
- un'area dedicata alla ricarica gratuita di automobili e bici elettriche;
- servizio di consegna a domicilio;
- servizio bancomat;
- servizio segnalatore di parcheggio, a titolo gratuito;
- area esterna per cani, dotata di idonee attrezzature.

Art 4 - Interventi infrastrutturali e ambientali

Le amministrazioni, nel prendere atto degli obblighi già assunti dal soggetto proponente in ordine alla realizzazione delle opere infrastrutturali finalizzate alla riqualificazione dell'area di intervento, in attuazione delle previsioni del Piano degli Interventi, come indicato nella convenzione richiamata in premessa, prendono atto dell'impegno del soggetto proponente alla realizzazione, prima dell'apertura della grande struttura di vendita, dei seguenti ulteriori interventi infrastrutturali:
- nell'ambito dell'intervento generale di realizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili che consentiranno il collegamento dell'area di intervento con le altre aree del centro urbano (connessione est-ovest) ed il centro storico (connessione nord-sud) la ditta si impegna alla ristrutturazione generale delle sedi viarie di Viale del Commercio e Via Copernico, con realizzazione dei relativi percorsi ciclopedonali;
- realizzazione del tratto di pertinenza dell'intervento ciclopedonale in concomitanza con la realizzazione del comparto funzionale Sud;
- realizzazione di n. 110 posti destinati a biciclette ad uso dei dipendenti della grande struttura di vendita;
- realizzazione di una stazione di "*bike sharing"* destinata al servizio "*Verona Bike"*;
- istituzione di un servizio gratuito di bus navetta per il collegamento tra la grande struttura di vendita e il centro storico di Verona;
- ulteriori sistemazioni a verde lungo i *boulevard* laterali rispetto alle grande struttura di vendita (ossia lungo Viale delle Nazioni e Via Nicolò Copernico) con l'installazione di aiuole inerbite da piante ad alto fusto;
- completamento delle opere di sostenibilità relative allo svincolo sulla complanare, in entrambe le direzioni est-ovest, su via Vigasio (Via dell'Esperanto) e via Gioia;

Sotto il profilo ambientale, nel rinviarsi per il dettaglio a quanto specificamente riportato nel verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria e alla convenzione di cui alle premesse, il soggetto proponente si impegna a garantire la sostenibilità dell'intervento attraverso un ottimale sistema di raccolta dei rifiuti differenziata, di riduzione degli imballaggi, di sistemazione a verde, di utilizzo di materiali eco-compatibili,

nonché di sistemi finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia alternativa, alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, all'individuazione di soluzioni di accesso *car free* alla struttura di vendita e, da ultimo, al recupero delle acque ai fini del loro riuso mediante l'utilizzo *multilevel*.
Si impegna, altresì, alla realizzazione delle prescrizioni stabilite dal provvedimento di compatibilità ambientale n. 3709/15 del 6 ottobre 2015 emesso dalla Provincia di Verona, ad eccezione della prescrizione di cui al punto 2 del citato provvedimento, in quanto già ottemperata.

Art. 5 – Ulteriori obblighi a carico del soggetto proponente
Le amministrazioni prendono atto degli ulteriori impegni formulati dal soggetto proponente nella convenzione di cui in premessa, relativi, in particolare:

a) alla trasmissione degli obblighi assunti ai successivi soggetti aventi causa;
b) alla trasmissione al Comune di Verona, con cadenza annuale, di una dettagliata relazione in ordine all'attuazione degli impegni di cui alla richiamata convenzione e al presente accordo;

Art. 6 – Modalità e tempi di realizzazione
Gli impegni di cui all'articolo 3, nonché le opere di cui all'articolo 4 costituiscono prescrizione ai fini dell'apertura al pubblico della grande struttura di vendita oggetto di intervento, ove compatibili.
Ai sensi dell'articolo 19, comma 7 della legge regionale la grande struttura di vendita deve essere attivata per almeno due terzi della superficie autorizzata entro il termine decadenziale di tre anni decorrenti dalla data del rilascio dell'autorizzazione commerciale, salva la potestà del Comune di prorogare per una sola volta detto termine in caso di comprovata necessità, su motivata richiesta dell'interessato, da presentarsi entro la scadenza del termine di attivazione.

Art. 7 - Obblighi a carico del Comune di Verona, della Provincia di Verona e della Regione del Veneto
Il Comune si impegna ad attuare, per quanto di competenza, i contenuti della convenzione del 2 maggio 2016, nonché ad effettuare la necessaria attività di vigilanza in ordine alla realizzazione delle prescrizioni stabilite in sede di conferenza di servizi del 20 aprile 2016 ai fini dell'apertura della grande struttura di vendita, nonché in ordine al rispetto degli impegni assunti dal soggetto proponente e formalizzati nella predetta convenzione ai fini delle verifiche di compatibilità e sostenibilità dell'intervento, previste dal regolamento regionale n. 1 del 2013.
Il Comune di Verona informerà periodicamente (con cadenza almeno annuale) la Sezione regionale Commercio e la Provincia di Verona sullo stato di attuazione della convenzione di cui in premessa, nonché in ordine all'attuazione delle prescrizioni di carattere ambientale stabilite dal provvedimento provinciale di cui all'articolo 4.
La Provincia si impegna nell'attività di collaborazione, per quanto di competenza, ai fini dell'attuazione delle prescrizioni di carattere ambientale contenute nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale richiamato all'articolo 4.
La Regione si impegna nell'attività di collaborazione ai fini dell'implementazione dell'iniziativa di valorizzazione dei luoghi storici del commercio e della ristorazione, richiamata all'articolo 3.

Art. 8 - Adeguamenti.
Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché non riguardino i presupposti del presente accordo; in tale ultimo caso l'eventuale modifica dovrà essere apportata mediante modifica del presente accordo di programma.

Art. 9 – Onere di sostenibilità
Ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale, come attuato dall'articolo 10 del regolamento regionale, ai fini del presente accordo il rilascio dell'autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita ubicate al di fuori dei centri storici è subordinato alla corresponsione, da parte del soggetto proponente, di un onere aggiuntivo pari al trenta per cento degli oneri di urbanizzazione primaria, calcolato dai comuni secondo la disciplina vigente in materia e con riferimento alla superficie di vendita interessata dall'intervento.

L'onere viene individuato nella misura di euro 54.510,00 di cui il 70 per cento, pari a euro 38.157,00, è attribuito alla Regione e il 30 per cento, pari a euro 16.353,00, è attribuito al Comune.

Art. 10. - Clausola arbitrale
Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, alla validità e all'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non siano riservate al giudice amministrativo, saranno demandate al giudizio di un arbitro unico, nominato, anche a maggioranza, dalle parti del presente Accordo di Programma o, in mancanza, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Venezia.
L'arbitro deciderà secondo diritto entro il termine di giorni novanta, salvo proroghe *ex lege*, anche con addebito di spese alla parte soccombente.

Art. 11 – Registrazione e spese contrattuali
Il presente accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Ad esso si applica l'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Art. 12 – Richiamo alla normativa
Per quanto non espressamente indicato nel presente accordo, si rinvia alle norme statali e regionali in materia di accordi di programma.

Art. 13 – Norme finali e transitorie
Il presente accordo di programma, composto di n. 9 pagine, è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
Il presente accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, nonché i nulla osta previsti da leggi regionali.
Il presente accordo comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere infrastrutturali necessarie ai fini dell'apertura della grande struttura di vendita, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori.
L'efficacia del presente accordo è subordinata al versamento al comune, da parte del soggetto proponente, dell'onere di sostenibilità di cui all'articolo 9.
Tutti gli enti parti del presente accordo si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione del presente accordo.

Art. 14 Firma digitale
Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis),* del richiamato decreto legislativo n. 82 del 2005, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente in data 18 luglio 2016.

Per il Comune di Verona	**Flavio Tosi**
Per la Provincia di Verona	**Antonio Pastorello**
Per la Regione del Veneto	**Giorgia Vidotti**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 328516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 18 del 18 agosto 2016

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Sonna e confluenza torrente Colmeda, tra località Ponte Tomo e Ponte Ferrovia, in Comune di Feltre (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 10.092 mc. Ditta: Marco Perer Feltre (BL).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 16.2.2016; - parere della CTRD, in data 19.2.2016 n. 33; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 4.8.2016.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 16.2.2016, prot. n. 58668 con la quale la ditta Perer Marco - (omissis)- (p.iva. 01132630250), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul

torrente Sonna e confluenza torrente Colmeda, tra località Ponte Tomo e Ponte Ferrovia, in Comune di Feltre (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 10.092 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 33, del 19.2.2016;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione alla disciplina dei Siti della rete Natura 2000, ha dato atto della presenza della dichiarazione, redatta da tecnico competente, attestante che "*si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000"*a seguito dell'esecuzione dell'intervento;
d. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
e. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produce effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 1.8.2016;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 18.771,10 (diciottomilasettecentosettantuno/10), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, giusta polizza di assicurazione n. 2016/50/2398874, in data 27.7.2016, della Società Reale Mutua di Assicurazioni;

CONSIDERATO che, richiamata la nota n. 83250 in data 2.3.2016, la corresponsione del canone demaniale sarà richiesta a consuntivo previa presentazione, da parte del Direttore dei Lavori, di apposita documentazione di rendicontazione sulla qualità e quantità del materiale asportato, fermo restando che ogni onere per l'allontanamento del materiale privo di caratteristiche commerciali è a carico del richiedente;

VISTA la nota, in data 3.8.2016, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Perer Marco - (omissis) - (p.iva. 01132630250) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Sonna e confluenza torrente Colmeda, tra località Ponte Tomo e Ponte Ferrovia, in Comune di Feltre (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 10.092 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici in data 15.1.2015 a firma del geom. Stefano Lieo, in data 12.2.2016 e dott. Bruno De Benedet in data 2.2.2016, parte integrante del presente provvedimento;

2 - Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento di cui sopra, che interessa un sito della Rete Natura 2000, non necessita della procedura per la Valutazione di Incidenza;

3 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **90 (novanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 328475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 1 del 19 luglio 2016

Rilascio autorizzazione idraulica e concessione demanio idrico inerente i lavori di demolizione e contestuale ricostruzione di un ponte con strutture in legno, attraversante il fiume "Mincio" da realizzarsi in fraz. Borghetto del Comune di Valeggio sul Mincio (VR). Richiedente: Amministrazione comunale di Valeggio sul Mincio L.R. 41/88 r.d. 523/1904 NORME DI POLIZIA IDRAULICA. Pratica n. 10863 cartella archivio n. 809

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 24.2.2016 prot. n. 71766; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 48 del 21.4.2016; Disciplinare n. 268751 del 12.7.2016; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 - art. 23

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 24/02/2016 - prot. n° 71766 con la quale l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALEGGIO SUL MINCIO con sede municipale in Piazza Carlo Alberto n° 48 - Valeggio sul Mincio - (VR) - partita I.V.A. e c.f. n° 003466630239, ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica per l'attraversamento del fiume "*Mincio*" e l'autorizzazione idraulica per poter eseguire i lavori di demolizione e contestuale ricostruzione di un ponte, con strutture in legno, attraversante il fiume "*Mincio*" da realizzarsi in Fraz. Borghetto del Comune di Valeggio sul Mincio - (VR).

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede la completa demolizione del ponte in legno esistente con rimozione sia dell'impalcato che delle fondazioni e la realizzazione del nuovo ponte, che verrà classificato di 3^ categoria.

La soluzione progettuale prevede l'utilizzo della stessa essenza legnosa preesistente (legno di larice massiccio) per tutte le strutture che si trovano sopra le pile.

CONSIDERATO che l'opera interessa l'alveo del fiume "*Mincio*" ed ai sensi del R.D. n° 523 del 25/07/1904, è soggetta alla normativa di polizia idraulica.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione delle opere sopradescritte espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **21/04/2016** con voto n° **48**, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute e riportate nell'allegato disciplinare.

RITENUTO che l'opera proposta non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" e successive modificazioni.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59*".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del fiume "*Mincio*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

di rilasciare:

Art. 1 - All' l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALEGGIO SUL MINCIO con sede municipale in Piazza Carlo Alberto n° 48 - Valeggio sul Mincio - (VR) - partita I.V.A. e c.f. n° 003466630239,

- l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione delle opere finalizzate alla realizzazione dei lavori di demolizione e successiva ricostruzione di un ponte esistente con strutture in legno, attraversante il fiume "*Mincio*", da realizzarsi in Fraz. Borghetto del Comune di Valeggio sul Mincio - (VR), come da progetto di cui al voto n° 48 del 21/0472016

- la concessione idraulica per attraversamento di area demaniale con un ponte carrabile in legno, attraversante il fiume "*Mincio*", da realizzarsi in Fraz. Borghetto del Comune di Valeggio sul Mincio - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, prot. n° **268751** del **12/07/2016** che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2016, di **Euro 168,64** (Euro centosessantaotto/64) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

Art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 328476)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 4 del 21 luglio 2016

Rinnovo della concessione in suo di area demaniale, a scopo agricolo (oliveto), della superficie di mq 101, ubicata in fregio al torrente "Valsorda", in località Le Giare del Comune di Bardolino (VR). Richiedente: Azienda Agricola "La Tandarina" di Richelli Vittoria. L.R. N. 41/99 r.d. N. 523/1904 NORME DI POLIZIA IDRAULICA. Pratica n. 5616 cartella archivio n. 281

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo pervenuta in data 21.10.2015 prot. n. 424646; Decreto originario n. 389 del 17.7.2012; disciplinare originario n. 312726 del 6.7.2012; Voto C.T.R.D. LL.PP. di Verona n. 42 del 7.6.2006. Disciplinare n. 269450 del 12.7.2016. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 art. 23

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'ex Ufficio del Genio Civile Regionale di Verona con decreto n° 389 del 17/07/2012 ed allegato disciplinare n° 312726 del 06/07/2012, ha rilasciato all'Azienda Agricola "*La Tandarina*" di Richelli Vittoria (impresa individuale) con sede in Via Giare - Bardolino - (VR), Partita I.V.A. n° 02469960989, un provvedimento concessorio avente per oggetto un terreno demaniale avente superficie di mq 700, posto in fregio al torrente "*Valsorda*" ubicato in Località Giare del Comune di Bardolino - (VR) censita catastalmente in foglio 8° - mappale n° 528;
- l'area data in concessione si configura come superficie di risulta a seguito di interventi pubblici di regimentazione del torrente "*Valsorda*" (ex tratto d'alveo dismesso); essa, essendo totalmente al di fuori dell'alveo attivo, è di fatto priva di funzionalità idraulica;
- per la sdemanializzazione ed la contestuale concessione in uso, a scopo agricolo, della predetta area si è espressa favorevolmente l'ex Commissione Consultiva in materia di LL.PP. di Verona con voto n° 42 del 07/04/2006;
- a seguito dell'avvio delle procedure di sdemanializzazione l'area è stata frazionata nei mappali n° 625 e 626 del foglio 8° ;
- con atto di compravendita rep. n° 70417 - raccolta n° 16124 stipulato il giorno 25/02/2013 l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale , Filiale del Veneto ha ceduto la proprietà della particella n° 625 - foglio 8° del Comune di Bardolino - (VR), alla signora Richelli Vittoria titolare dell'Azienda Agricola "*La Tandarina*";
- a seguito della suddetta compravendita rimane da poter dare in concessione d'uso a scopo agricolo il solo mappale n° 626 - foglio 8° del Comune di Bardolino - (VR), avente superficie di 101 mq. ;
- il provvedimento concessorio originario aveva una durata di anni 10 (dieci) a decorrere dal 01/01/2006 ed è scaduto pertanto il 31/12/2015;
- la signora Richelli Vittoria in qualità di titolare dell'Azienda Agricola "*La Tandarina*" di Richelli Vittoria ha presentato domanda di rinnovo della concessione in uso del terreno demaniale contraddistinto con il mappale n° 626 - foglio 8°, con nota datata 17/10/2015, qui pervenuta il 21/10/2015 - prot. n° 424646.

CONSIDERATO che l'opera interessa un'area ricadente nella fascia di rispetto idraulico, ai sensi del R.D. n° 523 del 25/07/1904, del corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Valsorda*" ed è soggetta alla normativa di polizia idraulica.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione delle opere sopradescritte espresso dalla ex Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **07/06/2006** con voto n° **42**, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute e riportate nell'allegato disciplinare.

RITENUTO che l'utilizzo proposto per l'area demaniale non rechino sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" e successive modificazioni.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59*".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "*Valsorda*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

di rilasciare:

Art. 1 - Alla Azienda Agricola "*LA TANDARINA*" di Richelli Vittoria (Società individuale) con sede legale in Via delle Giare n° 1/d, del Comune di Bardolino - (VR), partita I.V.A. n° 02469960989, rappresentata legalmente dalla signora Richelli Vittoria nata a Bardolino - (VR), il 23/02/2016, (omissis), la concessione idraulica per l'occupazione di mq 101 area demaniale utilizzata a scopo agricolo (oliveto) ubicata in Località Le Giare del Comune di Bardolino - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° **269450** del **12/07/2016** che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2016, di **Euro 105,72** (Euro centocinque/72) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

Art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 328477)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 5 del 21 luglio 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Fumane loc. Banchette tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Consorzio di Bonifica Veronese. Pratica D/10810

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale di rinnovo della concessione prot. n. 107412 del 17.3.2016. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA l'istanza del 17.03.2016 prot. n. 107412 del CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE (C.F. 93216480231), con sede legale in Strada della Genovesa, 31/e - 37135 Verona (VR), rappresentato ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Consortile dal Direttore Generale dott. ing. Roberto Bin, nato a Verona (VR) il 22.04.1951, (omissis) tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo di soccorso, nel comune di Fumane, in loc. Banchette, sul terreno distinto in catasto al foglio n. 38 particella n. 1481;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 248787 del 27.06.2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, al CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Fumane - loc. Banchette medi mod. 0,20 (l/s 20) e massimi mod. 0,30 (l/s 30) per un volume annuo massimo di m^3 32.400 d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio n. 38 particella n. 1481.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 248787 del 27.06.2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 110,40 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. La scadenza della concessione indicata nell'articolo 10 del disciplinare n. 248787 del 27.06.2016 è rettificata. La concessione avrà dunque durata così come sopra indicato al punto 2.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 248787 del 27.06.2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, come in premessa individuati e l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 328478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 6 del 21 luglio 2016

Rettifica decreto n. 385 del 29.6.2016 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Verona di approvazione esiti di gara ed aggiudicazione definitiva dell'appalto di progettazione esecutiva dei lavori di "Destinazione del Bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) ID Piano 991" per erronea indicazione dell'importo di aggiudicazione. O.P.C.M. n. 3906/2010 O.C. n. 5/2011 e n. 14/2012. Progetto n. 973/2014 Gara 14/2014 CUP H83B11000240002 CIG 593468402B

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto rettifica l'importo di aggiudicazione, il quale presentava un mero errore materiale. Principali documenti dell'istruttoria; decreto di approvazione esiti di gara ed aggiudicazione definitiva dell'appalto n. 385 del 29 giugno 2016 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona atto soggetto all'art. 23 D.Lgs n. 33/2014

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 *"Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 21.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14*", sono state individuate le nuove Unità Organizzative e, nel caso di specie, dell'U. O. Genio civile Verona, con le funzioni esercitate dall'ex Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona, con decorrenza dal 1 luglio 2016;

PREMESSO che, con decreto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 385 del 29 giugno 2016, si disponeva l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "*Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - ID Piano 991"* all'A.T.I. Adige Strade srl, con sede in via Cadalore n. 1 - Trevenzuolo (VR), C.F. e P.Iva 02037570237 (mandataria) e Parolini Giannantonio spa, con sede in via Garibaldi, 66 - Castelnuovo del Garda (VR), C.F. e P.Iva 03236790238;

RILEVATO che, per mero errore materiale, è stato riportato un valore non corretto, riferito all'importo di aggiudicazione, che risulta essere di Euro 1.928.393,2= (Iva esclusa), anziché Euro 1.903.684,41= (Iva esclusa);

RITENUTO, pertanto necessario, verificata la documentazione agli atti, rettificare il punto n. 4 del decreto 385/2016, nella parte relativa all'importo di aggiudicazione, dando atto che, per la restante parte, l'atto viene integralmente confermato in tutti i suoi elementi

decreta

1. di rettificare il punto n. 4 del decreto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona (ora U.O. Genio civile di Verona a seguito della DGRV n. 803 del 27/05/2016) n. 385 del 29 giugno 2016 relativo all'approvazione esiti di gara ed aggiudicazione definitiva dell'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di *"Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - ID Piano 991"* limitatamente all'importo di aggiudicazione, che risulta essere di Euro 1.928.393,39=(Iva esclusa), anziché Euro. 1.903.684,41=(Iva esclusa);

2. restano ferme ed invariate tutte le altre disposizioni contenute nel decreto 385/2016;

3. il presente decreto dovrà essere comunicato all'A.T.I. Adige Strade srl (mandataria) e Parolini Giannantonio spa (mandante);

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 328479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 9 del 08 agosto 2016

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona tramite cinque pozzi ad uso industriale ed igienico sanitario. Concessionario: Acciaierie di Verona S.P.A. Pratica D/9731 (e riunificazione con D/1553)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di rinnovo concessione prot. n. 18514 del 15.1.2014; richiesta di subentro prot. n. 513024 del 17.1.2016; concessioni da riunificare e rinnovare rilasciate con D.L. 1100/1967 (rif. pratica D/9731) e D.L. 1802/1963 (rif. pratica D/1553). Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. n. 18514 del 15/01/2014 (prot. n. 292005) presentata da Riva Acciaio s.p.a. per il rinnovo della concessione di derivazione di medi moduli 2,30 (l/s 230) di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale ed igienico sanitario da n. 3 pozzi nel comune di Verona rilasciata con D.I. 1100 del 20/07/1967 (già oggetto, con decreto n. 60 del 14/02/2006, di rinnovo per 7 anni da parte del Genio Civile di Verona) (ns rif. D/9731);

VISTA la concessione in essere di Riva Acciaio s.p.a. rilasciata con D.I. 1802 del 25/09/1963 per 70 anni decorrenti dal 1/1/1958 (scadenza 31/12/2027) per derivare da n. 2 pozzi medi moduli 1,26 (l/s 126) ad uso industriale nel Comune di Verona (ns rif. D/1553).

VISTA l'istanza prot. n. 513024 del 17/01/2016 presentata da ACCIAIERIE DI VERONA S.p.a. con sede legale in Zona Industriale Rivoli - 33010 Osoppo (UD), P.IVA/C.F. 02830390304, tesa ad ottenere per il proprio stabilimento produttivo sito in Lungadige A. Galtarossa, 21/c a Verona, il rinnovo con subentro e la riunificazione delle due sopra citate concessioni rilasciate con D.I. 1100 del 20/07/1967 (ns rif. D/9731) e D.I. 1802/1963 (ns.rif. D/1553) per la derivazione d'acqua pubblica da n. 5 pozzi ad uso industriale ed igienico sanitario, nel comune di Verona, per complessivi medi e massimi moduli 3,56 (l/s 356) per un volume annuo massimo di mc 10.000.000;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso Repertorio n. 821 del 08/08/2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, ad ACCIAIERIE DI VERONA S.p.a. con sede legale in Zona Industriale Rivoli - 33010 Osoppo (UD), P.IVA/C.F. 02830390304, per il proprio stabilimento produttivo sito in Lungadige A. Galtarossa, 21/c in Verona il diritto a derivare acque sotterranee per uso industriale ed igienico sanitario per complessivi medi e massimi moduli 3,56 (l/s 356) ed un volume annuo massimo di mc 10.000.000 da n. 5 (cinque) pozzi nel comune di Verona, ubicati come in planimetria *"pozzi di emungimento acqua impianti industriali - pianta - ubicazione pozzi"* del 22/06/2009 a firma dell'Ing. Bruno Marzoli, depositata agli atti dell'U.O. Genio Civile Verona con prot. 200435 del 23/05/2016, allegato parte integrante del disciplinare Rep. n. 821 del 08/08/2016

2. Di accordare la concessione per anni 14 (quattordici) successivi e continui, decorrenti dal 01/01/2014, scadenza del decreto di concessione del Genio Civile di Verona n. 30 del 14/02/2006 (rif. D/9731) e fino al 31/12/2027, scadenza del D.I. 1802 del 25/09/1963 (rif. D/1553), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare Rep. n. 821 del 08/08/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione di Euro 110.535,34 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge o eventualmente stabilito dall'Amministrazione competente.

3. Di revocare, per i motivi sopra espesti, a seguito della riunificazione delle concessioni ns. rif. D/9731 e D/1553, il D.I. 1802 del 25/09/1963 di concessione della D/1553 con scadenza 31/12/2027.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso Rep. n. 821 del 08/08/2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra ACCIAIERIE DI VERONA S.p.a. e l'U.O. Genio Civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 328480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 16 del 09 agosto 2016

Autorizzazione/concessione idraulica per la posa, temporanea, di un ponteggio entro l'alveo del torrente "Gusa" per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della copertura di un fabbricato residenziale ubicato in Lungolago Regina Adelaide n. 4 Garda (VR). Richiedente SALETTI ACHILLE SALETTI FERRUCCIO UGO ETTORE. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 norme di polizia idraulica. Pratica n. 10878 cartella archivio n. 812

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 15.4.2016 prot. n. 148303; voto CTRD - LL.PP di Verona n. 62 del 30.5.2016. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 15/04/2016 - prot. n° 148303, con la quale le ditte:

- SALETTI ACHILLE nato a Venezia - (VE) il 08/10/1946, (omissis);
- SALETTI FERRUCCIO UGO ETTORE nato a Torino - (TO), il 29/06/1979, (omissis);

hanno chiesto il rilascio di una autorizzazione idraulica, ai sensi della L.R. n.41/1988 e del R.D. 523/1904, per la posa, temporanea, di ponteggi entro l'alveo del torrente "*Gusa*" al fine di poter eseguire i lavori di sistemazione della copertura di un fabbricato residenziale ubicato in Lungolago Regina Adelaide n° 4 - Garda - (VR).

PRESO ATTO che:

- i ponteggi verranno installati all'interno dell'alveo del corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Gusa*" e pertanto la loro realizzazione è soggetta alla normativa di polizia idraulica di cui al R.D. n° 523 del 25/07/1905 ed alla L.R. n° 41/1988;
- che la posa dei ponteggi avverrà su area demaniale prospicente il Lungolago Regina Adelaide n° 4 - Garda (VR), confinante con un fabbricato di proprietà della ditta Saletti Achille e Saletti Ferruccio Ugo Ettore di Milano - (MI), censita catastalmente in foglio n° 7 - allegato A - mappali n° 358 - 420 - 1282;
- che l'intervento proposto consiste principalmente nella formazione e nel posizionamento di ponteggi esterni entro l'alveo del torrente "*Gusa*" al fine di poter eseguire i lavori di sistemazione della copertura e la realizzazione di una terrazza sul lato est di un fabbricato residenziale. Il ponteggio in parola è previsto sia posizionato a ridosso del fabbricato, e composto come segue:
  a. nella parte inferiore i moduli di sostegno saranno distanziati dal muro di cm 20, e tra loro cm 40, in modo da garantire il regolare deflusso e lo scorrimento delle acque meteoriche, occupando in tale maniera il minor ingombro possibile;
  b. nella parte superiore il ponteggio seguirà un andamento modulare ma con altezze diverse, per accedere alla terrazza ed alla copertura.
- l'occupazione dell'area demaniale è previsto indicativamente dal 15/09/2016 al 30/11/2016.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione dell'opera di cui trattasi espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del 30/05/2016 con voto n° 62, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute, e i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59*".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "*Gusa*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

1 - Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui integralmente riportato.

2 - Di concedere alle ditte:

- SALETTI ACHILLE nato a Venezia - (VE) il 08/10/1946, (omissis);
- SALETTI FERRUCCIO UGO ETTORE nato a Torino - (TO), il 29/06/1979, (omissis);

l'occupazione temporanea di mq 17,82 di area demaniale costituita dall'alveo del torrente "*Gusa*" in Lungolago Regina Adelaide n° 4 - Garda - (VR), prospiciente la particella di cui al foglio n° 7 - allegato A - mappali n° 358 - 420 - 1282, necessaria alla posa di un ponteggio per permettere l'esecuzione dei lavori di sistemazione di un fabbricato sito in Lungolago Regina Adelaide - Garda - (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, le ditte SALETTI ACHILLE e SALETTI FERRUCCIO UGO ETTORE di Milano - (MI), alla posa, sull'area oggetto di concessione di un ponteggio in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- dovrà essere posto un deviatore a monte del ponteggio e una protezione a parete piena, alta 1 m su tutto lo sviluppo longitudinale del ponteggio stesso, al fine di evitare che eventuali detriti e materiale di vario genere, trasportato dalla corrente in caso di piena, possa accumularsi tra le tubazioni e creare un ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- le ditte richiedenti dovranno stipulare una polizza fideiussoria dell'importo di **Euro 10.000** (Euro diecimila/00), a garanzia di possibili danni causati dalla presenza del ponteggio all'interno dell'alveo e per tutta la durata dell'occupazione demaniale.
- la polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa dovrà essere intestata a favore della Regione Veneto - Giunta Regionale - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - U.O. Genio Civile di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n° 2 - Verona - (VR). Il contenuto minimo del titolo dovrà prevedere: a) anagrafica del versante; b) codice fiscale o partita I.V.A.; c) causale il più esplicita possibile riportando l'oggetto completo dei lavori; d) scadenza nel termine temporale previsto dal disciplinare e evidenziazione che il titolo possa rinnovarsi tacitamente; e) riscossione entro **15** (quindici) giorni dal ricevimento di una richiesta ufficiale da parte della U.O. Genio Civile di Verona;
- con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere inoltrata, alla U.O. Genio Civile di Verona, l'attestazione di versamento alla Regione Veneto dell'indennizzo extracontrattuale per l'anno 2016 pari a **Euro. 211,46** (Euro duecentoundici/46).

  Il versamento può essere effettuato:

- tramite c/c postale n. **80657901** intestato alla Regione del Veneto - Canoni per concessione Demanio Idrico della Regione art. 84 - L.R. n° 11/2001 - Servizio Tesoreria - S. Croce n.1187 Venezia - (VE);
- tramite bonifico bancario sul conto Banca Poste Italiane S.p.A. Filiale/Verona V.R.

  Paese Check CIN ABI CAB N. CONTO
  IT 10 U 07601 02000 000080657901

- tramite bonifico bancario sul conto Unicredit Banca - S.p.A. c.f. / p. I.V.A. n° 02843911203 - Mercerie dell'Orologio 191 - 30124 - Venezia - (VE)**.**

  Paese Check CIN ABI CAB N. CONTO
  IT 41 V 02008 02017 000100537110

- i ponteggi dovranno essere posati secondo le indicazioni, distanze e quote previste negli elaborati grafici depositati, che formano parte integrante della presente autorizzazione, risultando responsabile delle condizioni statiche dell'opera e di eventuali manomissioni al corso d'acqua;

- i lavori dovranno essere eseguiti in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti ;
- non dovrà essere realizzato alcun ulteriore intervento, nella fascia di rispetto idraulico, senza la preventiva autorizzazione della U.O. Genio Civile di Verona;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgombrare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- dovranno essere comunicati con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori, e la loro conclusione, alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù createsi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori.
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/7/1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere, da piene, frane, alluvioni ed altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;
- l'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente nulla osta o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge.

4 - Al fine del perfezionamento della presente concessione, il concessionario deve sottoscrivere un esemplare originale del presente decreto con dichiarazione di accettazione della concessione e delle condizioni d'uso. Con la firma di copia del presente decreto le ditte SALETTI ACHILLE e SALETTI FERRUCCIO UGO ETTORE di Milano - (MI), saranno legittimate all'esercizio della concessione.

5 - Ai fini fiscali il valore della presente concessione è di **Euro 211,46** (Euro duecentoundici/46) . Poiché il valore dell'imposta di registro calcolata al 2% è inferiore al valore dell'imposta fissa di registro di Euro 200,00 , la concessione sarà registrata solo in caso d'uso.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

8 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere, oltre a quelle previste nella presente autorizzazione, o la mancata osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge, vengono fatti salvi i diritti demaniali , dei terzi e la presente autorizzazione non esime dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessanti in riferimento alle normative artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 328481)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 17 del 09 agosto 2016

Rilascio concessione/autorizzazione idraulica per l'occupazione temporanea, nel giorno 11 settembre 2016, del selciato di ponte "Pietra", attraversante il fiume "Adige", in Comune di Verona (VR). Richiedente: Amministrazione Comunale di Verona piazza Brà n. 1 Verona. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 norme di polizia idraulica. Pratica n. 7530 cartella archivio n. 582

[Acque]

Note per la trasparenza:
D. Lgs. n° 33/2013 - art. 23 - Con il presente atto si autorizza un soggetto pubblico ad utilizzare temporaneamente un'area demaniale corrispondente al selciato di ponte "*Pietra*" sul fiume "*Adige*" per installare tavoli espositivi collegati ad una raccolta fondi. Principali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 18/09/2016 - prot. n° 277072.

Il Direttore

VISTA la nota del 18/07/2016 - prot. gen. n° 037, pervenuta tramite pec in data 18/07/2016 - prot. n° 277072 con la quale l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VERONA - Area Servizi Sociali - Cultura delle Differenze e Pari Opportunità, con sede in Largo Divisione Pasubio n° 6 - Verona - (VR), - partita I.V.A. n° 00215150236, ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica, ai sensi della L.R. n.41/1988 e del R.D. 523/1904, per l'utilizzo temporaneo, nel giorno 11 settembre 2016, di un'area demaniale corrispondente al selciato di ponte "*Pietra*", attraversante il fiume "*Adige*", per potervi effettuare una mostra di oggetti artigianali.

PRESO ATTO che sull'area in parola in tale data saranno posizionati da un minimo di 25 espositori ad un massimo di 50 che saranno dotati di tavoli espositivi aventi dimensioni di m 3x3 con ombrellone.

PRESO ATTO che trattasi di una iniziativa benefica, non a scopo di lucro, e che per la stessa non si ritiene debba richiedersi i canoni, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 1997 del 25/06/2005.

CONSIDERATO che è in via di definizione la pratica intestata al Comune di Verona n° 7530 / 582, inerente l'attraversamento del fiume "*Adige*" con ponte "*Pietra*", per la quale risultano versati gli indennizzi extracontrattuali dovuti sino al 31/12/2016.

RITENUTO che l'utilizzo proposto del bene demaniale non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del fiume "*Adige*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

1- che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

2 - di concedere all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VERONA - Area Servizi Sociali - Cultura delle Differenze e Pari Opportunità, con sede in Largo Divisione Pasubio n° 6 - Verona - (VR), - partita I.V.A. n° 00215150236, l'utilizzo temporaneo della superficie demaniale corrispondente al selciato di ponte "*Pietra*" sul fiume "*Adige*".

Tale concessione è provvisoria e limitata alla giornata del **11 settembre 2016** .

3 - Di autorizzare AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VERONA al posizionamento di banchetti sul plateatico di ponte Pietra per l'allestimento di una mostra di oggetti artigianali per una raccolta di fondi a scopo benefico.

4 - di disporre il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni

- l'utilizzo del selciato di ponte "*Pietra*" quale plateatico è da considerarsi provvisorio e potrà avvenire esclusivamente nel giorno 11 settembre 2016;
- al termine della giornata il ponte dovrà essere sgombro da mezzi e materiali;
- il Concessionario è tenuto all'osservanza del R.D. n° 523 / 1904 nonché di tutta la normativa idraulica vigente;
- il Concessionario è obbligato alla manutenzione dei luoghi e a vigilare affinché gli stessi siano utilizzati nei limiti e nei termini del presente provvedimento;
- il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero derivare dall'uso del diritto concesso ed è tenuto ad indennizzare in proprio;
- il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini idraulici e, pertanto, il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione necessaria e prevista dalle vigenti norme;
- l'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre all'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 328482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 18 del 10 agosto 2016

Rettifica autorizzazione idraulica per aver eseguito una variante a sanatoria per l'ampliamento di un fabbricato di civile abitazione ubicato in prossimità del torrente "Valle Colonga", ricadente entro la fascia di vincolo idraulico, ubicato in località Capoluogo Strada Regionale n. 249 "Gardesana Orientale" Torri del Benaco (VR), e parere contrario al prolungamento dei nuovi poggioli. Richiedente: CONSOLINI GIUSEPPINA CARLA. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 10825 cartella archivio n. 799.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 30.9.2015 prot. n. 390974; Richiesta di riesame. Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 28.1.2016; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2016 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con nota prot. n° 23768 del 23/05/2012 l'ex Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona ha rilasciato alle ditte Galvani Remo e Consolini Giuseppina Carla residenti in S.R. n° 249 "*Gardesana Orientale*" n° 110 Torri del Benaco - (VR), un'autorizzazione idraulica per l'ampliamento di un fabbricato, ad uso residenziale composto di n° 4 appartamenti, ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del torrente "*Valle Colonga*", ubicato in S.R. n° 249 "*Gardesana Orientale*" - Loc. Capoluogo - Torri del Benaco - (VR), censita catastalmente in foglio n° 9 - mappale n° 1127.
- la ditta CONSOLINI GIUSEPPINA CARLA nata a Verona - (VR), il 20/10/1940, (omissis), con istanza pervenuta in data 30/09/2015 - prot. n° 390974, ha chiesto il rilascio di una autorizzazione idraulica, ai sensi della L.R. n.41/1988 e del R.D. 523/1904, per aver eseguito una variante a sanatoria per l'ampliamento di un fabbricato di civile abitazione ubicato in prossimità del torrente "*Valle Colonga*", ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua demaniale medesimo.

VISTO il voto n° 5, espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nella adunanza del 28/01/2016, con il quale si esprimeva un parere:

- favorevole al rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'apertura della nuova finestra ed alle modifiche interne, considerato che non altera di fatto lo stato dei luoghi né costituisce nuova costruzione, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni;
- contrario al rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'ampliamento dei balconi in quanto in contrasto con quanto stabilito dall'art. 96 letta f del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904.

VISTO il decreto n° 141 del 11/03/2016 con cui la Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, ha rilasciato l'autorizzazione idraulica a sanatoria per la realizzazione dei lavori di

piano seminterrato

- modifica con allungamento della zona antistante l'ascensore;

piano terra

- lieve modifica alle dimensioni del vano ascensore, e realizzazione di rampa per accesso dal piano campagna;

piano primo

- lieve modifica alle dimensioni del vano ascensore, modifica di tramezza interna nella zona di ingresso;

piano secondo

- modifiche interne riguardanti le tramezzature e disposizioni degli ambienti e recupero di ripostiglio sul vano scala;
- modifiche esterne riguardanti la formazione di una nuova finestra per un bagno sul prospetto nord, piccola modifica al vano ascensore ed innalzamento del sottotetto per isolamento termico mediante la posa di cuscini in fibra di polietilene.

ed ha diniegato il rilascio dell'autorizzazione idraulica per aver realizzato il prolungamento delle solette dei balconi del secondo ed ultimo piano di cm 80 verso nord, con posa ringhiera poiché tali opere costituiscono una nuova costruzione ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua demaniale "*Valle Colonga*".

VISTA la nota a firma della ditta Consolini Giuseppina Carla di Torri del Benaco - (VR), datata 03/05/2016, pervenuta il 05/05/2016 - prot. n° 176577, con la quale veniva richiesto il riesame della suddetta autorizzazione idraulica con le seguenti motivazioni:

- "(...) *Tale richiesta è motivata dal fatto che all'atto dei lavori non è stata realizzata nessuna nuova costruzione ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua demaniale "Valle Colonga"; non sono state prolungate le solette dei balconi del secondo ed ultimo piano di 80 cm verso nord in quanto è stata mantenuta solamente la soletta che formava la gronda della casa prima dell'ampliamento.*
- *Si precisa che la gronda esistente che prospettava a nord verso la "Valle Colonga" è stata completamente rimossa per tutto il suo sviluppo*. (...)".

VISTO il voto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale LL.PP. di Verona n° **82** del **27/06/2016** con il quale ha espresso parere favorevole alla realizzazione della variante a sanatoria anche per il prolungamento delle solette dei balconi del secondo ed ultimo piano di cm 80 verso nord, con posa ringhiera con le seguenti motivazioni:

- l'apertura della nuova finestra non altera di fatto lo stato dei luoghi, né costituisce nuova costruzione;
- il prolungamento dei balconi dell'ultimo piano, non inseriti nel progetto autorizzato e inseriti nella richiesta di sanatoria, trovano giustificazione nel fatto che sia stata sfruttata la soletta del tetto del fabbricato originario;
- tale soletta era pertanto preesistente e non si tratta di nuova costruzione.

PRESO ATTO che gli interventi realizzati sul fabbricato di proprietà della Ditta richiedente ricadono all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua demaniale denominato "*Valle Colonga*" e sono pertanto soggetti alla normativa di polizia idraulica di cui al R.D. n° 523 del 25/07/1905 ed alla L.R. n° 41/1988.

RITENUTO che l'intervento realizzato non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59*".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "*Valle Colonga*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

1 - Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui integralmente riportato.

2 - Di modificare il decreto emesso dalla Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona n° **141** del **11/03/2016**, per la sola parte in cui si esprimeva parere contrario alla realizzazione del prolungamento delle solette dei balconi del secondo ed ultimo piano di cm 80 verso nord, con posa ringhiera;

3 - Di rilasciare l'autorizzazione idraulica a sanatoria, per il solo aspetto idraulico, alla ditta: CONSOLINI GIUSEPPINA CARLA nata a Verona - (VR), il 20/10/1940 (omissis), per aver eseguito il prolungamento delle solette dei balconi del secondo ed ultimo piano di cm 80 verso nord, con posa ringhiera, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

4 - Di confermare l'ulteriore contenuto del decreto n° 141 del 11/03/2016 e le prescrizioni in esso contenute;

5 - Restano salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché la necessità di acquisire ogni altra autorizzazione relativa al tipo di intervento da realizzare.

6 - Al fine del perfezionamento della presente concessione, il concessionario deve sottoscrivere un esemplare originale del presente decreto con dichiarazione di accettazione della concessione e delle condizioni d'uso. Con la firma di copia del presente decreto la ditta CONSOLINI GIUSEPPINA CARLA di Torri del Benaco - (VR), è legittimata all'esercizio della concessione.

7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

9 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere, oltre a quelle previste nella presente autorizzazione, o la mancata osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge, vengono fatti salvi i diritti demaniali , dei terzi e la presente autorizzazione non esime dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessanti in riferimento alle normative artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 328517)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1182 del 26 luglio 2016

Attribuzione alle neo-istituite Aree regionali del budget per lavoro straordinario secondo semestre 2016. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, così come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016 n. 14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende attribuire alle neo-istituite Aree regionali, alla luce del nuovo assetto organizzativo delle strutture dirigenziali afferenti alla Giunta regionale conseguente all'approvazione della L.R. n. 14/2016 di parziale modifica ed integrazione della previgente L.R. n. 54/2012, il budget di spesa per le prestazioni di lavoro straordinario relativo al secondo semestre dell'anno in corso.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

I recenti interventi normativi in materia di contenimento della spesa pubblica hanno comportato per la Regione del Veneto la necessità di improntare azioni in diversi ambiti, allo scopo di concorrere alla riduzione dei costi della pubblica amministrazione.

Tra le misure in questione, si evidenziano il D.L. n.78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, recante "*misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* e il D.L. n. 52/2012, convertito in Legge n. 94/2012, che hanno disciplinato, tra l'altro, i costi che l'amministrazione regionale sostiene per la gestione delle risorse umane, da tempo oggetto di analisi e di studio sia dal punto di vista finanziario sia da quello più propriamente organizzativo.

All'interno del processo di contenimento e di razionalizzazione del costo del lavoro rientra l'efficiente ed equilibrata attribuzione di ore di lavoro straordinario per ciascuna Struttura regionale.

Si tratta di disposizioni oggetto di applicazione nel corso degli esercizi finanziari precedenti e che hanno chiesto conferma e massima attenzione anche per l'esercizio in corso, trovando già adeguata applicazione nella precedente deliberazione n. 272 del 15 marzo 2016, con la quale la Giunta regionale aveva attribuito il budget per il lavoro straordinario relativamente al primo semestre del corrente anno.

In considerazione del complessivo processo di riorganizzazione che ha interessato tutte le Strutture della Giunta regionale, la Giunta stessa, come sopra accennato, ha ponderatamente stabilito di approvare anzitutto un budget relativo al solo primo semestre dell'anno in corso, considerando che, con il 1° luglio 2016, sarebbe entrata a regime la nuova articolazione organizzativa.

Alla luce del nuovo assetto organizzativo, con il presente provvedimento si intende approvare il nuovo budget per il lavoro straordinario relativamente al secondo semestre del corrente anno, articolando lo stesso a livello di nuove Aree.

Per quanto riguarda quelle strutture le cui competenze, con la nuova organizzazione, sono state ripartite su più Aree e non in una sola, la quantificazione del budget assegnato a ciascuna Area ha tenuto conto della consistenza e della nuova ripartizione delle competenze e del personale presente.

L'articolazione di budget a livello di Area implica l'impossibilità di concedere risorse aggiuntive in corso d'anno alle strutture che ne facessero richiesta, con la conseguenza che il Direttore di Area ha l'onere e la responsabilità di tenere costantemente monitorato l'andamento delle spese per lavoro straordinario effettuato dal personale incardinato all'interno delle varie Direzioni di cui l'Area stessa si compone.

Si rinvia alla D.G.R. n. 272 del 15 marzo 2016, la quale attribuiva il budget per lavoro straordinario per il primo semestre, per le disposizioni attenenti all'orario di lavoro ed allo svolgimento di lavoro straordinario derivanti dal D.Lgs. n. 66/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 213/2004 e dalla Legge 133/2008, nonché per le corrette modalità di autorizzazione del lavoro straordinario da parte del dirigente da cui il soggetto autorizzato funzionalmente dipende e di successiva contabilizzazione da parte del personale addetto alle operazioni di gestione dell'orario di lavoro mediante la procedura "Time".

Sotto il profilo quantitativo, le disponibilità finanziarie complessive vengono determinate, per il secondo semestre 2016, in complessivi Euro 613.679,50.

Nel prospetto **Allegato A**, che forma parte integrante del presente provvedimento, è indicato il budget per lavoro straordinario assegnato a ciascuna Area della Giunta Regionale.

Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare dall'applicazione del presente provvedimento verranno destinate al finanziamento di altri istituti contrattuali, secondo quanto stabilito in sede di contrattazione decentrata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il CCNL sottoscritto il 1° aprile 1999;

VISTO il CCNL sottoscritto in data 14 settembre 2000;

VISTI i CCDI del 25 luglio 2002 e del 30 settembre 2004;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2003 n. 66;

VISTO il Decreto Legislativo 19 luglio 2004 n. 213;

VISTO l'art. 14 del regolamento di applicazione L. 109/94, allegato alla circolare 24945 del 20.11.2002;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto "Regioni-Autonomie Locali" relativo al quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto in data 11 aprile 2008 e il CCNL relativo al biennio economico 2008-2009 sottoscritto il 31 luglio 2009;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la legge regionale n. 8/2016;

VISTA la DGR n. 272 del 15 marzo 2016;

VISTA la DGR n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare in euro 613.679,50 il budget complessivo per il lavoro straordinario da attribuire alle Aree regionali per il secondo semestre dell'esercizio 2016;

3. di attribuire alle Aree regionali, per il secondo semestre dell'esercizio 2016, il budget per il lavoro straordinario di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di demandare ai Direttori di Area il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà essere oggetto di alcuna integrazione e, conseguentemente, di possibili erogazioni eccedenti il tetto massimo di spesa stabilito;

5. di demandare al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate, l'eventuale rimodulazione proporzionale del contenuto dell'**Allegato A**, qualora risulti necessario per obiettive esigenze, quali, ad esempio, processi di riorganizzazione interna della Giunta Regionale al 31 dicembre 2016;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le strutture;

7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1182 del 26 luglio 2016

BUDGET ORE LAVORO STRAORDINARIO - II° SEMESTRE 2016

COD STRUTTURA	STRUTTURA	II° SEMESTRE 2016
6800000000	**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**	535 ore
7700000000	**AREA SVILUPPO ECONOMICO**	2.305 ore
7800000000	**AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**	420 ore
7200000000	**AREA SANITA' E SOCIALE**	690 ore
7900000000	**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**	5.190 ore
8100000000	**AREA RISORSE STRUMENTALI**	4.390 ore
8200000000	**AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO**	2.035 ore
7400000000	**DIREZIONE DELLA PRESIDENZA**	1.050 ore
7300000000	**SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE**	4.280 ore
7500000000	**UFFICIO STAMPA**	150 ore
7600000000	**AVVOCATURA**	25 ore
8300000000	**RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**	15 ore
	TOTALE	**21.085 ore**

(Codice interno: 328518)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1183 del 26 luglio 2016

Attribuzione alle neo-istituite Aree regionali del budget per trasferte secondo semestre 2016. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, così come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016 n. 14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende attribuire alle neo-istituite Aree regionali, alla luce del nuovo assetto organizzativo delle strutture dirigenziali afferenti alla Giunta Regionale conseguente all'approvazione della L.R. n. 14/2016 di parziale modifica ed integrazione della previgente L.R. n. 54/2012, il budget di spesa per le trasferte relativo al secondo semestre dell'anno in corso.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 recante "*misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* ha disposto in capo alle amministrazioni pubbliche, tra cui anche la Regione del Veneto, l'obbligo di concorrere agli obiettivi fissati per il contenimento della spesa pubblica. In particolare, l'articolo 6, comma 12, della legge citata ha stabilito precisi limiti di spesa riguardo alle spese per missioni e trasferte sostenute dalle pubbliche amministrazioni.

Si tratta di disposizioni oggetto di applicazione nel corso degli esercizi finanziari precedenti e che ha chiesto conferma e massima attenzione anche per l'esercizio in corso, trovando già adeguata applicazione nella propria precedente deliberazione n. 273 del 15 marzo 2016, con la quale la Giunta Regionale era andata ad attribuire il budget per le spese di trasferta relativamente al primo semestre del corrente anno.

Dal momento dell'entrata in vigore della normativa sopra richiamata sono intervenute la D.G.R. n. 237 dell'11 marzo 2014 e la circolare n. 172712 del 17 aprile 2014 del Segretario Generale della Programmazione, adeguando la disciplina per lo svolgimento delle missioni da parte del personale della Giunta Regionale all'articolazione organizzativa all'epoca introdotta (D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013), nonché, più di recente, la D.G.R. n. 24 del 19 gennaio u.s. che - a modifica ed integrazione della citata D.G.R. n. 237/2014 - è andata a disciplinare l'utilizzo del mezzo proprio in trasferta da parte dei dipendenti regionali.

Anche per il 2016 è stato confermato quindi l'impegno di proseguire nel senso di una precisa politica di razionalizzazione dei costi e di miglior impiego delle risorse umane, allo scopo di rendere più efficienti le attività svolte dalla Giunta Regionale, con la determinazione di un budget per le spese sostenute per le trasferte (rimborsi spese, indennità chilometriche ed altre voci di spesa) che rientri nei limiti di quanto fissato dal citato articolo 6, comma 12, della L. 122/2010, che dispone testualmente che "*le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero[....]per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*".

In considerazione del complessivo processo di riorganizzazione che ha interessato tutte le Strutture della Giunta regionale, la Giunta stessa, come sopra accennato, ha ponderatamente stabilito di approvare anzitutto un budget relativo al solo primo semestre dell'anno in corso, considerando che, con il 1° luglio 2016, sarebbe entrata a regime la nuova articolazione organizzativa.

Alla luce del nuovo assetto organizzativo, con il presente provvedimento si intende approvare il nuovo budget per le spese di trasferta relativamente al secondo semestre del corrente anno, articolando lo stesso a livello di nuove Aree.

Per quanto riguarda quelle strutture le cui competenze, con la nuova organizzazione, sono state ripartite su più Aree e non in una sola, la quantificazione del budget assegnato a ciascuna Area ha tenuto conto della consistenza e della nuova ripartizione delle competenze e del personale presente.

Fatta tale doverosa premessa di metodo, si conferma anche per il budget relativo al secondo semestre dell'anno 2016 che la responsabilità della gestione della spesa per missioni rimane pienamente in capo ai Direttori proponenti le missioni stesse, devolvendo loro l'amministrazione ed il monitoraggio delle risorse finanziarie assegnate in ossequio ai principi della metodica di budget.

Continuerà a non essere possibile, come in passato, concedere risorse aggiuntive in corso d'anno, con la conseguenza che il Direttore d'Area ha l'onere e la responsabilità di tenere costantemente monitorato l'andamento delle spese per missioni all'interno dell'Area cui è preposto.

Si richiama l'attenzione sulla nuova procedura di liquidazione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.

I nuovi principi introdotti dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, previsto dal D.Lgs 118/2011, hanno comportano la necessità di rivedere le modalità di rimborso delle spese di missione del personale regionale adottate in precedenza.

L'impossibilità per la Struttura preposta al Personale di seguire e controllare tutte le fasi contabili delle spese di missione su capitoli attribuiti alla competenza gestionale delle diverse Strutture regionali ha reso indispensabile procedere ad un decentramento della fase di liquidazione delle stesse, analogamente a quanto già posto in essere nel corso dell'anno 2015 relativamente alle spese per il personale assunto a tempo determinato e finanziato con fondi comunitari o statali.

Le operazioni di rimborso delle spese per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali sono state pertanto decentrate, attribuendo alle Strutture titolari dei capitoli di spesa l'emissione delle relative liquidazioni e demandando alle stesse l'attività di monitoraggio (inclusa l'apposizione del visto sui decreti di impegno) delle relative spese per missioni.

Conseguentemente a tale nuova proceduradi liquidazione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali, dalla data di adozione del presente provvedimento non sarà più necessaria l'attestazione della copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio (sia in termini di competenza che di cassa) in occasione della presentazione della richiesta di rimborso delle spese di missione, essendo la stessa già stata necessariamente verificata a monte dalla Struttura titolare dei relativi capitoli.

Per quanto attiene gli altri aspetti della disciplina regolativa del trattamento di trasferta si rinvia alla precedente D.G.R. n.273 del 15 marzo 2016 e alle sopra citate Deliberazioni e Circolari.

Sotto il profilo quantitativo, le disponibilità finanziarie complessive vengono determinate, per il secondo semestre 2016, in complessivi Euro 349.100,00.

La quantificazione dei budget appannaggio delle singole Aree è stata fatta riparametrando su base semestrale i budget attribuiti alle singole Sezioni di Dipartimento nell'anno 2014.

Ciascuna Struttura organizzativa presente nel precedente modello organizzativo regionale ha trovato conseguentemente una nuova collocazione all'interno delle neo-istituite Aree.

Per quanto riguarda quelle Strutture le cui competenze, con la nuova organizzazione, sono state ripartite su più Aree e non in una sola, la quantificazione del budget assegnato a ciascuna Area ha tenuto conto della consistenza e della nuova ripartizione delle competenze e del personale presente.

Ciò premesso, richiamata la Legge Regionale n. 8/2016 recante *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2016*", è indicato nel prospetto allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, il budget per le spese di trasferta assegnato a ciascuna Area della Giunta Regionale da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il CCNL sottoscritto in data 5 ottobre 2001;

VISTO il CCNL sottoscritto in data 9 maggio 2006;

VISTO il CCNL per il personale con qualifica dirigenziale sottoscritto in data 22 febbraio 2006;

VISTO il protocollo aggiuntivo al CCDI per il personale del Comparto del 25 luglio 2002;

VISTO il protocollo aggiuntivo al CCDI per il personale avente qualifica dirigenziale del 7 agosto 2002;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTI i commi n. 213, 214, 215, 216 della legge n. 266/2005;

VISTA la legge n. 133/2008;

VISTA la legge n. 122/2010;

VISTA la legge n. 94/2012;

VISTA la legge regionale n. 8/2016;

VISTA la circolare n. 23202 del 29 ottobre 2002;

VISTA la circolare n. 172712 del 17 aprile 2014;

VISTA la D.G.R. n. 237 dell'11 marzo 2014;

VISTA la D.G.R. n. 1043 del 4 agosto 2015;

VISTA la D.G.R. n. 24 del 19 gennaio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 273 del 15 marzo 2016;

VISTA la D.G.R. n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 349.100,00 il budget complessivo per le spese di trasferta da attribuire alle Aree regionali per il secondo semestre dell'esercizio 2016;
3. di attribuire alle Aree regionali, per il secondo semestre dell'esercizio 2016, il budget per le spese di trasferta di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare ai Direttori di Area il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà essere oggetto di alcuna integrazione e, conseguentemente, di possibili erogazioni eccedenti il tetto massimo di spesa stabilito;
5. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale - Unità Organizzativa Affari Economici - le attività di gestione operativa del trattamento economico di trasferta nel rispetto della presente e delle precedenti deliberazioni e delle vigenti circolari della Segreteria Generale della Programmazione, nonché di quelle che eventualmente fossero emanate entro il corrente anno, per la disciplina di aspetti organizzativi ed applicativi inerenti lo svolgimento della missione, comprese le disposizioni in materia di convenzioni alberghiere;
6. di demandare al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nell'ambito delle risorse finanziarie relative al capitolo 5016 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" del bilancio di previsione 2016, l'eventuale rimodulazione proporzionale del contenuto dell'**Allegato A** qualora risulti necessario per obiettive esigenze, quali, ad esempio, processi di riorganizzazione interna della Giunta Regionale antecedenti al 31dicembre 2016;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le Strutture;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della LR 1/2011: spese per missioni;
9. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1183 del 26 luglio 2016

BUDGET SPESE DI TRASFERTA - II° SEMESTRE 2016

COD STRUTTURA	STRUTTURA	II° SEMESTRE 2016
6800000000	**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**	6.900,00
7700000000	**AREA SVILUPPO ECONOMICO**	78.100,00
7800000000	**AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**	22.150,00
7200000000	**AREA SANITA' E SOCIALE**	54.500,00
7900000000	**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**	82.800,00
8100000000	**AREA RISORSE STRUMENTALI**	17.420,00
8200000000	**AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO**	56.280,00
7400000000	**DIREZIONE DELLA PRESIDENZA**	7.100,00
7300000000	**SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE**	15.450,00
7500000000	**UFFICIO STAMPA**	4.800,00
7600000000	**AVVOCATURA**	3.100,00
8300000000	**RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**	500,00
		349.100,00

(Codice interno: 328539)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1229 del 26 luglio 2016

Corridoio infrastrutturale di interconnessione del Trentino con il Veneto. Ratifica "Documento Conclusivo" del Comitato Paritetico tra Stato, Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si ratifica il "Documento Conclusivo" del Comitato Paritetico tra Stato, Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento, al fine di consentire il raggiungimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 381/1974 e dell'art. 1, comma1, della legge n. 443/2001, in merito al Corridoio infrastrutturale di interconnessione del Trentino con il Veneto.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1131 del 25.08.2015 sono stati nominati i componenti regionali del Comitato Paritetico tra Stato, Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento, al fine di individuare le modalità per il completamento verso nord dell'autostrada A31 "Valdastico" e di consentire il raggiungimento dell'Intesa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 381/1974 e dell'art. 1, comma1, della legge n. 443/2001.

I lavori del Comitato Paritetico sono iniziati in data 09.10.2015, con la prima riunione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel corso della quale sono iniziate le analisi degli aspetti trasportistici e la valutazione costi/benefici indotti dal prolungamento verso nord dell'autostrada A31 "Valdastico".

Sono proseguiti poi con la successiva riunione del 26.11.2015, con l'approfondimento di scenari intermodali strada/ferrovia, alternativi e/o complementari al prolungamento nord dell'autostrada A31 "Valdastico".

Nell'ultima riunione in data 09.02.2016, a conclusione dei lavori, il Comitato Paritetico, considerata la necessità di risolvere le congestioni di traffico presenti nell'area pedemontana e che le nuove opere viabilistiche dovranno essere funzionali anche all'alleggerimento del traffico stradale nella zona del laghi di Caldonazzo e Levico, dell'Alta Valsugana e di Trento, ha individuato uno scenario di comune interesse che riguarda i collegamenti trasportistici tra l'area del Veneto centrale e la Provincia Autonoma di Trento, articolato, in sostanza, su:

- un corridoio di collegamento viario tra la Valle dell'Astico, la Valsugana e la Valle dell'Adige;
- un'ottimizzazione dei collegamenti tra la strada statale S.S. 47 "della Valsugana" e la strada statale S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero", in Provincia di Trento, in prossimità della località Mattarello;
- un efficientamento dei collegamenti che percorrono la Valsugana in territorio veneto, che prevedano interventi sulla strada statale S.S. 47 "della Valsugana" che risolvano le criticità presenti nel territorio veneto.

Lo scenario di comune interesse, come sopra individuato, è previsto debba essere sottoposto in via preliminare al CIPE, previa adozione di convergenti atti decisionali a carattere amministrativo degli organi statali, regionali e provinciali, nonché previo svolgimento di una fase partecipativa a livello territoriale.

La progettazione viabilistica, inoltre, dovrà essere redatta dal Ministero, sulla base dello scenario sopra riportato, comprensiva delle connesse attività, previa adozione degli atti decisionali - a carattere amministrativo e, ove ne ricorrano i presupposti, legislativo - degli organi statali, regionali e provinciali competenti, e dovrà essere sottoposta, tale progettazione, nuovamente al CIPE, entro due anni dall'approvazione del "Documento Conclusivo" del Comitato Paritetico da parte del CIPE stesso.

Ora, al fine di poter sottoporre all'esame del CIPE la soluzione individuata dal Comitato Paritetico fra Stato, Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento, individuata con il "Documento Conclusivo" del 09.02.2016, **Allegato A** al presente provvedimento, occorre ratificare il documento stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il "Documento Conclusivo" in data 09.02.2016 del Comitato Paritetico fra Stato, Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento;

- VISTO l'art.2, c.2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

delibera

1. di ratificare il "Documento Conclusivo" del 09.02.2016, del Comitato Paritetico fra Stato, Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento, al fine di consentire il raggiungimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 381/1974 e dell'art. 1, comma1, della legge n. 443/2001, in merito al Corridoio infrastrutturale di interconnessine del Trentino con il Veneto, **Allegato A** al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di ritenere necessario, in particolare, che nell'ambito della procedura in argomento vengano assicurati:

   - un efficientamento dei collegamenti che percorrono la Valsugana in territorio veneto, che prevedano idonei interventi sulla strada statale S.S. 47 "della Valsugana" che risolvano le criticità presenti nel territorio veneto stesso;
   - una valorizzazione della linea ferroviaria della Valsugana, nella tratta Bassano del Grappa-Trento, mediante rettifica ed elettrificazione della stessa;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al CIPE;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO ___ Dgr n. del pag. 1/4

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 192456 data 17/05/2016, pagina 2 di 5

DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL COMITATO PARITETICO
tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento concernente il corridoio infrastrutturale di interconnessione del Trentino con il Veneto

VISTO l'esito della seduta del CIPE del 6 agosto 2015, durante la quale il Comitato ha preso atto, relativamente all'Autostrada A31 Valdastico Nord, dell'accordo intervenuto tra il Governo italiano, la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto finalizzato a definire l'iter per il perfezionamento dell'Intesa concernente il collegamento autostradale Valdastico Nord, secondo lotto di completamento, tra il casello di Valle dell'Astico e la congiunzione con l'autostrada A22 del Brennero;

PRESO ATTO dell'avvio della procedura per l'intesa prevista dall'art. 19 della norma di attuazione dello Statuto di cui al d.P.R. n. 381 del 1974 e dall'art. 1, comma 1, della legge n. 443 del 2001, mediante la costituzione di un Comitato Paritetico fra lo Stato, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento che entro 45 giorni *"provvederà a verificare la sussistenza di tutte le condizioni previste ai fini dell'intesa e a definire la soluzione più rispondente agli obiettivi strategici europei, nazionali e locali"*, che nei successivi 30 giorni, previa delibera da parte degli organi statali, provinciali e regionali competenti, sarà sottoposta al CIPE, comprensiva delle attività e dei tempi previsti per la redazione del progetto definitivo e la sua approvazione da parte dello stesso CIPE;

VISTA la costituzione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Comitato Paritetico fra lo Stato, la Regione del Veneto e Provincia autonoma di Trento la cui riunione è avvenuta in prima seduta in data 9 ottobre 2015;

VISTE l'analisi degli aspetti trasportistici e la valutazione dei costi e dei benefici indotti dall'Autostrada Valdastico A31 nord, elaborata dalla società concessionaria Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. è presentata durante la riunione del 9 ottobre 2015;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Paritetico del 9 ottobre 2015, la Provincia autonoma di Trento ha rappresentato il permanere della contrarietà della Provincia stessa alla realizzazione dell'opera, in considerazione principalmente della priorità che la Provincia, in ossequio alla Convenzione delle Alpi, assegna al trasporto merci via ferrovia. È stato, pertanto, richiesto un quadro di analisi più ampio, volto a descrivere su scala europea, nazionale e locale gli scenari di evoluzione della mobilità

REGIONE DEL VENETO giunta regionale TRASPORTI E LOGISTICA

e dei modelli trasportistici, sia stradali che ferroviari, e che tenga conto delle previsioni di traffico:

- stradale e ferroviario, merci e passeggeri, bassa, media e lunga percorrenza;
- su tutto l'arco alpino e non solo al valico del Brennero;
- senza e con le infrastrutture ferroviarie e viarie in costruzione o in progettazione;
- senza e con le misure volte a potenziare l'intermodalità e la sostenibilità del trasporto merci attraverso le Alpi.

L'analisi dovrebbe inoltre comprendere previsioni aggiornate in merito ai costi e ai tempi di attuazione della Galleria di base del Brennero e delle aste di accesso nonché dei principali terminali merci di interscambio. La Provincia ha altresì evidenziato la necessità di acquisire dati più aggiornati e dettagliati in merito ai flussi di traffico merci e passeggeri tra il Veneto e il Trentino;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto ha condiviso l'esigenza di disporre delle informazioni di dettaglio richieste dalla Provincia autonoma di Trento, segnalando al contempo che la Regione del Veneto si è impegnata a razionalizzare la rete stradale e autostradale di adduzione al Trentino, anche attraverso la revisione di alcune opere in *project financing*. La Regione del Veneto ha altresì evidenziato che la situazione attuale delle rete stradale non può essere considerata una opzione accettabile, in considerazione dei fenomeni di congestione che interessano la zona pedemontana veneta;

CONSIDERATO che, alla luce delle richieste della Provincia autonoma di Trento e della Regione del Veneto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato gli approfondimenti richiesti, in termini di scenario, anche al fine di garantire la terzietà dei dati e dei risultati;

VISTA la documentazione elaborata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e trasmessa alla Regione del Veneto ed alla Provincia autonoma di Trento in data 10 novembre 2015;

CONSIDERATO che, nella seconda riunione del Comitato Paritetico del 26 novembre 2015, la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto hanno chiesto ulteriori approfondimenti allo studio elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 21 gennaio 2016, contenente gli ulteriori approfondimenti richiesti;

CONSIDERATO che, in linea con le politiche di trasporto europee e nazionali, il rafforzamento dell'opzione ferroviaria con il tunnel di base del Brennero e l'accesso allo stesso valico costituiscono elemento prioritario e si realizzano attraverso le misure volte ad assicurare un concreto avanzamento nella progettazione e

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 192456 data 17/05/2016, pagina 3 di 5

REGIONE DEL VENETO giunta regionale

realizzazione delle opere ferroviarie della tratta a sud del Brennero, in particolare della circonvallazione di Trento;

CONSIDERATE le ipotesi di scenario alternative, di interconnessione del Trentino con il Veneto, emergenti dalla documentazione esaminata dal Comitato paritetico;

CONSIDERATO che il Comitato Paritetico ha individuato uno scenario di comune interesse che riguarda i collegamenti trasportistici tra la Provincia Autonoma di Trento e l'area del Veneto Centrale;

CONSIDERATO che tale scenario si articola, in sostanza, su:

- un corridoio di collegamento viario tra la Valle dell'Astico, Valsugana e Valle dell'Adige;
- un'ottimizzazione dei collegamenti tra la SS 47 della Valsugana e la SS 12 del Brennero in provincia di Trento in prossimità di località Mattarello;
- un efficientamento dei collegamenti che percorrono la Valsugana in territorio veneto, che prevedano interventi sulla SS 47 della Valsugana che risolvano le criticità presenti nel territorio veneto;

CONSIDERATO che dal Documento presentato dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso della riunione del Comitato del 09.02.2016 si evincono, nello scenario definito n. 2, le seguenti ricadute positive nel contesto dei territori interregionali:

- alleggerimento della SS 47 della Valsugana nel tratto Laghi-Trento nord;
- impedimento dell'incremento di traffico in ingresso nel territorio trentino sulla SS 47 a Grigno;
- valorizzazione del collegamento ferroviario della Valsugana con il Veneto mediante rettifica ed elettrificazione;

CONSIDERATA la necessità di risolvere le congestioni di traffico presenti nell'area pedemontana veneta, risolvendo il problema della connettività verso il Trentino, salvaguardando la Valsugana;

CONSIDERATO che le nuove opere viabilistiche devono essere funzionali anche all'alleggerimento del traffico stradale nella zona dei Laghi di Caldonazzo e Levico e dell'Alta Valsugana e di Trento;

VISTA la convergenza delle Parti per l'identificazione di un corridoio d'interconnessione infrastrutturale tra la Valle dell'Astico, la Valsugana e la Valle dell'Adige, che in territorio trentino si contestualizza anche come un collegamento tra viabilità ordinarie e, segnatamente, tra la SS 47 *"della Valsugana"* e la SS 12 *"dell'Abetone e del Brennero"*;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 192456 data 17/05/2016, pagina 4 di 5

ALLEGATO ____ Dgr n. **del** pag. 4/4



VISTO il verbale conclusivo del Comitato Paritetico di cui alla riunione del 09.02.2016;

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- il Comitato Paritetico ha verificato che sussistono le condizioni per la prosecuzione dell'iter di perfezionamento dell'Intesa ai sensi dell'art. 19 del d.P.R. n. 381 del 1974 e dell'art. 1 della legge n. 443 del 2001 – anche ai fini dell'assenso previsto dal Piano urbanistico della Provincia autonoma di Trento - ed ha riconosciuto lo scenario maggiormente rispondente agli obiettivi strategici europei, nazionali e locali, analizzando e integrando le ipotesi progettuali allo studio nel quadro complessivo dei collegamenti che attraversano l'Arco Alpino Orientale, come risultante dai verbali e dai suoi allegati;
- lo scenario di comune interesse consiste nel corridoio d'interconnessione infrastrutturale tra la Valle dell'Astico, la Valsugana e la Valle dell'Adige, che in territorio trentino si contestualizza anche come un collegamento tra viabilità ordinarie e, segnatamente, tra la SS 47 *"della Valsugana"* e la SS 12 *"dell'Abetone e del Brennero"* il quale presenta le ricadute positive nel contesto dei territori interregionali, come riportato nelle premesse;
- lo scenario come sopra individuato sarà sottoposto in via preliminare al CIPE, come previsto dalla Delibera n. 55 del 6 agosto 2015, previa adozione di convergenti atti decisionali a carattere amministrativo degli organi provinciali, regionali e statali competenti, nonché previo svolgimento di una fase partecipativa a livello territoriale;
- la progettazione viabilistica, che sarà redatta, sulla base dello scenario riportato nelle premesse, dal Ministero comprensivo delle connesse attività, previa adozione degli atti decisionali – a carattere amministrativo e, ove ne ricorrano i presupposti, legislativo – degli organi provinciali, regionali e statali competenti, sarà sottoposto nuovamente al CIPE entro due anni dall'approvazione del presente documento da parte del CIPE stesso.

9 FEB. 2016

Per il Ministero dei Trasporti

Per la Regione del Veneto

Per la Provincia Autonoma di Trento

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 192456 data 17/05/2016, pagina 5 di 5

(Codice interno: 328540)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1230 del 26 luglio 2016

Lavori per la messa in sicurezza del ponte sul canale irriguo Tartarello lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km. 311+850 in Comune di Nogara (VR) - Int. 006SVR1602. Autorizzazione al Direttore dell'U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica all'adozione dell'atto di impegno della spesa.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con la presente Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) si destina la somma di ¿ 244.000,00 a copertura dell'intervento per la messa in sicurezza del ponte sul canale irriguo Tartarello lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km. 311+850 in Comune di Nogara (VR), a causa di un improvviso dissesto che ha riguardato il ponte, e che rende necessario un immediato intervento e si autorizza il Direttore dell'U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni all'adozione dell'atto di impegno della spesa. Estremi documenti principali: Delibera del Consiglio Regionale del Veneto (DCR) n. 60 del 24/07/2002 "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004"; DCR n. 10 del 21/02/2007, "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria - Triennio 2006-2008"; DCR n. 6 del 04/03/2009 "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria - Triennio 2009-2011"; DCR n. 115 del 19/09/2012, "Integrazione al Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria 2009-2011"; Nota Veneto Strade prot. 18738/2016 del 25/07/2016.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

In data 25/07/2016, la società Veneto Strade s.p.a., con nota protocollo n. 18738/2016 (Protocollo Regione del Veneto n. 285726 del 25/07/2016), ha comunicato che lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km 311+850 in Comune di Nogara (VR) si è verificato un dissesto sul ponte sul canale irriguo Tartarello, consistente nella rototraslazione di una porzione muraria presente fra la fondazione e l'imposta della volta in muratura, di dimensioni pari a circa 2-2,5 m, che ha causato il cedimento del riempimento e la formazione di un avvallamento sul piano viabile lungo la corsia in direzione Padova.

A seguito di ciò, Veneto Strade S.p.A., in data 06/07/2016, ha redatto processo verbale di somma urgenza, constatando che, oltre al succitato dissesto, le condizioni attuali della struttura rendono necessaria l'applicazione immediata di misure cautelative di limitazione del traffico in modo da ridurre l'entità dei carichi, i cui effetti risultano amplificati per la presenza degli avvallamenti sul piano viabile che inducono rilevanti effetti dinamici, e che nella stessa data del 06/07/2016 è stata chiusa la corsia direzione Padova mediante l'istituzione di un senso unico alternato con semaforo e l'installazione di new jersey in cemento provvisori e l'installazione di idonea segnaletica di deviazione e di segnalazione del restringimento.

Nel verbale viene avanzata la proposta dell'istituzione di un senso unico alternato limitato alle sole autovetture in corrispondenza della corsia in direzione Bonferraro, soprastante la porzione di struttura voltata non interessata dal dissesto, oltre alla sorveglianza continuativa del manufatto ed un monitoraggio strumentale in continuo che, rilevando l'apertura di alcune lesioni presenti a monte ed a valle della struttura, consenta di cogliere prontamente eventuali segnali di aggravio dei dissesti che potrebbero imporre la chiusura immediata del ponte.

Con proprio atto, il Dirigente Responsabile del Settore Manutenzioni di Veneto Strade S.p.A., ha provveduto ad affidare in urgenza l'incarico per la progettazione esecutiva, la fornitura e posa della segnaletica verticale e orizzontale ed i lavori di realizzazione dell'intervento.

Al riguardo, va evidenziato che il Sindaco del Comune di Nogara, con nota del 23/07/2016, evidenziava l'improponibilità di una chiusura totale del ponte, ancorchè per un periodo limitato di tempo, in quanto il disagio che si arrecherebbe al territorio sarebbe molto elevato; risulterebbero infatti molto dilatati i tempi di intervento dell'ambulanza 118, così come i cittadini sarebbero in grave difficoltà a raggiungere l'AFT medici di base; inoltre, i C.C. della stazione di Nogara sono spesso costretti a intervenire c/o la struttura del REMS che, nel caso di chiusura totale del ponte in oggetto, rimarrebbe isolata o, comunque, difficilmente raggiungibile.

Per le motivazioni sopra descritte il Sindaco del suddetto Comune, con la nota medesima, richiedeva:

- lo sblocco immediato dell'iter di sistemazione del ponte adottando le procedure di somma urgenza previste per legge e facendo svolgere i lavori nel mese di agosto 2016;

- la creazione di un bypass temporaneo sul canale Tartarello, anche coinvolgendo, se necessario, il Genio Militare per impedire la totale chiusura del ponte.

Si rende pertanto necessario da parte della Regione dare copertura urgente all'intervento in parola. Veneto Strade quantifica gli importi dell'intervento come di seguito:

- Euro 6.000,00 per primo intervento, mediante trattativa privata, di fornitura e posa segnaletica stradale verticale ed orizzontale;
- Euro 39.900,00 per primo intervento, mediante trattativa privata, di installazione di new jersey in cemento e semaforo, e per l'attività di sorveglianza del ponte mediante guardiania;
- Euro 39.500,00 per attività di monitoraggio strumentale del ponte ed esecuzione di indagini geologiche per la predisposizione del progetto esecutivo di messa in sicurezza dello stesso;
- Euro 19.500,00 per progettazione esecutiva della messa in sicurezza del ponte sul canale irriguo Tartarello lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km. 311+850 in Comune di Nogara (VR).
- Euro 95.100,00 per i lavori definitivi mediante procedura negoziata;

per un totale di Euro 200.000,00 (Euro 244.000,00 Iva Inclusa), in ottemperanza all'art. 163 del D.lgs. 50/2016 (Nuovo Codice Appalti), fatta salva la responsabilità della Società di Veneto Strade in merito all'affidamento in parola.

Tale copertura può ravvisarsi nei fondi per il Piano Triennale delle Opere della Regione del Veneto, strutturato mediante le DCR n. 60 del 24/07/2002 "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004"; n. 10 del 21/02/2007, "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria - Triennio 2006-2008"; n. 6 del 04/03/2009 "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria - Triennio 2009-2011"; n. 115 del 19/09/2012, "Integrazione al Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria 2009-2011", a carico del capitolo di spesa n. 100927 denominato "interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricordo ad indebitamento" del bilancio di previsione 2016-2018.

Si propone di incaricare l'Unità Organizzativa - UO Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto e di demandare al Direttore della stessa UO l'assunzione dei relativi atti di impegno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1/2012;

VISTI gli atti di concessione tra Regione del Veneto e la Società Veneto Strade s.p.a. (accordo sottoscritto il 20/12/2002, approvato con DGR n. 3739 del 20/12/2002; accordo integrativo del 12/11/2003, approvato con DGR n. 2911 del 03/10/2003; atto aggiuntivo di concessione del 30/12/2011, approvato con DGR 1853 del 15/11/2011);

VISTA la DCR n. 60 del 24/07/2002 "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004";

VISTA DCR n. 10 del 21/02/2007, "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria - Triennio 2006-2008";

VISTA la n. 6 del 04/03/2009 "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria - Triennio 2009-2011";

VISTA la DCR n. 115 del 19/09/2012, "Integrazione al Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria 2009-2011";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) e f) della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ritenere che l'intervento di messa in sicurezza del ponte sul canale irriguo Tartarello lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km. 311+850 in Comune di Nogara (VR) - Int. 006SVR1602, dati gli accertamenti svolti dagli incaricati di Veneto

Strade, rivesta carattere di urgenza;

3. di determinare in Euro 244.000,00 (Iva inclusa), la somma da destinarsi alla copertura dell'intervento;

4. di determinare in Euro 244.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100927 denominato "interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento" del bilancio di previsione 2016-2018;

5. di incaricare l'UO Infrastrutture Strade e Concessioni dell'esecuzione del presente atto ed il Direttore della predetta U.O. dell'adozione degli atti di impegno di cui al precedente punto 4);

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

(Codice interno: 328525)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1269 del 09 agosto 2016

dott. Renato RUBIN - Dirigente. Proroga comando presso l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale".

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la proroga del comando presso l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" del dott. Renato RUBIN - Dirigente per l'ulteriore periodo di mesi sei già a decorrere dal 1° agosto 2016, come peraltro richiesto con nota del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" prot. n. 47407 del 29 luglio 2016.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 942 del 28 luglio 2015, la Giunta Regionale ha disposto da ultimo l'autorizzazione alla proroga del comando presso l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" per la durata di un anno, a decorrere dal 1° agosto 2015, del dott. Renato RUBIN - Dirigente del ruolo regionale, come peraltro richiesto dal Direttore Generale con nota prot. n. 44740 del 13 luglio 2015.

Con nota prot. n. 47407 del 29 luglio 2016, il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", ha richiesto l'autorizzazione alla proroga del comando in essere del dott. Renato RUBIN - Dirigente del ruolo regionale, già a far data dal 1° agosto 2016 e per la durata di mesi sei, al fine di proseguire l'impegno nell'ambito dello sviluppo ed evoluzione del progetto per la medicina convenzionata.

Con nota del 29 luglio 2016 il dott. Renato RUBIN ha formalizzato il proprio assenso alla proroga del comando in essere presso l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 942 del 28 luglio 2015;

VISTA la nota prot. n. 47407 del 29 luglio 2016 del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale";

VISTA la nota del 29 luglio 2016 del dott. Renato RUBIN ;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di autorizzare la proroga della posizione di comando presso l'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", già a decorrere dal 1° agosto 2016 e per la durata di mesi sei, del dott. Renato RUBIN Dirigente del ruolo regionale, come richiesto dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" con nota prot. n. 47407 del 29 luglio 2016;

2. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante al dirigente in questione, ivi compresa l'indennità di posizione e di risultato che verrà comunicata dall'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", provvederà la Regione del Veneto, mentre la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi, sarà rimborsata integralmente dall'Azienda in parola quale Amministrazione di assegnazione;

3. di dare atto che la spesa di cui al punto 2) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

4. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 328526)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1270 del 09 agosto 2016

Autorizzazione all'abbandono del giudizio pendente avanti il Tribunale di Vicenza, Sezione Lavoro, R.G. 776/2015.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328527)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1271 del 09 agosto 2016

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328528)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1272 del 09 agosto 2016

N. 9 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 328398)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1273 del 09 agosto 2016

Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. DGR n. 1923 del 23/12/2015. Istanze di autorizzazione a variazioni di budget presentate da Aziende ULSS e sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nelle sedute del 27 maggio 2016 e del 9 giugno 2016. Provvedimenti conseguenti alle istanze.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende prendere atto dei verbali della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) delle sedute del 27 maggio 2016 e del 9 giugno 2016 e si autorizzano alcune Aziende Sanitarie ad effettuare modifiche ai budget, per gli anni 2016 e 2017, degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali assegnati con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Azienda ULSS n. 4 prot. n. 15679/8.3/RG del 14.04.2016, Azienda ULSS n. 16 prot. n. 40123 del 18.05.2016 e successiva nota di precisazione dell'Azienda ULSS 16 del 3.06.2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato, per il biennio 2016-2017, per gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali, le quote di assegnazione del budget per i cittadini residenti nel Veneto secondo quanto riportato negli Allegati A, B, C e D del provvedimento stesso.

La succitata DGR 1923/2015 ha previsto che le eventuali quote extra budget potranno essere autorizzate esclusivamente con provvedimento della Giunta Regionale, previa valutazione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia - CRITE.

Nei giorni 27 maggio 2016 e 9 giugno 2016 la CRITE si è riunita e ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite nei rispettivi Ordini del Giorno.

Nella seduta del 27 maggio 2016 la CRITE ha esaminato, tra l'altro, la richiesta dell'Azienda ULSS n. 4 di autorizzazione allo spostamento, per l'anno 2016, del budget della macroarea di Medicina di Laboratorio alle macroaree di Diagnostica per Immagini e Branche a Visita (nota prot. n. 15679/8.3/RG del 14.04.2016- importo spostamento budget richiesto pari a 114.300 euro).

Nella seduta del 9 giugno 2016 la CRITE ha esaminato, tra l'altro, le seguenti richieste dell'Azienda ULSS n. 16 (nota prot. n. 40123 del 18.05.2016 e successiva nota di precisazione del 3.06.2016):

- autorizzazione all'assegnazione, per l'anno 2016, di un budget a favore della struttura privata accreditata Opera della Provvidenza S. Antonio (OPSA) per la macroarea di Medicina Fisica Riabilitativa, rimanendo invariato il budget assegnato all'ULSS per il totale della macroarea (importo spostamento budget richiesto pari a 14.000 euro);
- autorizzazione allo spostamento, per l'anno 2016, del budget della macroarea di Medicina Fisica Riabilitativa alla macroarea di Diagnostica per Immagini della struttura privata accreditata Uni X Medica srl (importo spostamento budget richiesto pari a 40.835);
- autorizzazione allo spostamento, per l'anno 2016, del budget della macroarea di Medicina Fisica Riabilitativa alla macroarea di Diagnostica per Immagini della struttura privata accreditata Centro Radiologico SS. Trinità srl (importo spostamento budget richiesto pari a 126.907,23 euro).

In merito alle suddette richieste la CRITE ha espresso i seguenti pareri:

- Azienda ULSS n. 4 - parere favorevole all'assegnazione, per gli anni 2016 e 2017, del budget della macroarea di Medicina di Laboratorio alle macroaree di Diagnostica per Immagini e Branche a Visita (nota prot. n. 220129 del 7 giugno 2016);
- Azienda ULSS n. 16 - nota prot. n. 254853 del 30 giugno 2016:
- Opera della Provvidenza S. Antonio (OPSA) - parere favorevole all'assegnazione di un budget di 14.000 euro per l'anno 2016 alla macroarea di Medicina Fisica Riabilitativa fermo restando il budget assegnato all'ULSS per il totale

della macroarea;
- Uni X Medica srl - parere favorevole allo spostamento alla macroarea di Diagnostica per Immagini dell'intero budget della macroarea di Medicina Fisica Riabilitativa, con conseguente azzeramento del budget assegnato dalla DGR 1923/2015 a tale macroarea;
- Centro Radiologico SS. Trinità srl - parere favorevole allo spostamento alla macroarea di Diagnostica per Immagini dell'intero budget della macroarea di Medicina Fisica Riabilitativa, con conseguente azzeramento del budget assegnato dalla DGR 1923/2015 a tale macroarea.

Con il presente provvedimento, condividendosi i pareri espressi dalla Commissione, si propone di prendere atto dei verbali e dei pareri della CRITE e di autorizzare le variazioni dei budget assegnati con DGR 1923/2015 agli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1455/2008;

VISTA la DGR n. 2353/2011;

VISTA la DGR n. 957/2013;

VISTA la DGR n. 767/2014;

VISTA la DGR n. 1923/2015;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto dei verbali delle sedute e dei pareri della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 27 maggio 2016 e del 9 giugno 2016;

3. di autorizzare le variazioni dei budget assegnati con DGR 1923/2015 agli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali conseguenti alle istanze presentate dalla ULSS n. 4 e dalla ULSS n. 16, in conformità al parere favorevole della CRITE;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328396)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1275 del 09 agosto 2016

Proroga della convenzione 2005-2006 con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle Strutture trasfusionali dell'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP), nonché produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati. Periodo 01.07.2016-30.04.2017. Assunzione della gestione amministrativa della convenzione con la Ditta di plasmaderivazione da parte delle Regioni Emilia Romagna e Toscana con decorrenza 01.01.2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con la presente delibera viene prorogata per il periodo dal 01.07.2016 al 30.04.2017 la convenzione in essere tra la Ditta Kedrion S.p.A. e l'AIP per il servizio di plasmaderivazione. Vengono definite la modalità di assunzione della gestione amministrativa della convenzione con la Ditta di plasmaderivazione da parte delle Regioni Emilia Romagna e Toscana con decorrenza 01.01.2017, in conseguenza delle nuove aggregazioni regionali per la plasmaderivazione.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Veneto ha, com'è noto, promosso sin dal 1998 un progetto di collaborazione interregionale per affrontare in termini di autosufficienza, qualità ed economicità di gestione, la raccolta del plasma e la produzione di emoderivati, progetto che è stato poi formalizzato con l'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP), recepito dalla Regione del Veneto con la DGR n. 3305 del 15 settembre 1998.

L'area organizzata in ambito AIP coinvolge attualmente 11 realtà territoriali: Veneto, Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il servizio di cui trattasi prevede il ritiro ed il trasferimento nello stabilimento di lavorazione del plasma raccolto dalle Strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome aderenti, al fine della produzione - quale risultato finale della lavorazione "in comune" del plasma - delle seguenti specialità medicinali: Albumina, Gammaglobuline polivalenti endovena, Fattore VIII, Fattore IX, Complesso Protrombinico, Antitrombina.

In attuazione del sopra citato Accordo, il Veneto, in qualità di Regione Capofila, ha stipulato con l'allora Ditta Farma Biagini (poi Kedrion S.p.A.), anche a nome e per conto delle altre Regioni e Province Autonome, una convenzione unica, di durata biennale (1999/2000), per il servizio di lavorazione plasma e produzione di plasmaderivati, in seguito rinnovata per gli anni 2001/2002 (DGR n. 407/01). Successivamente, per il biennio 2003/2004, è stata indetta nuova gara di appalto (DGR n. 978/03) e stipulato un nuovo contratto con la ditta risultata aggiudicataria, la Kedrion S.p.A., registrato a Venezia in data 8 luglio 2003 al n. 2754 - Atti Privati. Tale rapporto convenzionale è stato quindi rinnovato per il biennio 2005/2006 (DDGR n. 4305/04 e n. 752/05). Con successive DDGR nn. 2051/06 - 735/07, 3815/07 - 840/08, 2189/08 - 748/09, 2330/09 - 853/10, 1619/10 -, 1579/11, 510/12, 606/12 - 2098/12, 691/13, 1945/13, 2171/14, 762/15 e 2087/15 la suddetta convenzione è stata prorogata, avuta la disponibilità da parte di codesta spettabile Ditta, rispettivamente per i periodi 1° gennaio-31 dicembre 2007, 1° gennaio-31 dicembre 2008, 1° gennaio-31 dicembre 2009, 1° gennaio-31 dicembre 2010, 1° gennaio-31 dicembre 2011, 1° gennaio-30 giugno 2012,e 1° luglio-31 dicembre 2012, 1° gennaio-30 giugno 2013, 1° luglio-31 dicembre 2013, 1° gennaio-30 giugno 2014, 1° luglio-31 dicembre 2014, 1° gennaio-30 giugno 2015 1° luglio 2015-31 dicembre 2015 e 1°gennaio 2016-30 giugno 2016.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 7 aprile 2015 dell'ultimo dei decreti attuativi delle Leggi n. 219/05, 96/10 e 10/11 (DM 5 dicembre 2014) che ha previsto l'individuazione delle Aziende di frazionamento con le quali le Regioni potranno stipulare le convenzioni, la Regione del Veneto ha attivato le procedure preliminari per l'indizione della gara per un Nuovo Accordo Interregionale (NAIP), di cui alla DGR n. 1135 del 1 settembre 2015, che rispetto alla composizione dell'attuale accordo non vede l'adesione delle Regioni Emilia Romagna e Toscana.

Con decreto n. 96 del 26.11.2015 del Dirigente del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità (C.R.A.S.), visto il parere favorevole espresso dalla CRITE nella seduta del 16.11.2015, è stata indetta procedura aperta e sono stati approvati i relativi atti per la fornitura del servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle Strutture trasfusionali delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e di Bolzano, aderenti al Nuovo Accordo Interregionale (NAIP), e per la produzione, stoccaggio e consegna di medicinali plasmaderivati. Con decreto n. 36 del 25.03.2016 del Dirigente del C.R.A.S. si è

proceduto alla formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva a favore della Ditta CSL Behring S.p.A.

La procedura di affidamento richiamata è sottoposta al vaglio del Giudice Amministrativo a seguito di ricorsi pervenuti dalle Ditte concorrenti Kedrion S.p.A. e Grifols Italia S.p.A. la cui trattazione avverrà presumibilmente nel mese di ottobre 2016. Con comunicazione del 04.05.2016, agli atti, CSL Behring, quale soggetto aggiudicatario, ha stimato che il ritiro del plasma ed avvio del processo produttivo, a valle delle attività di audit nelle Strutture trasfusionali di produzione del plasma di NAIP per l'inserimento delle stesse nel Plasma Master File (PMF) aziendale con approvazione della documentazione da parte dell'Autorità regolatoria europea (EMA), potrà avvenire dal 1° maggio 2017.

Posto quanto sopra riportato, la Regione del Veneto, quale controparte giuridica del rapporto contrattuale in essere, al fine di garantire la continuità delle attività ha ritenuto opportuno chiedere alla Ditta Kedrion S.p.A., con nota CRAT prot. n. 0030/2016/A del 06.05.2016, agli atti, la proroga della convenzione in essere fino al 30 aprile 2017.

Da parte sua la Ditta, stante la necessità di pianificare le attività industriali e di allocare la propria capacità produttiva, in riscontro a tale richiesta, con nota del 13.06.2016, parimenti agli atti, ha espresso la propria disponibilità a prorogare il servizio per un periodo fisso di 10 mesi, ossia fino al 30.04.2017, precisando che eventuali ulteriori proroghe dovranno essere comunicate alla stessa entro il 31.10.2016.

L'avvio della convenzione per il Nuovo Accordo Interregionale (NAIP) determina criticità gestionali in relazione alle attività dei due soggetti (Emilia Romagna e Toscana), non aderenti a NAIP, che stanno perseguendo la creazione di distinte aggregazioni interregionaliper la plasmaderivazione. Le tempistiche di avvio delle attività di NAIP e delle nuove aggregazioni che coinvolgeranno Emilia Romagna e Toscana ad oggi appaiono disallineate in considerazione dell'iter finora espletato.

Risulta pertanto opportuno che le Regioni Emilia Romagna e Toscana assumano la gestione diretta delle attività con decorrenza 01/01/2017, quindi con la chiusura dell'anno in corso che appare essere il momento più idoneo ai fini della gestione amministrativa e contabile. A tale scopo il CRAT, con comunicazioni n. 0021/2016/A del 08.04.2016 e n. 0024/2016/A del 29.04.2016, agli atti, ha promosso gli incontri tecnici con i Responsabili delle SRC delle Regioni sovra citate e con la Ditta Kedrion S.p.A. finalizzati alla disamina degli aspetti operativi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L. n. 219/05;

Vista la L. n. 296/06;

Vista la L. n. 96/10;

Vista la L. n. 10/11;

Visti i DD.MM. 12 aprile 2012 pubblicati sulla GURI n. 147 del 26 giugno 2012;

Viste le proprie deliberazioni n. 3305/98, n. 407/01, n. 1610/02, n. 2420/03, n. 978/03, n. 2420/03, n. 4305/04, n. 752/05, n. 2051/06, n. 735/07, n. 3815/07, n. 4166/07, n. 840/08, n. 2189/08, n. 748/09, n. 2330/09, n. 853/10 n. 1619/10, n. 1579/11, n. 510/12, 606/12; n. 2098/12, n. 691/13, n. 1356/13, n. 1945/13, n. 775/14, n. 2171/14, n. 762/15, 1135/15 e 2087/15;

Vista la L. n. 189/12;

Visti i decreti del CRAS n. 96/15 e n. 36/16;

Visto il contratto in essere con la Ditta Kedrion S.p.A.;

Visto il parere favorevole espresso della CRITE nella seduta del 21 luglio 2016;

Viste le note citate in premessa, agli atti;

delibera

1. di prorogare dal 01.07.2016 al 30.04.2017, la convenzione in essere con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle Strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome dell'AIP, nonché produzione, stoccaggio e consegna di medicinali plasmaderivati;

2. di prevedere dal 01.01.2017 l'assunzione da parte delle Regioni Emilia Romagna e Toscanadella gestione amministrativa della convenzione con la Ditta di plasmaderivazione, a tal fine impegnando il CRAT alla predisposizione delle strumenti tecnici idonei d'intesa con le due realtà regionali e con Kedrion S.p.A.;

3. di provvedere agli adempimenti derivanti da quanto sopra attraverso appositi decreti del Direttore della Direzione Programmazione Economico-finanziaria SSR, per l'assunzione degli impegni contabili nel bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2016 e 2017;

4. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328395)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1276 del 09 agosto 2016

Ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto al 31/12/2015. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4 Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto al 31/12/2015. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4 Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Patto per la salute per gli anni 2010-2012 sancito con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3/12/2009, all'art. 4, c. 1, lett. c) "Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale" stabilisce che regioni e province autonome si impegnino ad inviare al Comitato LEA, con cadenza annuale, un provvedimento ricognitivo delle prestazioni erogate in aggiunta a quelle previste dall'ordinamento vigente in materia di livelli essenziali.

In relazione a quanto previsto alla lett. c) del comma 1 del suddetto art. 4, la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, con nota protocollo n. 122820 del 30 marzo 2016, ha avviato l'annuale rilevazione dei dati relativi ai livelli di assistenza aggiuntivi erogati nel Veneto al 31 dicembre 2015, ai fini degli adempimenti richiesti specificamente alla lett. Y) del documento "Raccolta della documentazione necessaria per la verifica adempimenti relativi all'anno 2015" approvato dal "Tavolo di verifica degli adempimenti" e dal "Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA" di cui rispettivamente agli articoli 12 e 9 dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 2271 del 23/03/2005.

Le varie strutture dell'Area Sanità e Sociale, ognuna delle quali è responsabile del monitoraggio dei Livelli di assistenza aggiuntivi regionali erogati nell'ambito dell'area di competenza, hanno quindi comunicato e certificato, con note agli atti, i dati oggetto della rilevazione consentendo l'aggiornamento dell'elenco dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nel corso del 2015.

A completamento della procedura, la stessa Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR ha, con la nota protocollo n. 147537 del 15 aprile 2016, richiesto alle aziende ULSS, Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Istituto Oncologico Veneto la compilazione di un prospetto contenente gli oneri sostenuti nel 2015 per l'erogazione dei livelli aggiuntivi regionali.

L'onere complessivamente sostenuto nel 2015 per l'erogazione dei livelli aggiuntivi regionali di assistenza ammonta ad euro 71.225.000.

L'**Allegato A** contiene l'elenco dettagliato dei livelli aggiuntivi regionali di assistenza con specificati:

- i riferimenti normativi;
- la struttura regionale competente;
- il capitolo del bilancio regionale;
- l'onere sostenuto nel 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il d.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA l'Intesa Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 - Articolo 79, comma 1bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTA l'Intesa Rep. Atti n. 2271/CSR del 23 marzo 2005 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA la nota prot. n. 122820 del 30 marzo 2016 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR con la quale è stato richiesto alle sezioni regionali dell'Area Sanità e Sociale l'aggiornamento dell'elenco dei livelli di assistenza aggiuntivi erogati nel Veneto al 31 dicembre 2015 e gli oneri sostenuti nel 2015 per l'erogazione dei livelli aggiuntivi regionali;

VISTA la nota prot. n. 147537 del 15 aprile 2016 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR con le quali sono stati richiesti alle aziende del SSSR gli oneri sostenuti nel 2015 per l'erogazione dei livelli aggiuntivi regionali;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'onere complessivamente sostenuto nel 2015 per l'erogazione dei livelli aggiuntivi regionali di assistenza ammonta ad euro 71.225.000;

3. di approvare l'**Allegato A** del presente atto, quale provvedimento ricognitivo delle prestazioni aggiuntive, rispetto a quelle previste dall'ordinamento vigente in materia di livelli essenziali, erogate nella Regione del Veneto al 31 dicembre 2015;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
1	Esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica dovuta per i farmaci inclusi nel Prontuario farmaceutico nazionale a favore di soggetti affetti da Sindrome di Sjogren, con limite massimo del reddito per anno solare pari ad euro 29.000,00	L.R. 19/02/2007, n. 2 Finanziaria Reg.le 2007, art. 23. DGR n. 2049 del 3.7.2007 "L.R. 19 febbraio 2007, n. 2. Legge finanziaria regionale per l'anno 2007 art. 23 "Prestazioni con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale a favore dei soggetti affetti da Sindrome di Sjogren". Disposizioni applicative"	Settore Farmaceutico	101702	1.000
2	Esenzione dal pagamento del ticket a favore di soggetti affetti da Sindrome di Sjogren per i seguenti test diagnostici: a) analisi della superficie oculare: test di Schirmer, break up time (but), esame con colorantiTest di Schirmer; Escluso: dacriocistogramma per contrasto (87.05), rx del tessuto molle del dotto nasale lacrimale b) radiografia con contrasto delle ghiandole salivari: Scialografia (4 proiezioni) Incluso: Esame diretto c) Biopsia (agobiopsia) di ghiandola o dotto salivare delle ghiandole salivari minori; d) esame istopatologico app.digerente:biopsia ghiandola salivare e) Scintigrafia sequenziale delle ghiandole salivari con studio funzionale f) proteine (elettroforesi delle) [S] Incluso: dosaggio proteine totali; g) complemento: C1Q, C3, C3 ATT., C4, ciascuno; h) anticorpi anti nucleo (ANA)	L.R. 19/02/2007, n. 2 Finanziaria Reg.le 2007, art. 23, c.4 e 5	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	99.000
3	Effettuazione del parto fisiologico indolore	L.R. 16 agosto 2007, n. 25 "Disposizioni regionali in materia di parto fisiologico indolore"	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza ospedaliera pubblica e privata	101702	3.286.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016 pag. 2/10

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
4	Erogazione prodotti dietetici aproteici a soggetti affetti da insufficienza renale cronica (IRC).	DGR n. 2661 del 12.9.2003 "Erogazione prodotti dietetici aproteici a soggetti affetti da insufficienza renale cronica (IRC)".	Settore Farmaceutico	101702	790.000
5	Erogazione gratuita ai pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata dei farmaci di fascia C (inclusi i prodotti da banco), secondo quanto stabilito con DGR 5273/98.	DGR n. 5273 del 29.12.1998 "Linee guida regionali sull'attivazione delle varie forme di ADI con particolare riferimento all'ADI ex allegato "H" del DPR n. 484/1996 e art. 32, punto 2, lett. a del DPR n. 613/ 1996 ADIMED e relative previsioni di fabbisogno assistenziale. Direttive regionali sulla fornitura ed erogazione dei farmaci in ADIMED".	Settore Farmaceutico	101702	1.337.000
6	Ai soggetti affetti da Sindrome di Sjogren con reddito entro € 29.000,00, sulla base di un piano terapeutico di durata semestrale che specifichi il fabbisogno mensile formulato da un medico di medicina generale e con certificazione di diagnosi effettuata da un medico specialista reumatologo, sono erogabili a totale carico del servizio sanitario regionale nel limite di spesa massimo mensile di 50,00 euro: a) le preparazioni oftalmiche per il trattamento sintomatico della secchezza oculare e i farmaci di impiego oftalmico non ricompresi nel Prontuario farmaceutico nazionale; b) i collutori, i dentifrici e le preparazioni ad uso topico orale, idonei all'impiego nella secchezza orale; c) i prodotti specifici per l'igiene del corpo e di impiego topico per la secchezza delle mucose; d) gli integratori vitaminici e minerali.	L.R. 19 febbraio 2007, n. 2 DGR n. 2049 del 3.7.2007 "L.R. 19 febbraio 2007, n. 2. Legge finanziaria regionale per l'anno 2007 art. 23 "Prestazioni con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale a favore dei soggetti affetti da Sindrome di Sjogren". Disposizioni applicative" Decreto Dirigente Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari n. 113/2007: indica le modalità per l'erogazione dei prodotti.	Settore Farmaceutico	101702	115.000
7	Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale di farmaci per il trattamento della disfunzione erettile nei pazienti medullolesi (tutti i farmaci sono di fascia C; solo il caverjet è soggetto a compartecipazione).	DGR n. 343 del 11.2.2005 "Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale di farmaci per il trattamento della disfunzione erettile nei pazienti medullolesi".	Settore Farmaceutico	101702	328.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016 pag. 3/10

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
8	Erogazione a carico del Servizio Sanitario regionale di farmaci a base di testosterone in formulazione gel e nella forma farmaceutica iniettabile trimestralmente per il trattamento del ipogonadismo maschile.	DGR n. 3144 del 9.10.2007 "Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale di farmaci a base di testosterone in formulazione gel per il trattamento dell' ipogonadismo maschile". DGR n. 2637 del 30 dicembre 2013 "Modifica ed integrazione della DGR n. 3144 del 09 ottobre 2007 recante "Erogazione a carico del Servizio Sanitario regionale di farmaci a base di testosterone in formulazione gel per il trattamento dell'ipogonadismo maschile".	Settore Farmaceutico	101702	271.000
9	Mutilati ed invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio: a) soggiorni terapeutici (art. 4, comma 1); b) cure termali in alternativa alle cure climatiche o ai soggiorni terapeutici (art. 5, comma 1); contributo per:c) accompagnamento agli invalidi ammessi alle cure climatiche, termali e ai soggiorni terapeutici incapaci di provvedere alle normali esigenze della vita quotidiana o sottoposti a tutela (art. 6, comma 1); d) assistenza sanitaria preventiva, comprensivo delle spese di viaggio, agli invalidi ammessi alle cure climatiche, termali e ai soggiorni terapeutici, (art. 7, comma 1); e) assistenza sanitaria preventiva, comprensivo delle spese di viaggio, per l'accompagnatore relativamente alle cure climatiche (art. 7, comma 5); f) presenza continuativa di persona di fiducia per l'assistenza extrasanitaria necessaria per le esigenze conseguenti a grave infermità (art. 10, comma 1); · indennità giornaliera a titolo di assistenza alimentare (art. 11, comma 2)	L.R. 26.11.2004, n. 25 "Nuove norme regionali in materia di assistenza sanitaria in favore dei mutilati ed invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio, spettanti ai sensi dell'art. 57, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833"	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distrettuale e cure primarie	101702	1.135.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016 pag. 4/10

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
10	Prestazioni socio-riabilitative di assistenza in regime semi-residenziale e residenziale a favore dei minori che: a) risultino affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico. b) siano soggetti a provvedimenti penali, civili, amministrativi, e/o predisposti dall' Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale compresi gli interventi di assistenza e accoglienza in comunità, laddove essi, a seguito di valutazione da parte dell'Ulss, risultino affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico; c) siano accolti in comunità o affido familiare a seguito di provvedimento penale o civile o amministrativo e/o predisposti dall' Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale di uno dei genitori laddove essi, a seguito di valutazione da parte dell'Ulss, risultino affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico;	DGR n. 2227 del 9.8.2002, "DPCM 29/11/2001: 'Definizione dei livelli essenziali di assistenza". Disposizioni applicative. Secondo provvedimento" DGR n. 4031 del 30.12.2002 L. 269/1998 DGR n. 4236 del 30.12.2003 "Progetto pilota regionale di prevenzione, contrasto e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale di minori. Graduatoria dei Centri terapeutico-riabilitativi a livello provinciale o interprovinciale, in attuazione da quanto previsto dalla ls n. 269/1998 e dal decreto n. 89/2002 e avvio progetto come da DGR n. 4031/2002". DGR n. 4245 del 30.12.2003 "Progetto pilota regionale di prevenzione, contrasto e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale di minori. Attivazione di un Centro terapeutico riabilitativo in attuazione di quanto previsto dalla ls n. 269/1998 e dal decreto n. 89/2002 c/o il Centro regionale per la diagnostica del bambino maltrattato, come da deliberazione della Giunta regionale 2/9/2000, n. 2989". DGR n. 569 del 11.03.2008 "Approvazione delle linee guida 2008 per la protezione e la tutela del minore"	Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Servizio Famiglia	61237	500.000
11	Attività sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie in regime residenziale e semiresidenziale.	DGRV n. 751 del 10.3.2000, **"**Assistenza residenziale extraospedaliera intensiva ed estensiva. PSSR 1996/1998 (lr n. 5/1996 art. 13, comma 3 - art. 17)".	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Servizio Salute Mentale	101702	8.765.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016 pag. 5/10

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
12	Disabili: progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie.	L.R. n. 30 del 18/12/2009, art. 4, comma 2: istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza, in cui sono ricompresi gli interventi a favore della disabilità grave.	Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Sezione Non Autosufficienza	101176	224.000
13	Concessione gratuita contrassegni libera circolazione per invalidi (art.381 del D.P.R. 16.12.92, n.495).	La D.G.R. 20.7.2001, n. 1948 che ha approvato il tariffario unico delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione, così come modificata dalle DDGGRR 31.12.2001, n. 3888 e 19.4.2002, n. 922, prevede l'erogazione gratuita del certificato.	Sezione Prevenzione e sanità pubblica	101702	845.000
14	Esenzione per i lavoratori ex esposti all'amianto residenti nel Veneto dal ticket per le prestazioni sanitarie correlate al rischio: la D.G.R. n. 2041/2008 contiene l'elenco delle prestazioni da erogare	L.R. 25.2.2005, n. 9, art. 21, comma 4, legge finanziaria regionale 2005 DGR 2041 del 22/7/2008 <<Attuazione dell'art. 21 della lr 25.2.2005, n. 9. Approvazione delle: "Linee guida di sorveglianza sanitaria per esposti ed ex esposti ad amianto". Dgr n. 132/Cr del 6.11.2007 con Pagr n. 420 del 5.3.2008 5^ commissione	Sezione Prevenzione e sanità pubblica	100610	94.000
15	Erogazione a carico del Sistema sanitario regionale di paracetamolo a favore di pazienti affetti da dolore severo in corso di patologia neoplasica o degenerativa.	DGR n. 239 del 4.2.2005 "Erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale di medicinali analgesici a favore di pazienti affetti da dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa. Presa d'atto determinazioni dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) di riclassificazione dei medicinali e revoca parziale DGR n. 4030 del 19/12/2003".	Settore Farmaceutico	101702	1.216.000
16	Residenti in Veneto autorizzati alle cure all'estero in Centri di Alta specializzazione.	DGR n. 1293 del 28.3.1994, "Decreto del Ministero della Sanita' 13/5/1993. "Modificazioni al D.M. 3/11/1989 concernente i criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero". Trasferimento alla competenza (amministrativa)	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	112.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016 pag. 6/10

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
		regionale della decisione sui casi di deroga ex art. 7, 2^-3^-4^ comma, del D.M. 3/11/1989".			
17	Servizio di mediazione familiare ex DGR n 392 del 11.2.2005 rivolto a coniugi e coppie separate o che intendono separarsi ed hanno figli minori.	DGR n. 392 del 11.2.2005, "Atto di indirizzo e di organizzazione dei consultori familiari pubblici della Regione Veneto, legge regionale 25 marzo 1977, n. 28".	Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Servizio Famiglia	101702	84.000
18	Esenzione dal pagamento del ticket sui prelievi per esami del sangue nei confronti delle persone donatrici di midollo osseo o che hanno effettuato una donazione di organo tra viventi, o donatrici di sangue che abbiano effettuato almeno 50 donazioni presso le strutture autorizzate alla raccolta, e che, per motivi fisici o legati a sopravvenute malattie, non siano più in grado di donare il loro sangue.	L.R. 28/06/2007, n. 11 "Interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo tra viventi": disposizioni applicative" DGR n. 747 del 24/03/2009 "Disposizioni applicative per gli interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organi tra viventi ai sensi della legge regionale 28 giugno 2007, n. 11. Modifiche della Dgr n. 2992 del 25.9.2007"	Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR	101702	36.000
19	Erogazione ai soggetti celiaci, in regime di esenzione, delle prestazioni sanitarie incluse nei LEA appropriate per: a) il monitoraggio della malattia e delle sue complicanze; b) la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.	L.R. 23.10.2008, n. 15 "Interventi in favore dei soggetti celiaci"	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distrettuale e cure primarie	101702	943.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016 pag. 7/10

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
20	Medicinali erogabili con onere a carico del SSR a soggetti affetti da malattie rare neurologiche di cui al DM della Salute18/5/01, n. 279	DGR n. 2135 del 16.7.2004 "Individuazione dei medicinali erogabili con onere a carico del Servizio sanitario regionale a soggetti affetti da malattie rare neurologiche ex DM 18/5/2001, n. 279". DGR n. 740 del 24/03/2009 "Aggiornamento elenco medicinali erogabili con onere a carico del Servizio sanitario regionale a soggetti affetti da malattie rare neurologiche e metaboliche a interessamento neurologico di cui al decreto Ministero della salute 18.5.2001, n. 279. Modifica della Dgr n. 2135 del 16.7.2004".	Settore Farmaceutico	101702	185.000
21	Medicinali erogabili con onere a carico del SSR a soggetti affetti da malattie rare metaboliche di cui al DM della Salute 18/05/2001, n. 279	D.G.R. n. 3135 del 20.10.2009 "Elenco medicinali erogabili con onere a carico del Servizio sanitario regionale a soggetti affetti da malattie metaboliche rare di cui al decreto Ministero della Salute 18 maggio 2001, n. 279".	Settore Farmaceutico	101702	26.000
22	Trattamenti con medicinali, dietetici, presidi sanitari vari per pazienti con malattia rara non ricompresi nei Lea.	Nota Assessore Regionale Politiche Sanitarie prot. 21707/50.07.02.00 del 15.01.2004. Nota Segretario Regionale Sanità e Sociale prot. 305255/50.07.02.02 dell'11.6.2008. DGR 2695 del 29 dicembre 2014 (malattie rare ematologiche, cistite interstiziale, malattie rare dermatologiche e oftalmologiche)	Settore Farmaceutico	101702	797.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016 pag. 8/10

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
23	Assistenza sanitaria ai cittadini italiani residenti all'estero a parità di condizioni dei cittadini residenti.	L.R. 30.1.2004, n. 1 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004: art. 43. DGR n. 242 del 4.2.2005 "Tutela sanitaria ai cittadini iscritti all'AIRE che hanno avuto l'ultima residenza italiana in un Comune del Veneto, in temporaneo soggiorno sul territorio veneto (lr n. 1/2004 art. 43)".	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distrettuale e cure primarie	101702	695.000
24	Trattamento con nCPAP (Naso Pressione Positiva Continua delle vie Aeree) per soggetti affetti da OSAS (Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno).	DGR n. 4285 del 29.12.2004 "Linee guida regionali sul trattamento domiciliare con nCPAP nella sindrome delle apnee ostruttive del sonno".	Settore Farmaceutico	101702	209.000
25	Prescrizione dei farmaci con oneri a carico del SSR	DGR n. 822 del 14.6.2011 "Disposizioni in materia di attività di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)"	Settore Farmaceutico	101702	120.000
26	Screening Sanitario del Personale che Assiste i Soggetti Deboli.	DGR n. 3731 del 20.11.2007 "Screening Sanitario del Personale che Assiste i Soggetti Deboli: Servizio di Prevenzione Sanitaria rivolto alle persone che prestano assistenza a soggetti in condizioni di "dipendenza assistenziale" (anziani non autosufficienti, portatori di handicap, persone con patologie invalidanti).	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Servizio Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica	101702	3.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016 pag. 9/10

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
27	Finanziamento Agenzia Regione per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	L.R. N. 32 del 18.10.1996, art. 27 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)". Decreto del Dirigente Regionale Direzione Tutela Ambientale n. 98/2012 "Impegno di parte della quota del fondo regionale destinata al finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto e modalità di erogazione per l'anno 2012 - L.R. n. 32 del 18.10.1996, art, 27" Decreto Segretario Regionale per la Sanità n. 10 del 15 febbraio 2013 Decreto del Dirigente Unità di Progretto Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 19 del 9 maggio 2013 Decreto del Dirigente Unità di Progretto Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 37 del 8 agosto 2013 Decreto del Dirigente Unità di Progretto Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 57 del 31 ottobre 2013	Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR	060033	46.550.000
28	DGR 2526/2015 (erogazione a carico SSR dei medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche)	DGR 2526 del 23.12.2014 "Erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche a favore di pazienti affetti da grave spasticità da lesioni midollari che non hanno risposto alle terapie raccomandate"	Settore Farmaceutico	101702	6.000

ALLEGATOA alla Dgr n. 1276 del 09 agosto 2016 pag. 10/10

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2015	ONERI ANNO 2015
29	Esenzione dalla compartecipazione alla spesa per le prestazioni di approfondimento diagnostico correlate alla diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 co. 4 della L. 388/2000) - citologico.	Nota prot. n. 96970 del 20.02.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale. Codice di esenzione 5B5	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	22.000
30	Esenzione dalla compartecipazione alla spesa per le prestazioni di approfondimento diagnostico correlate alla diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 co. 4 della L. 388/2000) - colon retto	Nota prot. n. 96970 del 20.02.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale Codice di esenzione 5B7	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	23.000
31	Screening neonatale allargato	DGR n. 1308 del 23 luglio 2013 "Legge regionale finanziaria per l'esercizio 2008, n. 1 del 27/02/2008, art. 92 "Prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie metaboliche". Approvazione del"Progetto di esecuzione dello screening neonatale allargato - Modello organizzativo"con inizio dell'attività a far data dal 1 gennaio 2014"	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria	101702	2.408.000
	TOTALE ONERI 2015				**71.225.000**

(Codice interno: 328394)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1277 del 09 agosto 2016

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può" per la sede operativa di Conegliano Veneto (TV) via Pittoni n.17, Centro Diurno denominato "Punto a Capo", per pazienti con disagio mentale, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura socio sanitaria - Centro Diurno denominato "Punto a Capo" - per pazienti con disagio mentale, ubicato a Conegliano Veneto (TV) via Pittoni n.17, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento del 5.8.2013 - prot. reg. n. 344299/2013; parere U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo dell'11.11.2014, prot. reg. n. 482378/2014; parere Settore Tutela Salute Mentale espresso con note del 15.1.2015, prot. reg. n. 17613 e del 21.1.2015 - prot. reg. n. 26375/2015; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo del 16.2.2016, trasmesso con nota dell'ULSS 9 Treviso del 29.2.2016, prot. reg. n. 79068/2016. parere C.R.I.T.E. del 27.5.2016 pervenuto il 16.6.2016, prot. reg.n.234566.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i Centri Diurni - C.D. - per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra la Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può", con sede legale a Treviso, Via Monsignore Angelo Marchesan n.4-D, è stata accreditata, con provvedimento giuntale n.1469 del 25.5.2010 per l'unità d'offerta Centro Diurno denominato "Punto a Capo", per pazienti con disagio mentale, ubicato a Conegliano Veneto (TV) via Pittoni n.17.

In data 5.8.2013 la Società ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta per n.20 utenti.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- per il C.D. in oggetto è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio, con Decreto del Direttore Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie n. 3 del 14.7.2016, per complessivi n.20 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo con nota dell'11.11.2014 ha confermato che la suddetta unità d'offerta rientra nella programmazione locale prevista dal Piano di Zona 2011-2015 e che la sostenibilità dell'intervento sia in termini di esigenze assistenziali sia di impatto economico è prevista nel conto economico preventivo annuale;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con note del 15.1.2015 e del 21.1.2015, ha rappresentato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale per n.20 posti , come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo del 16.2.2016, conclusosi con il seguente giudizio finale: "positivo - punteggio 96,69%";
- l'Azienda U.LS.S. n.9 Treviso, con nota del 12.5.2016, ha dichiarato di non aver riscontrato criticità con riferimento ai controlli eseguiti in materia di incompatibilità;
- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale "Insieme Si Può" ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 27.5.2016 ha espresso "parere favorevole";

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Insieme Si Può" per la seguente unità d'offerta, per pazienti con disagio mentale:

Centro Diurno denominato "Punto a Capo"

sede di Conegliano Veneto (TV) via Pittoni n.17

capacità recettiva pari a n.20 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008; n.748 del 7.6.2011 e n.1469 del 25.5.2010;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 5.8.2013, n. prot. reg. 344299/2013, presentata dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può";
- VISTO il decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Direttore Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie n. 3 del 14.7.2016;

- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo dell'11.11.2014, n. prot. reg. 482378/2014;
- VISTA la deliberazione giuntale n.1841 del 9.12.2015 con la quale è stata prorogata la validità dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2011-2015 al 31.12.2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria espresso con note del 15.1.2015, prot. reg. n. 17613 e del 21.5.2015, n. prot. reg. 26375;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo del 16.2.2016, trasmesso con nota dell'ULSS n.9 Treviso del 29.2.2016 - prot. reg. n.79068/2016;
- VISTA la comunicazione dell'ULSS n.7 Pieve di Soligo del 12.5.2016, prot. reg. n.187511;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 27.5.2016 pervenuto il 16.6.2016, prot. reg.n.234566

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può" per la seguente unità d'offerta, per pazienti con disagio mentale:

   Centro Diurno denominato "Punto a Capo"
   sede di Conegliano Veneto (TV) via Pittoni n.17
   capacità recettiva pari a n.20 utenti

2. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare annualmente prima della stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
3. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento, già rilasciato con provvedimento giuntale n.1469 del 25.5.2010, si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento delle strutture, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può" e di inviarne copia all'Azienda Ulss n. 7 Pieve di Soligo;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 328576)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1279 del 09 agosto 2016

Ellerre S.r.l. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Agno" in Comune di Valdagno (VI), art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto idroelettrico, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di autorizzazione presentata alla Segreteria Regionale Ambiente e Territorio il 06/05/2010, verbale riunione conclusiva della conferenza di servizi in data 22/07/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta Regionale ha attribuito alla Direzione Difesa del Suolo la competenza amministrativa per il rilascio di detta autorizzazione per gli impianti idroelettrici.

Successivamente, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1628/2015, sono state approvate le nuove disposizioni procedurali per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del RD 1775/1933 e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici di cui al D.Lgs. n. 387/2003, cui risulta assoggettato l'intervento in oggetto.

In data 06/05/2010 con nota prot. n. 255232, il legale rappresentante della società Ellerre S.r.l. con sede a Medolago (BG) in via Lombardia, 2 ha presentato alla Segreteria Regionale Ambiente e Territorio domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, corredata dalla documentazione tecnica relativa al progetto sopra specificato.

Con nota n. 300662 del 28/05/2010, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della l. 241/1990, è stato comunicato che il responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo.

In data 18/12/2013 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii .

Con decreto n. 511 del 01/12/2015 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione- Sezione di Vicenza-ha concesso alla società Ellerre S.r.l. con sede a Medolago (BG) il diritto a derivare dal torrente Agno in loc. Campagnola del Comune di Valdagno (VI), moduli medi 32,85 e moduli massimi 60,00 d'acqua per produrre, sul salto di m 5,55, la potenza nominale media di 178,85 kW ad uso idroelettrico.

Con decreto n. 2 del 15/01/2016 il Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto del parere espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 10/12/2015 in merito all'esclusione del progetto in argomento dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con prescrizioni.

In data 23/06/2016, con parere n. 4005, la Commissione Tecnica Regionale Ambiente ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del progetto. Si precisa che detto parere funge da parere unico regionale per la Conferenza di Servizi.

Gli elementi caratteristici dell'impianto sono i seguenti:

Portata massima derivata: Qmax [l/s] 6.000

Portata minima derivata: Qmin [l/s] 1.200

Portata media annua di concessione Qm [l/s] 3.285

Quota di regolazione di monte (piano acqua medio nella vasca di carico) m s.l.m. 217,15

Quota minima piano acqua di valle (incile vasca di scarico) m s.l.m. 211,60

Salto lordo o di concessione Hl [m] 5,55

Potenza installata P [kW] 250

Potenza nominale o di concessione Pc [kW] 178,74

Energia media annua prodotta E [kWh] 1.122.000

Importo complessivo dell'opera: Euro 1.270.000,00 per costruzione impianto + Euro 184.250,00 per dismissione (I.V.A. esclusa)

In data 22/07/2016 si è svolta la seduta della Conferenza dei Servizi per l'adozione della decisione conclusiva, nella quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2011 e si è preso atto di tutti i documenti pervenuti e delle prescrizioni ivi contenute, come riportato nel verbale della seduta.

Considerato che con nota n. 514698 del 12/07/2016 il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord si è riservato di esprimere il parere di competenza entro il 05/08/2016, il Presidente della Conferenza dei Servizi ha stabilito di condizionare il rilascio del provvedimento di autorizzazione unica all'espressione del parere favorevole da parte del suddetto Comando.

Con nota 518919 del 29/07/2016 il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord ha espresso il proprio nulla contro alla realizzazione dell'opera in argomento.

La procedura espropriativa è stata avviata ai sensi degli artt.11-16 del DPR 327/2001 e nei termini non sono pervenute osservazioni.

Ai sensi dell'art.12 del DPR 387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto costituisce variante allo strumento urbanistico.

Con nota n. 39566 del 28/07/2016 è stata trasmessa la richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla Società Ellerre S.r.l. con sede in via Lombardia 2, Medolago (BG), C.F. 03357260169.

Poiché dalla richiesta non è trascorso il termine di cui all'art. 92 comma 2 del predetto D.Lgs., la presente autorizzazione viene rilasciata sotto condizione risolutiva ai sensi del comma 3 del citato art. 92.

Nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è riportato l'elenco degli elaborati progettuali relativi all'impianto in argomento.

L'**allegato B**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, raccoglie il verbale dell'ultima seduta della Conferenza di Servizi del 22/07/2016, con tutti i pareri espressi dagli enti interessati dal procedimento con le relative prescrizioni, nonché il nulla osta espresso dal Comando Forze di difesa Interregionale Nord con nota n. 518919 del 29/07/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI il DPR 327/2001; il D.lgs. 387/2003, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006;

VISTA la L.R. n. 24/1991;

VISTE le proprie deliberazioni n. 2204/2008 e 1628/2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

PRESO ATTO che tutta la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Direzione Difesa del Suolo;

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, il progetto definitivo dell' "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Agno" in Comune di Valdagno (VI) , proposto dalla Società Ellerre S.r.l. con sede in via Lombardia 2, Medolago (BG), C.F. 03357260169, come rappresentato negli elaborati di cui all'elenco riportato in **allegato A,** subordinatamente alle prescrizioni contenute nei documenti di cui all'**allegato B,** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001, come si evince dal verbale della seduta del 22/07/2016 (**allegato B**);
3. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
4. di autorizzare la Società Ellerre S.r.l. con sede in via Lombardia 2, Medolago (BG), C.F. 03357260169, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico sopra specificato nonché alla costruzione dell'impianto di connessione alla rete elettrica di distribuzione, in conformità agli elaborati di progetto e secondo le prescrizioni di cui al punto 1.;
5. di autorizzare la Società e-distribuzione S.p.a., società con unico socio, con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2, CF, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05779711000, REA n.RM-922436, all'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica di distribuzione, in conformità agli elaborati di progetto e secondo le prescrizioni di cui al punto 1.;
6. di stabilire che ai sensi dell'art.12 del DPR 387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto costituisce variante allo strumento urbanistico;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. 387/2003, la presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto di cui al punto 1. nonché determina, in capo al soggetto esercente, l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale attuando il relativo Piano;
8. di stabilire, pena la decadenza della presente autorizzazione, che i lavori devono iniziare entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione ed avere una durata massima di cinque anni;
9. di demandare al Direttore della Direzione Difesa del Suolo gli atti eventualmente necessari per dare attuazione al presente provvedimento, ivi compreso il rilascio di motivata proroga, ove ne ricorrano i presupposti;
10. di stabilire che la ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione;
11. di autorizzare la realizzazione delle opere sotto il profilo del vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni,;
12. di dare atto che per gli interventi in argomento è stata riconosciuta la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/06;
13. di dare atto che la presente autorizzazione viene rilasciata sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
14. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
15. di stabilire che dovrà essere utilizzata esclusivamente l'acqua concessa con il decreto n. 511 del 01/12/2015 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione- Sezione di Vicenza (ora UO Genio Civile di Vicenza);
16. di stabilire che la ditta dovrà assicurare ai funzionari degli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo alle strutture dell'impianto, nonché di fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
17. di stabilire che dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione, anche con riferimento alla connessa concessione di derivazione d'acqua;
18. di stabilire che il concessionario dovrà comunicare all' UO Genio Civile di Vicenza e alla Direzione Difesa del Suolo la data di esercizio commerciale, entro trenta giorni dalla medesima;
19. di incaricare l' UO Genio Civile di Vicenza di richiedere alla Società autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, il deposito presso la medesima struttura della fidejussione, ai sensi della DGR 253/2012, che sarà utilizzata dalla Regione del Veneto a garanzia dello stato di regolare funzionamento di tutte le opere di raccolta, di regolazione, delle condotte e dei canali di scarico nonché a garanzia dell'obbligo di rimozione e di esecuzione dei lavori necessari per il ripristino dei luoghi ove ciò fosse necessario per ragioni di pubblico interesse e a seguito della dismissione dell'impianto;
20. di stabilire che le opere dell'impianto di rete per la connessione saranno ricomprese nella rete di distribuzione del gestore e quindi, essendo patrimonio di Enel, per le stesse non dovrà essere previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione;

21. di incaricare l'UO Genio Civile di Vicenza di verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga in conformità al progetto approvato;
22. di stabilire che il mancato rispetto di quanto disposto dal presente provvedimento potrebbe comportare la sospensione o la revoca del medesimo provvedimento, con riserva di richiesta degli eventuali danni;
23. di dare mandato alla Direzione Difesa del Suolo di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti, invitati alla Conferenza di Servizi;
24. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
25. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di ricevimento;
26. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
27. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016

ELENCO ELABORATI

N°	PROT. N. DEL	ELAB.	TITOLO
	136523 del 14/04/2016	R.1	Relazione tecnica (Rev. 02 – 02/2016)
	27366 del 25/01/2016	R.2	Relazione geologica e geotecnica (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	R.4	Relazione paesaggistica (Rev. 01 – 11/2015)
	27366 del 25/01/2016	R.7	Computo metrico estimativo (Rev. 01 – 11/2015)
	159978 del 26/04/2016	-	Piano particellare degli espropri (Rev. 02 – 21/04/2016)
	487839 del 30/11/2015	R.10	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (11/2015)
	268728 del 12/07/2016	R.11	Piano di monitoraggio ambientale (Rev. 02 - 06/2016)
	268728 del 12/07/2016	R.12	Computo metrico estimativo di dismissione dell'impianto (Rev. 03 – 06/2016)
	27366 del 25/01/2016	R.13	Valutazione previsionale di impatto acustico (Rev. 01 – 01/2016)
	67439 del 22/02/2016	-	Piano di gestione Rubber Dam (05/2013)
	27366 del 25/01/2016	C.1	Corografia con delimitazione bacino idrografico (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.2	Corografia CTR (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.3	Estratto P.R.G. comune di Valdagno (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.4	Estratto mappa catastale (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.5	Carta dei vincoli e pianificazione territoriale PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.6	Carta della fragilità del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.7	Carta del sistema ambientale del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.8	Carta del sistema insediativo e infrastrutturale del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.9	Carta del sistema del paesaggio del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.10	Planimetria stato di fatto e documentazione fotografica (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.11	Planimetria stato di fatto (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.12	Profilo longitudinale di stato di fatto (Rev. 01 – 01/2016)
	67439 del 22/02/2016	C.13	Planimetria di progetto (Rev. 02 – 02/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.14	Piante di progetto (Rev. 01 – 01/2016)
	67439 del 22/02/2016	C.15	Sezioni di progetto (Rev. 02 – 02/2016)

ALLEGATOA alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016

	67439 del 22/02/2016	C.16	Profilo longitudinale di progetto (Rev. 02 – 02/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.17	Render (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.18	Collegamento elettrico (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.19	Cantierizzazione e logistica di cantiere (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.20	Assetto litomorfologico dell'area di progetto e del suo significativo intorno (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.21	Stralcio rilievo planialtimetrico e planimetria di progetto – Sezione geoambientale n. 4 – Sezione geotecnica B-B di progetto (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.22	Progetto di dismissione (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	01	Impianto di rete per la connessione – Planimetria generale d'inquadramento (12/2015)
	27366 del 25/01/2016	02	Impianto di rete per la connessione – Relazione Tecnica (12/2015)
	268728 del 12/07/2016	-	Modello 1 – Gestione Terre e Rocce da scavo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016

Indice:

- da pag. 2 a pag. 42 : Verbale della seduta n. 2 del 22/07/2016 della Conferenza di Servizi
- pag. 43: nota n. 518919 del 29/07/2016 del Comando Forze di Difesa Interregionale Nord

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

PRATICA N. 70
Verbale della seduta n. 2 del 22/07/2016

Procedimento relativo a:
D.lgs. 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –
"Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno"
Richiedente: Ellerre S.r.l.
Comune di localizzazione dell'impianto: Valdagno (VI)

L'anno 2016 il giorno 22 del mese di luglio presso la "sala CTR" di Palazzo Linetti sita in Venezia, Calle Priuli, 99, si svolge la seconda seduta dei lavori della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativa al procedimento unico sopra specificato.

Il dott. Pierantonio Zanchetta, in rappresentanza del direttore della Direzione Difesa del Suolo, assume la presidenza della Conferenza, convocata con nota n. 261764 del 06/07/2016, alla quale sono stati invitati, oltre al richiedente, i seguenti Enti/Strutture:

- Genio Civile di Vicenza
- Comune di Valdagno
- Comunità Montana Agno Chiampo
- Provincia di Vicenza
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
- ARPAV
- ARPAV Dipartimento di VI
- Veneto Agricoltura
- ULSS n. 5 Ovest Vicentino
- Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Telecomunicazioni
- Vigili del fuoco – Comando Provinciale di Vicenza
- Enel Divisione Infrastrutture e Reti
- Comando Forze di Difesa Interregionale Nord
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio –

L'arch. Vania Bacchion, in servizio presso la Direzione Difesa del Suolo, in qualità di segretario verbalizzante, verifica le generalità dei presenti e le relative competenze, come da allegato prospetto **(Allegato 1)**.

PREMESSO che

- l'art. 12 del D.lgs.387/2003 prevede la convocazione, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii, di una Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- detta procedura è disciplinata anche dalla DGRV n. 1628/2015;

- con nota n. 1227/B.5.11/2 dell'08/11/2010 l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha espresso parere favorevole con prescrizioni **(Allegato 2)**;
- in data 18/12/2013 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- in data 01/12/2015, con Decreto n. 511, il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza – ha concesso alla società istante il diritto di derivare dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI) moduli medi 32,85 e massimi 60,00 d'acqua, ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di 5,55, la potenza nominale media di 178,85 kW **(Allegato 3)**;
- in data 15/01/2016, con decreto n. 2, il Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto del parere espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 10/12/2015 in merito all'esclusione del progetto in argomento (privo di scala di risalita pesci) dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con prescrizioni **(Allegato 4)**;
- in data 23/06/2016, con parere n. 4005, la Commissione Tecnica Regionale Ambiente ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del progetto. Si precisa che detto parere funge da parere unico regionale per la Conferenza di Servizi. **(Allegato 5)**;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta e prende atto che ad oggi sono pervenuti i seguenti documenti, che si allegano in copia al presente verbale e ne costituiscono parte integrante:

- nota n. 4299 del 04/02/2014 con cui il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord ha espresso il proprio nulla contro **(Allegato 6)**;
- nota n. 25782 del 26/08/2015 con cui la Città di Valdagno (VI) ha espresso parere favorevole con prescrizioni **(Allegato 7)**;
- nota n. 80087 del 26/11/2015 con cui la Provincia di Vicenza ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla richiesta della società istante di non realizzare la scala di risalita pesci **(Allegato 8)**;
- nota datata 24/06/2016, prot. regionale n. 268728 del 12/07/2016, con cui la società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Commissione Tecnica Regionale Ambiente **(Allegato 9)**;
- nota n. 67166 dell'08/07/2014 con cui Arpav – Dipartimento Provinciale di Vicenza – Servizio Stato dell'Ambiente ha comunicato che il Piano di Monitoraggio Ambientale è da ritenersi approvato **(Allegato 10)**;
- nota n. 2045 dell'08/07/2016 con cui l'Autorità di Bacino ha trasmesso delle precisazioni relative alla scala di risalita dei pesci **(Allegato 11)**;
- nota n. 11943 dell'11/07/2016 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Vicenza- **(Allegato 12)**;
- nota n. 514698 del 12/07/2016 con cui il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord ha comunicato che, dovendo poter disporre di un tempo congruo per gli approfondimenti e lo studio del progetto, si riserva di esprimere il parere previsto entro il 05/08/2016 **(Allegato 13)**;
- nota n. 270561 del 13/07/2016 con cui l'UO Genio Civile di Vicenza ha comunicato che la società proponente ha correttamente ottemperato a quanto richiesto con nota di trasmissione n. 48556 del 10/02/2016 **(Allegato 14)**;
- nota datata 21/07/2016 con cui la società proponente ha trasmesso delle precisazioni in merito a delle considerazioni sulla continuità fluviale contenute nella sopra citata nota n. 2045 dell'08/07/2016 **(Allegato 15)** dell'Autorità di Bacino;
- nota n. 17213 del 21/07/2016 con cui il Ministero dei BB. e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di VR, RO

e VI – ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in argomento **(Allegato 16)**;

- nota n. 0126041 de 22/07/2016 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso il proprio nulla osta **(Allegato 17)**;
- nota in data 22/07/2016 dell'Ulss n. 5 **(Allegato 18)**;

Con riferimento alle integrazioni richieste in sede di Commissione Tecnica Regionale Ambiente, il Presidente riferisce che la documentazioni inviata dalla società proponente con nota datata 24/06/2016, prot. regionale n. 268728 del 12/07/2016 **(Allegato 9)**, risulta esauriente.

Con riferimento agli elementi caratteristici dell'Impianto riportati nel parere della Commissione Tecnica Regionale Ambiente n. 4005 del 23/06/2016, il Presidente evidenzia che, per mero errore, è stata inserito un valore di portata massima derivata pari a 6.100 l/s (come valore portata indicato a pag. 16 della Relazione Tecnica) anziché pari a 6.000 l/s come riportato nel relativo decreto di concessione n. 511/2015 **(Allegato 3)**. Si precisa che il valore di portata massimo corretto è pari a 6.000 l/s.

Con riferimento alle problematiche sulla continuità fluviale evidenziate dall'Autorità di Bacino con nota n. 2045 dell'08/07/2016 **(Allegato 11)**, il Presidente dà lettura dei contenuti della nota datata 21/07/2016 **(Allegato 15)** inviata dalla società proponente e del relativo allegato a firma del dr. Biol. Paolo Turin della Società Bioprogramm.
Dalla suddetta nota emerge che, considerate le caratteristiche dell'impianto e della tipologia della turbina adottata, si può ragionevolmente prevedere che l'eventuale passaggio in turbina del drift non andrà ad influenzare sensibilmente il mantenimento dell'equilibrio della popolazione macrobentonica presente a valle dell'impianto in progetto, comunque garantita dalla continuativa presenza di stramazzi all'opera di presa.
Il Presidente, sentito anche il parere di Claudio Scanagatta, presente in rappresentanza di Arpav – Dipartimento Provinciale di Vicenza – Servizio Stato dell'Ambiente-, ritiene che le indicazioni trasmesse dall'Autorità di Bacino con nota n. 2045 dell'08/07/2016 **(Allegato 11)** abbiano trovato adeguato riscontro nella citata nota datata 21/07/2016 **(Allegato 15)** inviata dalla società proponente.

Con riferimento al contenuto della nota n. 514698 del 12/07/2016 **(Allegato 13)** del Comando Forze di Difesa Interregionale Nord, ossia che il suddetto Comando si riserva di esprimere il previsto parere entro il 05/08/2016, il Presidente stabilisce di condizionare **il rilascio del provvedimento di autorizzazione unica all'espressione del parere favorevole da parte del Comando di Difesa Interregionale Nord.**

Con riferimento alla procedura espropriativa, il Presidente riferisce quanto segue:

- la presente seduta della Conferenza di Servizi è stata convocata anche al fine di esprimere tutte le posizioni concernenti il vincolo preordinato all'esproprio;
- alle ditte interessate dal procedimento sono state effettuate le comunicazioni ai sensi degli artt.11-16 del DPR 327/2001 mediante lettera raccomandata;
- non sono pervenute osservazioni.

Pertanto, ai sensi dell'art.10 del DPR 327/2001, la Conferenza di Servizi appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di Valdagno(VI), interessate dalla realizzazione dell'impianto in argomento, come indicate negli elaborati del relativo progetto definitivo.

La Conferenza di Servizi, inerente l'intervento in oggetto, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti gli atti sopra elencati che si allegano al presente verbale e ne fanno parte integrante, si conclude con esito favorevole, **condizionato all'espressione del parere favorevole da parte del Comando di Difesa Interregionale Nord,** con le prescrizioni contenute nei singoli pareri sopra citati, ad esclusione di quelle sopra specificate che risultano già adempiute.

Il Presidente dichiara chiusa la Conferenza.

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 5/43

Della Conferenza di Servizi viene redatto il presente verbale sottoscritto da Presidente e Segretario, che verrà trasmesso ai soggetti intervenuti.

Il Presidente

Il Segretario

Allegato 1

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

D.lgs. 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici – *"Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno"*

Richiedente: Ellerre S.r.l.

Comune di localizzazione dell'impianto: Valdagno (VI)

Verbale della seduta n. 2 del 22/07/2016 – PRATICA n. 70 -

Nome e Cognome	Ente	Firma
Pierandrea Lanchellotti	REGIONE VENETO - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	
ELIAS PEZZEDI	ELLERRE SRL	
MARCO VIVIANI	ELLERRE SRL	
CLAUDIO SCANTAGLIA	ARPAV VI	

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 7/43

70

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO
SERVIZIO
Dorigo

Allegato 2

Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 1227/B.5.11/2 Venezia, - 8 NOV. 2010

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 – Bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione. Domanda in data 05.05.2010 per concessione della derivazione d'acqua dal fiume Agno ad uso idroelettrico ad acqua fluente nel Comune di Valdagno (VI) – Richiedente: ELLERRE s.r.l.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
Data di arrivo
Data registraz. 15 NOV. 2010
Prot. N. 596429/57.07
Indice di classificazione Pratica / Fascicolo

Alla Regione del Veneto
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

Con riferimento alla domanda indicata in oggetto trasmessa da codesto Ufficio con nota n. 300718/5/C.03 del 28.05.2010, questa Autorità di Bacino, esaminati gli atti progettuali, ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, (così come sostituito dall'art. 96 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

La prima prescrizione riguarda la quota della scala di risalita dei pesci che deve essere inferiore alla quota di prelievo della derivazione, al fine di garantire sempre ed in ogni regime idraulico la continuità idrobiologia del corpo idrico.

Inoltre va installato un lettore di portata sulla sezione di imbocco della scala di risalita dei pesci, il quale deve essere collegato alla paratoia che controlla la derivazione, in modo tale che si possa interdire la derivazione non appena la portata scende al di sotto del deflusso minimo vitale. Va tenuto conto, infatti, che il fiume Agno è un corpo idrico classificato (codice 166_20) e che per questo corpo idrico devono essere raggiunti gli obiettivi di buon potenziale ecologico entro il 2021, come previsto nel Progetto di Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, adottato il 24/02/2010 (www.alpiorientali.it) (Direttiva 2000/60). Si ribadisce, pertanto, che il manufatto previsto deve garantire la continuità idrobiologia di tale corpo idrico e conseguentemente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Per quanto attiene al sistema di sbarramento gonfiabile, si segnala al competente Ufficio Regionale l'opportunità di verificare l'efficienza del suddetto sistema. In particolare,

30123 VENEZIA – Dorsoduro, 3593 – Tel. 041 714 323/343 – Fax 041 714 313
Sito web: www.adbve.it E-mail: segreteria@adbve.it – area.tecnica@adbve.it – Posta elettronica certificata: adbve.segreteria@legalmail.it

Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

per quanto desumibile dagli elaborati progettuali, si chiede di valutare l'efficienza operativa del meccanismo idraulico in presenza di condizioni di temperatura rigide e di notevole trasporto solido, nonché gli effetti a valle di manovre, anche repentine, di abbattimento della paratoia. Ciò comporterebbe infatti la formazione di onde con possibili riflessi sulla pubblica incolumità. In tal senso si segnala la conseguente importanza di prevedere una regolamentazione di tali manovre.

In relazione ai profili che si vengono a creare con il nuovo sistema di sbarramento si evidenzia che "il rigurgito indotto dalla messa in esercizio dell'impianto andrà a lambire l'esistente briglia" a monte. In tal caso andrà verificata dall'Ufficio competente se tale condizione si rifletta negativamente su eventuali utilizzi del salto esistente (non noti) o sulle pregresse funzioni della briglia esistente.

Nel merito delle problematiche sopra esposte a Codesta Direzione, si segnala l'opportunità che il richiedente la concessione, al fine di prevenire qualsiasi contenzioso inter partes che possa coinvolgere l'Amministrazione in controversie a carattere risarcitorio, rilasci autocertificazione che escluda sottensioni in danno di utenze preesistenti (art. 45 del T.U. del 1933).

Il Segretario Generale
Ing. Roberto Casarin

Resp.Proc.:ing.Francesco Baruffi
Mc/B4228 - ELLERRE

30123 VENEZIA – Dorsoduro, 3593 – Tel. 041 714 323/343 – Fax 041 714 313
Sito web: www.adbve.it E-mail: segreteria@adbve.it – area.tecnica@adbve.it – Posta elettronica certificata: adbve.segreteria@legalmail.it

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 9/43

Allegato 3

70

Zanella Bacchion

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 2 - DIC. 2015 Protocollo n° 691705 Allegati N° 1

Oggetto: *R.D. 11.12.1933, n. 1775 'Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici'*
Istanza di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Agno nel comune di Valdagno (VI) ad uso idroelettrico della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG) - Pratica n. **1797/AG**
Trasmissione Decreto di concessione

Raccomandata PEC

Spett.le ditta **Ellerre S.r.l.**
ellerre11@legalmail.it

Spett.le **Comune di Valdagno**
comune.valdagno@ legalmail.it

Spett.le **Sezione Difesa del Suolo e Foreste**
sede

Spett.le **Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico**
adbve.segreteria@legalmail.it.

Spett.le **Provincia di Vicenza**
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Spett.le **Veneto Agricoltura**
venetoagricoltura@pecveneto.it

Spett.le **A.R.P.A.V. - Servizio Idrologico**
protocollo@pec.arpav.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
DEL SUOLO
Data
12 DIC. 2015
Protocollo / Fascicolo

Si comunica che con Decreto n. 511 del 01.12.2015, è stata assentita l'istanza di concessione di derivazione d'acqua in oggetto evidenziata.

Si trasmette copia del Decreto di concessione e si comunica che copia autentica del medesimo potrà all'occorrenza essere rilasciata dalla scrivente Sezione in qualsiasi momento, previo assolvimento dell'imposta di bollo.

Agli Enti che leggono per conoscenza si trasmette copia del Decreto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Marco Dorigo

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE – SEZIONE DI VICENZA
Contrà Mure S. Rocco 51 – Vicenza Tel. 0444/337811 – telefax 0444/337097
e-mail:geniovi@regione.veneto.it – fax 0444/337867 - forestalevi@regione.veneto.it - fax 0444/337097
bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 **Codice Univoco Ufficio CJ7LT6** P.IVA 02392630279

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 10/43

Decreto n. 514 del 1 DIC. 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza

OGGETTO: ***R.D. 11.12.1933 n. 1775*** *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".*
Istanza della ditta **Ellerre S.r.l.** di Medolago (BG), per la concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Agno nel Comune di Valdagno (VI).
Moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s).
Salto utile 5,55 m.
Potenza nominale media 178,85 kW.
Decreto di concessione per derivare acqua ad uso produzione di energia elettrica.
Pratica n. **1797/AG**

NOTE PER LA TRASPARENZA
R.D. 1775/1933 – D.G.R. n. 694/2013.
Con il presente decreto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI).
Istanza del 5.5.2010 della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG)

IL DIRETTORE

VISTA l'istanza datata 5.5.2010 della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG) con sede in Via Lombardia, 2 – P. IVA 03357260169 con legale rappresentante la sig.ra Locatelli Rosanna, con la quale è stata richiesta la concessione per derivare moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s) d'acqua dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI), per l'attivazione di una centralina per la produzione di energia elettrica con potenza nominale media pari a 178,85 kW;

VISTO che nel corso dell' istruttoria non sono pervenute domande concorrenti all'istanza presentata;
VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, prot. n. 1227/B.5.11/2 del 8.11.2010;
VISTO il parere idraulico favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Vicenza, espresso in data 27.5.2013 con voto n. 161/2013;

ACCERTATO che il presente Decreto, viene rilasciato, ai sensi della D.G.R.V. n. 694 del 14.5.2013, precedentemente alla conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
VISTI gli atti di istruttoria, espletata a norma di legge;
VISTO il disciplinare n. 169 di rep. sottoscritto in data 25.11.2013 contenente gli obblighi e le prescrizioni/condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;
VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112;
VISTA la L.R. 13.4.2001 n. 11;
VISTO l'art. 18 della L.R. 7.11.2003 n. 27;
VISTO il D.Lgs. 29.12.2003 n. 387;

Mod. B – copia 1

VISTA la D.G.R.V. n. 694 del 14.5.2013;

DECRETA

ART. 1 - Fatto salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta **Ellerre S.r.l.** con sede in Medolago (BG) in Via Lombardia n. 2 – P.IVA 03357260169, il diritto di derivare dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI), moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s) d'acqua, ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di 5,55 m, la potenza nominale media di 178,85 kW;

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare n. 169 del 23 novembre 2013, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bergamo in data 22.1.2014 n. 128 serie 3 e verso il pagamento del canone annuo di € 5308,37 (Euro cinquemilatrecentotto/37) calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a), dell'art. 23, del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33;

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677;

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vicenza, ____ 1 DIC 2015

f.to IL DIRETTORE
Dott. Ing. Marco Dorigo

Allegato 4

Bur n. 9 del 02/02/2016

(Codice interno: 315297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 2 del 15 gennaio 2016

ELLERRE S.R.L. Domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul Fiume Agno in Comune di Valdagno (VI) Comune di localizzazione: Valdagno (VI) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni e raccomandazioni

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla ditta ELLERRE S.R.L., che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, con tecnologia "Rubber Dum", sul Fiume Agno in Comune di Valdagno (VI).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla ditta ELLERRE S.r.l. (C.F/P.IVA 03357260169), con sede legale in Medolago (BG), Via Lombardia n. 2 - CAP 24030, acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 397964 del 05/10/2015, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 16/10/2015;

VISTA la nota prot. n. 424632 del 21/10/2015 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 16/10/2015;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, con tecnologia "Rubber Dam", sul fiume Agno in Comune di Valdagno (VI);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 04/11/2015, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio, in data 19/11/2015 ha svolto un sopralluogo presso l'area di intervento, con il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che il proponente, con nota in data 27/11/2015, acquisita con prot. n. 488283 del 30/11/2015, ha depositato presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza una comunicazione di varianti non sostanziali al progetto che aveva ottenuto originariamente disciplinare di concessione n. 169 del 25/11/2013;

PRESO ATTO che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, con nota prot. n. 491705 del 02/12/2015, ha trasmesso il decreto di concessione n. 511 del 01/12/2015;

PRESO ATTO che la Sezione Difesa del Suolo, con nota prot. n. 493034 del 02/12/2015, ha trasmesso copia dei pareri/autorizzazioni intervenuti nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica;

PRESO ATTO che il proponente, con PEC in data 07/12/2015, ha trasmesso, per opportuna conoscenza, il parere della Provincia di Vicenza - Settore Gestione delle risorse faunistiche, ripristini e sperimentazioni ambientali , sport in data 26/11/2015 e il decreto di concessione n. 511 del 01/12/2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi della DGR n. 2299/2014 , l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 10/12/2015, preso atto e condiviso le valutazioni del Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- Viste le vigenti norme in materia;
- Vista ed analizzata l'istanza di procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.20 della D.Lgs. 152/06, presentata da Ellerre s.r.l., con prot. n. 397964 del 05/10/2015, relativa al progetto specificato in oggetto, con relativa documentazione progettuale e Studio Preliminare Ambientale;
- Valutate le caratteristiche del progetto, la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;
- Considerato che l'analisi degli impatti risulta adeguata all'opera in progetto;
- Visto i pareri e le osservazioni pervenuti;
- Considerato che in merito alla gestione del deflusso minimo vitale (DMV), il progetto non prevede specifici rilasci in quanto l'intera portata derivata a monte della briglia esistente verrà rilasciata ai piedi della stessa, garantendo pertanto il rispetto del "valore minimo della portata in alveo, nelle immediate vicinanze a valle delle derivazioni stesse, non inferiore al valore del deflusso minimo vitale" o comunque "uguale a quella in arrivo", il tutto rispondente al Disciplinare di Concessione idraulica rilasciato dal Genio Civile di Vicenza, che non prevede l'interruzione di alcun processo ecologico;
- Valutato che la derivazione, poiché prevede l'integrale restituzione delle acque prelevate, non altera il bilancio idrico e idrogeologico a scala di bacino;
- Considerato che il proponente ha richiesto, nel rispetto del disciplinare di concessione, di commutare la costruzione della scala di rimonta per le specie ittiche con l'osservanza dell'obbligo ittiogenico, nell'impossibilità di risolvere in modo compiuto la discontinuità del torrente Agno data dalla presenza di diverse briglie in sequenza che di fatto interrompono sia a valle che a monte dello sbarramento il continuum fluviale;
- Valutato che comunque la realizzazione o meno della scala di risalita non può essere considerata una variante sostanziale del progetto;
- Considerato che, con riguardo alla capacità di raggiungere o meno gli obiettivi di qualità di cui all'art. 76 del D.lgs. 152/2006, sulla base dei criteri di cui al DM 16 giugno 2008, n.131., il corpo idrico è stato definito "non a rischio";
- Preso atto che gli Enti di controllo e di programmazione, al fine della tutela della qualità delle acque hanno prescritto piani di monitoraggio e richiesto integrazioni al disciplinare tecnico a corredo dell'autorizzazione;
- Considerato che, se anche il corpo idrico non è classificato, sarà necessario effettuare un piano di monitoraggio per il controllo degli gli aspetti biologici e idromorfologici;
- Vista la relazione sugli impatti cumulativi allegata al progetto;
- Considerato che i movimenti terra in fase di cantiere risultano limitati e temporanei;
- Visto il decreto n. 511 del 01/12/2015 del Direttore regionale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, con cui è stata assentita l'istanza di concessione d'acqua alla ditta Ellerre;
- Visto il parere in data 26/11/2015 della Provincia di Vicenza - Settore Gestione delle risorse faunistiche, ripristini e sperimentazioni ambientali, sport, con cui si assente alla commutazione dell'obbligo di costruzione della scala di risalita per pesci con la prescrizione al concessionario di provvedere all'assolvimento degli obblighi ittionegici, in particolare mediante il ripopolamento con trotelle e il costante rispetto del deflusso minimo vitale;

ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, ha ritenuto di doverlo escludere dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta. Si raccomanda che vengano adottate tutte le

misure di mitigazione indicate nello studio preliminare ambientale ed in particolare in fase di cantiere.

2. Durante la fase di realizzazione dell'impianto dovrà sempre essere garantito l'accesso alla viabilità, comprensiva di rotatoria esistente nell'area circostante l'impianto in progetto.
3. Dovrà essere predisposto un protocollo d'intervento per la sicurezza idraulica del corpo idrico riguardante la gestione della barriera mobile gonfiabile "*Rubber Dam*" nonché per la manutenzione della stessa, da concordarsi con il Genio Civile di Vicenza.
4. Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofito, macro-invertebrati bentonici o fauna ittica) ed eventualmente microbiologici tenuto anche conto della particolare destinazione funzionale del corpo idrico (vita pesci); tale piano dovrà essere sviluppato in accordo con ARPAV, con i contenuti del D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del medesimo decreto", e dovrà interessare almeno gli elementi di qualità biologica e idromorfologica.
5. Il monitoraggio dovrà essere esteso per tutta la durata della concessione, concordando con Arpav eventuali modifiche ogni 4 anni.
6. Dovranno altresì essere recepite eventuali successive prescrizioni impartite da Enti che svolgono funzioni di controllo e vigilanza sull'area di intervento.

RACCOMANDAZIONE

1. Per quanto attiene al sistema di sbarramento gonfiabile, si segnala alla competente Sezione Regionale Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza (Genio Civile) l'opportunità di verificare l'efficienza del suddetto sistema. In particolare, per quanto desumibile dagli elaborati progettuali, dovrà essere valutata l'efficienza operativa del meccanismo idraulico in presenza di condizioni di temperatura rigide e di notevole trasporto solido, nonché gli effetti a valle di manovre, anche repentine, di abbattimento della paratoia, Ciò comporterebbe infatti la formazione di onde con possibili riflessi sulla pubblica incolumità. In tal senso si segnala la conseguente importanza di prevedere una regolamentazione di tali manovre. In relazione ai profili che si vengono a creare con il nuovo sistema di sbarramento si evidenzia che "il rigurgito indotto dalla messa in esercizio dell'impianto andrà a lambire l'esistente briglia" a monte. In tal caso andrà verificato se tale condizione si rifletta negativamente su eventuali utilizzi del salto esistente (non noti) o sulle pregresse funzioni della briglia esistente.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 21/12/2015, è stato approvato il verbale della seduta del 10/12/2015;

PRESO ATTO che, successivamente all'espressione del suddetto parere della Commissione Regionale VIA, il Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, con nota in data 14/12/2015, acquisita con prot. n. 509212 del 15/12/2015, ha trasmesso osservazioni ai fini dell'autorizzazione relative all'attuazione della prescrizione n. 4, che risultano trasmesse anche al proponente e alla Sezione Difesa del Suolo;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 10/12/2015 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni e la raccomandazione di cui alla premesse.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta ELLERRE S.r.l. (C.F/P.IVA 03357260169), con sede legale in Medolago (BG), Via Lombardia n. 2 - CAP 24030 - PEC: ellerre11@legalmail.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Sezione Difesa del Suolo, alla Provincia di Vicenza e al Comune di Valdagno (VI).
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

Allegato 5

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL23-06-2016
O.D.G. N. 4

PARERE N. 4005

OGGETTO: D.lgs 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici.
"Impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno, in località Campagnola"
Richiedente: Ellerre S.r.l.
Comune di localizzazione dell'impianto: Valdagno (VI)
Parere regionale per la Conferenza di Servizi

PREMESSA

Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 che recepisce e Attua la direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" con l'art. 12 dispone che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili sia rilasciata dalla Regione.

La Giunta regionale con il provvedimento n. 2204/2008 ha individuato nell'attuale Sezione Difesa del Suolo la struttura regionale competente per gli impianti idroelettrici. In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

In data 06/05/2010 con nota prot. n. 255232, il legale rappresentante della società Ellerre S.r.l. con sede a Medolago (BG) in via Lombardia, 2 ha presentato alla Segreteria Regionale Ambiente e Territorio domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, corredata dalla documentazione tecnica relativa al progetto sopra specificato.

Con nota n. 300662 del 28/05/2010, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della l. 241/1990, è stato comunica che il responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo.

Con nota n. 300591 del 28/05/2010 è stata trasmessa alla Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione la richiesta di pubblicazione dell'istanza di derivazione d'acqua relativa all'impianto in argomento ai sensi del R.D. 1775/1933.

Con nota n. 484277 del 15/09/2010 la Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta e Bacchiglione di Vicenza ha comunicato che, nei termini stabiliti, non sono pervenute domande in concorrenza.

Con nota n. 1227/B.S.11/2 dell'8/11/2010 l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota n. 534801 del 06/12/2013 la Direzione Difesa del Suolo ha convocato la 1^ seduta della Conferenza di Servizi.

In data 18/12/2013 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii .

Con nota n. 25782 del 26/08/2015 la Città di Valdagno (VI) ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'esecuzione dell'intervento in parola.

Con nota n. 80087 del 26/11/2015 la Provincia di Vicenza - Settore Gestione delle risorse faunistiche, Ripristini e sperimentazioni ambientali, Sport – ha espresso il seguente parere sull'opportunità di realizzare la scala di risalita per pesci: *"si ritiene superflua la realizzazione di un passaggio artificiale per pesci, per la presenza continua di altre briglie che rendono scarse le condizioni di naturalità del sito, è da ritenere importante, in conseguenza della gestione alieutica del torrente, oltre al ripopolamentocon trottelle derivante dagli obblighi ittiogenici, il costante rispetto del deflusso minimo vitale, sia nel corso della costruzione e della ristrutturazione del sito, sia nel corso delle attività gestionali una volta che l'impianto sarà in funzione".*

Con decreto n. 511 del 01/12/2015 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione- Sezione di Vicenza-ha concesso alla società Ellerre S.r.l. con sede a Medolago (BG) il diritto a derivare dal torrente Agno in loc. Campagnola del Comune di Valdagno (VI), moduli medi 32,85 e moduli massimi 60,00 d'acqua per produrre, sul salto di m 5,55, la potenza nominale media di 178,85 kW ad uso idroelettrico.

Con decreto n. 2 del 15/01/2016 il Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto del parere espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 10/12/2015 in merito all'esclusione del progetto in argomento dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con le prescrizioni.

Con nota n. 122056 del 14/12/2015 il Dipartimento Provinciale di Vicenza – Servizio Stato dell'Ambiente di ARPAV ha

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL23-06-2016
O.D.G. N. 4

PARERE N. 4005

chiesto una serie di integrazioni riguardanti il Piano di Monitoraggio e Controllo.
Con nota n. 29243 del 26/01/2016 la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza –ha comunicato che, in seguito alla visita-sopralluogo della Commissione V.I.A. del 19/11/2015, ha appreso che all'originale progetto, facente parte integrante del Disciplinare di concessione, sono state apportate delle sensibili modifiche.
Tali modifiche, considerate idraulicamente migliorative, daranno comunque luogo all'aggiornamento del disciplinare di concessione al termine della procedura di Autorizzazione Unica, in particolare risulterà necessario: riquantificazione il salto idraulico, riquantificare il rigurgito a monte, rinquantificare l'influenza a valle, ricalcolare dei muri di sponda in dx idraulica, verificare rispetto del P.T.A. in materia di DMV.
Con nota n. 751/B.5.11/2 del 15/03/2016 l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha comunicato al Settore Gestione delle Risorse faunistiche Ripristini e sperimentazioni ambientali, Sport della Provincia di Vicenza e alla Sezione bacino idrografico Brenta-Bacchiglione che, in mancanza del regolamento regionale di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/1998, non essendo individuati i casi di esclusione di cui all'art. 11/ter della medesima legge, continui a permanere l'obbligo di realizzazione della scala di risalita dei pesci da parte dei concessionari di derivazioni idriche che interrompono la continuità fluviale.
Con nota del 04/04/2016, prot. regionale n. 136523/2016, il proponente ha trasmesso un aggiornamento progettuale.
Con nota n. 237396 del 17/06/2016 la Sezione Difesa del Suolo ha chiesto all'Autorità di Bacino la revisione del parere espresso con la citata nota n. 751/B.5.11/2 del 15/03/2016.

INQUADRAMENTO DELL'OPERA

Gli interventi previsti in progetto prevedono la costruzione e la messa in esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul torrente Agno in comune di Valdagno (VI): la nuova centrale interessa la scarpata posta tra la nuova rotatoria e la sponda destra del fiumeAgno ed utilizzerà il potenziale idroelettrico garantito dalla presenza di due briglie, situate rispettivamente a monte ed a valle del vecchio ponte della S.P. 246. Tutte le opere di derivazione e rilascio della portata saranno concentrate in prossimità della centrale di progetto, interessando un tratto di fiume di poco inferiore ai 30 m. La pista di accesso all'area, sia in fase di cantierizzazione che di esercizio, sarà realizzata a partire dalla rotatoria di recente costruzione, per uno sviluppo totale di circa 60 m.

L'intervento si sviluppa nella porzione mediana-superiore della valle del torrente Agno, immediatamente a valle del centro urbano di Valdagno. Proprio in prossimità del centro storico la valle incrementa la sua ampiezza, con maggiore distanza fra i versanti boscati rispetto alla stretta morfologia del tratto superiore fino alle pendici delle piccole dolomiti.
Il sito di progetto risulta localizzato in un ambito fortemente urbanizzato fra le località Campagna (in destra idrografica) e Ponte dei Nori (sulla sponda sinistra), immediatamente a monte della confluenza dell'affluente destro torrente Rio.
Tali contrade, anticamente distinte e periferiche rispetto al centro abitato di Valdagno, risultano oggi di fatto inglobate all'interno del tessuto che si sviluppa senza soluzioni di continuità sul fondovalle lungo la S.P. 246. La destinazione degli insediamenti è prevalentemente produttiva, analogamente a quanto si può generalmente riscontrare nel resto della vallata nei tratti esterni ai centri abitati, mentre le aree residenziali si sviluppano a Nord (periferia meridionale di Valdagno) e ad Est (contrade collinari).
Se sul fondovalle il territorio risulta quasi completamente urbanizzato, sui versanti si riscontra ancora un buon grado di naturalità, con presenza di superfici prative sulle porzioni meno acclivi e/o regolarizzate dei versanti, generalmente alle quote inferiori, intervallate o sovrastate da formazioni boscate di diversa estensione.
Particolarmente rilevante risulta l'infrastrutturazione nel sito di progetto, con recente realizzazione di una nuova ampia rotatoria per regolare l'accesso al centro abitato di Valdagno, alla zona produttiva sud-occidentale e alla viabilità di raccordo con il tunnel per Schio, il cui imbocco si trova a monte del centro storico. La realizzazione di tale snodo, risalente ai primi anni 2000 e con annesso parcheggio, ha comportato la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Agno, in affiancamento a Sud a quello pre-esistente: il progetto si concentra appunto nello spazio residuale fra la rotatoria ed i due attraversamenti.
Il corso d'acqua risulta generalmente regimato a partire dal centro di Valdagno per tutto la sua porzione valliva, in relazione tanto all'estensione delle infrastrutture viarie che talvolta si sviluppano in affiancamento al fiume, quanto alla diffusa presenza degli insediamenti.

Tale alterazione morfologica risulta ancora più accentuata nel sito di progetto, laddove la necessità di garantire le condizioni di sicurezza idraulica ai due attraversamenti ha portato alla creazione delle due briglie (il cui salto verrà sfruttato per la generazione idroelettrica) e dei rilevanti muri di sponda, oltre che alla posa in alveo delle pile di sostegno

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL23-06-2016
O.D.G. N. 4

PARERE N. 4005

del ponte superiore. Sulla sponda sinistra è stata inoltre recentemente realizzata una pista ciclabile. In relazione all'uso idroelettrico, lungo l'asta del fiume Agno sono presenti diversi impianti idroelettrici in concessione alla società Eusebio Energia s.p.a., tutti localizzati a monte della sezione di chiusura di interesse.

Descrizione del progetto

Gli interventi previsti in progetto consistono nella costruzione e la messa in esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno (VI).
Il progetto in esame è stato già oggetto di rilascio della Concessione di Derivazione d'acqua, contenuta nello specifico Disciplinare sottoscritto dal Genio Civile di Vicenza e dalla Ditta Concessionaria in data 25/11/2013.
Tale versione progettuale viene esaminata unitamente alla revisione generale, che apporta alcune variazioni non sostanziali e che si è resa necessaria in quanto:
E' stata ridotta la quota di regolazione, a monte della soglia mobile, che passa dai previsti 217,95 m s.l.m agli attuali 217,15 m s.l.m.. (-0,80m). La quota di regolazione è stata ridottaper le seguenti ragioni:

- misura del salto di concessione, di 5,55 metri, a partire dalla soglia di uscita del diffusore di scarico posto a 211,60 m s.l.m.;
- riduzione del costo di costruzione della soglia mobile;
- riduzione dell'impatto paesaggistico e idraulico della soglia mobile, cosi come a più riprese richiesto sia dal Comune di Valdagno che dal Genio Civile di Vicenza;
- è stata ridotta l'altezza della soglia mobile che passa dai previsti a 2,50 m agli attuali 1,85 metri;
- è stata modificata la tipologia di turbina Kaplan che passa dalla configurazione ad asse orizzontale alla configurazione ad asse verticale. Tale variazione si rende necessaria per le seguenti ragioni:
  - Riduzione dell'ingombro planimetrico della centrale in ottemperanza a quanto richiesto dagli enti;
  - Scarico al piede della traversa. La configurazione ad asse verticale ha consentito di ricondurre lo scarico delle acque al piede della traversa senza sottensione di alveo naturale.
- E' stata eliminata la scala pesci. In seguito a diverse analisi sito specifiche è emerso che l'alveo del fiume Agno, come noto, è altamente frammentato dalla presenza di numerosissime briglie per la riduzione della pendenza di fondo. Appare quindi uno sforzo inutile la costruzione di una scala pesci utile per un solo tratto avente uno sviluppo di circa un centinaio di metri. La scala precedentemente prevista in sinistra idrografica comporterebbe un impatto paesaggistico notevole senza un utile risultato in termini di tutela della ittiofauna. La portata di alimentazione della scala pesci prevista in 25 l/s verrà fatta, nella nuova configurazione, sfiorare dalla soglia mobile al fine di mantenere bagnato tutto il paramento della soglia medesima. Tale possibilità era peraltro già prevista nel disciplinare di concessione il quale all'Art.7 prevede che "La Ditta concessionaria, se non verrà attivata la scala di rimonta dei pesci, dovrà osservare un obbligo ittiogenico".

Quest'ultima variante progettuale è oggetto di specifica richiesta, che ha già ricevuto il parere favorevole della Provincia di Vicenza – Servizio Pesca.

Opere di progetto

L'utilizzo del potenziale idroelettrico è reso possibile dalla presenza di due briglie; la prima posta a monte del vecchio ponte della SP246 mentre la seconda posta a valle del medesimo. Il vecchio ponte si caratterizza per la presenza di due pile in alveo in pietrame e malta. In sinistra idrografica è in fase di completamento una nuova pista ciclabile (n.d.r. ad oggi completata). Le sponde del fiume Agno, nel tratto di interesse, sono protette da muri d'argine in calcestruzzo e pietrame.
Gli elementi principali dell'impianto sono i seguenti:

- diga gonfiabile (rubber-dam) di altezza pari a 1,85 metri per uno sviluppo di 24 metri, impostata a monte dell'esistente briglia posta a valle del vecchio ponte della S.P. 246;
- bacino di presa in destra idrografica con funzione di bacino di calma per la rimozione delle ghiaie;
- paratoia di macchina a monte del gruppo idroelettrico, con apertura oleodinamica e chiusura a gravità per isolare il gruppo in caso di fuori servizio della rete di distribuzione nazionale, di dimensione netta 4,20 x 2,40 m;
- sgrigliatore automatico con apertura delle barre di 40 mm, con una larghezza di 4,20 metri per una via di corsa di 6,60 m. Il materiale raccolto dallo sgrigliatore verrà stoccato in un apposito cassone;
- panconi: sono previsti gargami per panconatura sia a monte che a valle della centrale. I panconi verranno impiegati nel corso degli interventi di manutenzione straordinaria al gruppo idroelettrico;

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL23-06-2016
O.D.G. N. 4

PARERE N. 4005

- paratoia sghiaiatrice con luce netta di 2 x 2 metri con tenuta su quattro lati. La paratoia verrà utilizzata per la pulizia del callone di presa e per il by-pass delle portate durante le operazioni di manutenzione della soglia mobile;
- vasca di carico;
- turbina Kaplan ad asse verticale con camera a spirale gettata in opera accoppiata direttamente ad un generatore sincrono;
- canale di restituzione.

Come già accennato, nel corso della revisione progettuale sono state recepite le richieste dell'Amministrazione comunale di Valdagno, giungendo quindi ad una struttura caratterizzata da serramenti e facciata rivestita con lamiera zincata annerita, grandi aperture vetrate e pavimentazione del piazzale esterno con cubetti in pietra.
Le scelte impiantistiche adottate e la possibilità di ridurre al minimo gli ingombri, hanno in questo caso determinato l'interramento di gran parte delle opere costituenti l'impianto idroelettrico. In particolare, trattandosi di un impianto molto compatto, è stato possibile adattare i volumi al terreno esistente, sfruttando i dislivelli attuali. Per limitare l'altezza dell'edificio fuori terra si è stabilito di posare una copertura rimovibile che possa essere asportata durante le operazioni sulla turbina.
Ingombro massimo dell'edificio centrale in pianta: m 14,30x 8,50, H= m 3,50.
Il cantiere interessa un'area già accessibile dalla viabilità ordinaria, pertanto non sono previste modifiche all'attuale rete infrastrutturale. Si prevede che l'impianto possa essere messo in esercizio in 6 mesi a meno di fermi cantiere dovuti a condizioni di deflusso in alveo non favorevoli alle attività previste.

ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'IMPIANTO
Portata massima derivata: Qmax [l/s] 6.100
Portata minima derivata: Qmin [l/s] 1.200
Portata media annua di concessione Qm [l/s] 3.285
Quota di regolazione di monte (piano acqua medio nella vasca di carico) m s.l.m. 217,15
Quota minima piano acqua di valle (incile vasca di scarico) m s.l.m. 211,60
Salto lordo o di concessione Hl [m] 5,55
Potenza installata P [kW] 250
Potenza nominale o di concessione Pc [kW] 178,74
Energia media annua prodotta E [kWh] 1.122.000
Importo complessivo dell'opera: € 1.270.000,00 per costruzione impianto + € 170.0000,00 per dismissione (I.V.A. esclusa)

Descrizione dello sbarramento
Al fine di consentire l'utilizzo idroelettrico del salto reso disponibile dalle briglie esistenti è prevista la posa in opera di un gommone gonfiato ad acqua avente altezza utile di 1,85 metri. La struttura verrà impostata sulla briglia esistente posta a valle del vecchio ponte sulla S.P. 246. La struttura comandata da un sensore di livello verrà abbattuta nel corso degli eventi alluvionali intensi al fine di ripristinare integralmente l'attuale sezione idraulica di deflusso.
Il rigurgito indotto dalla messa in esercizio dell'impianto andrà a lambire la briglia superiore e manterrà inalterati i livelli idrici a monte della stessa. In occasione delle piene il gommone che costituisce lo sbarramento sarà completamente abbattuto, lasciando defluire l'intera portata di piena ed evitando così l'accumulo di materiale, senza rischio di danni alle strutture ed all'ambiente circostante, rimanendo inoltre nascosta al di sotto del pelo libero di bacino con il conseguente vantaggio di non costituire motivo di impatto ambientale.

Funzionamento dell'impianto
La restituzione delle portate avverrà tramite un canale realizzato fra l'esistente briglia e la spalla del nuovo ponte della SP246. In ragione dell'elevato fronte di scavo sarà necessario realizzare un sostegno tramite cortina di micropali tirantati.
Il Deflusso minimo vitale viene posto uguale a zero in quanto utilizzato integralmente ai fini idroelettrici. Tale modalità di esercizio è possibile in ragione al previsto scarico diretto al piede della traversa senza sottensione di alveo derivato. E' previsto il rilascio di circa 25 l/s dall'incile della soglia mobile al fine di mantenere bagnata la struttura stessa. La collocazione dell'edificio della centrale è stata studiata in modo da interferire in misura minima con il contesto naturale circostante. In particolare l'ubicazione delle nuove opere risulta poco percepibile in quanto il fabbricato della sala macchine sarà al di sotto del piano di campagna.

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL23-06-2016
O.D.G. N. 4

PARERE N. 4005

Collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione
La cabina di ricezione, prefabbricata, sarà posta fuori terra e sarà inglobata nell'edificio centrale. Sarà inoltre realizzata una linea in cavo sotterraneo su strada asfaltata di lunghezza pari a 100 m e una linea in cavo sotterraneo su terreno naturale di lunghezza pari a 40 m.

MISURE DI REINSERIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE
E' prevista la dismissione della rete elettrica, la rimozione delle opere elettromeccaniche, la demolizione dell'edificio centrale, la risistemazione delle aree occupate dall'impianto e dal cantiere alla configurazione iniziale, la rimozione della soglia mobile e il ripristino della briglia originaria ed il ripristino spondale in muratura.
IMPORTO COMPLESSIVO € 170.000,00 (I.V.A. esclusa)

DISPONIBILITA' DELLE AREE
In data 24/05/2016 è stato trasmesso l'avviso di avvio del procedimento espropriativo ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

ISTRUTTORIA

VERIFICA AREE E SITI NON IDONEI ALL'ISTALLAZIONE DI IMPIANTI IDROELETTRICI
L'impianto in argomento non interessa le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti idroelettrici individuati con D.C.R. n. 42/2013.

VERIFICA PRESENZA TERRENI USO CIVICO/REGOLIERI
Con nota n. 546510 del 12/12/2013 la Direzione Economia e Sviluppo Montano ha trasmesso la comunicazione che i terreni interessati dall'impianto non risultano essere assoggettati al regime giuridico degli usi civici o regoliero.

INCIDENZA AMBIENTALE
Con relazione istruttoria n. 2 del 10/12/2015 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, dall'esame della documentazione trasmessa con nota n. 487839 del 30/11/2015, ha dichiarato che per la realizzazione dell'impianto in parola è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza, dichiarata ai sensi dell'allegato A, par. 2.2., della D.G.R. n. 2299/2014 dalla sig.ra Rosanna Locatelli (legale rappresentante della società richiedente) e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli Habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, ha impartito le seguenti prescrizioni:

- di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione dell'intervento in argomento, in funzione delle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (Anacamptis pyramidalis, Himantoglossum adriaticum, Austropotamobius pallipes, Barbus meridionalis, Cottus gobio, Triturus carnifex, Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Bonasa bonasia, Tetrao tetrix, Alectoris graeca, Pernis apivorus, Milvus migrans, Falco peregrinus, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus, Alcedo attui, Anthus campestris, Lanius collurio, Emberiza hortulana, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis bechsteinii, Myotis blythii, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Miniopterus schreibersii, Hystrix cristata), ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;
- per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee devono essere impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non essere utilizzati miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- deve essere verificato e documentato il rispetto dell'indicazione prescrittiva per il tramite della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione- Sezione di Vicenza, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
Con nota n. 110191 del 21/03/2016 la Sezione Urbanistica ha trasmesso la Relazione Tecnica illustrativa vistata dal Dirigente del Settore Paesaggio e Osservatorio dalla quale si evince che il progetto in argomento è ritenuto compatibile con i valori paesaggistici descritti, che garantiscono la conservazione dei caratteri del corso d'acqua, ed un parziale

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL23-06-2016
O.D.G. N. 4

PARERE N. 4005

miglioramento del suo contesto. La suddetta Relazione è stata inviata alla competente Soprintendenza in data 02/05/2016 con nota n. 170591.

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA LL.PP.

La Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Vicenza:
con voto n. 161 del 27/05/2016, viste le caratteristiche dell'impianto e i costi di dismissione dell'impianto, con voti unanimi dei presenti aventi diritto al voto, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione e al piano di ripristino relativi all'impianto in argomento.

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE V.I.A.

Con decreto n. 2 del 15/01/2016 il Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto del parere espresso dalla commissione regionale VIA nella seduta del 10/12/2015 in merito all'eslusione del progetto in argomento dalla procedura di VIA di cui al titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. tutti gli impegni assunti dal proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta. Si raccomanda che vengano adottate tutte le misure di mitigazione indicate nello studio preliminare ambientale ed in particolare in fase di cantiere;
2. durante la fase di realizzazione dell'impianto dovrà sempre essere garantito l'accesso alla viabilità, comprensiva di rotatoria esistente nell'area circostante l'impianto in progetto;
3. dovrà essere predisposto un protocoloo d'intervento per la sicurezza idraulica del corpo idrico riguardante la gestione della barriera mobile gonfiabile "Rubber Dam" nonché per la manutenzione della stessa, da concordarsi con il Genio Civile di Vicenza;
4. dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofito, macro-invertebrati bentonici o fauna ittica) ed eventualmente microbiologici tenuto anche conto della particolare destinazione funzionale del corpo idrico (vita pesci); tale piano dovrà essere sviluppato in accordo con ARPAV, con i contenuti del D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del medesimo decreto", e dovrà interessare almeno gli elementi di qualità biologica e idromorfologica;
5. il monitoraggio dovrà essere esteso per tutta la durata della concessione, concordando con Arpav eventuali modifiche ogni 4 anni;
6. dovranno altresì essere recepite eventuali successive prescrizioni impartite da Enti che svolgono funzioni di controllo e vigilanza sull'area di intervento.

Raccomandazione:

1. Per quanto attiene al sistema di sbarramento gonfiabile, si segnala alla competente Sezione Regionale Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza (Genio Civile) l'opportunità di verificare l'efficienza del suddetto sistema. In particolare, per quanto desumibile dagli elaborati progettuali, dovrà essere valutata l'efficienza operativa del meccanismo idraulico in presenza di condizioni di temperatura rigide e di notevole trasporto solido, nonché gli effetti a valle di manovre, anche repentine, di abbattimento della paratoia, Ciò comporterebbe infatti la formazione di onde con possibili riflessi sulla pubblica incolumità. In tal senso si segnala la conseguente importanza di prevedere una regolamentazione di tali manovre. In relazione ai profili che si vengono a creare con il nuovo sistema di sbarramento si evidenzia che "il rigurgito indotto dalla messa in esercizio dell'impianto andrà a lambire l'esistente briglia" a monte. In tal caso andrà verificato se tale condizione si rifletta negativamente su eventuali utilizzi del salto esistente (non noti) o sulle pregresse funzioni della briglia esistente.

Considerato che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 21/12/2015, è stato approvato il verbale della seduta del 10/12/2015 e preso atto che, successivamente all'espressione del suddetto parere della Commissione Regionale VIA, il Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, con nota in data 14/12/2015, acquisita con prot. n. 509212 del 15/12/2015, ha trasmesso osservazioni ai fini dell'autorizzazione relative all'attuazione della prescrizione n. 4, che risultano trasmesse anche al proponente e alla Sezione Difesa del Suolo.

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 21/43

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL23-06-2016
O.D.G. N. 4

PARERE N. 4005

VOTO E PRESCRIZIONI

OGGETTO: D.lgs 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici.
"Impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno, in località Campagnola"
Richiedente: Ellerre S.r.l.
Comune di localizzazione dell'impianto: Valdagno (VI)
Parere regionale per la Conferenza di Servizi

La Commissione Tecnica Regionale Ambiente

- Considerato quanto esposto;
- Vista la relazione istruttoria ed il progetto presentato;
- Viste le osservazioni ed i pareri pervenuti,

all'unanimità dei presenti

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla richiesta della società Ellerre S.r.l., con sede legale in via Lombardia 2, Medolago (BG), al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica – Impianti idroelettrici da fonti rinnovabili - con potenza nominale di kW 178,74 sul fiume Agno, in località Campagnola, in comune di Valdagno (VI), versione senza scala di risalita pesci, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere apposta in prossimità del manufatto centrale una targa esplicativa che descriva le peculiarità e la funzione dell'opera.

- prima della conferenza di servizi conclusiva la Ditta proponente dovrà:
  - dichiarare la modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, adempiendo, in relazione allo specifico caso, a quanto previsto dalla parte IV del 152 o dall'art.41 bis della L.98/2013;
  - acquisire riscontro da ARPAV sulle osservazioni relative al piano di monitoraggio (cfr. note n. 122056/2015 e n. 61658/2016).

Con riferimento al Piano di reinserimento e recupero ambientale

- il gruppo turbina-generatore e tutti i quadri elettrici dovranno essere conferiti presso un centro specializzato (RAEE);

- ai sensi della DGR 253/2012, aggiornare come di seguito il Piano di reinserimento e recupero ambientale :

A)	Costo lavori riportato nel progetto		xxxxxxxx
B)	Spese tecniche (10% di A)	xxxxxxx	
C)	A+B		xxxxxxxx
D)	Oneri fiscali (I.v.a. di legge su A+B)		xxxxxxxx
	Totale dismissione impianto, reinserimento e recupero ambientale (€)		xxxxxxx

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 22/43

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 23-06-2016

O.D.G. n. 4

ELENCO ELABORATI

N°	PROT. N. DEL	ELAB.	TITOLO
	136523 del 14/04/2016	R.1	Relazione tecnica (Rev. 02 – 02/2016)
	27366 del 25/01/2016	R.2	Relazione geologica e geotecnica (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	R.4	Relazione paesaggistica (Rev. 01 – 11/2015)
	27366 del 25/01/2016	R.7	Computo metrico estimativo (Rev. 01 – 11/2015)
	159978 del 26/04/2016	-	Piano particellare degli espropri (Rev. 02 – 21/04/2016)
	487839 del 30/11/2015	R.10	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (11/2015)
	136523 del 14/04/2016	R.11	Piano di monitoraggio ambientale (Rev. 01 - 09/2015)
	149501 del 29/03/2012	R.12	Computo metrico estimativo di dismissione dell'impianto (Rev. 01 – 01/2012)
	27366 del 25/01/2016	R.13	Valutazione previsionale di impatto acustico (Rev. 01 – 01/2016)
	67439 del 22/02/2016	-	Piano di gestione Rubber Dam (05/2013)
	27366 del 25/01/2016	C.1	Corografia con delimitazione bacino idrografico (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.2	Corografia CTR (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.3	Estratto P.R.G. comune di Valdagno (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.4	Estratto mappa catastale (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.5	Carta dei vincoli e pianificazione territoriale PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.6	Carta della fragilità del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.7	Carta del sistema ambientale del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.8	Carta del sistema insediativo e infrastrutturale del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.9	Carta del sistema del paesaggio del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.10	Planimetria stato di fatto e documentazione fotografica (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.11	Planimetria stato di fatto (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.12	Profilo longitudinale di stato di fatto (Rev. 01 – 01/2016)
	67439 del 22/02/2016	C.13	Planimetria di progetto (Rev. 02 – 02/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.14	Piante di progetto (Rev. 01 – 01/2016)
	67439 del 22/02/2016	C.15	Sezioni di progetto (Rev. 02 – 02/2016)
	67439 del 22/02/2016	C.16	Profilo longitudinale di progetto (Rev. 02 – 02/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.17	Render (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.18	Collegamento elettrico (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.19	Cantierizzazione e logistica di cantiere (Rev. 01 – 01/2016)

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 23/43

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 23-06-2016

O.D.G. n. 4

	27366 del 25/01/2016	C.20	Assetto litomorfologico dell'area di progetto e del suo significativo intorno (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.21	Stralcio rilievo planialtimetrico e planimetria di progetto – Sezione geoambientale n. 4 – Sezione geotecnica B-B di progetto (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.22	Progetto di dismissione (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	01	Impianto di rete per la connessione – Planimetria generale d'inquadramento (12/2015)
	27366 del 25/01/2016	02	Impianto di rete per la connessione – Relazione Tecnica (12/2015)

RELATORI

ing. Doriano Zanette

arch. Vania Bacchion

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 24/43

Allegato 6

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO
SERVIZIO | ADDETTO

COMANDO FORZE di DIFESA INTERREGIONALE NORD

SM - Ufficio Logistico, Demanio e Servitù Militari

Sz. Demanio, Servitù Militari e Poligoni

CASERMA "PIAVE" – VIA CRISTOFORO MORO N. 7 – 35141 PADOVA
cme_veneto@postacert.difesa.it

Prot.n.M_D-E25283/0006299 Cod.Id. LOG-Dem Ind.Cl.1.16.5/SEM Padova, [illegible]
1° Mar. Lgt. FASSARI ☎ 049/8203528 / 049/8203525
suadsezdemservmil@comfodinord.esercito.difesa.it

OGGETTO: VALDAGNO (VI). Impianto idroelettrico sul fiume Agno.

A REGIONE DEL VENETO
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio, 99 30121 VENEZIA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

e, per conoscenza:

5° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Demanio 35100 PADOVA

Rif. f.n. 534801/63.00 in data 6 dicembre 2013 della Regione Veneto.
---

1. In esito a quanto rappresentato con il foglio in riferimento, si esprime NULLA CONTRO, per quanto di competenza di questo Comando, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purchè i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.

2. Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti al riguardo.

REGIONE DEL VENETO
59987/63.00
11 FEB 2014

IL COMANDANTE
(Gen. C.A. Bruno STANO)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 59987 data 11/02/2014, pagina 1 di 1

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 25/43

24111.AOO.REGISTRO UFFICIALE.U.0025782.26-08-2015.h.11:41

Allegato 7

RESPONSABILITA' DEL PR... SERVIZIO ... OGGETTO

CITTA' DI VALDAGNO

Provincia di Vicenza
Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio
e-mail: maurizio.dalcengio@comune.valdagno.vi.it
Tel.0445/428112

MDC/

Valdagno, 18/08/2015

OGGETTO: D.lgs 387/2003-art.12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici
"costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno"

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO
Data di arrivo Accettato
Data registraz. 31 AGO. 2015
Prot. N. Pec. 348214
Indice classificazione Pratica / Fascicolo

Spett. ditta
Energy Opportunity di Bolzano
Zona Artigianale n. 8
39033 Corvara in Badia (BZ)
Energy.opportunity@legalmail.it

Alla Regione Veneto
Sezione Difesa del Suolo
Calle Priuli-Cannaregio, 99
30121 Venezia
Protocollogenerale @pec.regione.veneto.it.

Premesso che:

- in data 05/05/2010 la Ditta Ellerre Srl con sede a Medolago (BG) ha presentato domanda (pubblicata sul BUR n.60 del 23/07/2010) per una concessione a derivare acqua per uso idroelettrico dal Torrente Agno in Località Ponte Nori, ai fini della realizzazione ex novo di una centralina idroelettrica;
- ai fini istruttori dell'istanza sono state attivate, dagli uffici regionali competenti ed ai vari livelli, tutte le procedure previste dalla Legge nell'ambito delle quali il Comune ha avuto modo di esprimere la propria contrarietà al progetto;
- a seguito di invito a partecipare alla conferenza di servizi per l'approvazione della centralina la precedente Amministrazione comunale, presieduta dal Sindaco Alberto Neri, aveva inviato una lettera di contrarietà all'esecuzione dell'intervento al presidente della Regione Luca Zaia;
- alla conferenza del giorno 18 dicembre 2013 hanno partecipato, con delega del Sindaco, l'allora assessore Govanni Norberto Perazzolo e l'arch. Maurizio Dal Cengio;
- nell'ambito della conferenza si è preso atto dell'oggettiva difficoltà di far sospendere l'iter autorizzativo e pertanto è stato deciso di garantire il corretto inserimento paesaggistico

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 348214 data 31/08/2015, pagina 1 di 2

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 346214 data 31/08/2015, pagina 2 di 2

dell'opera ed individure un'adeguata soluzione ai problemi legati alla viabilità;

- allo scopo la società doveva contattare l'arch. Dal Cengio per concordare quanto precisato in sede di conferenza di servizi;
- nei mesi successivi alla conferenza di servizi la ditta Ellerre non si è mai messa in contatto l'amministrazione comunale;
- nel mese di settembre il comune di Valdagno è stato contattato dalla società Energy Opportunity di Bolzano la quale stava valutando di acquisire l'intera pratica della società Ellerre, compresa la concessione idraulica;
- la nuova ditta è stata incontrata in data 2 ottobre da parte del sottoscritto e dall'arch. Maurizio Dal Cengio;
- nella riunione sono stati ridefiniti e puntualizzati gli aspetti già trattati nella conferenza di servizi e la nuova società ha fatto pervenire la propria proposta in merito alle problematiche sollevate in fase di conferenza ;
- la proposta della ditta è stata valutata positivamente dalla Giunta Comunale nella seduta del 28/10/2014;
- successivamente la ditta ha comunicato l'impossibilità di attuare il progetto come proposto in quanto l'Enel pretendeva una propria cabina elettrica esterna alla centralina idroelettrica e realizzata secondo i propri standard qualitativi;
- l'ufficio, come da indicazioni della giunta, ha comunicato alla ditta che il progetto era fattibile a condizione fosse realizzato secondo quanto concordato e se non veniva risolto il problema con Enel il comune avrebbe mantenuto il proprio parere contrario alla realizzazione dell'opera;
- in data 9 giugno l'ing. Pezzedi, contitolare della società Energy Opportunity di Bolzano, ha comunicato di aver risolto i problemi con Enel e che la cabina elettica sarebbe stata realizzata all'interno dell'edificio inviando contestualmente la tavola con i rendering e le indicazioni dei materiali previsti per i lavori di costruzione della centrale;

ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'esecuzione dell'opera alle seguenti condizioni:

- sia garantita la qualità progettuale dell'opera come evidenziato nei rendering trasmessi a questa amministrazione;
- venga garantito l'uso dei materiali concordati sia per l'esecuzione dell'opera che per le sistemazioni esterne.
- l'allacciamento della cabina di consegna Enel alla rete di media tensione avvenga con cavo interrato.

IL VICE SINDACO
dott. Michele Vencato

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 27/43

Allegato 8

PROVINCIA DI VICENZA

Settore Gestione delle risorse faunistiche, Ripristini e sperimentazioni ambientali, Sport

Contrà Santi Apostoli, 18 - 36100 VICENZA Tel. 0444.908650 - C. Fisc. P. IVA 00496080243 *provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net*

Prot. 80087 Vicenza, 26 novembre 2015

Spett.le
ELLERRE SRL
Via Lombardia, 2
24030 Medolago (BG)

e p.c. Spett.le
AUTORITA' DI BACINO dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
Cannaregio 4314 – Calle del Duca
30121 VENEZIA

e p.c. Spett.
REGIONE VENETO
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione
Sezione di Vicenza
Contrà Mure San Rocco, 51
36100 VICENZA

Oggetto: Richiesta parere sull'opportunità di realizzare una scala di risalita per pesci sul Torrente Agno in comune di Valdagno – Disciplinare di concessione n. 169 del 26/11/2013.
Vs. nota datata 25/09/2015 pervenuta via PEC in data 27 ottobre 2015- prot. 71846

Si fa seguito alla nota in oggetto con la quale viene chiesto di commutare l'obbligo di costruzione della scala di risalita per pesci con la prescrizione al concessionario di provvedere all'assolvimento di obblighi ittiogenici, per precisare che l'art. 13, comma 1, della legge regionale 11 maggio 2015, n. 9, ha parzialmente modificato il quadro normativo previsto dalla L.R. 19/98 relativamente alla tassatività dell'obbligo di realizzare scale di risalita per pesci in ogni impianto di nuova costruzione.

Il vigente art. 11 ter della L.R. 28 aprile 1998, n. 19, infatti, nel determinare l'obbligo alla costruzione, manutenzione e funzionalità di apposite scale di monta a carico dei concessionari di opere idroelettriche di nuova progettazione, prevede altresì che, con regolamento regionale, vengano stabiliti i casi esclusione da tale obbligo.

La nuova formulazione della legge regionale è più in linea con l'art. 10 del regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 "Testo unico delle leggi sulla pesca", laddove prevede che, nei casi in cui la realizzazione delle opere speciali per la pesca non sia possibile, si possano prescrivere al concessionario immissioni annuali di avannotti a sue spese (c.d. obblighi ittiogenici).

Detto questo si conferma quanto segnalato dalla ditta Ellerre in ordine alla esistenza di numerose briglie, sia a monte che a valle del tratto di torrente interessato dalla derivazione, che di

fatto interrompono in più punti la continuità fluviale, rendendo inutile la realizzazione della scala di risalita in quel punto.

Dette briglie non erano ricomprese tra le opere in cui, nel corso della ricognizione effettuata dalla Provincia nel 2000, era stata ravvisata la necessità del passaggio artificiale per pesci, in quanto si è ritenuto che andasse esclusa per manufatti posti lungo torrenti già interessati da numerosi sbarramenti che impediscono, di fatto, la possibilità di risalita.

Il Torrente Agno è per lunghi tratti artificializzato e di scarso valore ambientale. L'acqua del torrente è utilizzata come forza motrice per numerose attività industriali ed idroelettriche e già sono presenti numerosi sbarramenti privi di scale di risalita.

Va però precisato che nonostante tutto il Torrente Agno riveste una particolare importanza ai fini della pesca sportiva e dilettantistica. All'interno del torrente vi è una significativa comunità ittica salmonicola sostenuta dai periodici ripopolamenti con trotelle che vengono fatti sia pescatori locali che in ottemperanza degli obblighi ittiogenici, mentre il materiale ittico che viene recuperato in occasione delle asciutte periodiche che interessano il tratto a valle della briglia Tomasoni, in comune di Cornedo Vicentino, costituisce un'importante risorsa per i ripopolamenti di altri corsi d'acqua del bacino interessato.

In conclusione, mentre si ritiene superflua la realizzazione di un Passaggio artificiale per pesci, per la presenza continua di altre briglie che rendono scarse le condizioni di naturalità del sito, è da ritenere importante, in conseguenza della gestione alieutica del torrente, oltre al ripopolamento con trotelle derivante dagli obblighi ittiogenici, il costante rispetto del deflusso minimo vitale, sia nel corso della costruzione e della ristrutturazione del sito, sia nel corso delle attività gestionali una volta che l'impianto sarà in funzione.

Cordialmente.

IL DIRIGENTE
(dott. Adriano Arzenton)

Responsabile del procedimento U.C. Pesca e Sport : Dott. Francesco Zanotto – tel. 0444 908337

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 29/43

Allegato 9

ELLERRE SRL

12 LUG. 2016

Prot. N. 268728/b.07.01

Pratica / Fascicolo

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ZANCHETTA

Alla REGIONE VENETO
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli, Cannaregio, 99
30121 – Venezia

Corvara in Badia (BZ), 24/06/2016

Oggetto: Pratica n° 70 - Dlgs. 387/2003 - art. 12 Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti Idroelettrici – "Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Torrente Agno nel Comune di Vadagno (VI)"
Trasmissione documentazione integrativa

In riferimento alle prescrizioni formulate in sede di CTRA del 23/06/2016, si comunica e si trasmette quanto segue:

1) Come indicato anche sul portale ARPAV dedicato alla gestione delle terre e rocce da scavo, la dichiarazione obbligatoria (modello 1) va inviata con modalità telematiche una volta ottenuto il permesso a costruire, secondo quanto previsto dall'art. 41bis comma 2: *"Il proponente o il produttore attesta il rispetto delle condizioni di cui al comma 1… Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria."*
Nell'impossibilità quindi in questa fase di adempiere compiutamente alle procedure previste, si anticipa il modello 1 compilato per quanto possibile e si richiama quanto riportato nell'elaborato R2 - Relazione geologica e geotecnica (pagg. 25-26): *"Avendo verificato il rispetto delle CSC, cioè che per i detriti che deriveranno dallo scavo in progetto non sono superate le Concentrazioni Soglia di Contaminazione [….] i materiali di risulta dello scavo in progetto potranno essere utilizzati per reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, ripascimenti, interventi a mare, miglioramenti fondiari o viari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali. Prima dell'inizio dell'attività di scavo il Proponente dovrà dare comunicazione all'ARPAV ed all'Amministrazione Comunale di Valdagno (Vi), del rispetto delle condizioni di "sottoprodotto" ai sensi del già citato art. 41 bis commi 1, 2 e 3, mediante i Modelli 1 e 2 allegati alla nota della Giunta di Regione Veneto del 23 settembre 2013 prot. n. 397711 avente per oggetto "D.L. 19/06/2013 n. 69, convertito in legge 09/08/2013 n. 98. Terre e rocce da scavo, articoli 41 e 41 bis. Indirizzi operativi". Chiaramente le terre e rocce da scavo prodotte, qualora non utilizzate nel rispetto di tali condizioni o riutilizzate in loco ai*

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 30/43

sensi dell'art. 185 del D.Lgs 152/2006, dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso decreto legislativo."

2) Il Piano di monitoraggio è stato aggiornato, recependo le indicazioni formulate da ARPAV, e a questi ultimi trasmesso. In attesa in un loro riscontro, si allega alla presente tale documento revisionato.
3) Il piano di reinserimento e recupero ambientale è stato aggiornato, recependo l'indicazione sullo smaltimento del gruppo turbina-generatore e dei quadri ed adeguando il computo del lavori alla DGR 253/2012. Si trasmette in allegato anche tale documento revisionato.
4) Con la presente la ditta si impegna ad apporre in prossimità del manufatto centrale una targa esplicativa che descriva le peculiarità e la funzione dell'opera.

L'elenco elaborati aggiornato risulta quindi il seguente:

RELAZIONI A TESTO		
Elab.	Descrizione	Rev.
R1	Relazione Tecnica	02
R2	Relazione geologica e geotecnica	01
R4	Relazione paesaggistica	01
R7	Computo metrico estimativo	01
R10	Dichiarazione di non necessità di V.Inc.A.	00
R11	Piano di monitoraggio ambientale	01
R12	Computo metrico estimativo di dismissione dell'impianto	03
R13	Valutazione previsionale di impatto acustico	01
02	Impianto di rete per la connessione – Relazione tecnica	00
s.n.	Richiesta di commutazione dell'obbligo di costruzione della scala per pesci in obbligo ittiogenico e relativo Parere favorevole Provincia di Vicenza	00
s.n.	Piano di gestione Rubber Dam	00
s.n.	Modello 1 – Gestione Terre e rocce da scavo	00

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 31/43

ELABORATI GRAFICI		
Elab.	Descrizione	Rev.
c.1)	Corografia con delimitazione bacino idrografico	01
c.2)	Corografia C.T.R.	01
c.3)	Estratto P.R.G. comune di Valdagno	01
c.4)	Estratto mappa catastale	01
c.5)	Carta dei vincoli e pianificazione territoriale PTCP	01
c.6)	Carta della fragilità del PTCP	01
c.7)	Carta del sistema ambientale del PTCP	01
c.8)	Carta del sistema insediativo e infrastrutturale del PTCP	01
c.9)	Carta del sistema del paesaggio del PTCP	01
c.10)	Planimetria stato di fatto e documentazione fotografica	01
c.11)	Sezioni di stato di fatto	01
c.12)	Profilo longitudinale di stato di fatto	01
c.13)	Planimetria di progetto	02
c.14)	Piante di progetto	01
c.15)	Sezioni di progetto	02
c.16)	Profilo longitudinale di progetto	02
c.17)	Render	01
c.18)	Collegamento elettrico	01
c.19)	Cantierizzazione e logistica di cantiere	01
c.20)	Assetto litomorfologico	01
c.21)	Assetto litostratigrafico	01
c.22)	Progetto di dismissione	01
01	Impianto di rete per la connessione – Planimetria generale d'inquadramento	00

Come da vostre indicazioni, la predetta documentazione viene prodotta in n° 1 copia digitale e si trasmettono inoltre in n° 1 copia cartacea gli elaborati oggetto di revisione:

- R11 – Piano di monitoraggio ambientale, rev.02
- R12 - Computo metrico estimativo di dismissione dell'impianto, rev.03
- Modello 1 – Gestione Terre e rocce da scavo

Distinti saluti,

Ellerre s.r.l.

Ing. Elias Pezzedi

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 32/43

Allegato 10

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO
SETTORE / AREA
ZANCHETTA

REGIONE DEL VENETO

ARPAV
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Servizio Stato dell'Ambiente
Via L. L. Zamenhof n. 353
36100 Vicenza Italy
Tel. +39 0444 217311
Fax +39 0444 217347
e-mail: dapvi@arpa.veneto.it
PEC: dapvi@pec.arpav.it
Responsabile del Procedimento: dr Ugo Pretto

Vs. rif. PEC del 23/06/2016, pari oggetto
Prot. N. _____ / X.00.00
del

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO
Data di registrazione: 12 LUG. 2016
Prot. N. 268849/X.00.02
Indice classificazione | Fascicolo

Alla Ditta ELLERRE S.r.l.
MEDOLAGO (BG)
PEC ellerre11@legalmail.it

e p.c. alla Regione Veneto
Dipartimento Difesa del suolo e foreste
Sezione Difesa del suolo
VENEZIA (VE)
PEC difesasuolo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Ditta ELLERRE 11 - Notifica protocollo 0061658/2016 del 22/06/2016 - Invio integrazioni del PMA aggiornato come da vostra richiesta.

In riferimento alla vs. nota, acquisita al prot. ARPAV N. 62548 del 24/06/2016, pari oggetto, si evidenzia quanto segue.
Il Piano di Monitoraggio Ambientale (Terza Emissione, rev.02 del 24/06/16) a quella allegato, recepisce tutte le osservazioni richieste da ARPAV con precedente nota prot. N. 61658 del 22/06/2016, e per questo è da ritenersi approvato.
Si segnalano solo due modesti errori di trascrizione:

1) ultima frase di pag 2: non è la revisione 01 ma la 02;
2) ultima frase pag 16: è sbagliata la data, il parere di ARPAV è del 22-6-2016 non del 30-3-2016.

Si invita pertanto codesta ditta a provvedere alle correzioni che, comunque, non necessiteranno di ulteriore approvazione da parte di questo Servizio. La revisione finale potrà perciò essere inviata alla Sezione Difesa del suolo per il seguito istruttorio.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
(dr Ugo Pretto)

Referente della pratica:
Ufficio Attività Tecniche e Specialistiche
tit. Claudio Scanagatta
e-mail: claudio.scanagatta@arpa.veneto.it
Tel. +39 0444 217351

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 268849 data 12/07/2016, pagina 1 di 1
ARPAV - prot. nr. 0067166/2016 del 08/07/2016 - U

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 33/43

Allegato 11

RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO — SALVATORE — DE FAZIO

Autorità di Bacino
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 0002045/B.5.11/2 Venezia, - 8 LUG. 2016
FASCICOLO 1744

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006, art. 96. Bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione. Domanda della Ditta ELLERRE s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Agno, Comune di Valdagno (VI), per uso idroelettrico e portata massima di 6000 l/s.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO
Data di arrivo
Data registraz. 12 LUG. 2016
Prot. N 267749/B.7.1.2
Indice classificazione — Pratica / Fascicolo

Alla Regione del Veneto
Dipartimento Difesa del Suolo
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

e p.c. Alla Regione del Veneto
Dipartimento Difesa del suolo
Sezione bacino idrografico Brenta-Bacchiglione
Sezione di Vicenza
Contrà Mure San Rocco, n. 51
36100 - VICENZA
PEC: bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 267749 data 11/07/2016, pagina 1 di 3

Con nota prot. 237396 del 17 giugno u.s., codesto Dipartimento ha comunicato che la Commissione regionale V.I.A., nell'esaminare l'impianto indicato in epigrafe, privo di dispositivo di risalita dei pesci, ha valutato che lo stesso non comporta significativi effetti sulle componenti ambientali ed ha pertanto ritenuto di doverlo escludere dalla procedura di V.I.A.

La Commissione V.I.A. in tal modo ha accettato la proposta del committente di commutare la costruzione della scala di rimonta con l'osservanza dell'obbligo ittiogenico, *"nell'impossibilità di risolvere in modo compiuto la discontinuità del torrente Agno data la presenza di diverse briglie in sequenza che di fatto interrompono sia a valle che a monte dello sbarramento il continuum fluviale"*.

Codesta Amministrazione ha anche riferito circa il parere della Provincia di Vicenza, espresso con nota n. 80087 del 26 novembre u.s., di ritenere superflua la realizzazione di un passaggio artificiale per i pesci.

Nel prendere atto di quanto sopra esposto, la scrivente Autorità di bacino ritiene di evidenziare che in parere a suo tempo espresso dall'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152/2006, riguardava un'ipotesi progettuale, quella elaborata dal proponente, che già prevedeva la presenza della scala di risalita dei pesci (parere prot. n. 1227/B.5.11.2 dell'8/11/2010).

Si sottolinea, a tal riguardo, che il mantenimento ovvero il ripristino del continuum fluviale rappresentano elementi imprescindibili per il conseguimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, secondo le indicazioni rese, a livello comunitario, dalla direttiva quadro acque e, a livello nazionale, dal D.Lgs. 152/2006.

Tale continuum fluviale riguarda, in generale tutti gli elementi di qualità biologica, e quindi non solo la fauna ittica ma anche i macroinvertebrati bentonici.

Preso atto che le Amministrazioni sopra richiamate hanno ritenuto di prescrivere quale misura di compensazione, in luogo della scala di rimonta, il *"ripopolamento con trottelle"*, ai fini del ripristino della continuità fluviale deve essere utilizzato un sistema di produzione idroelettrica mediante turbine lente (a

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 34/43

basso numero di giri). Infatti solo in questa ipotesi può essere ragionevolmente esclusa la perdita di drift (del macrobenthos) durante la turbi nazione. Diversamente, deve essere previsto un passaggio artificiale alternativo al percorso in turbina.

Con la presente si intende anche dare riscontro alla nota prot. 261764 del 06/07/2016, riguardante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi del D.lgs. 387/2003.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DI COORDINAMENTO
Ing. Francesco Baruffi

Il Resp. Procedimento: ing. A. Braidot
Mail: andrea.braidot@adbve.it
Il Resp. dell'istruttoria: ing. M. Cappelletto
Mail: massimo.cappelletto@adbve.it

B4228a_ELLERRE_Agno_bis

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 267749 data 11/07/2016, pagina 2 di 3

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 35/43

Allegato 12

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO
SERVIZIO OGGETTO
ZANCHETTA

dipvvf.COM-VI.REGISTRO UFFICIALE.U.0011943.11-07-2016

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA
36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – fax 0444 563441- e-mail: comando.vicenza@vigilfuoco.it
Prevenzione Incendi

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO
Data di arrivo
Data regi 12 LUG. 2016
Prot 268920/b.07.02
Indice classificazione | Pratica / Fascicolo

Vicenza,

Alla REGIONE VENETO
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 268920 data 12/07/2016, pagina 1 di 1

OGGETTO: conferenza di servizi del 22/07/2016 ore 10.00 – progetto per la costruzione di impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno.

In riferimento alla nota prot. n° 261764/70 074 02 00 00 del 06/07/2016, si comunica che questo Comando non potrà partecipare alla Conferenza per carenza di personale.

Se vi sono delle attività rubricate nell'allegato al DPR 15/2011 deve essere presentata la documentazione prevista dal DM 07/08/2012.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(PORROVECCHIO)

1/1

2200

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 36/43

M_D E25283 REG2016 0514698 12-07-2016

Allegato 13

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO
SERVIZIO OGGETTO
ZANCHETTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 269476 data 12/07/2016, pagina 1 di 1

COMANDO FORZE DI DIFESA INTERREGIONALE NORD
SM – Ufficio Logistico, Demanio e Servitù Militari
Caserma "O. Salomone" Prato della Valle, 64 – 35123 Padova
INDIRIZZO PEC :comfodinord@postacert.difesa.it

Cod.Ind. DEMLOG
Ann.
All./

Ind.1.16.5/518
Serg.Magg. FARINA – 0498202314
suadsezdemservmil@comfodinord.esercito.difesa.it

OGGETTO: Autorizzazione di impianti produzione energia da fonti rinnovabili - impianti idroelettrici - Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in Comune di Valdagno (VI).
Istanza del di Ditta ELLERRE S.r.l.
Cod. Prat. 70_REG_VE.

A REGIONE VENETO 30121 VENEZIA
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sez. Difesa del Suolo
Calle Priuli, Cannaregio, 99
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

e, per conoscenza :

5° REPARTO INFRASTRUTTURE PADOVA

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. f. prot. n. 261764 in data 06/07/2016 di REGIONE VENETO.
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Con foglio in riferimento, ricevuto in data 07/07/2016, questo Comando è stato convocato alla Conferenza di servizi del 22/07/2016, per l'espressione del parere di competenza in merito all'opera in oggetto.
2. Al riguardo, dovendo poter disporre di un tempo congruo per gli approfondimenti e lo studio del progetto, questo Comando si riserva di esprimere il previsto parere entro il 05/08/2016.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE ... DEL SUOLO
Data di arr...
Data registraz. 12 LUG. 2016
Prot. 269476/P.o.1.02
Indice ... Pratica / Fascicolo

d'ordine
p. **IL CAPO UFFICIO**
(Col. tramat Fausto PELLEGRINO) t.a.
IL CAPO SEZIONE DEMANIO
(Ten.Col. g.(gua.) Roberto SATTA)

Digitally signed by SATTA ROBERTO
Date: 2016.07.12 12:20:02 CEST

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 37/43

RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO
SERVIZIO

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato 14

Data 13 LUG. 2016 Protocollo N. 270561 Class. Prat. Fasc. Allegati N.

Oggetto: *R.D. 11.12.1933, n. 1775 – 'Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici'*
Istanza di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Agno nel comune di Valdagno (VI) ad uso idroelettrico della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG) - Pratica n. **1797/AG**
Convocazione seduta conclusiva Conferenza di Servizi

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO
Data di arrivo
Date registraz. 13 LUG. 2016
Prot. N.
Pratica / Fascicolo

Spett.le
Direzione Difesa del Suolo
sede
c.a. arch. Vania Bacchion

Con la presente, si fa seguito alla convocazione in oggetto per comunicare che la scrivente Unità con nota del 26.1.2016 prot. n. 29243 aveva richiesto alla Ditta integrazioni progettuali conseguenti alle modifiche richieste nella procedura di VIA. La Ditta ha correttamente ottemperato a quanto richiesto con nota di trasmissione ns. prot. n. 48556 del 10.2.2016.

Il relativo Disciplinare di concessione sarà revisionato e/o adeguato al momento della conclusione favorevole della procedura di Autorizzazione Unica.

A disposizione per eventuali informazioni o chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro RONCADA –

UFFICIO DEL GENIO CIVILE - REGIONE VENETO - VICENZA

ADEMPIMENTI EX ART. 4 E 5 L. 241/90:
Responsabile del Procedimento: ing. Mauro Roncada
Ufficio acque superficiali e pianificazione
Resp. Istruttoria: ing. Sarah Costantini
Istruttore: Dott. Nicola Rosin – tel. n.: 0444/337822
e-mail: nicola.rosin@regione.veneto.it

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza
Contrà Mure S. Rocco 51 – Vicenza Tel. 0444/337811 – telefax 0444/337867 – Codice Struttura 7900070800
e-mail: geniovi@regione.veneto.it
bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 P.IVA 02392630279

Allegato 15

ELLERRE SRL

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 287256 data 26/07/2016, pagina 1 di 2

Spett.le:	Alla **Regione del Veneto** **Dipartimento Difesa del Suolo** PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO:
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN PICCOLO IMPIANTO IDROELETTRICO AD ACQUA FLUENTE DA REALIZZARSI SUL FIUME AGNO IN COMUNE DI VALDAGNO (VI)
Procedura di AU ai sensi del D.Lgs 29/12/2003 n 387

Con la presente sono a trasmetterVi in allegato la risposta alle note trasmesse dall´Autoritá di Bacino con prot.n. 0002045/B.5.11/2 del 08/07/2016.

Medolago, lì: 21 luglio 2016

L'amministratore
Ing. Elias Pezzedi

ELLERRE SRL – via Lombardia 2 – 24030 Medolago (BG) tel. 339 42 68 390
p.iva c.f. e reg.imp. 03357260169 – REA n. 371422 – C.S. € 10.000,00

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 287256 data 26/07/2016, pagina 2 di 2

BIOPROGRAMM
Biotecnologie avanzate e tecniche ambientali

Spett.le
ELLERRE srl
Via Lombardia, 2
Medolago (BG)
Alla C.a. Ing. Elias Pezzedi

Oggetto: parere su nota Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta, Bacchiglione n. prot. 2045 del 08/07/2016 su concessione di derivazione idrica sul F. Agno in Comune di Valdagno.

In esito alla vs. cortese richiesta ho provveduto a prendere visione della nota di cui in oggetto relativamente alla paventata, possibile, perdita di *drift* bentonico causato dall'assenza di una scala per pesci presso la derivazione idrica in parola, formulata dalla Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta, Bacchiglione.

Si premette che il drift è un naturale fenomeno di trasporto passivo dei macroinvertebrati che si innesta nel ciclo naturale del processo di migrazione delle specie. Questo fenomeno avviene naturalmente nel corpo idrico sia a basse che a alte velocità di corrente ed è utile favorire la colonizzazione dei tratti di valle del corpo idrico stesso.

L'impianto idroelettrico in parola garantisce la continuità dei processi naturali di *drift* passivo sia periodi massima valenza ecologica in corrispondenza delle morbide primaverili, grazie allo stramazzo delle portate non derivate, sia nei periodo di minori disponibilità idriche grazie allo stramazzo di circa 25 l/s dall'incile della soglia mobile.

Tuttavia, come peraltro riportato nella stessa nota dell'Autorità di Bacino, la continuità fluviale per il *drift* bentonico è comunque garantita dalla presenza di una turbina di tipo conservativo.

Nel caso di specie la presenza di una turbina *Kaplan* con pale arrotondate e zone a contatto con l'acqua senza spigoli vivi, con spazio tra le pale giranti di 15-20 cm. Inoltre una minima differenza di pressione allo scarico è garantita dalla bassa altezza di aspirazione che riduce quasi a zero tale differenza di pressione.

Pertanto data le caratteristiche dell'impianto e della tipologia della turbina adottata si può ragionevolmente prevedere che l'eventuale passaggio in turbina del *drift* non andrà ad influenzare sensibilmente il mantenimento dell'equilibrio della popolazione macrobentonica presente a valle dell'impianto in progetto comunque garantita dalla continuativa presenza di stramazzi all'opera di presa.

Si sottolinea peraltro che il progetto è corredato da un Piano di Monitoraggio ambientale che prevede ripetute, poliennali, indagini sulla comunità macrobentonica a monte ed a valle della derivazione che quindi potranno facilmente verificare la bontà degli assunti sopradescritti.

Distinti saluti.

Padova, li 20/07/2016

BIOPROGRAMM s.c.
Dr. Biol. Paolo Turin

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI – DR. PAOLO TURIN – n. 20114 – ALBO PROFESSIONALE

Sedi operative: 35127 Padova - via Lisbona 28 /a – Tel. 049.8805544 - Fax 049.7629627
31024 Ormelle (TV) - via Gen. C. A. Dalla Chiesa 1/a - Tel / Fax 0422.809171
Sede legale: 35127 Padova - via Lisbona 28 /a - C.F. e P.IVA: 02038910283
Albo Società Cooperative N. A131069
SOCIETÀ CERTIFICATA UNI EN ISO 9001:2008 - ANCPP CERT. N. SSG 4438 AQ 1609
Internet: www.bioprogramm.it

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 40/43

Allegato 16

Verona, 21 LUG. 2016

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE Sezione Difesa Suolo

CALLE PRIULI CANNAREGGIO 99

30121 VENEZIA (Venezia)
PEC difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Prot. N. 17213 Allegati
Class. 34.19.07
Fascicolo Valdagno
Sottofascicolo Ellerre srl

Risposta al foglio del 06-07-2016 N. 261764
Prot. Sabap del 06-07-2016 N. 0015802

Lettera inviata solo tramite PEC
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

OGGETTO: Valdagno (VI) . Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo al progetto di Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno. Trasmissione parere.
Vs. rif. : prot. 261764 del 06-07-2016 - Ditta: Ellerre S.r.l.

Con riferimento alla richiesta pervenuta il 06/07/2016 e acquisita a protocollo in data 06/07/2016 al n.15802 e prot. S.A. 8462 del 08/07/2016 della seduta della Conferenza di Servizi da effettuarsi il giorno 22/07/2016 alle ore 10.00 presso gli uffici regionali di Palazzo Linetti, secondo piano "sala CTR", Calle Priuli Cannaregio 99 Venezia relativa al progetto specificato in oggetto;
VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e i.;
VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171;
VISTO il D.M. del MiBACT 23 gennaio 2016;
CONSIDERATO che l'intervento interessa aree tutelate ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 2004;
VISTI gli elaborati progettuali e la relazione paesaggistica;
CONSIDERATO che l'intervento ricade in area soggetta alla tutela di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i. lettera c): i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna- Fiume Agno;
CONSIDERATO che l'area in oggetto non è interessata da provvedimenti di tutela ai sensi del citato D. Lgs. n. 42 del 2004 per ragioni archeologiche, né sono noti, per quanto agli atti di questo ufficio, rinvenimenti archeologici nelle immediate vicinanze;
VISTO lo stato già alterato dalla costruzione della rotonda stradale e dalle sistemazioni spondali del fiume Agno, si ritiene che il rischio archeologico sia basso;
RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle aree tutelate interessate dall'intervento, si esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'intervento.
Resta salvo quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs 42/2004, che prevede l'immediata comunicazione a questo Ufficio del rinvenimento di reperti o stratigrafie di interesse archeologico nel corso dei lavori.

Il SOPRINTENDENTE
(Fabrizio Magani)

Il responsabile dell'istruttoria
funzionario architetto Giovanna Battista
funzionario archeologo Benedetta Prosdocimi
20/07/16 - 30160706-0015802-Valdagno-Ellerre

Porta San Fermo, 3/a - 37121 Verona - C.F.:80022500237 - Codice IPA.: G3R1S1
tel. 045/8050111 - fax.: 045/597504 - 045/8050147; Ufficio Esportazione tel.: 045-8050198
E-mail: sbeap-vr@beniculturali.it - PEC.: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web http://sbap-vr.beniculturali.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 283052 data 22/07/2016, pagina 1 di 1

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 41/43

Allegato 17

Ministero dello Sviluppo Economico

DIVISIONE VII - ISPETTORATO TERRITORIALE VENETO
Settore III – Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Alla Regione Veneto
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Difesa del Suolo
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Prot. N. ITV/III/16145/MF

Alla Società Ellerre Srl
Ellerre11@legalmail.it

OGGETTO: Conferenza dei servizi del 22/07/2016: Procedimento Unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: "Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno (VI)"

Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, relativo all'istanza di autorizzazione presentata dalla Società Ellerre Srl si rilascia, per quanto di competenza, il NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE dell'impianto sopraindicato alle seguenti condizioni:

1. Gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati da questo Ministero ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
2. Siano rispettate le norme di esecuzione delle linee elettriche aeree esterne del D.M. 21.3.1988 contenente il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28.6.1986;
3. Gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
4. I dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Ministero P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
5. Gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione siano indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Ministero P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 p. 4.3.b);
6. Gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero P.T. prot. LCI/U2/2/ 71571 / SI del 13.3.1973;
7. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
8. La dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 6.9.1991 n.24 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto.
9. L'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 KV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra.

Si precisa, inoltre, la necessità che codesta Società interpelli direttamente, prima di eseguire interventi di scavo o trivellazioni, il SERVIZIO ASSISTENZA SCAVI di Telecom Italia chiamando il numero verde 800 133 131 e lo scrivente settore, a mezzo fax / e mail, al fine di pianificare il sopralluogo per le verifiche delle protezioni adottate.

La presente dichiarazione di Nulla Osta viene concessa in dipendenza all'ATTO DI SOTTOMISSIONE, rilasciato dalla Società Ellerre Srl, registrato a Bressanone (BZ) in data 15 luglio 2016 al n. 1349 Serie III, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal T.U. n.1775 del 11.12.1933.

Si fa presente che per le attività di istruttoria per il rilascio del Nulla Osta alla costruzione di impianti e condutture di energia elettrica, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 259/03, sono dovuti i compensi di cui all'art. 4 del D.M. 15.02.06 pubblicato nella G.U. n. 82 del 0704.06 sule prestazioni effettuate dal Ministero dello Sviluppo Economico per conto terzi. Pertanto, a conclusione del procedimento di competenza, lo scrivente ufficio provvederà a comunicare gli importi dovuti con separata nota.

Il Dirigente dell'ITV
(Ing. Luciano Carrara)

Responsabile del procedimento:
Funzionario Tecnico (dott. Mauro Furlan)
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:
IT Veneto – Sett. III – Piano IV – Stanza 27

Via Torino, 88 – 30172 Mestre-Venezia
tel +39 041-9654135 – fax +39 041-5318668
pec: dgat.div07.ispvnt@pec.mise.gov.it

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0126071.27-07-2016

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot: 284776 data 25/07/2016, pagina 1 di 1

Allegato 18

Errore. Segnalibro non definito.

Da: U.O. IGIENE PUBBLICA
A: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

CC: massimo.pasqualotto@ulss5.it
Data: Fri, 22 Jul 2016 08:56:21 +0200 (CEST)
Oggetto: conferenza dei servizi del 22.07.2016 - Società Ellerre s.r.l.

Buongiorno,
si comunica che per sovrapposizione di impegni lo scrivente Servizio non potrà essere presente alla Conferenza dei Servizi in oggetto indicata.
Il Responsabile SISP
dr. Massimo Pasqualotto

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

Data di arrivo	Accettato
Data registraz.	22 LUG. 2016
Prot. N.	Pec: 283730
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
Solo messaggio Rvsti	

ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016 pag. 43/43

M_D E25283 REG2016 0518919 29-07-2016

COMANDO FORZE DI DIFESA INTERREGIONALE NORD
SM – Ufficio Logistico, Demanio e Servitù Militari
Caserma "O. Salomone" Prato della Valle, 64 – 35123 Padova
INDIRIZZO PEC: comfodinord@postacert.difesa.it

Cod.Ind. LOGDEM Ind.Cl. 1.16.5/518
All.: /
Ann.: /

Dip. Civ. Sig. Bruseagin
udsezdemservmil2@comfodinord.esercito.difesa.it
Tel. Mil. / 1252314

OGGETTO: Autorizzazione di impianti produzione energia da fonti rinnovabili - impianti idroelettrici - Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in Comune di Valdagno (VI).
Istanza del di Ditta ELLERRE S.r.l. .
Cod. Prat. 70_REG_VE.

A REGIONE VENETO VENEZIA
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sez. Difesa del Suolo
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

e, per conoscenza :

5° REPARTO INFRASTRUTTURE PADOVA

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. f. prot. n. 261764 in data 06/07/2016 di REGIONE VENETO.
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. A riscontro di quanto chiesto con il foglio in riferimento, per quanto attiene agli interessi del ramo Esercito della Difesa, esprimo NULLA CONTRO alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.

2. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti al riguardo.

IL COMANDANTE
(Gen. C.A. Bruno STANO)

Digitally signed by BRUNO STANO
Date: 2016.07.29 11:03:21 CEST

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 293368 data 29/07/2016 pagina 1 di 1

(Codice interno: 328529)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1281 del 09 agosto 2016

Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione del Protocollo d'intesa finalizzato a realizzare un percorso progettuale per accrescere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione a livello territoriale sull'istituto dell'amministratore di sostegno di cui alla DGR 1680/2009 e avvio delle attività.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo in attuazione al protocollo d'Intesa approvato con DGR 1689/2009.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge n. 6 del 9/01/2004, istitutiva della nuova figura giuridica dell'amministratore di sostegno, costituisce nel nostro paese una profonda innovazione istituzionale, sociale e culturale in tema di promozione e tutela dei diritti e della dignità della persona priva in tutto o in parte dell'autonomia di agire.

Il cardine fondamentale di questa legge è la centralità data alla persona in attuazione a quanto previsto dall'art. 2 della Costituzione: "la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale", e dell'art. 3 che recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale ... è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza ... impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in data 13/12/2006 e ratificata dall'Italia con legge 3/03/2009, n. 18, impegna gli Stati Parti, ai sensi dell'articolo 12, ad adottare misure adeguate per consentire alle persone con disabilità l'accesso al sostegno di cui dovessero avere bisogno per esercitare la propria capacità giuridica.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha tra gli altri, il compito di assicurare il coordinamento delle amministrazioni dello Stato competenti a realizzare gli obiettivi individuati dalla legge n. 104/92 e successive modificazioni, nonché di promuovere politiche di sostegno per le persone con disabilità e verificare l'attuazione della legislazione vigente in materia.

Nell'ambito delle iniziative realizzate a livello nazionale per l'inclusione e i diritti sociali, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha avvertito l'esigenza di avviare un percorso progettuale, in collaborazione con le Regioni e Autonomie locali, per la valorizzazione della figura dell'amministratore di sostegno, quale strumento giuridico di tutela delle persone, finalizzato alla promozione dei valori di solidarietà umana e sociale.

Per l'esecuzione del suddetto percorso progettuale, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha proposto alla Regione del Veneto, in qualità di allora coordinatore della Commissione Politiche Sociali nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, uno specifico Protocollo d'Intesa che è stato sottoscritto, in data 30 dicembre 2008, e recepito, assieme alla proposta progettuale allegata, con DGR 1680/2009.

Tale Protocollo d'Intesa, che aveva una durata di ventidue mesi a partire dalla data di sottoscrizione, stabiliva, inoltre, che:

- la Regione del Veneto, in qualità di coordinatore della Commissione Politiche Sociali nell'ambito della Conferenza delle regioni e delle province autonome, si impegnava ad operare in qualità di regione capofila per dare piena ed efficace attuazione al progetto allegato, coinvolgendo, attraverso la Commissione stessa, le altre regioni o province autonome interessate alla realizzazione del suddetto progetto nei propri contesti territoriali, in numero non inferiore a sei;
- la Regione del Veneto, sulla base degli indirizzi espressi dal Ministero, provvedeva al coordinamento delle iniziative con le regioni partecipanti e si impegnava a fornire i risultati delle attività realizzate ai sensi del Protocollo di cui trattasi;
- ai fini della realizzazione delle attività progettuali, la Regione del Veneto, laddove necessario poteva avvalersi della collaborazione di enti estranei all'amministrazione, di comprovata esperienza e professionalità, nel rispetto delle norme generali di contabilità pubblica.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, partecipava all'attuazione del percorso progettuale con un contributo fino alla concorrenza di euro Euro 300.000,00 a rimborso delle spese sostenute dalla Regione del Veneto e, per suo tramite dalle altre regioni coinvolte, per la realizzazione delle attività previste.

Con nota del 18/03/2014, prot. n. 117794, agli atti della Direzione Servizi Sociali, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, faceva richiesta di riavvio e prosecuzione del percorso progettuale, che per motivi attinenti alla riorganizzazione regionale era stato sospeso.

Con nota agli atti prot. n. 189111 del 30/04/2014 la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, accolte le motivazioni sulla sospensione temporanea delle attività, ha confermato la ripresa delle attività progettuali.

Con nota agli atti prot. n. 513365, del 17/12/2915 la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali informa che in data 26/11/2015 si è tenuto una riunione presso il coordinamento tecnico interregionale politiche sociali, durante la quale è stata comunicata l'intenzione di rilanciare le attività relative al progetto sperimentale sull'istituto dell'amministratore di sostegno, chiedendo alle regioni di comunicare la loro adesione.

Con Decreto del 21/03/2016 il Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ricostituito il Comitato tecnico di coordinamento territoriale sull'istituto dell'amministratore di sostegno di cui alla legge n. 6/2004, ai sensi dell'art. 3 comma 1, del sopraccitato Protocollo composto da rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome, delle autonomie locali, del Comitato tecnico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità ed esperti in materia e rappresentanti di altri enti e amministrazioni interessati, coordinato dai rappresentanti del Ministero e della Regione Veneto in forma condivisa.

In data 31/03/2016 si è tenuta la prima riunione del comitato tecnico sopra descritto e in tale occasione è stato approvato il piano esecutivo per la realizzazione del Protocollo d'Intesa finalizzato a realizzare un percorso progettuale per accrescere la sensibilizzazione , l'informazione e la formazione a livello territoriale sull'istituto dell'amministrazione di sostegno, **Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante dello stesso.

Tale Piano esecutivo riformula, alla luce delle attività ed iniziative realizzate nel corso degli anni ad opera sia delle regioni che delle associazioni venutesi a creare nel tempo in materia e dalla fondamentale novità rappresentata dal Programma d'Azione biennale in materia di disabilità, adottato con D.P.R 4/10/2014, che dedica particolare attenzione al tema dell'amministratore di sostegno, le azioni previsti dal progetto esecutivo e prevede nello specifico: 1) Monitoraggio e ricognizione delle esperienze già avviate; 2) Attuazione del Piano di sensibilizzazione e formazione; 3) Predisposizione di linee guida e sistema informativo.

Nell'**Allegato A**, parte integrante al presente provvedimento, sono descritte le azioni di cui sopra e specificati gli importi previsti per la loro esecuzione, per un finanziamento totale di Euro 300.000,00.

Al fine di realizzare gli obiettivi sopra descritti, si propone, sulla base di quanto previsto all'art. 2 del Protocollo d'Intesa sottoscritto, di affidare all'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie di cui alla DGR 2667/2014 la realizzazione delle azioni necessarie all'avvio, alla prosecuzione e conclusione del Piano esecutivo di cui all'**Allegato A**.

Si propone, pertanto, di integrare il Programma di attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie - Biennio 2015/2016, approvato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 98 del 23/04/2015 con le attività previste nell'**Allegato A** al presente atto e di incaricare l'Azienda ULSS n. 4 delle attività amministrativo - contabili necessarie alla realizzazione della progettualità approvata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 6 del 9/01/2009;

VISTA la DGR n. 1680/2009;

VISTA la DGR n. 2667/2014;

VISTO il DDG n. 98/2015;

VISTO l'art .2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante al presente atto;

2. di recepire il piano esecutivo per la realizzazione del Protocollo d'Intesa finalizzato a realizzare un percorso progettuale per accrescere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione a livello territoriale sull'istituto dell'amministrazione di sostegno, descritto nell'**Allegato A**, al presente atto, parte integrante dello stesso;

3. di affidare all'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie di cui alla DGR 2667/2014 la realizzazione delle azioni necessarie all'avvio, alla prosecuzione e conclusione del Piano esecutivo di cui al punto 2);

4. di integrare il Programma di attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie - Biennio 2015/2016, approvato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 98 del 23/04/2015 con le attività previste nell'**Allegato A** al presente atto;

5. di incaricare l'Azienda ULSS n. 4 delle attività amministrativo - contabili necessarie alla realizzazione della progettualità approvata;

6. di incaricare la Direzione Servizi Sociali per l'attuazione degli aspetti amministrativi del presente provvedimento, nonché degli adempimenti conseguenti;

7. di incaricare la Direzione Servizi Sociali alla comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvio alla progettualità di cui all'**Allegato A** al presente atto;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1281 del 09 agosto 2016 pag. 1/3

PIANO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO A REALIZZARE UN PERCORSO PROGETTUALE PER ACCRESCERE LA SENSIBILIZZAZIONE, L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE SULL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Soggetti partecipanti: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione del Veneto quali promotori, Regioni, autonomie locali, Federazioni nazionali rappresentative delle persone con disabilità, altri soggetti pubblici e privati di specifico interesse per il tema, con particolare riferimento all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità di cui alla legge 18 del 2009.

1. Premessa

La realizzazione di un progetto nazionale sull'amministrazione di sostegno, richiede, alla luce dei diversi attori, competenze e ambiti che la legge mette in gioco, la collaborazione sinergica tra le varie istituzioni e un forte collegamento tra i soggetti pubblici e del privato sociale che in questi anni hanno creato tra di loro forti reti in tutto il territorio nazionale. Con la presente proposta si intende riformulare parzialmente, aggiornandone finalità e contenuti, il progetto esecutivo allegato al protocollo di intesa fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Veneto, firmato in data 30 dicembre 2008, per il quale le parti hanno manifestato reciproco interesse a proseguire le attività ivi indicate.

A tal fine, ed alla luce del quadro definito dalle disposizioni della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, risulta fondamentale il coinvolgimento nel progetto del richiamato Osservatorio Nazionale sulla condizione della persona con disabilità che all'interno delle attività approvate dal piano triennale 2014 - 2016 ha inteso includere uno specifico tema dedicato al monitoraggio e studio della legge sull'amministratore di sostegno. Importante, inoltre, il ruolo del mondo del volontariato organizzato o spontaneo, coinvolti nella diffusione e applicazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno.

Una parziale riformulazione del progetto esecutivo, inoltre, deriva dalla fondamentale novità rappresentata dal Programma d'Azione biennale Italiano in materia di disabilità, adottato con D.P.R. 4 ottobre 2013, che, nella linea di intervento n. 3 (Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società), dedica particolare attenzione al tema dell'amministratore di sostegno (sezione b; protezione giuridica delle persone con disabilità e loro autodeterminazione), prevedendo, fra l'altro, di "fare in modo che l'amministrazione di sostegno sia conosciuta ed utilizzata in tutte le sue potenzialità di affiancamento concreto della persona con disabilità, attraverso interventi e misure che ne limitino quanto meno possibile la sua capacità d'agire, ma anzi la valorizzino e la supportino".

Preso atto che in negli anni seguenti alla entrata in vigore della legge vi sono state molte e diverse iniziative ed esperienze nelle varie regioni volte a sensibilizzare il territorio sull'applicazione della normativa e ad individuare percorsi e pratiche finalizzate ad agevolarne l'attuazione, emerge, ora, la necessità di fare sintesi di quanto esistente e di mettere in atto azioni di sistema in grado di fornire a tutti i soggetti che operano nel settore validi ed utili strumenti sia di valutazione che di confronto.

2. Obiettivi e durata dell'iniziativa

L'iniziativa progettuale, che si articola nelle azioni previste nel progetto esecutivo originario, seppur aggiornate e in parte riformulate, anche in ragione dell'intervenuta normativa in materia di contenimento delle spese per seminari e convegni, ha come obiettivi generali quelli di favorire l'informazione, la formazione, la diffusione e l'applicazione della legge sull'amministratore di sostegno, grazie alla stretta sinergia fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Veneto e le altre Regioni e Province Autonome coinvolte, oltre agli altri attori rilevanti per la tematica oggetto del protocollo.

Viene prevista una durata di 12 mesi a partire dalla nuova dichiarazione di avvio di attività da parte della Regione del Veneto seguente l'approvazione da parte del Ministero del presente progetto esecutivo riformulato.

Azione n. 1
Monitoraggio e ricognizione delle esperienze già avviate

Azione fondamentale è la comparazione di tutte le esperienze fino ad oggi attuate nelle varie regioni finalizzate alla sensibilizzazione sull'attuazione della legge, rapportando tutti i sistemi che si sono creati, le reti e modelli adottati sia da un punto di vista normativo (molte le regioni che hanno approvato una legge in materia) che di organizzazione (in molti casi sono stati istituiti degli sportelli di supporto per consulenze, informazioni, od elenchi di persone disponibili a svolgere la funzione di amministratore di sostegno).
Come previsto dal protocollo di intesa, tale fase di attività verrà regolata sulla base di appostiti accordi bilaterali fra la Regione Veneto e le regioni e province autonome partecipanti al progetto.

Finanziamento previsto per la realizzazione di questa azione: € 50.000,00

Azione n. 2
Attuazione del piano di sensibilizzazione e formazione

Sulla base delle risultanze dell'attività 1, il piano di sensibilizzazione, informazione e formazione, condiviso e approvato nelle sue linee generali, verrà attuato nelle regioni e Province Autonome partecipanti al progetto secondo modalità e tempi definiti sulla base delle esigenze e peculiarità territoriali di ciascuna Regione o provincia Autonoma.
Tale fase sarà attuata attraverso incontri di formazione, così da avviare un confronto tecnico-organizzativo sulle varie esperienze in atto e garantire un aggiornamento in merito a ruolo e funzioni dell'amministratore di sostegno, da condursi sui territori delle Regioni e delle Province Autonome partecipanti, eventualmente, ove opportuno, con riferimento a macro-aree territoriali.
Con i previsti seminari e convegni, organizzati in diverse sedi per ambito geografico, viene svolta una attività di formazione alle regioni partecipanti e si intende favorire la relazione-comunicazione fra persone beneficiarie, famiglie, ADS e soggetti di terzo settore e del volontariato per accrescere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, diffondere solidarietà orientata a generare opportunità e responsabilità nell'aiuto alla persona fragile sviluppando la sua autodeterminazione , autonomia e partecipazione attiva. Fondamentale saranno le testimonianze di persone che svolgono la funzione di amministratore di sostegno.

Finanziamento previsto per la realizzazione di questa azione: € 60.000,00

Azione n 3
Predisposizione di linee guida e Sistema informativo

Sulla base della attività di comparazione, si attendono due essenziali risultati: 1) la definizione di linee guida in materia e 2) la progettazione di un sistema informativo.

Per quel che riguarda le linee guida in materia, esse saranno articolate come di seguito indicato:

a) Una "Linea Guida per lo sviluppo dell'istituto dell'ADS" a partire da un documento relativo ai modelli, alle procedure con raccolta delle esperienze messe in atto nelle varie regioni e province autonome in questi anni, che evidenzia le buone prassi;

b) Una "Linea Guida sull'ADS" per l'applicazione dell'istituto a partire da un documento di raccolta e commento delle sentenze più significative dei tribunali italiani e delle prassi applicative consolidate rapportate anche con la normativa e giurisprudenza europea.

Con questa azione si realizza l'obiettivo di ricognizione dell'esistente a livello nazionale in materia sia da un punto di vista delle procedure e sistemi adottati, che giuridico –normativo; fornire ai territori regionali una base documentale da utilizzare per l'attività di formazione e sensibilizzazione, nonché di organizzazione della rete dei servizi. Ciò permette di avere a disposizione sia da un punto di vista di rilevazione dei dati di applicazione della legge che di organizzazione di sistema, compresa l'analisi dell'evoluzione giurisprudenziale. E' prevista una pubblicazione in formato cartaceo ed elettronico delle Linee Guida.

Per quel che concerne la progettazione di un sistema informativo unico a livello nazionale, esso dovrà essere in grado di fornire dati di qualità sull'applicazione della legge e la tipologia di beneficiari, anche in relazione agli altri istituti dell'inabilitazione e interdizione.
Si intende, con tale azione, rendere disponibili dati e rilevazioni statistiche utili sia per un confronto sull'applicazione della legge a livello nazionale e regionale, che per fornire un supporto ai soggetti competenti per decisioni e programmazioni.
Per la realizzazione di questa azione si prevede il coinvolgimento dell'ISTAT, per il tramite dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione della persona con disabilità, attivando il coinvolgimento con la rete delle associazioni creatasi nei vari territori, Istituzioni e altre Autorità (ad es. Tribunali e Giudici Tutelari).

Finanziamento previsto: € 70.000,00 per l'azione sub 1) e € 80.000,00 per l'azione sub 2).

Azione n. 4
Spese di Coordinamento

Spese di coordinamento (in capo esclusivo alla Regione Veneto).
Finanziamento previsto: € 40.000,00.

3. Modalità di realizzazione

Al fine di monitorarne lo sviluppo attuativo e orientare e supervisionare la realizzazione delle attività necessarie, viene nominato con decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero un apposito Comitato tecnico di coordinamento del progetto composto da:
a) rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
b) rappresentanti delle Regioni e Province Autonome;
c) rappresentanti delle autonomie locali
d) Rappresentanti del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio Nazione sulla condizione delle persone con disabilità;
e) esperti in materia e rappresentati di altri enti e amministrazioni interessati.
Il Comitato è coordinato dai rappresentanti del Ministero e della Regione Veneto in forma condivisa.

(Codice interno: 328530)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1282 del 09 agosto 2016

Piano ordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Padova. Deliberazione di Giunta regionale del 26 aprile 2016, n. 30/CR. Art. 65, comma 2, l.r. n. 11/2001.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione al Comune Padova alla vendita di n. 678 alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 65, comma 1 bis della legge regionale n. 11/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di autorizzazione prot. n. 24119 del 22.01.2016; integrazione documentale prot. n. 74256 del 11.03.2016, deliberazione di Giunta regionale del 26 aprile 2016 n. 30/CR; parere della Seconda Commissione consiliare n. 90, espresso nella seduta del 09.06.2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 65, comma 1, lett. m) della l.r. n. 11/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina la vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) dei Comuni e delle Ater, ossia di quegli alloggi realizzati o recuperati dai suddetti enti per le finalità dell'edilizia residenziale pubblica, con onere a totale carico o con il concorso o contributo dello Stato o della Regione, nonché di quelli acquisiti in proprietà dagli stessi enti a seguito del trasferimento del patrimonio abitativo pubblico, con l'obbligo di reinvestire i proventi nella costruzione di nuovi alloggi di erp, ovvero nel recupero e manutenzione straordinaria di quelli esistenti.

Nel particolare la suddetta norma (commi 1 bis, 1 ter e 1 quater) prevede:

- il prezzo di vendita degli alloggi è pari al prezzo di mercato delle stesse unità abitative libere, determinato sulla base di perizia asseverata, diminuito del 20%. Il prezzo di vendita degli alloggi di ERP acquisiti gratuitamente dai comuni o dalle Ater, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 27 dicembre 1997, n. 449, è determinato ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 ove, da apposita verifica tecnica dell'ente proprietario risulti la non conformità degli impianti dell'alloggio alla vigente normativa in materia di sicurezza e l'assegnatario acquirente, preso atto della non conformità, dichiari espressamente nell'atto di trasferimento dell'immobile l'esclusione della garanzia del venditore, ai sensi dell'articolo 13 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37;
- hanno titolo all'acquisto gli assegnatari o i loro familiari conviventi, che conducono un alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e risultano in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori. In tal caso sussiste l'obbligo di non alienare l'alloggio prima che siano trascorsi dieci anni dalla data dell'acquisto, salvo i casi di incremento del nucleo familiare di almeno due unità ovvero di trasferimento dell'acquirente in un comune distante più di cinquanta chilometri da quello di ubicazione dell'immobile;
- l'alienazione degli alloggi liberi è effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo, a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata.

Con decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e 103/2015, al fine di agevolare l'attività di Comuni ed ATER, sono stati predisposti ed approvati i moduli e le check list previsti dal comma 2 dell'art. 35 del Decreto legislativo n. 33/2013.

Sulla base di tali previsioni, il Comune di Padova, con deliberazione consiliare n. 3 del 11.01.2016, ha approvato un piano ordinario di vendita, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lett. m), tenuto conto dei criteri di elezione degli alloggi ERP da alienare di cui al paragrafo 5.3.2.1 del Piano Strategico delle politiche della Casa nel Veneto, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55.

Il piano ricomprende n. 678 alloggi e relative pertinenze, di cui n. 35 sfitti, pari a circa il 40% del patrimonio di ERP complessivo che consta di n. 1691 alloggi; tali alloggi sono ubicati in diverse zone della città di Padova, ma anche al di fuori del territorio comunale, pur essendo di proprietà dell'Amministrazione medesima.

Con nota del 22.01.2016, prot. n. 19718, il Comune ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio della prescritta autorizzazione alla vendita degli alloggi di cui trattasi.

L'Amministrazione regionale con note prot. n. 38087 del 01.02.2016 e prot. n. 99588 del 11.03.2016, ha ritenuto opportuno, al fine di predisporre l'atto formale necessario, invitare l'Ente a fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito, con particolare riferimento ad alcuni alloggi finanziati con il Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica ex. art. 21 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, di cui alla DGR n.1957 del 22 novembre 2011.

Il Comune con nota prot. n. 74256 del 11.03.2016, ha ottemperato a quanto richiesto all'Amministrazione regionale, precisando di aver rinunciato, per gli alloggi rientranti nel piano di vendita, al finanziamento sopra indicato.

Il piano ordinario di vendita di cui alla citata deliberazione consiliare comprende gli alloggi ERP individuati nell'elenco **Allegato A** al presente provvedimento che sono:

- ubicati in Comuni limitrofi, la cui manutenzione risulta più onerosa anche in relazione alle diverse disposizioni in materia di edilizia in vigore nei Comuni medesimi;
- inseriti in fabbricati dove, per effetto delle alienazioni precedentemente effettuate, sono sorti condomini misti nei quali risulta più complicato intervenire sulle parti comuni;
- singoli, a schiera o in fabbricati con poche unità immobiliari dove il costo delle manutenzioni è più elevato;
- siti in quartieri dove si ritiene che l'alienazione possa arrecare giovamento al tessuto socio-economico del territorio.

Gli alloggi inclusi nel piano di cui alla deliberazione del Consiglio comunale di Padova n. 3 del 11.01.2016 non sono stati oggetto di finanziamenti regionali, statali o comunitari, né di reinvestimenti derivanti dall'alienazione di alloggi ai sensi della L. n. 560/1993 e dell'art. 65 della LR n. 11/2001.

Il Comune di Padova ha stimato il prezzo medio di cessione per alloggi e garages, sulla base di perizia asseverata, in euro 98.692,58, mentre per gli alloggi acquisiti dallo Stato il prezzo medio è determinato, ai sensi della L. n. 560/1993, in euro 42.304,03.

Tenuto conto della normativa applicabile relativa all'abbattimento del prezzo di vendita da applicare agli assegnatari e dello stato attuale degli alloggi, il Comune ha stimato in euro 51.016.833,50 l'introito complessivo ad un prezzo medio di cessione di circa euro 75.246,00, presumendo però la vendita di circa il 30% degli alloggi inseriti nel piano con conseguente introito previsto di euro 15.305.050,05.

Il Comune dichiara, inoltre, che le risorse provenienti dalle alienazioni verranno utilizzate per finanziare progetti di riqualificazione urbana, destinando il rimanente alla manutenzione straordinaria del patrimonio di ERP in proprietà, conformemente a quanto previsto dall'art. 65, comma 1, lettera m) della l.r. n. 11/2001.

La richiesta è conforme ai contenuti della check list approvata con i citati decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e 103/2015 e pubblicata sul sito internet regionale.

La Giunta regionale con provvedimento del 26 aprile 2016 n. 30/CR, ha deliberato di sottoporre alla Seconda Commissione del Consiglio regionale, per il parere di competenza, la proposta di alienazione di alloggi di ERP presentata dal Comune di Padova.

Il Consiglio regionale con nota prot. 15093 del 16.06.2016, trasmessa alla Giunta regionale, avente ad oggetto "Parere alla Giunta regionale n. 90", ha comunicato che la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 09.06.2016, ha espresso parere favorevole al piano di vendita del Comune di Padova, proponendo altresì di modificare il punto 2 del provvedimento, di cui alla Deliberazione n. 30/CR del 26.04.2016, nel seguente modo:

- le parole "*nella costruzione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, ovvero nel recupero e nella manutenzione straordinaria di quelli esistenti;* sono sostituite dalle seguenti: "*ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera m) della l.r. n. 11/2001".*

Si ritiene di accogliere la proposta di modifica indicata dalla Seconda Commissione consiliare.

La proposta del Comune può essere accolta, in quanto conforme alle disposizioni di legge e, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- che l'alienazione degli alloggi liberi sia effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata;
- che nel bando di gara dell'asta pubblica di cui al comma 1 ter dell'art. 65 della l.r. n. 11/2001, sia

specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendano acquistare la prima casa.

Come previsto dal Piano Strategico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55, la durata del piano ordinario di vendita è di 5 anni, che decorrono dal momento nel quale esso assume efficacia. Nel corso di validità del piano ordinario sono ammessi esclusivamente gli assestamenti disciplinati dalla DGR n. 369 del 25 marzo 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 11/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, art. 65, commi 1, lett. m), 1 bis, 1 ter, 1 quater, 1 quinquies e comma 2;

VISTO il piano strategico delle politiche della casa nel Veneto approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55;

VISTA la deliberazione del Comune di Padova del 11.01.2016, n. 3, trasmessa con nota del 22.01.2016, prot. n. 19718 e la successiva nota integrativa 11.03.2016, prot. n. 74256;

VISTA la DGR n. 369 del 25 marzo 2014;

VISTI i decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e 103/2015;

VISTA la propria deliberazione del 26 aprile 2016 n. 30/CR;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Seconda Commissione Consiliare nella seduta del 9 giugno 2016, parere n. 90;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare la proposta di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica presentata dal Comune di Padova **(Allegato A)** avente ad oggetto "Piano ordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Padova." alle seguenti condizioni:

   - che l'alienazione degli alloggi liberi sia effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata;
   - che nel bando di gara dell'asta pubblica di cui al comma 1 ter dell'art. 65 della l.r. n. 11/2001, sia specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendano acquistare la prima casa;

2. di dare atto che l'Ente ha l'obbligo di reinvestire i proventi derivanti dalle vendite, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera m) della l.r. n. 11/2001;

3. di dare atto che la durata del piano ordinario di vendita è di 5 anni i quali decorrono dal momento nel quale esso assume efficacia;

4. di dare atto che il Comune è tenuto ad inviare alla Giunta Regionale - Unità Organizzativa Edilizia, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del piano, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione del piano di vendita e del connesso programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare l'Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /14

ALLEGATOA alla Dgr n. 1282 del 09 agosto 2016

ALLEGATOA alla Dgr n. 1282 del 09 agosto 2016

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
1	PADOVA	BAJARDI	26	31	280	55	56	1985
2	PADOVA	BAJARDI	26	31	280	56	76	1985
3	PADOVA	BAJARDI	26	31	280	57	108	1985
4	PADOVA	BAJARDI	26	31	280	60	111	1985
5	PADOVA	BAJARDI	26	31	280	61	56	1985
6	PADOVA	BAJARDI	26	31	280	63	108	1985
7	PADOVA	BORSO	13	162	218	12	105	1983
8	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	15	79	1986
9	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	14	79	1986
10	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	13	56	1986
11	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	12	79	1986
12	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	18	79	1986
13	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	17	79	1986
14	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	16	56	1986
15	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	23	79	1986
16	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	22	79	1986
17	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	21	56	1986
18	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	20	79	1986
19	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	19	79	1986
20	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	28	79	1986
21	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	27	79	1986
22	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	26	56	1986
23	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	25	79	1986
24	PADOVA	BOSCARDIN	11	73	44	24	79	1986
25	PADOVA	ALZANO	1	182	1440	3	160	2006
26	PADOVA	ALZANO	3	182	1441	1	145	2006
27	PADOVA	ALZANO	5	182	1441	5	141	2006
28	PADOVA	ALZANO	7	182	1441	4	141	2006
29	PADOVA	ALZANO	9	182	1441	13	141	2006
30	PADOVA	ALZANO	11	182	1441	17	145	2006
31	PADOVA	ARMISTIZIO	243	177	300	44	79	1970
32	PADOVA	ARMISTIZIO	243	177	300	45	56	1970
33	PADOVA	ARMISTIZIO	243	177	300	46	81	1970
34	PADOVA	ARMISTIZIO	243	177	300	47	58	1970
35	PADOVA	ARMISTIZIO	243	177	300	48	81	1970
36	PADOVA	ARMISTIZIO	243	177	300	50	81	1970
37	PADOVA	ARMISTIZIO	245	177	300	51	81	1970
38	PADOVA	ARMISTIZIO	245	177	300	52	58	1970
39	PADOVA	ARMISTIZIO	245	177	300	53	81	1970
40	PADOVA	ARMISTIZIO	245	177	300	54	58	1970
41	PADOVA	ARMISTIZIO	245	177	300	55	81	1970
42	PADOVA	ARMISTIZIO	245	177	300	56	58	1970
43	PADOVA	ARMISTIZIO	245	177	300	57	81	1970
44	PADOVA	ARMISTIZIO	245	177	300	58	58	1970
45	PADOVA	ARMISTIZIO	296	177	11	2	157	1970

Allegato A Dgr n. del

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
46	PADOVA	BAJARDI	26	31	280	62		
47	PADOVA	BAJARDI	28	31	280	73	56	1985
48	PADOVA	BAJARDI	28	31	280	74	76	1985
49	PADOVA	BAJARDI	28	31	280	75	113	1985
50	PADOVA	BAJARDI	28	31	280	76	56	1985
51	PADOVA	BAJARDI	28	31	280	77	76	1985
52	PADOVA	BAJARDI	28	31	280	78	111	1985
53	PADOVA	BAJARDI	28	31	280	79	56	1985
54	PADOVA	BAJARDI	28	31	280	81	111	1985
55	PADOVA	BAJARDI	30	31	280	1	55	1985
56	PADOVA	BAJARDI	30	31	280	2	78	1985
57	PADOVA	BAJARDI	30	31	280	3	108	1985
58	PADOVA	BAJARDI	30	31	280	4	56	1985
59	PADOVA	BAJARDI	30	31	280	5	74	1985
60	PADOVA	BAJARDI	30	31	280	6	107	1985
61	PADOVA	BAJARDI	30	31	280	7	55	1985
62	PADOVA	BAJARDI	30	31	280	8	79	1985
63	PADOVA	BAJARDI	30	31	280	9	105	1985
64	PADOVA	BAJARDI	32	31	280	19	53	1985
65	PADOVA	BAJARDI	32	31	280	20	77	1985
66	PADOVA	BAJARDI	32	31	280	21	109	1985
67	PADOVA	BAJARDI	32	31	280	22	56	1985
68	PADOVA	BAJARDI	32	31	280	23	76	1985
69	PADOVA	BAJARDI	32	31	280	24	109	1985
70	PADOVA	BAJARDI	32	31	280	25	54	1985
71	PADOVA	BAJARDI	32	31	280	26	77	1985
72	PADOVA	BAJARDI	32	31	280	27	109	1985
73	PADOVA	BAJARDI	34	31	280	37	56	1985
74	PADOVA	BAJARDI	34	31	280	38	76	1985
75	PADOVA	BAJARDI	34	31	280	39	108	1985
76	PADOVA	BAJARDI	34	31	280	41	78	1985
77	PADOVA	BAJARDI	34	31	280	42	111	1985
78	PADOVA	BAJARDI	34	31	280	43	56	1985
79	PADOVA	BAJARDI	34	31	280	44	75	1985
80	PADOVA	BAJARDI	34	31	280	45	109	1985
81	PADOVA	BAJARDI	36	31	280	91	54	1985
82	PADOVA	BAJARDI	36	31	280	92	76	1985
83	PADOVA	BAJARDI	36	31	280	93	110	1985
84	PADOVA	BAJARDI	36	31	280	94	56	1985
85	PADOVA	BAJARDI	36	31	280	95	76	1985
86	PADOVA	BAJARDI	36	31	280	96	108	1985
87	PADOVA	BAJARDI	36	31	280	97	54	1985
88	PADOVA	BAJARDI	36	31	280	98	75	1985
89	PADOVA	BAJARDI	36	31	280	99	110	1985
90	PADOVA	BAJARDI	38	31	280	109	54	1985
91	PADOVA	BAJARDI	38	31	280	110	76	1985
92	PADOVA	BAJARDI	38	31	280	111	108	1985
93	PADOVA	BAJARDI	38	31	280	112	54	1985
94	PADOVA	BAJARDI	38	31	280	113	76	1985
95	PADOVA	BAJARDI	38	31	280	114	109	1985
96	PADOVA	BAJARDI	38	31	280	115	56	1985

Allegato A Dgr n. del

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
97	PADOVA	BAJARDI	38	31	280	116	75	1985
98	PADOVA	BAJARDI	38	31	280	117	108	1985
99	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	85	106	1985
100	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	87	108	1985
101	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	88	77	1985
102	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	89	78	1985
103	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	90	106	1985
104	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	91	52	1985
105	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	92	107	1985
106	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	93	77	1985
107	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	94	77	1985
108	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	95	106	1985
109	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	96	53	1985
110	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	97	106	1985
111	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	98	76	1985
112	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	99	77	1985
113	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	100	106	1985
114	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	101	52	1985
115	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	102	106	1985
116	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	103	77	1985
117	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	105	106	1985
118	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	106	52	1985
119	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	107	107	1985
120	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	108	77	1985
121	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	109	77	1985
122	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	110	106	1985
123	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	111	56	1985
124	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	113	77	1985
125	PADOVA	BAJARDI	41	30	108	114	77	1985
126	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	127	106	1985
127	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	128	56	1985
128	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	129	106	1985
129	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	130	77	1985
130	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	131	77	1985
131	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	132	106	1985
132	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	133	52	1985
133	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	134	106	1985
134	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	135	77	1985
135	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	136	77	1985
136	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	137	106	1985
137	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	138	52	1985
138	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	139	108	1985
139	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	140	77	1985
140	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	141	77	1985
141	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	142	106	1985
142	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	143	52	1985
143	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	144	106	1985
144	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	147	106	1985
145	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	148	53	1985
146	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	149	108	1985
147	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	150	77	1985

Allegato A Dgr n. del pag. 4 /14

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
148	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	151	77	1985
149	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	152	106	1985
150	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	153	52	1985
151	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	154	106	1985
152	PADOVA	BAJARDI	43	30	108	155	77	1985
153	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	43	106	1985
154	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	44	56	1985
155	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	45	106	1985
156	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	46	77	1985
157	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	47	77	1985
158	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	48	106	1985
159	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	49	52	1985
160	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	50	108	1985
161	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	51	77	1985
162	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	52	77	1985
163	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	54	52	1985
164	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	55	106	1985
165	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	56	77	1985
166	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	57	77	1985
167	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	59	52	1985
168	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	60	106	1985
169	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	61	77	1985
170	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	62	77	1985
171	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	63	106	1985
172	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	64	52	1985
173	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	65	106	1985
174	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	66	77	1985
175	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	67	77	1985
176	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	68	106	1985
177	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	69	52	1985
178	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	71	77	1985
179	PADOVA	BAJARDI	45	30	108	72	77	1985
180	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	1	104	1985
181	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	2	53	1985
182	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	3	107	1985
183	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	4	77	1985
184	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	5	76	1985
185	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	6	105	1985
186	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	7	54	1985
187	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	9	68	1985
188	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	10	77	1985
189	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	12	106	1985
190	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	13	107	1985
191	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	14	78	1985
192	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	16	106	1985
193	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	17	52	1985
194	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	18	106	1985
195	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	20	77	1985
196	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	22	53	1985
197	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	23	105	1985
198	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	24	77	1985

Allegato A Dgr n. del

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
199	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	26	106	1985
200	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	27	52	1985
201	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	28	107	1985
202	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	29	77	1985
203	PADOVA	BAJARDI	47	30	108	30	78	1985
204	PADOVA	BEFAGNA	8	163	228	68	74	1989
205	PADOVA	BEFAGNA	10	163	228	28	74	1989
206	PADOVA	BEFAGNA	10	163	228	29	101	1989
207	PADOVA	BEFAGNA	10	163	228	30	74	1989
208	PADOVA	BEFAGNA	10	163	228	31	101	1989
209	PADOVA	BEFAGNA	12	163	228	23	101	1989
210	PADOVA	BEFAGNA	12	163	228	24	74	1989
211	PADOVA	BEFAGNA	12	163	228	25	101	1989
212	PADOVA	BEFAGNA	12	163	228	26	74	1989
213	PADOVA	BEFAGNA	14	163	228	18	74	1989
214	PADOVA	BEFAGNA	14	163	228	19	101	1989
215	PADOVA	BEFAGNA	14	163	228	20	74	1989
216	PADOVA	BEFAGNA	14	163	228	21	101	1989
217	PADOVA	BEFAGNA	16	163	228	13	101	1989
218	PADOVA	BEFAGNA	16	163	228	14	74	1989
219	PADOVA	BEFAGNA	16	163	228	15	101	1989
220	PADOVA	BEFAGNA	16	163	228	16	74	1989
221	PADOVA	BEFAGNA	18	163	228	8	74	1989
222	PADOVA	BEFAGNA	18	163	228	9	101	1989
223	PADOVA	BEFAGNA	18	163	228	10	74	1989
224	PADOVA	BEFAGNA	18	163	228	11	101	1989
225	PADOVA	BEFAGNA	20	163	228	3	101	1989
226	PADOVA	BEFAGNA	20	163	228	4	74	1989
227	PADOVA	BEFAGNA	20	163	228	5	101	1989
228	PADOVA	BEFAGNA	20	163	228	6	74	1989
229	PADOVA	BEFAGNA	11A	163	213	13	101	1989
230	PADOVA	BEFAGNA	11A	163	213	14	74	1989
231	PADOVA	BEFAGNA	11A	163	213	15	101	1989
232	PADOVA	BEFAGNA	11A	163	213	16	74	1989
233	PADOVA	BEFAGNA	11B	163	213	8	101	1989
234	PADOVA	BEFAGNA	11B	163	213	9	101	1989
235	PADOVA	BEFAGNA	11B	163	213	10	101	1989
236	PADOVA	BEFAGNA	11B	163	213	11	101	1989
237	PADOVA	BEFAGNA	9A	163	213	18	74	1989
238	PADOVA	BEFAGNA	9A	163	213	19	101	1989
239	PADOVA	BEFAGNA	9A	163	213	20	74	1989
240	PADOVA	BEFAGNA	9A	163	213	21	101	1989
241	PADOVA	BEFAGNA	9B	163	213	23	101	1989
242	PADOVA	BEFAGNA	9B	163	213	24	101	1989
243	PADOVA	BEFAGNA	9B	163	213	25	101	1989
244	PADOVA	BEFAGNA	9B	163	213	26	101	1989
245	PADOVA	BOYLE	2	119	933	7	76	1963
246	PADOVA	BOYLE	4	119	933	43	76	1963
247	PADOVA	BOYLE	7	119	981	7	76	1963
248	PADOVA	BOYLE	8	119	933	2	76	1963
249	PADOVA	BOYLE	9	119	981	9	76	1963

Allegato A Dgr n. del

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
250	PADOVA	BOYLE	10	119	933	4	76	1963
251	PADOVA	BOYLE	20	119	933	35	76	1963
252	PADOVA	BOYLE	22	119	933	34	76	1963
253	PADOVA	CARLI	2	73	44	49	103	1985
254	PADOVA	CARLI	2	73	44	50	106	1985
255	PADOVA	CARLI	2	73	44	51	79	1985
256	PADOVA	CARLI	2	73	44	52	79	1985
257	PADOVA	CARLI	2	73	44	53	79	1985
258	PADOVA	CARLI	2	73	44	54	52	1985
259	PADOVA	CARLI	2	73	44	55	79	1985
260	PADOVA	CARLI	2	73	44	56	103	1985
261	PADOVA	CARLI	2	73	44	57	106	1985
262	PADOVA	CARLI	2	73	44	58	79	1985
263	PADOVA	CARLI	2	73	44	59	106	1985
264	PADOVA	CARLI	2	73	44	60	106	1985
265	PADOVA	CARLI	2	73	44	61	79	1985
266	PADOVA	CARLI	4	73	44	33	79	1985
267	PADOVA	CARLI	4	73	44	34	79	1985
268	PADOVA	CARLI	4	73	44	35	79	1985
269	PADOVA	CARLI	4	73	44	36	79	1985
270	PADOVA	CARLI	4	73	44	37	79	1985
271	PADOVA	CARLI	4	73	44	38	56	1985
272	PADOVA	CARLI	4	73	44	39	79	1985
273	PADOVA	CARLI	4	73	44	40	79	1985
274	PADOVA	CARLI	4	73	44	41	77	1985
275	PADOVA	CARLI	4	73	44	42	79	1985
276	PADOVA	CARLI	4	73	44	43	103	1985
277	PADOVA	CARLI	4	73	44	44	79	1985
278	PADOVA	CARLI	4	73	44	45	79	1985
279	PADOVA	CARLI	4	73	44	46	79	1985
280	PADOVA	CARLI	4	73	44	47	77	1985
281	PADOVA	CARLI	4	73	44	48	108	1985
282	PADOVA	CARLI	6	73	44	29	108	1985
283	PADOVA	CARLI	8	73	44	31	108	1985
284	PADOVA	CARLI	6A	73	44	30	108	1985
285	PADOVA	CARLI	8A	73	44	32	108	1985
286	PADOVA	CAVE	94	119	927	21	76	1965
287	PADOVA	CAVE	96	119	927	10	76	1965
288	PADOVA	CAVE	98	119	927	9	76	1965
289	PADOVA	CAVE	110	119	936	36	76	1965
290	PADOVA	CAVE	112	119	936	35	76	1965
291	PADOVA	CAVE	114	119	936	38	76	1965
292	PADOVA	CAVE	116	119	936	39	76	1965
293	PADOVA	CERON	38	60	61	1		
294	PADOVA	CERON	38	60	61	3		
295	PADOVA	CERON	38	60	61	4		
296	PADOVA	CERON	38	60	61	5		
297	PADOVA	CERON	38	60	61	6		
298	PADOVA	CERON	38	60	61	7		
299	PADOVA	CERON	38	60	61	8		
300	PADOVA	CHIESANUOVA	228	38	471	2	98	

Allegato A Dgr n. del pag. 7 /14

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
301	PADOVA	CURIE	3	119	927	8	76	1963
302	PADOVA	CURIE	5	119	927	6	76	1963
303	PADOVA	CURIE	7	119	927	5	76	1963
304	PADOVA	CURIE	8	119	933	22	76	1963
305	PADOVA	CURIE	9	119	927	7	76	1963
306	PADOVA	CURIE	10	119	933	20	76	1963
307	PADOVA	CURIE	12	119	933	19	76	1963
308	PADOVA	CURIE	13	119	927	16	76	1963
309	PADOVA	CURIE	15	119	936	31	76	1963
310	PADOVA	CURIE	17	119	936	40	76	1963
311	PADOVA	CURIE	18	119	933	14	76	1963
312	PADOVA	CURIE	20	119	933	13	76	1963
313	PADOVA	CURIE	22	119	933	15	76	1963
314	PADOVA	CURIE	24	119	933	8	76	1963
315	PADOVA	CURIE	25	119	936	26	76	1963
316	PADOVA	CURIE	28	119	933	5	76	1963
317	PADOVA	CURIE	35	119	255	1	76	1963
318	PADOVA	CURIE	43	119	922	5	76	1963
319	PADOVA	CURIE	44	119	981	15	76	1963
320	PADOVA	CURIE	45	119	922	7	76	1963
321	PADOVA	CURIE	46	119	981	13	76	1963
322	PADOVA	CURIE	48	119	981	10	76	1963
323	PADOVA	CURIE	50	119	981	12	76	1963
324	PADOVA	DAL POZZO	32	107	1008	10	71	1995
325	PADOVA	DAL POZZO	32	107	1008	9	67	1995
326	PADOVA	DAL POZZO	32	107	1008	12	65	1995
327	PADOVA	DAL POZZO	32	107	1008	15	89	1995
328	PADOVA	DUE PALAZZI	2Q	7	666	25	79	2000
329	PADOVA	DUPRE'	2	24	232	12	57	1985
330	PADOVA	DUPRE'	2	24	232	22	53	1985
331	PADOVA	DUPRE'	2	24	232	24	58	1985
332	PADOVA	DUPRE'	2	24	232	25	55	1985
333	PADOVA	DUPRE'	2	24	232	30	57	1985
334	PADOVA	DUPRE'	2	24	232	31	53	1985
335	PADOVA	DUPRE'	2	24	232	32	83	1985
336	PADOVA	DUPRE'	2	24	232	35	112	1985
337	PADOVA	DUPRE'	2	24	232	40	52	1985
338	PADOVA	DUPRE'	18	24	495	8	86	1985
339	PADOVA	DUPRE'	18	24	495	9	89	1985
340	PADOVA	DUPRE'	18	24	495	11	91	1985
341	PADOVA	DUPRE'	18	24	495	13	88	1985
342	PADOVA	DUPRE'	18	24	495	16	89	1985
343	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	10	65	1985
344	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	9	105	1985
345	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	8	112	1985
346	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	7	100	1985
347	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	6	101	1985
348	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	16	64	1985
349	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	15	104	1985
350	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	14	112	1985
351	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	13	98	1985

Allegato A Dgr n. del

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
352	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	12	105	1985
353	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	11	87	1985
354	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	21	65	1985
355	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	20	104	1985
356	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	19	112	1985
357	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	18	112	1985
358	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	17	98	1985
359	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	26	64	1985
360	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	25	104	1985
361	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	24	112	1985
362	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	23	92	1985
363	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	22	99	1985
364	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	31	106	1985
365	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	30	105	1985
366	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	29	113	1985
367	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	28	93	1985
368	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	27	98	1985
369	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	36	65	1985
370	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	35	103	1985
371	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	34	112	1985
372	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	33	91	1985
373	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	32	99	1985
374	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	41	63	1985
375	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	40	103	1985
376	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	39	112	1985
377	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	38	91	1985
378	PADOVA	DUPRE'	24	24	495	37	99	1985
379	PADOVA	FABRE	11	38	460		56	
380	PADOVA	LUNGARGINE TERR.	6	108	1585	3	60	1945
381	PADOVA	LUNGARGINE TERR.	8	108	277	1	84	1945
382	PADOVA	LUXARDO	17	32	892	12	59	1991
383	PADOVA	LUXARDO	21	32	892	33	90	1991
384	PADOVA	LUXARDO	24	32	892	22	104	1991
385	PADOVA	LUXARDO	25	32	892	21	88	1991
386	PADOVA	MALIBRAN	2	108	502	1	81	1966
387	PADOVA	MALIBRAN	4	108	502	2	82	1966
388	PADOVA	MALIBRAN	6	108	502	3	82	1966
389	PADOVA	MALIBRAN	8	108	502	4	81	1966
390	PADOVA	MALIBRAN	10	108	502	5	82	1966
391	PADOVA	MALIBRAN	12	108	502	6	81	1966
392	PADOVA	MALIBRAN	14	108	503	1	82	1966
393	PADOVA	MALIBRAN	16	108	503	2	82	1966
394	PADOVA	MALIBRAN	18	108	503	3	82	1966
395	PADOVA	MALIBRAN	22	108	503	5	82	1966
396	PADOVA	MALIBRAN	24	108	503	6	82	1966
397	PADOVA	PASTRO	15	69	121		54	
398	PADOVA	PINELLI	37	182	974	15	146	2000
399	PADOVA	PINELLI	38	182	964	11	145	2000
400	PADOVA	PINELLI	39	182	974	17	141	2000
401	PADOVA	PINELLI	40	182	964	13	141	2000
402	PADOVA	PINELLI	41	182	974	19	141	2000

Allegato A Dgr n. del

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
403	PADOVA	PINELLI	42	182	964	15	142	2000
404	PADOVA	PINELLI	43	182	974	21	140	2000
405	PADOVA	PINELLI	44	182	964	17	144	2000
406	PADOVA	PINELLI	45	182	974	23	140	2000
407	PADOVA	PINELLI	47	182	974	25	145	2000
408	PADOVA	PIOVESE	2	183	217	1	132	
409	PADOVA	PIOVESE	4	183	217	2	132	
410	PADOVA	PIOVESE	62	183	265	3	136	
411	PADOVA	PIOVESE	76	187	223	3	80	
412	PADOVA	PLANA	4	119	255	3		1959
413	PADOVA	POLACCO	20/D	142	145	2	108	1963
414	PADOVA	POLACCO	20/D	142	145	3	108	1963
415	PADOVA	POLACCO	20/D	142	145	4	108	1963
416	PADOVA	POLACCO	20/E	142	146	3	89	1963
417	PADOVA	POLACCO	22/A	142	144	1	90	1963
418	PADOVA	POLACCO	22/A	142	144	4	92	1963
419	PADOVA	POLACCO	22/B	142	143	13	110	1963
420	PADOVA	POLACCO				15	112	1963
421	PADOVA	POLESINE	10	169	109	79	110	1985
422	PADOVA	POLESINE	10	169	109	78	89	1985
423	PADOVA	POLESINE	10	169	109	82	114	1985
424	PADOVA	POLESINE	10	169	109	83	114	1985
425	PADOVA	POLESINE	10	169	109	87	106	1985
426	PADOVA	POLESINE	10	169	109	86	60	1985
427	PADOVA	POLESINE	10	169	109	85	76	1985
428	PADOVA	POLESINE	10	169	109	84	115	1985
429	PADOVA	POLESINE	12	169	109	52	118	1985
430	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	68	112	1985
431	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	67	88	1985
432	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	69	112	1985
433	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	71	76	1985
434	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	73	89	1985
435	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	72	60	1985
436	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	77	102	1985
437	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	76	60	1985
438	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	75	77	1985
439	PADOVA	POLESINE	10/A	169	109	74	117	1985
440	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	57	87	1985
441	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	55	118	1985
442	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	54	74	1985
443	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	60	70	1985
444	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	61	84	1985
445	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	58	75	1985
446	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	59	117	1985
447	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	65	72	1985
448	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	66	86	1985
449	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	63	75	1985
450	PADOVA	POLESINE	10/B	169	109	64	117	1985
451	PADOVA	POLESINE	12/B	169	109	43	92	1985
452	PADOVA	POLESINE	12/B	169	109	46	76	1985
453	PADOVA	POLESINE	12/B	169	109	45	91	1985

Allegato A Dgr n. del pag. 10 /14

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
454	PADOVA	POLESINE	12/B	169	109	48	75	1985
455	PADOVA	POLESINE	12/B	169	109	49	78	1985
456	PADOVA	POLESINE	12/B	169	109	50	78	1985
457	PADOVA	POLESINE	12/B	169	109	62	79	1985
458	PADOVA	PONTEVIGODARZERE	211	12	126	261	98	1980
459	PADOVA	PONTEVIGODARZERE	211	12	126	266	96	1980
460	PADOVA	PONTEVIGODARZERE	211	12	126	269	97	1980
461	PADOVA	PONTEVIGODARZERE	211	12	126	277	95	1980
462	PADOVA	PONTEVIGODARZERE	211	12	126	285	98	1980
463	PADOVA	QUARTO	6	84	140	2	200	1939
464	PADOVA	RUGGERI	1	108	1575	37	52	1985
465	PADOVA	RUGGERI	1	108	1575	38	75	1985
466	PADOVA	RUGGERI	1	108	1575	39	107	1985
467	PADOVA	RUGGERI	1	108	1575	40	52	1985
468	PADOVA	RUGGERI	1	108	1575	41	76	1985
469	PADOVA	RUGGERI	1	108	1575	42	107	1985
470	PADOVA	RUGGERI	1	108	1575	43	52	1985
471	PADOVA	RUGGERI	1	108	1575	44	76	1985
472	PADOVA	RUGGERI	1	108	1575	45	107	1985
473	PADOVA	RUGGERI	2	108	1574	19	108	1985
474	PADOVA	RUGGERI	2	108	1574	20	75	1985
475	PADOVA	RUGGERI	2	108	1574	21	54	1985
476	PADOVA	RUGGERI	2	108	1574	23	52	1985
477	PADOVA	RUGGERI	2	108	1574	24	106	1985
478	PADOVA	RUGGERI	2	108	1574	25	75	1985
479	PADOVA	RUGGERI	2	108	1574	26	53	1985
480	PADOVA	RUGGERI	2	108	1574	27		
481	PADOVA	RUGGERI	3	108	1575	19	107	1985
482	PADOVA	RUGGERI	3	108	1575	20	76	1985
483	PADOVA	RUGGERI	3	108	1575	21	54	1985
484	PADOVA	RUGGERI	3	108	1575	22	107	1985
485	PADOVA	RUGGERI	3	108	1575	23	74	1985
486	PADOVA	RUGGERI	3	108	1575	24	52	1985
487	PADOVA	RUGGERI	3	108	1575	25	107	1985
488	PADOVA	RUGGERI	3	108	1575	26	75	1985
489	PADOVA	RUGGERI	3	108	1575	27	57	1985
490	PADOVA	RUGGERI	4	108	1574	1	106	1985
491	PADOVA	RUGGERI	4	108	1574	2	84	1985
492	PADOVA	RUGGERI	4	108	1574	4	109	1985
493	PADOVA	RUGGERI	4	108	1574	5	75	1985
494	PADOVA	RUGGERI	4	108	1574	6	52	1985
495	PADOVA	RUGGERI	4	108	1574	8	81	1985
496	PADOVA	RUGGERI	4	108	1574	9	52	1985
497	PADOVA	SACHAROV	4	7	1392	69	70	1990
498	PADOVA	SAGREDO	1	182	1440	2	104	2006
499	PADOVA	SAGREDO	1	182	1440	5	118	2006
500	PADOVA	SAGREDO	3	182	1440	1	105	2006
501	PADOVA	SAGREDO	3	182	1440	4	117	2006
502	PADOVA	SAGREDO	5	182	1439	1	145	2006
503	PADOVA	SAGREDO	7	182	1439	5	140	2006
504	PADOVA	SAGREDO	9	182	1439	9	140	2006

Allegato A Dgr n. del

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
505	PADOVA	SAGREDO	11	182	1439	13	139	2006
506	PADOVA	SAGREDO	13	182	1439	17	145	2006
507	PADOVA	SCAINO	4	182	940	29	145	2000
508	PADOVA	SCAINO	6	182	940	27	142	2000
509	PADOVA	SCAINO	8	182	940	25	140	2000
510	PADOVA	SCAINO	10	182	940	23	142	2000
511	PADOVA	SCAINO	12	182	940	21	140	2000
512	PADOVA	SCAINO	14	182	940	19	142	2000
513	PADOVA	SCAINO	16	182	940	17	145	2000
514	PADOVA	SOGRAFI	30	130	664	10	95	1955
515	PADOVA	SOGRAFI	30	130	664	11	67	1955
516	PADOVA	SOGRAFI	30	130	664	12	95	1955
517	PADOVA	SOGRAFI	30	130	664	13	67	1955
518	PADOVA	SOGRAFI	30	130	664	14	95	1955
519	PADOVA	SOGRAFI	30	130	664	16	95	1955
520	PADOVA	SOGRAFI	32	130	664	1	67	1955
521	PADOVA	SOGRAFI	32	130	664	2	95	1955
522	PADOVA	SOGRAFI	32	130	664	4	95	1955
523	PADOVA	SOGRAFI	32	130	664	5	67	1955
524	PADOVA	SOGRAFI	32	130	664	6	95	1955
525	PADOVA	SOGRAFI	32	130	664	8	95	1955
526	PADOVA	SOGRAFI	34	130	600	9	68	1955
527	PADOVA	SOGRAFI	34	130	600	10	97	1955
528	PADOVA	SOGRAFI	34	130	600	11	68	1955
529	PADOVA	SOGRAFI	34	130	600	12	97	1955
530	PADOVA	SOGRAFI	34	130	600	13	68	1955
531	PADOVA	SOGRAFI	34	130	600	14	97	1955
532	PADOVA	SOGRAFI	34	130	600	15	68	1955
533	PADOVA	SOGRAFI	34	130	600	16	97	1955
534	PADOVA	SOGRAFI	36	130	600	1	68	1955
535	PADOVA	SOGRAFI	36	130	600	2	97	1955
536	PADOVA	SOGRAFI	36	130	600	3	68	1955
537	PADOVA	SOGRAFI	36	130	600	4	97	1955
538	PADOVA	SOGRAFI	36	130	600	5	68	1955
539	PADOVA	SOGRAFI	36	130	600	7	68	1955
540	PADOVA	ZACCONI	2	108	949	1	117	1982
541	PADOVA	ZACCONI	7	108	909	1	116	1982
542	PADOVA	ZACCONI	12	108	944	1	117	1982
543	PADOVA	ZACCONI	14	108	1574	37	107	1982
544	PADOVA	ZACCONI	14	108	1574	38	76	1982
545	PADOVA	ZACCONI	14	108	1574	39	52	1982
546	PADOVA	ZACCONI	14	108	1574	40	107	1982
547	PADOVA	ZACCONI	14	108	1574	41	76	1982
548	PADOVA	ZACCONI	14	108	1574	42	52	1982
549	PADOVA	ZACCONI	14	108	1574	44	76	1982
550	PADOVA	ZACCONI	16	108	1575	55	52	1982
551	PADOVA	ZACCONI	16	108	1575	56	76	1982
552	PADOVA	ZACCONI	16	108	1575	57	107	1982
553	PADOVA	ZACCONI	16	108	1575	58	52	1982
554	PADOVA	ZACCONI	16	108	1575	59	76	1982
555	PADOVA	ZACCONI	16	108	1575	60	107	1982

Allegato A Dgr n. del pag. 12 /14

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
556	PADOVA	ZACCONI	16	108	1575	61	52	1982
557	PADOVA	ZACCONI	16	108	1575	62	76	1982
558	PADOVA	ZACCONI	16	108	1575	63	107	1982
559	PADOVA	ZACCONI	17	108	914	1	122	1982
560	PADOVA	ZACCONI	18	108	1575	2	86	1982
561	PADOVA	ZACCONI	18	108	1575	3	53	1982
562	PADOVA	ZACCONI	18	108	1575	4	106	1982
563	PADOVA	ZACCONI	18	108	1575	5	75	1982
564	PADOVA	ZACCONI	18	108	1575	6	52	1982
565	PADOVA	ZACCONI	18	108	1575	7	106	1982
566	PADOVA	ZACCONI	18	108	1575	8	75	1982
567	PADOVA	ZACCONI	18	108	1575	9	52	1982
568	PADOVA	ZACCONI	20	108	1573	1	114	1982
569	PADOVA	ZACCONI	20	108	1573	2	76	1982
570	PADOVA	ZACCONI	20	108	1573	3	53	1982
571	PADOVA	ZACCONI	20	108	1573	4	117	1982
572	PADOVA	ZACCONI	20	108	1573	5	76	1982
573	PADOVA	ZACCONI	20	108	1573	6	53	1982
574	PADOVA	ZACCONI	20	108	1573	8	76	1982
575	PADOVA	ZACCONI	20	108	1573	9	53	1982
576	PADOVA	ZACCONI	23	108	916	5	93	1982
577	PADOVA	ZACCONI	33	108	924	1	116	1982
578	PADOVA	ZACCONI	35	108	925	1	116	1982
579	PADOVA	ZACCONI	45	108	930	1	123	1982
580	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	GIORGIONE	32	1	1527	18	112,00	1987
581	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	GIORGIONE	32	1	1527	30	109,00	1987
582	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	GIORGIONE	32	1	1527	29	104,00	1987
583	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	1	3	662	12	115,00	1987
584	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	1	3	662	11	97,00	1987
585	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	1	3	662	18	115,00	1987
586	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	1	3	662	17	97,00	1987
587	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	1	3	662	24	115,00	1987
588	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	1	3	662	23	97,00	1987
589	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	3	3	662	14	115,00	1987
590	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	3	3	662	13	97,00	1987
591	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	3	3	662	20	115,00	1987
592	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	3	3	662	19	97,00	1987
593	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	3	3	662	26	115,00	1987
594	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	3	3	662	25	97,00	1987
595	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	5	3	662	16	115,00	1987
596	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	5	3	662	15	97,00	1987
597	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	5	3	662	22	115,00	1987
598	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	5	3	662	21	97,00	1987
599	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	5	3	662	28	115,00	1987
600	MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO	STURZO (DON)	5	3	662	27	97,00	1987
601	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26A	8	1825	28	82,00	1982
602	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26A	8	1825	31	82,00	1982
603	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26A	8	1825	33	82,00	1982
604	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26A	8	1825	34	82,00	1982
605	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26A	8	1825	35	82,00	1982
606	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26B	8	1825	17	104,00	1982

Allegato A Dgr n. del

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
607	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26B	8	1825	19	104,00	1982
608	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26B	8	1825	22	104,00	1982
609	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26B	8	1825	25	104,00	1982
610	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26C	8	1825	7	82,00	1982
611	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26C	8	1825	8	82,00	1982
612	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26C	8	1825	9	82,00	1982
613	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26C	8	1825	10	82,00	1982
614	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26C	8	1825	11	82,00	1982
615	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26C	8	1825	12	82,00	1982
616	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26C	8	1825	14	82,00	1982
617	MEJANIGA DI CADONEGHE	FRANCO	26C	8	1825	16	82,00	1982
618	MEJANIGA DI CADONEGHE	TRILUSSA	10	8	2655	29	80,00	1982
619	MEJANIGA DI CADONEGHE	TRILUSSA	14	8	1784	11	96,00	1982
620	MEJANIGA DI CADONEGHE	TRILUSSA	16	8	1784	36	96,00	1982
621	MEJANIGA DI CADONEGHE	TRILUSSA	16	8	1784	38	96,00	
622	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	1	10	368	9	80,00	1990
623	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	1	10	368	11	96,00	1990
624	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	1	10	368	12	80,00	1990
625	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	1	10	368	21	63,00	1990
626	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	1	10	368	22	63,00	1990
627	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	1	10	368	23	63,00	1990
628	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	1	10	368	24	63,00	1990
629	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	3	10	368	25	40,00	1990
630	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	3	10	368	26	51,00	1990
631	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	3	10	368	27	51,00	1990
632	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	3	10	368	29	40,00	1990
633	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	3	10	368	30	51,00	1990
634	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	3	10	368	31	51,00	1990
635	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	3	10	368	32	40,00	1990
636	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	5	10	368	36	51,00	1990
637	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	5	10	368	37	51,00	1990
638	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	5	10	368	39	40,00	1990
639	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	5	10	368	40	51,00	1990
640	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	5	10	368	41	51,00	1990
641	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	5	10	368	42	40,00	1990
642	SALETTO DI VIGODARZERE	GALILEI	7	10	653	3	40,00	1990
643	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1C	12	1026	48	70,00	1984
644	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1C	12	1026	57	75,00	1984
645	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1C	12	1026	56	110,00	1984
646	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1C	12	1026	53	109,00	1984
647	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1D	12	1026	60	89,00	1984
648	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1D	12	1026	66	92,00	1984
649	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1D	12	1026	69	92,00	1984
650	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1D	12	1026	68	94,00	1984
651	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1D	12	1026	71	93,00	1984
652	SARMEOLA DI RUBANO	GENOVA	1D	12	1026	67	90,00	1984
653	SARMEOLA DI RUBANO	KENNEDY	2A	12	1026	34	95,00	1984
654	SARMEOLA DI RUBANO	KENNEDY	2A	12	1026	35	97,00	1984
655	SARMEOLA DI RUBANO	KENNEDY	2B	12	1026	43	106,00	1984
656	SARMEOLA DI RUBANO	KENNEDY	2B	12	1026	36	105,00	1984
657	SARMEOLA DI RUBANO	KENNEDY	2B	12	1026	42	74,00	1984

Allegato A Dgr n. del

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica
Il Direttore
Ing. Giuseppe Fasiol

Comune di Padova								
N. All.	Località	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			mq	Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.		
658	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	43	80,00	1984
659	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	44	103,00	
660	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	45	81,00	
661	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	46	76,00	
662	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	48	102,00	
663	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	49	74,00	
664	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	50	80,00	
665	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	51	80,00	
666	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	53	78,00	
667	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	54	78,00	
668	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	55	74,00	
669	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	2	15	2144	56	108,00	
670	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	4	15	2144	68	78,00	1984
671	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	4	15	2144	69	76,00	
672	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	4	15	2144	70	78,00	
673	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	4	15	2144	71	102,00	
674	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	4	15	2144	72	78,00	
675	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	4	15	2144	73	78,00	
676	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	4	15	2144	74	80,00	
677	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	4	15	2144	77	78,00	
678	SARMEOLA DI RUBANO	TEVERE	4	15	2144	78	82,00	

(Codice interno: 328377)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1286 del 09 agosto 2016

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). Beneficiario: Ater di Vicenza. Progetto di rifunzionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada di Bassano del Grappa, di cui alla DGR 16/02/2016 n. 158.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta Regionale, su conforme istanza del beneficiario, provvede ad assegnare all'Ater di Vicenza un contributo straordinario ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003, finalizzato alle attività progettuali propedeutiche alla realizzazione dell'opera.

L'Assessore Elisa De Berti di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario regionale per lavori di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore.

All'art. 53, comma 7, si dispone, in particolare, che l'elenco degli interventi finanziati può comprendere anche iniziative che la Giunta Regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza.

Con il presente provvedimento, si intende ora dare attuazione a quanto stabilito dal sopra citato comma 7 dell'art. 53 della L.R. 27/2003, mediante l'utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" i cui fondi derivano da indebitamento e da fondi propri regionali, nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, proponendo l'ammissione a contributo di uno specifico intervento di seguito riportato, in quanto ritenuto necessario, nonché di particolare interesse od urgenza.

L'Agenzia del Demanio, nell'ambito delle attività di gestione di beni immobili dello Stato, in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dall'art. 2, comma 222 e 222 bis, della L. 191/2009, ha promosso intese e accordi con gli Enti territoriali, tra cui la Regione del Veneto, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico.

Tra le iniziative poste in essere dallo Stato sono stati effettuati incontri con i rappresentanti di questa Amministrazione regionale, essendo emersa la necessità di acquisire al patrimonio regionale aree e fabbricati demaniali statali presenti sul territorio di Verona, Padova, Treviso e Bassano del Grappa (VI).

Conseguentemente, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1922 del 28/10/2014, ha approvato uno schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza, che prevede, in particolare, la permuta tra immobili dello Stato e interventi edilizi da parte dell'Amministrazione regionale; tale Accordo è stato successivamente rinominato nella fattispecie del Protocollo d'intesa, al fine di consentire l'accelerazione delle procedure di approvazione da parte degli Organi centrali della Agenzia del Demanio e favorire la sua tempestiva sottoscrizione, intervenuta il 22 dicembre 2014.

Tra i vari impegni assunti dall'Amministrazione regionale con la sottoscrizione del suddetto Protocollo, rientra la realizzazione, nel compendio denominato ex Caserma "Monte Grappa" in Bassano del Grappa (VI), dei lavori di rifunzionalizzazione delle strutture immobiliari da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada.

Facendo seguito al citato Protocollo d'intesa, la Regione del Veneto, con deliberazione n. 158 in data 16/02/2016, ha pertanto ritenuto di individuare l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Vicenza, quale soggetto preposto:

a. alla quantificazione preliminare del costo totale presunto degli interventi che caratterizzano l'iniziativa avviata con precedente DGR n. 1922 del 28/10/2014, rivolta alla realizzazione, a propria cura e spese, del sopra menzionato intervento nel compendio denominato ex Caserma "Monte Grappa" in Bassano del Grappa (VI);

b. all'elaborazione di apposito cronoprogramma per la completa realizzazione dell'iniziativa di che trattasi;
c. alla progettazione, direzione lavori, esecuzione delle opere, collaudo degli interventi ed ogni altra attività tecnico-amministrativa necessaria per la regolare riuscita dell'iniziativa citata, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, con particolare riferimento ai presupposti sanciti dalla legislazione statale e regionale in materia di lavori pubblici, nonché di quella concernente la disciplina dei flussi finanziari e delle relative coperture.

Con nota n. 7716 del 01/06/2016, l'Ater di Vicenza ha conseguentemente rappresentato la necessità di ottenere un contributo straordinario regionale per l'intervento in oggetto. Lo Studio di Fattibilità sulle ipotesi progettuali d'intervento, allegato alla sopra citata domanda di contributo, ha individuato una quantificazione complessiva di massima degli interventi menzionati, sulla base di quanto stimato dall'Agenzia del Demanio, attraverso un Quadro Tecnico Economico complessivo di circa Euro 9.500.000,00 comprensivo di IVA ed imprevisti, all'interno del quale è stata indicata in circa Euro 970.000,00 la cifra necessaria per spese tecniche e generali, ed in Euro 150.000,00 la necessità economica per il progetto preliminare con le relative analisi e verifiche.

Più precisamente, il Quadro Tecnico Economico trasmesso riporta una stima di massima effettuata prima dell'effettuazione delle verifiche per bonifica bellica e per presenza di eventuali materiali con criticità ambientali, e comprende le seguenti voci di spesa:

Costo costruzione	Euro 6.387.500,00
Costo area o immobile	-
Oneri urbanizzazione	Euro 87.500,00
Spese tecniche e generali	Euro 971.250,00
Costo dell' intervento	Euro 7.446.250,00
IVA	Euro 1.724.735,16
Costo totale intervento	Euro 9.170.985,16
Imprevisti	Euro 393.455,29
TOTALE	Euro 9.564.440,45

In considerazione del particolare interesse ed urgenza dell'iniziativa, in quanto relativa ad opere finalizzate alla sicurezza del cittadino, si ritiene di poter concedere alla stessa Azienda un contributo di Euro 150.000,00, necessario alle attività progettuali propedeutiche alla realizzazione dell'opera.

Relativamente alle modalità di gestione del contributo, si richiamano le disposizioni operative di cui all'Allegato C alla DGR n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", così come modificato con l'**Allegato A** al presente provvedimento, denominato "DIRETTIVA SULL' UTILIZZO DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LAVORI DI PARTICOLARE INTERESSE OD URGENZA - LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI DUE STRUTTURE DA DESTINARE AL COMMISSARIATO DI POLIZIA E ALLA POLSTRADA DI BASSANO DEL GRAPPA - PREDISPOSIZIONE DEL PRIMO LIVELLO DI PROGETTAZIONE".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

delibera

1. di assegnare all'ATER di Vicenza - Via Battaglione Framarin, 6 - 36100 Vicenza - C.F. e P.I. 00165800244, per le motivazioni riportate in premessa, un contributo di Euro 150.000,00 per i "Lavori di rifunzionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada di Bassano del Grappa", destinati alla predisposizione del primo livello di progettazione, a fronte di un costo preventivato di Euro 150.000,00 per tale

attività e di complessivi Euro 9.564.440,45 per la realizzazione dell'intera opera;

2. di stabilire, per quanto espresso nelle premesse, che per le modalità di gestione del presente contributo si applica quanto stabilito nella "DIRETTIVA SULL' UTILIZZO DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LAVORI DI PARTICOLARE INTERESSE OD URGENZA - LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI DUE STRUTTURE DA DESTINARE AL COMMISSARIATO DI POLIZIA E ALLA POLSTRADA DI BASSANO DEL GRAPPA - PREDISPOSIZIONE DEL PRIMO LIVELLO DI PROGETTAZIONE", che si approva quale **Allegato A** al presente provvedimento in deroga all'Allegato C della D.G.R. 2850 del 30.12.2013;
3. di determinare in Euro 150.000,00, l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa a favore del beneficiario (Codice SIOPE 2 03 02 2324), al cui impegno provvederà con proprio decreto il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, sul capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che detta spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, di ogni ulteriore adempimento conseguente all'esecuzione del presente atto;
6. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, quale Responsabile del Programma di Riparto, il Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1286 del 09 agosto 2016 pag. 1/2

DIRETTIVA SULL' UTILIZZO DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LAVORI DI PARTICOLARE INTERESSE OD URGENZA

LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI DUE STRUTTURE DA DESTINARE AL COMMISSARIATO DI POLIZIA E ALLA POLSTRADA DI BASSANO DEL GRAPPA

PREDISPOSIZIONE DEL PRIMO LIVELLO DI PROGETTAZIONE

1 - Oggetto della direttiva.

La presente Direttiva impartisce le modalità di utilizzo del contributo regionale relativo alla realizzazione dei *"lavori di rifunzionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada di Bassano del Grappa"*, limitatamente alla predisposizione del primo livello di progettazione.

2 - Costo dell'intervento

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento desunto dai documenti contabili forniti in sede di domanda di contributo è pari ad € 150.000,00.

3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale di € 150.000,00 e s'intende riferito alle voci di spesa di cui all'art. 2 che si ritengono ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 51 della L.R. del 7.11.2003 n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche". Alle relative liquidazioni si darà corso compatibilmente con la disponibilità di cassa.

4 - Obblighi del beneficiario ai fini dell'erogazione del contributo

Il beneficiario si impegna a trasmettere all'Unità Organizzativa Lavori Pubblici ***entro il termine perentorio di cinque anni decorrenti dalla data del Decreto che ha disposto l'impegno della spesa***, prorogabile ai sensi dell'art. 54 comma 7 della L.R. 07/11/2003 n. 27, e fatto salvo il rispetto, da parte degli Enti proprietari e destinatari dell'intervento, degli impegni di cui al Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1922 del 28/10/2014, la seguente documentazione:
- il progetto corrispondente al primo livello di progettazione completo degli allegati previsti dalla normativa vigente;
- copia del provvedimento di approvazione del progetto da parte del beneficiario, contenente esplicito riferimento all'intervenuta approvazione preventiva di cui all'art. 3, punto C, lett. b, del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1922 del 28/10/2014;
- copia dei provvedimenti adottati in relazione alla liquidazione dei compensi professionali, comprensivi di I.V.A. ed oneri previdenziali, spettanti per l'attività di redazione del progetto, corredati da fatture, mandati di pagamento e quietanze bancarie;
- dichiarazione che il quadro economico del progetto è stato predisposto con il Prezzario Regionale vigente quale riferimento obbligatorio ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 07/11/2003 n. 27

(eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree);
- dichiarazione di presa d'atto del contributo regionale con pieno recepimento della presente Direttiva.

Si impegna altresì a generare, se dovuto, il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16.1.2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27.12.02, accreditandosi nel sito Internet appositamente attivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (**www.cipecomitato.it/cup.asp**). ***E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento;*** **in assenza di codici CUP non saranno possibili erogazioni**.

Il contributo concesso viene erogato in un'unica soluzione, una volta verificato l'adempimento degli obblighi di cui alle precedenti disposizioni, nella misura intera, oppure, in misura proporzionalmente ridotta, ove le somme rendicontate siano inferiori all'importo di cui all'art. 2.

5 - Controlli

Resta ferma la facoltà, da parte dell'Amministrazione regionale di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli sulla documentazione tecnica e/o contabile.
A tal fine, il beneficiario del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alla domanda di contributo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo finale.
Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, l'Amministrazione regionale ha la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

6 - Responsabilità

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato, fatto salvo il rispetto, da parte degli Enti proprietari e destinatari dell'intervento, degli impegni di cui al Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1922 del 28/10/2014.

7 - Normative di riferimento

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della U.O. Lavori Pubblici.

(Codice interno: 328376)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1287 del 09 agosto 2016

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). Beneficiario: Città Metropolitana di Venezia. Lavori di ampliamento, ristrutturazione e riqualificazione funzionale della sede della caserma della Polizia Stradale di Mestre - Secondo stralcio.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta Regionale, su conforme istanza del beneficiario, provvede ad assegnare alla Città Metropolitana di Venezia un contributo straordinario ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003, rivolto al finanziamento del secondo stralcio funzionale dell'opera in oggetto.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario regionale per lavori di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore.

All'art. 53, comma 7, si dispone, in particolare, che l'elenco degli interventi finanziati può comprendere anche iniziative che la Giunta Regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza.

Con il presente provvedimento, si intende ora dare attuazione a quanto stabilito dal sopra citato comma 7 dell'art. 53 della L.R. 27/2003, mediante l'utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" i cui fondi derivano da indebitamento e da fondi propri regionali, nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, proponendo l'ammissione a contributo di uno specifico intervento di seguito riportato, in quanto ritenuto necessario, nonché di particolare interesse od urgenza.

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 4212 del 28 dicembre 2006, ha ratificato un accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'art. 27 della legge 08 giugno 1990 n. 142 tra la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia, la Società Veneto Strade S.p.A., la Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. e il competente Comando della Polizia di Stato, con il quale era stato tra l'altro stabilito di procedere all'adeguamento dell'immobile della Polizia Stradale a Mestre in via Cà Rossa n. 14 di proprietà della Provincia di Venezia (oggi Città Metropolitana di Venezia).

A tal fine, con il citato provvedimento in esecuzione del menzionato accordo di programma, la Giunta Regionale ha disposto l'assegnazione a favore della Provincia di Venezia di un contributo di Euro 500.000,00 da destinarsi alla realizzazione delle seguenti opere relative al primo stralcio funzionale dell'intervento sopra indicato:

1. manutenzione straordinaria, ampliamento, sistemazione distributiva e messa a norma degli impianti relativamente al corpo di fabbrica esistente;

2. costruzione di un nuovo edificio affiancato al primo, per ampliare le superfici utili a disposizione del Corpo di Polizia;

3. sistemazione delle aree esterne di pertinenza.

Ora, con nota n. 89391 in data 30/10/2015, la Città Metropolitana di Venezia ha rappresentato la necessità di ottenere un ulteriore contributo regionale finalizzato al completamento dell'ultimo lotto (secondo stralcio) dei lavori di ampliamento, ristrutturazione e riqualificazione funzionale della sede della caserma della Polizia Stradale di Mestre, con particolare riguardo al piano terra e al piano primo della palazzina uffici, evidenziando le ragioni di urgenza dell'istanza correlate alle precarie condizioni degli uffici da ristrutturare.

A tal proposito la Città Metropolitana di Venezia, sottolineando che l'intervento trova parziale copertura finanziaria con una quota a proprio carico pari ad Euro 200.000,00, ha allegato all'istanza uno specifico progetto esecutivo, il cui Quadro

Economico riporta le seguenti voci di spesa:

a.1) Lavori a misura	
- Opere edili	Euro 123.227,84
- Idrosanitario, ventilazione, climatizzazione, sicurezza incendi	Euro 39.595,86
- Quadri elettrici, punti luce, prese, allacci, trasmissione distribuzione apparecchi illuminazione, rivelazione allarme antincendio	Euro 85.595,55
- Impianto spegnimento	Euro 32.000,00
a.2) Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	Euro 5.669,44
b) Somme a disposizione della stazione appaltante	
- Imprevisti	Euro 53.831,47
- IVA	Euro 60.078,83
TOTALE GENERALE	Euro 400.000,00

In considerazione del particolare interesse ed urgenza dell'iniziativa, in quanto relativa ad opere finalizzate a migliorare la mobilità e la sicurezza della circolazione stradale, si ritiene di poter concedere alla Città Metropolitana di Venezia un contributo straordinario di Euro 200.000,00 per la realizzazione dei lavori in oggetto.

Relativamente alle modalità di gestione del contributo, si richiamano le disposizioni operative di cui all'Allegato C alla DGR n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", demandando al'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logisticadi valutarne la necessità di eventuale modifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27;

VISTA la L.R. 39/2001

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

delibera

1. di assegnare alla Città Metropolitana di Venezia - Palazzo Ca' Corner, San Marco 2662, 30124 Venezia - Codice Fiscale: 80008840276, per le motivazioni riportate in premessa, un contributo di Euro 200.000,00 per i "Lavori di ampliamento, ristrutturazione e riqualificazione funzionale della sede della caserma della Polizia Stradale di Mestre - Secondo stralcio", a fronte di un costo preventivato di Euro 400.000,00 riferito all'intero quadro economico di spesa;
2. di richiamare, per quanto nelle premesse, le disposizioni operative di cui all'Allegato C alla DGR n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", demandando al'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di valutarne la necessità di eventuale modifica;
3. di determinare in Euro 200.000,00, l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa a favore del beneficiario (Codice SIOPE 2 03 02 2324), al cui impegno provvederà con proprio decreto il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, sul capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che detta spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, di ogni ulteriore adempimento conseguente all'esecuzione del presente atto;
6. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, quale Responsabile del Programma di Riparto, il Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori

Pubblici;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328531)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1288 del 09 agosto 2016

Abbonamento al servizio di consultazione della piattaforma documentale on-line fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. - Esercizio finanziario 2016 - L.R. 4 febbraio 1980, n. 6. CIG Z701AA4BD9.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'avvio della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2), lettera b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, finalizzata all'attivazione di un abbonamento annuale, con decorrenza dal 01.10.2016, al servizio di consultazione della piattaforma documentale on-line dedicata alla Pubblica Amministrazione personalizzata per la Regione del Veneto, fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. e accessibile da tutte le postazioni informatiche degli Uffici della Giunta Regionale, per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: proposta economica della Società Il Sole 24 Ore S.p.A. prot. reg. n. 249293 del 27.06.2016.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 8 del 24.02.2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018, prevede un apposito stanziamento di bilancio con il quale la Giunta Regionale provvede alla sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali, anche on-line, necessari per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici delle proprie strutture.

Al fine di razionalizzare e rendere più efficace il servizio di informazione agli utenti regionali, la Giunta Regionale, con DGR n. 4073 del 18 dicembre 2007 aveva sottoscritto, in via sperimentale, un abbonamento con la Società Il Sole 24 Ore S.p.A. per l'anno 2008, per la realizzazione di un piattaforma documentale finalizzata a offrire una informazione quotidiana tramite una rassegna stampa tratta, appunto, dal quotidiano Il Sole 24 Ore, una consultazione delle sue riviste specializzate e con la possibilità di una navigazione nel sistema documentale con accesso da tutte le postazioni informatiche dell'Amministrazione - centrali e periferiche - tramite la rete regionale Intranet.

La Giunta Regionale ha ritenuto, da ultimo con deliberazione n. 890 del 13.07.2015, di attivare tale abbonamento anche per gli anni successivi poiché il servizio di consultazione on-line di questa piattaforma documentale, offerta dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A., per quanto riguarda la facilità di utilizzo, la qualità e la completezza dei contenuti proposti, è risultato e risulta tuttora uno strumento informativo importante per l'attività degli Uffici regionali. Nel corso di questi anni il servizio, risultante strutturato nelle sezioni PubblicaAmministrazione24, Riviste24 Fisco, Riviste24 Lavoro, Tecnici24, Agrisole, Edilizia e Territorio, Il Consulente Immobiliare, Quotidiano della PA e degli Enti Locali, Business Class Casa e Territorio, si è dimostrato utile ed efficiente e il costo è rimasto pressoché invariato, tranne per limitati adeguamenti annuali.

Il giorno 27.06.2016 è pervenuta dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A una proposta economica di abbonamento personalizzata per la Regione del Veneto, per una durata di dodici mesi e per un importo complessivo pari ad Euro 37.630,00, IVA inclusa, per la consultazione della propria piattaforma documentale dedicata alla Pubblica Amministrazione.

Con la presente deliberazione, in considerazione della prossima scadenza, fissata contrattualmente per il 30.09.2016, del vigente servizio di abbonamento, si propone, per le necessità di aggiornamento tecnico e normativo del personale regionale, di accogliere la proposta pervenuta dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A., e di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di procedere ai necessari contatti con la ditta fornitrice, propedeutici alla stipula di un contratto di abbonamento, con decorrenza dal 01.10.2016 e validità annuale, per la consultazione da parte degli Uffici della Giunta regionale della piattaforma documentale on-line fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A.

Risulta possibile ricorrere all'art. 63, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che consente l'affidamento di forniture e servizi tramite *procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara,* quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico, nei casi in cui lo scopo dell'appalto consista nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o di una rappresentazione artistica unica, oppure in cui la concorrenza sia assente per motivi tecnici, o per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.

Si dà atto che non esistono Convenzioni attive CONSIP ed offerte nel MEPA relative al servizio in questione e che la centrale di committenza regionale non ha attivato convenzioni per il servizio medesimo, oggetto del presente provvedimento.

Si propone di provvedere, per l'abbonamento annuale al servizio di consultazione della piattaforma documentale, all'assegnazione dell'importo di Euro 37.630,00, IVA inclusa, sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" del bilancio regionale per l'esercizio 2016, a favore della Società Il Sole 24 Ore S.p.A, disponendo che al successivo impegno di spesa provveda il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport con proprio provvedimento e dando atto che la liquidazione della spesa avverrà previa presentazione di fattura da parte della Società in questione ad attivazione del servizio medesimo.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di procedere alle verifiche necessarie alla stipula del contratto, di approvarne con proprio atto lo schema e di sottoscrivere lo stesso con la Società sopracitata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n 50;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 4073 del 18 dicembre 2007;

VISTA la DGR n. 890 del 13 luglio 2015;

VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016;

Visto l'art. 2 comma 2 lett g) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche;

VISTA la proposta economica pervenuta dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. in data 27.06.2016;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare la sottoscrizione di un abbonamento annuale, con decorrenza dal 01.10.2016, al servizio di consultazione on-line da parte degli Uffici della Giunta Regionale della piattaforma documentale della Società Il Sole 24 Ore S.p.A., dedicata alla Pubblica Amministrazione e personalizzata per la Regione del Veneto, al costo complessivo di Euro 37.630,00 IVA inclusa;
3. di determinare in euro 37.630,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 005140 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni";
4. di incaricare, quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, il quale procederà alle verifiche necessarie alla stipula del contratto e all'approvazione con proprio atto dello schema contrattuale, nonché alla sottoscrizione del contratto medesimo con la Società sopracitata;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3., ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328519)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1289 del 09 agosto 2016

Approvazione Piano esecutivo annuale per lo sport 2016. Art. 7, comma 2, L.R. 8/2015. "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Deliberazione n. 71/CR del 26 luglio 2016.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, all'art. 7, dispone la predisposizione ed approvazione del Piano esecutivo annuale quale strumento di programmazione degli interventi regionali a sostegno dello sport. Col presente provvedimento, acquisito il prescritto parere della competente Commissione consiliare, si intende approvare definitivamente il Piano al fine di dar corso alle procedure previste in materia dalla legge.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, agli articoli 6 e 7, disciplina le modalità di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi in materia di promozione dello sport.

Attraverso il Piano pluriennale per lo sport di cui all'art. 6, viene individuato il contesto, europeo e nazionale, nel quale si sviluppa l'attività sportiva nel territorio Veneto. Viene inoltre definita la situazione degli impianti sportivi esistenti, censite le società sportive, il numero degli atleti tesserati e la diffusione della pratica sportiva nel suo complesso.

Attraverso l'adozione del Piano esecutivo annuale per lo sport di cui all'art. 7, viene invece data attuazione agli obiettivi fissati nel Piano pluriennale.

Nelle more dell'approvazione del primo Piano pluriennale per lo sport di cui all'art. 6 della legge in oggetto, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare il Piano esecutivo annuale e a trasmetterlo al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

Con Deliberazione n. 71/CR del 26 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2016 disponendone l'invio al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere obbligatorio ex lege della Commissione consiliare competente per materia.

La III^ Commissione consiliare, nella seduta del 3 agosto 2016, ha espresso a maggioranza parere favorevole in ordine al predetto Piano esecutivo.

Con il presente provvedimento si propone pertanto alla Giunta regionale di prendere atto del parere espresso dalla III^ Commissione consiliare in merito al Piano esecutivo annuale per lo sport 2016, i cui contenuti vengono di seguito sinteticamente riportati, e di confermare la propria deliberazione n. 71 / CR del 26 luglio 2016.

Con l'approvazione della L.R. 8/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018" le attività facenti capo alla L.R. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" sono state finanziate per un importo di Euro 1.590.000,00 a valere sull'esercizio 2016, e con successivo Documento tecnico di accompagnamento approvato con DGR n. 195 del 3 marzo 2016 le relative risorse sono state assegnate al Centro di responsabilità individuato nella Sezione Lavori Pubblici e ripartite sulla base di programmi e azioni secondo il seguente prospetto che rispecchia l'articolazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) :

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		
PROGRAMMA 06.01 - SPORT E TEMPO LIBERO		
Obiettivo 06.01.01 : Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2016
102512	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12)	200.000,00
102514	Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13, 20)	200.000,00
102515	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15)	200.000,00

102518	Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16)	200.000,00
Obiettivo 06.01.02 : Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport		
102517	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva (art. 11)	540.000,00
102519	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva d'eccellenza (art. 17)	250.000,00

Al fine di assumere le decisioni necessarie a dare attuazione alle azioni regionali sopra individuate, risulta opportuno in questa sede evidenziare il fatto che, nel corso dell'anno 2015, con DGR n. 241 del 3 marzo 2015, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, era stata approvata, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 5 aprile 1993, n. 12, la programmazione degli interventi ed i relativi criteri di riparto per l'assegnazione di contributi a favore della pratica sportiva.

A seguito dell'approvazione della L.R. 7/2015 " Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015-2017", ma prima dell'emanazione delle relative Direttive per la gestione del Bilancio stesso approvate con DGR n. 829 del 29 giugno 2015, era stato approvato, con DGR n. 630 del 28 aprile 2015, il Bando finalizzato alla ricognizione del fabbisogno economico relativo alla pratica sportiva per il 2015.

Il Bando, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 8 maggio 2015 stabiliva il termine per la presentazione delle domande al 30° giorno dopo la sua pubblicazione, ma ha tuttavia svolto il suo iter nello stesso periodo in cui, alla data dell' 11 maggio 2015 veniva approvata la Legge regionale n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", pubblicata nel B.U.R. n. 48 del 15 maggio 2015 ed entrata pertanto in vigore il 15 giugno 2015.

All'art. 29, comma 1, lett. a), la sopra citata Legge regionale in materia di sport dispone l'abrogazione della previgente L.R. 12/1993 mentre, all'art. 28, comma 3, stabilisce altresì che "Ai procedimenti amministrativi e di spesa in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla loro conclusione, continuano ad applicarsi le disposizioni delle leggi regionali previgenti".

Dalla pubblicazione del Bando ed entro il termine di scadenza dello stesso sono pervenute alla struttura competente n. 204 istanze delle quali, a seguito di istruttoria, ne sono risultate ammissibili n. 162.

Va altresì rilevato che nel summenzionato provvedimento di programmazione, DGR n. 241/2015, non erano state individuate in maniera puntuale le risorse da destinare a ciascuna linea di spesa, bensì veniva rinviato alla facoltà della Giunta regionale di ridefinire motivatamente le percentuali di stanziamento per singole aree di intervento in relazione ad altre circostanze non valutabili alla data di approvazione del provvedimento.

Veniva inoltre fatta salva l'assegnazione di un contributo di Euro 2.500,00 a favore della Associazione Sportiva Dilettantistica A.S.D. Ardens, in quanto erroneamente esclusa dal provvedimento di riparto dei contributi assegnati a favore della pratica sportiva per l'esercizio finanziario 2014.

Vista la significativa complessità in ordine all'applicazione delle nuove disposizioni relative al Pareggio di Bilancio e la compiuta applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs.118/2011 nel corso dell'anno 2015 è tuttavia emersa l'impossibilità di assumere nuovi impegni a valere sulle risorse allocate nel capitolo 073002 "Azioni regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva" della L.R. 12/1993.

Atteso che il richiamato art. 29, comma 1. lett. a) della L.R. 8/2015 ha previsto la possibilità di portare a conclusione i procedimenti attivati secondo la previgente normativa, si propone a tal fine di utilizzare in tutto e/o in parte le risorse allocate rispettivamente nei capitoli 102512 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva" e 102515 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico" fino ad un massimo di Euro 300.000,00.

Le restanti risorse riferite all'Obiettivo 06.01.01 "Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli" del DEFR, vengono destinate per il finanziamento degli interventi di seguito indicati:

- Capitolo 102514 - Euro 200.000,00 - Azioni regionali per l'organizzazione di eventi progetti e campagne promozionali per lo sport.

  Si intende sostenere l'organizzazione di eventi e/o progetti già portati all'attenzione dell'Amministrazione regionale per la complessità organizzativa, la compartecipazione di più soggetti pubblici/privati, l'evidente rilevanza internazionale ed il conseguente valore promozionale della pratica sportiva.

- Capitolo 102515 - Euro 100.000,00 - Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico.

  In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca (M.I.U.R) verrà valutato il finanziamento di progetti e/o attività già consolidate e per le quali è riconosciuto il valore, quali i Campionati Studenteschi (ex Giochi della Gioventù), e ulteriori iniziative che possono essere proposte a livello sperimentale in tutto il territorio regionale;

- Capitolo 102518 - Euro 200.000,00 - Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità.

  In collaborazione con il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), verranno attivate le procedure per la pubblicazione di una Bando dedicato alle associazioni che svolgono attività a favore dei soggetti diversamente abili.

Relativamente all'Obiettivo 06.01.02 "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport" del DEFR, ed in considerazione della proporzione delle risorse disponibili a bilancio rispetto alle dimensioni economiche degli interventi di edilizia sportiva e delle esigenze provenienti dal territorio, in particolare dalle Amministrazioni comunali, si propone lo spostamento delle risorse allocate nel capitolo 102519 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva d'eccellenza" a favore del capitolo 102517 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva" nell'importo di Euro 250.000,00 che, sommati alle risorse già allocate, portano ad un totale di Euro 790.000,00 che verranno utilizzati per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di piccole opere di manutenzione, adeguamento impianti tecnologici alle norme in materia di sicurezza o di superamento delle barriere architettoniche di impianti sportivi esistenti.

Il quadro di riferimento quale risultante dalle modifiche proposte è così articolato :

TABELLA AGGIORNATA		
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		
PROGRAMMA 06.01 - SPORT E TEMPO LIBERO		
Obiettivo 06.01.01 : Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2016
102512	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12)	300.000,00
102514	Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13, 20)	200.000,00
102515	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15)	100.000,00
102518	Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16)	200.000,00
Obiettivo 06.01.02 : Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport		
102517	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva (art. 11)	790.000,00
102519	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva d'eccellenza (art. 17)	0,00

La sopra riportata tabella sintetizza il Piano esecutivo annuale per lo sport 2016.

Con successivo provvedimento della Giunta regionale verranno apportate le conseguenti variazioni compensative di bilancio, sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, ai sensi dell'art. 9, comma 2ter della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. a) della L.R. 8/2015 i contenuti del presente provvedimento sono stati sottoposti in data 20 luglio 2016 alla Consulta regionale per lo sport la quale, dopo ampia discussione, ha espresso all'unanimità parere favorevole.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Consulta regionale per lo sport nella seduta del 20 luglio 2016 in merito al Piano esecutivo annuale per lo sport 2016;

VISTA la propria deliberazione n. 71/CR del 26 luglio 2016 con cui è stato approvato il Piano;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla III^ Commissione consiliare nella seduta del 03.08.2016;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Consulta regionale per lo sport nella seduta del 20 luglio 2016;

3. di prendere atto della propria deliberazione n. 71 / CR del 26 luglio 2016;

4. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla III^ Commissione consiliare nella seduta del 3 agosto 2016;

5. di approvare il Piano esecutivo annuale per lo sport relativo al 2016, come esposto nelle premesse e riassunto nella sopra riportata "Tabella aggiornata";

6. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328520)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1290 del 09 agosto 2016

Concessione Contributi per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale. L.R. 8.9.1978 n. 49 Esercizio 2016. 1° Provvedimento.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento è finalizzato all'erogazione di contributi ad Enti ed Associazioni senza fine di lucro, per valorizzare eventi, mostre, manifestazioni e convegni che hanno interesse regionale e locale..

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La L.R. 8.9.1978, n. 49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale" prevede la concessione di contributi per iniziative varie, purché attinenti alle materie di competenza regionale proprie o delegate o comunque concernenti gli aspetti istituzionali e rappresentativi della Regione. Con il presente provvedimento si propone il riparto dei contributi, quale risultato del preliminare accertamento in ordine alla rilevanza regionale delle iniziative, dei programmi e dei progetti rispetto alle finalità espresse dalla legge suddetta, avuto riguardo ai criteri e alle modalità operative individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 07.02.2006, modificata con DGR n. 484 del 03 aprile 2012.

Le iniziative elencate sono finalizzate alla promozione delle risorse e tradizioni culturali, sportive, economiche e tecnico scientifiche del Veneto, all'approfondimento dei temi di attualità nel campo artistico, storico, letterario, scientifico, economico, sociale, della sanità, dell'innovazione, dell'assetto del territorio e delle attività produttive nel rispetto, anche, delle finalità espresse all'art. 4 dello Statuto.

Gli Uffici della Sezione Comunicazione e Informazione - ora Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione - in considerazione dei criteri a suo tempo adottati dalla Giunta regionale con le sopra indicate deliberazioni ha istruito le pratiche utilizzando una metodologia uniforme per ciascuna domanda, sulla base di una apposita scheda tecnica, compilata dai richiedenti, indicante per ogni iniziativa:

- la durata (da uno a oltre i trenta giorni);
- la valenza regionale, locale, nazionale o internazionale;
- la tipologia (culturale, sportiva, turistico- produttiva, socio-sanitaria);
- la partecipazione di altri Enti nell'organizzazione;
- la periodicità (episodica, ricorrente, consolidata);
- la tipologia del soggetto richiedente (nuovo soggetto, soggetto già finanziato e non per altre o precedenti iniziative;
- la dimensione finanziaria (da un minimo di Euro 500 a oltre Euro 50.000,00).

L'ammissione a contributo dei richiedenti è avvenuta tenendo conto degli elementi sopradescritti, sulla base dei quali i competenti Uffici della predetta Struttura, hanno redatto una serie di elenchi riepilogativi delle istanze di contributo. Tali elenchi sono stati approvati con decreti del Direttore della citata Sezione Comunicazione e Informazione.

La quantificazione del contributo viene proposta sulla base del disavanzo tra entrate e uscite indicato dai richiedenti. Pertanto, come da allegato piano di ripartizione (**Allegato A)** che forma parte integrante del presente provvedimento, a ciascuna iniziativa si propone di assegnare un contributo per un importo sino al 50% del disavanzo tra entrate e uscite. Per le piccole manifestazioni di limitata dimensione finanziaria pari ad un importo massimo di Euro 10.000,00 il contributo può arrivare a coprire il disavanzo.

L'importo globale dell'allegato piano di ripartizione è di Euro 300.000,00 cifra che sarà impegnata dal Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione sul capitolo 3402 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09.06.1975, n. 70 - L.R. 08.09.1978 n. 49).

L'erogazione del contributo avverrà a manifestazione conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione di cui alla DGR n. 484 del 3 aprile 2012 e dovrà pervenire dal beneficiario del contributo nel rispetto dei tempi e dei principi in tema di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al Decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Si dà atto che qualora dalla documentazione inviata al momento della rendicontazione e corredata dai documenti contabili di spesa riferiti al progetto finanziato, si evinca che l'ammontare della spesa non superi di almeno il 50% il valore del contributo regionale, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione sarà proporzionalmente ridotto il contributo, tranne il caso in cui il contributo concesso copra il disavanzo per la limitata dimensione finanziaria dell'iniziativa, circostanza questa che non richiede la giustificazione della spesa superiore del 50% al contributo concesso.

Il bilancio a consuntivo verrà posto a confronto con il bilancio a preventivo presentato all'atto della richiesta di contributo. Qualora l'importo delle spese a consuntivo sia inferiore al 70% dell'importo delle spese a preventivo dovrà essere presentata adeguata motivazione, che sarà valutata dal Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione ai fini della liquidazione del contributo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la propria deliberazione n. 202 del 07.02.2006, modificata con DGR n. 484 del 03 aprile 2012;

VISTE le istanze presentate dagli interessati;

VISTI i decreti del Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione, ora Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, di istruttoria delle istanze pervenute;

VISTA la legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale";

VISTO l'art. 2 co 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Decreto legislativo. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di concedere agli Enti di cui all'allegato piano di ripartizione (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, i contributi a fianco di ciascuno indicati, quantificati con le modalità indicate in premessa;
2. di determinare in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione disponendo la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3402 del bilancio 2016 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09.06.1975, n. 70 - L.R. 08.09.1978 n. 49)";
3. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'erogazione di ciascun contributo avverrà a manifestazione conclusa, in unica soluzione, su presentazione del rendiconto secondo le modalità indicate nelle premesse del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di incaricare la Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

L.R. n. 49/78 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale"
Esercizio finanziario 2016

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
AIDO SEZIONE PROVINCIALE DI TREVISO - ONLUS (TREVISO) **C.F. 94029050260**	Serie di convegni sulla donazione di organi, tessuti e cellule.	Promozione sul territorio nella sede operativa dei gruppi comunali di convegni sulla donazione di organi, tessuti e cellule.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
ANMIG ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA E FONDAZIONE SEZIONE DI ESTE (ESTE) **C.F. 80027450586**	Centenario della Grande Guerra.	Cimeli, documenti dell'epoca e foto storiche del territorio atestino nei primi anni del novecento, per far rivivere e raccontare, nel periodo del centenario, attraverso testimonianze e immagini il periodo della grande guerra del territorio estense.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
ASD AREASPORT (VERONA) **C.F. 93050340236**	18^ Ed. Champions League - Torneo open maschile - Under 16 e femminile di calcio a 5.	Manifestazione promozionale agonistica di calcio a 5 caratterizzata da 4 competizioni parallele. Tutte le competizioni hanno una prima fase eliminatoria a gironi e una successiva fase finale ad eliminazione diretta per un totale di 420 gare da disputare.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**
A.S.D. B & B. ORG (VERONA) **C.F. 03477210235**	11^ Gran Fondo Città di Verona Damiano Cunego.	E' ormai un appuntamento di cartello per gli appassionati della bici su strada che nella città scaligera e sulle colline circostanti trova un terreno ideale. Due saranno i percorsi: Gran Fondo di 145 km e Medio Fondo di 85 km.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

A.S.D. DOLOMITI SKY RUN (LONGARONE) **C.F. 93048910256**	Dolomiti Sky Run.	Gara di corsa in montagna di 130 Km e 10.000 metri di dislivello positivo lungo i sentieri dell'alta via numero 1 da Braies (BZ) a Belluno con l'attraversamento di due Province, tre parchi naturali nazionali,14 gruppi montuosi nel cuore delle Dolomiti, 13 Comuni.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
ASD G.S. LA PIAVE 2000 (MEL) **C.F. 00932060254**	9^ Bellunofeltre run 30 Km.	Gara internazionale di corsa su strada. Si sviluppa lungo la SP 1 da Belluno a Feltre attraversando 7 Comuni con la partecipazione di circa 2000 atleti provenienti da tutte le Regioni italiane e 4 nazionalità straniere. Comprende diverse gare come i Nordic Walking e 2 non competitive di 3-4 Km.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
A.S.D. MOTO CLUB LONIGO (LONIGO) **C.F. 80021450244**	Semifinale del Campionato del mondo di Speedway Individuale.	La gara in calendario quest'anno è un appuntamento decisamente notevole di questa disciplina interessando il massimo livello assoluto della categoria speedway. E' l'unica manifestazione sportiva a caratura mondiale organizzata nella nostra provincia sotto l'egida della Federazione Motociclistica Nazionale ed Internazionale e del Coni.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.500,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016 pag. 3/20

A.S.D. PARACADUTISMO BELLUNO (FELTRE) **C.F. 01063140253**	Coppa del mondo 2016 di paracadutismo - 27^ Trofeo Città di Belluno.	Competizione internazionale di paracadutismo, saranno presenti atleti provenienti da tutto il mondo in rappresentanza di 25 nazioni, molti di questi sono possessori di titoli mondiali e nazionali, per un totale di 250 concorrenti. Inoltre per circa 15 giorni prima della competizione, alcune squadre soggiorneranno a Belluno per una preparazione di rifinitura.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 12.000,00**
ASD SPIQUY TEAM (SANTO STEFANO DI CADORE) **C.F. 01011480256**	Pitturina Ski Race 2016.	Gara a coppie di sci alpinismo. E' il fiore all'occhiello dello Spiquy Team. Nata nel 2009 per portare uno sport giovane nelle terre del Comelico, è cresciuta in maniera esponenziale con obiettivi futuri di carattere internazionale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
A.S.D. TREVISO RING (VILLORBA) **C.F. 94132570261**	2^ Trofeo Città di Treviso Bastioni San marco - Incontri di Pugilato.	Evento enogastronomico per promuovere i prodotti locali con annessa manifestazione sportiva - 2^ torneo di Boxe città di Treviso - alla quale parteciperanno atleti che si stanno qualificando alle olimpiadi.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
A.S.D. UNIONE CICLISTICA SOVIZZO (SOVIZZO) **C.F. 95004870242**	50^ Piccola Sanremo.	Tradizionale gara ciclistica a livello internazionale élite - under 23 con promozione del territorio e i suoi prodotti gastronomici	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

A.S.D. UNIVERSITA' DEL VDS (SAN DONA' DI PIAVE) **C.F. 93027160279**	Flydonna 2016 - 7^ raduno internazionale donne pilote.	L'evento, assolutamente unico e particolare nello scenario nazionale ed internazionale, è dedicato a tutte le donne pilote o che lavorano nel mondo del volo. E' aperto solo su invito e ogni anno, da oramai sei edizioni, richiama centinaia di pilote di ogni specialità, sia civili che militari, così come controllori del traffico aereo, hostess e centinaia di appassionate del volo provenienti da ogni parte del mondo. Madrina d'eccezione sarà l'astronauta italiana Samantha Cristoforetti che condividerà con le partecipanti al raduno la sua incredibile esperienza nello spazio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**
AS.P.E.R. - Associazione Promozione Eventi Rustega - A.P.S. (CAMPOSAMPIERO RUSTEGA) **C.F. 04716890282**	40^ Mostra della Zootecnia, Mostra Avicola, Fiera degli Uccelli di Rustega.	Evento fieristico unico del suo genere e legato al settore dell'allevamento e alle nostre tradizioni culturali. Protagonisti sono tutti gli animali di allevamento e da cortile, oltre a molte razze di uccelli grazie ad un evento canoro. Anche quest'anno si conferma la partecipazione di ItaliAlleva come da supporto dell'A.R.A.V.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE AUTONOMA BERSAGLIERI DEL BASSO PIAVE - ALESSANDRO LAMARMORA (SAN DONA' DI PIAVE) **C.F. 93002890270**	Inaugurazione sede Associazione e presentazione Scuola Musicale.	Presentazione alle autorità e alla cittadinanza della sede dell'Associazione con annessa scuola musicale, mostra fotografica sulla storia associativa. Celebrazione anniversario con esibizione di gruppi musicali e fanfara.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016 pag. 5/20

ASSOCIAZIONE CALIGO (STIENTA) **C.F. 01203780299**	Palio Gastronomico.	L'Associazione Caligo vuole riproporre i costumi, i lavori, i cibi e le tradizioni della zona polesana della regione Veneto dei primi cinquant'anni del secolo scorso (1900 -1950). Ci sono tre contrade che dovranno preparare 10 piatti tipici di quegli anni presentati in uno stand che riproponga un'ambientazione di vita quotidiana (es. cucina) e preparare il menù per la giuria.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.700,00**
ASSOCIAZIONE CARNEVALE CILIENSE (CEGGIA) **C.F. 02820010276**	Carnevale Popolare Veneto - 63^ Edizione.	Il Carnevale si svolge nel centro del Paese, comprende diverse iniziative tra cui una mostra di maschere realizzate dagli alunni delle scuole, serate enogastronomiche, serata teatrale e la manifestazione culminerà con le tre sfilate degli imponenti carri allegorici che attraverseranno la via principale del paese.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.500,00**
ASSOCIAZIONE CHERUBINE (CEREA CHERUBINE) **C.F. 04239310230**	38^ Festa del cavallo di Cherubine.	Da 37 anni la festa del cavallo di Cherubine è un'occasione di incontro per tutti gli appassionati di cavalli: ci sono pony per i più piccoli, spettacoli di abilità ippica, ed una sfilata di cavalli e carrozze a cui partecipano vari corpi militari a cavallo. Vengono degustati piatti della tradizione gastronomica del basso veronese. All'organizzazione della manifestazione partecipano più di 100 volontari.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016 pag. 6/20

ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVE ARMONIE (SOLESINO) **C.F. 91027030286**	Carnevale di Solesino.	Una tradizione che si rinnova. Questo è il Carnevale di Solesino. Un'armonia sociale, come una volta, vede collaborare Associazioni, amici, Istituzioni, ACR, Scuole materne, tutte per un solo obiettivo: partecipare. Come ogni anno sarà una sfida di idee, novità, tecniche e fantasia tra i realizzatori.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE VA' PENSIERO (BASSANO DEL GRAPPA) **C.F. 91027340248**	Premio letterario nazionale "Voci ... Verdi" - 9^ Ed.	Il premio è composto da 4 sezioni: Narrativa, Poesia, Fumetto e Premio Giovani per la poesia e il racconto (11/15 anni di età). Premi in denaro per tutti più buoni omaggio e attestati di merito dal 1° al 10° classificato. Pubblicazione delle Opere nell'Antologia del Premio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE DISABILI DI SPRESIANO ED ARCADE ONLUS (SPRESIANO) **C.F. 94035290264**	18^ Corsa podistica dea Befana.	E' l'occasione per avvicinare e sensibilizzare moltissime persone al mondo della disabilità.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.500,00**
ASSOCIAZIONE FIERA SANTO STEFANO (CONCORDIA SAGITTARIA) **C.F. 01561230275**	Fiera campionaria "Santo Stefano".	Esposizione con circa 100 aziende del nord est veneto orientale e del vicino Friuli su un'area di circa 40000 mq. Sono presenti settori dell'artigianato, del commercio, attrezzature, macchine e prodotti tipici dell'agricoltura (a km zero). Stands personalizzati per iniziative dell'associazione di categoria.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 6.700,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

ASSOCIAZIONE GRUPPI CORALI VERONESI (VERONA) **C.F. 80053750230**	XII^ Mostra-fiera nazionale della coralità.	Si tratta di una vetrina aperta sul mondo del canto corale. Un'expo della coralità nazionale, unica nel genere, in cui cori, musicisti, editori, specialisti, vocalisti, ecc... espongono se stessi, i loro progetti per un confronto, per organizzare scambi culturali, per programmare corsi di aggiornamento e concerti di musica corale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.500,00**
ASSOCIAZIONE MOLINETTO DELLA CRODA (REFRONTOLO) **C.F. 03304390267**	Piero Dalle Ceste. Armonie di luce e di colori.	La mostra abbraccerà tutti gli ambiti della produzione artistica di Dalle Ceste e sarà suddivisa in due macro settori, quello dei quadri di cavalletto e quello delle riproduzioni fotografiche di affreschi, quadri, mosaici e vetrate presenti in circa un centinaio di chiese ed istituti vari in Italia e all'estero. L'artista è riconosciuto dalla critica come "uno dei migliori pittori dell'arte Sacra del nostro tempo" e raffinato autore di dipinti a cavalletto.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**
ASSOCIAZIONE MUSICALE F. VENEZZE (ROVIGO) **C.F. 80005290293**	Rovigo Cello City 2016.	Serie di concerti per dare la possibilità agli allievi del Conservatorio di Rovigo di partecipare gratuitamente alle master class con alcuni dei migliori violoncellisti a livello internazionale, oltre che sentirli dal vivo nelle loro esibizioni e poter suonare con alcuni di loro.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.500,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

ASSOCIAZIONE MUSICALE I MUSICI DI SANTA CECILIA (VERONA) **C.F. 03081210233**	Stagione concertistica ceciliana 2016.	Ciclo di concerti ed eventi musicali ed artistici nell'ambito della patrona dei musicisti, S. Cecilia, festa del 22 novembre 2016. Previsti concerti per sola orchestra, per coro orchestra e solisti, concerti realizzati dai piccoli musici della Baby orchestra musicale, attività artistiche correlate.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE MONTEGRAPPA - GRUPPO DI BREGANZE (BREGANZE) **C.F. 93000630249**	Manifestazione di rievocazione storica della grande guerra.	Ricostruzione sul territorio di alcune ambientazioni della Prima Guerra Mondiale con il coinvolgimento di rievocatori storici. Valorizzazione dei siti storici esistenti sul territorio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.600,00**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA - SEZIONE BERICA (LONIGO) **C.F. 95052480241**	XVIII^ Raduno Triveneto ANPd'I e 45^ Anniversario Caduti della "Meloria".	18^ Raduno Triveneto delle sezioni appartenenti all'ANPd'I e commemorazione del 45^ anniversario della tragica sciagura aerea nelle acque della Meloria dove 46 paracadutisti italiani, 6 aviatori inglesi e 1 incursore hanno perso la vita e sconvolto le famiglie italiane e inglesi.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 7.000,00**
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO LOREO (LOREO) **C.F. 81005460290**	XV^ Sagra del pane di Loreo.	Tale manifestazione raccoglie il piacere di rivivere le antiche tradizioni contadine di qualche secolo fa, come la battitura del grano con costumi tipici e la trebbiatura con trattori dell'epoca. Il nostro paese Loreo vanta sicuramente un'antica tradizione nell'arte di fare il pane ed allo stesso tempo, grazie alla sapienza di alcuni nostri fornai, di farlo conoscere ed apprezzare al di fuori dei confini del Comune.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.500,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

AVIS COMUNALE DI MARCON - ONLUS (MARCON) **C.F. 90082730277**	Festa della solidarietà "Il tempo della solidarietà: Fermarsi per capire, per collaborare, per donare".	La festa della solidarietà, organizzata in collaborazione con l'Istituto G.F. Malipiero ed alcune associazioni di volontariato del territorio, costituisce l'occasione per far conoscere ai ragazzi della scuola media e alla cittadinanza, l'attività delle associazioni di volontariato del Comune, in particolare l'importanza del Dono del sangue.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
AVIS SEZIONE COMUNALE DI SAN DONA' DI PIAVE - ONLUS (SAN DONA' DI PIAVE) **C.F. 93000790274**	Spettacolo cabaret "Riso fa buon sangue".	Lo spettacolo è composto da artisti di caratura nazionale, che in lingua veneta attraverso la comicità promuovono la donazione del sangue e sensibilizzano a comportamenti e stili di vita sani e solidali.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.000,00**
AZZURRA EVENTI A.S.D. E A.P.S. (ALBIGNASEGO) **C.F. 92225840286**	Young Festival 2016.	Il Festival è giunto alla sua 12^ edizione. Durante la manifestazione si esibiscono le più importanti cover band nazionali. Ogni serata registra una presenza di circa 2.500 persone. Per valorizzare maggiormente la manifestazione, nel corso delle serate si terrà il concorso canoro "Young Talents" giunto alla 5^ edizione, il 3^ concorso fotografico "Young Click" e il 2^ concorso "Miss Vespa".	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**

COMITATO ANTICA FIERA DI SANTA LUCIA (SANTA LUCIA DI PIAVE) **C.F. 03383320268**	19^ Manifestazione per la rievocazione storica dell'antica fiera di S. Lucia.	Ricostruzione sulla base di approfondite ricerche storiche negli Statuti Trevigi, della Fiera medievale di S. Lucia di Piave con la presenza di prodotti, animali, mestieri a dimostrare l'antica vita di scambi commerciali di lana, stoffe e animali tra Venezia ed il Nord Europa. Partecipano oltre 350 figuranti in costume rigorosamente medievale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.500,00**
COMITATO STORICO CULTURALE IL 1400 LEONICENO - ONLUS (LONIGO) **C.F. 03873610244**	"Leonicus" alla corte di Guglielmo della Scala.	Rievocazione storica alla presenza di figuranti, musicisti e artisti in tema tardo medioevo e inizio rinascimento, provenienti anche dalla Repubblica Ceca, per ricordare la straordinaria figura dell'imperatore Carlo IV, di cui si festeggiano i 700 anni dalla nascita.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
COMPAGNIA DEL PICCOLO BORGO ANTICO - TEATRO DI VITA (VEDELAGO CAVASAGRA) **C.F. 90010990266**	Ricerca di ricordi e memorie, visite didattiche e rappresentazioni sulla Grande Guerra nel territorio della Castellana.	La rappresentazione della Grande Guerra, vissuta nelle retrovie del Montello, tra Caporetto e la Battaglia del Solstizio. Gli eventi, sulla scorta di un'approfondita ricerca locale, s'intrecciano con le vicende vissute in Villa Frova e nel paese Cavasagra. Visite didattiche, ricerche scolastiche su luoghi e documenti, Commedia originale "Se no jera par l'acqua del Piave e par el raboso dee Grave..."	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 8.500,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

COMUNE DI ALTIVOLE (ALTIVOLE) **C.F. 83002050264**	Valorizzazione della tomba Brion di Carlo Scarpa: narrazione del presente e documentazione degli interventi di restauro conservativo.	Il Comune intende attivare delle azioni di valorizzazione della tomba Brion di Carlo Scarpa e nello specifico: documentare gli interventi di restauro conservativo (intervento particolarissimo) su un'opera contemporanea, realizzare un video di presentazione sulla Tomba Brion tramite la ripresa di alcune visite guidate da architetti esperti, presentare al pubblico e diffondere i materiali video sopra indicati.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 9.000,00**
COMUNE DI CARTURA (CARTURA) **C.F. 80009210289**	Andiamo in scena Ed. 2016.	Cinque spettacoli teatrali uno dei quali riservato alle persone svantaggiate.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (CASALE DI SCODOSIA) **C.F. 00766480289**	Festival delle Basse - edizione 2016.	Il festival delle Basse è un format culturale e di promozione del territorio pensato per l'area a sud della provincia di Padova, Vicenza e Verona. la manifestazione ha carattere itinerante per valorizzare e mettere in risalto, nel corso degli anni, il ricchissimo patrimonio storico-culturale, agro-alimentare e artigianale delle aree coinvolte.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
COMUNE DI CASTAGNARO (CASTAGNARO MENA') **C.F. 82005890239**	XII Anniversario del gemellaggio tra il Comune di Castagnaro VR e Fischbachau (Germania).	Coinvolgimento di una rappresentanza di circa150 cittadini di Fischbachau con la cittadinanza locale e dei Comuni limitrofi.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 7.500,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016 pag. 12/20

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (CASTELFRANCO VENETO) **C.F. 00481880268**	Convegno Nazionale di Studi: Omaggio a Giorgio Saviane.	In occasione del centenario della nascita dello scrittore Giorgio Saviane il Comune di Castelfranco Veneto intende realizzare un convegno nazionale di studi, ideato e diretto da Carlo Manfio, nel corso del quale relatori del calibro di Cesare De Michelis, Ermanno Paccagnini, Gabriella Congiu e Enza Del Tedesco proporranno nuovi contributi di studio sulla figura di questo illustre autore castellano.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
COMUNE DI CEGGIA (CEGGIA) **C.F. 00516530276**	Mostra fotografica e documentaria "Soldati. Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie".	Seconda di quattro mostre fotografiche e documentarie sulla Grande Guerra. Verranno presentati documenti inediti e reperti relativi al 2° anno di guerra. Temi: la battaglia degli Altipiani e di Gorizia, la vita agricola ed economica a Ceggia al tempo della guerra, la sanità militare, le donne e la guerra, propaganda di guerra e i soldati di Ceggia caduti con le loro storie.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
COMUNE DI CONSELVE (CONSELVE) **C.F. 80009330285**	Fiera di Sant'Agostino 2016.	La Fiera di Sant'Agostino, giunta alla 439^ Ediz., rappresenta un appuntamento sovracomunale per tutte le attività produttive che vogliono valorizzare i propri prodotti e far conoscere le innovazioni e le potenzialità del tessuto produttivo che caratterizza il nostro territorio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 6.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016 pag. 13/20

COMUNE DI CORREZZOLA (CORREZZOLA) **C.F. 80009410285**	La Marciliana in territorio padovano - 16^ Edizione (Antico Brolo de la Corte - Rievocazione storica).	Giornate dedicate alla presentazione di studi sulla storia della presenza Benedettina nella bassa Padovana e rievocazione degli antichi mestieri e delle arti del secolo XV	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.300,00**
COMUNE DI ESTE (ESTE) **C.F. 00647320282**	Fiera Florovivaistica "Este in Fiore 2016: Di giardino in giardino".	Mostra mercato florovivaistica in cui è prevista la vendita diretta al pubblico. Sono coinvolte circa 150 aziende tra venete e nazionali provenienti da diverse regioni, isole comprese.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
COMUNE DI FONTANELLE (FONTANELLE) **C.F. 80011410265**	Morago, bentornato a casa (conferimento cittadinanza onoraria e mostra opere).	Conferimento cittadinanza onoraria al pittore Morago, nato a Fontanelle, allestimento mostra opere (circa 50 anche di grandi dimensioni) e successivamente allestimento mostra permanente in Municipio con le 30 opere donate all'amministrazione comunale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
COMUNE DI GODEGA SANT'URBANO (GODEGA SANT'URBANO) **C.F. 82001250263**	Antica Fiera di Godega di Sant'Urbano.	Attività di promozione e valorizzazione dell'asino e dei piccoli allevamenti, anche "alternativi". Svariate attività si svolgono prima e durante la fiera.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**

COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA (NERVESA DELLA BATTAGLIA) **C.F. 83001090261**	In memoria del 98^ anniversario della Battaglia del Solstizio.	Manifestazione a carattere culturale celebrativo dei tragici eventi della Grande Guerra e della Battaglia del Solstizio in particolare, che prevede un momento di riflessione culturale in musica, con un concerto dell'orchestra de "I Solisti Veneti" con un repertorio di musiche della Grande Guerra e momenti celebrativi presso luoghi emblematici della memoria storica del territorio di Nervesa della Battaglia: il Sacrario Militare del Montello, Il Sacello Baracca e la Chiesa di San Nicolò.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.250,00**
COMUNE DI OPPEANO (OPPEANO) **C.F. 80030260238**	Alla scoperta del nostro territorio: l'identità veneta nel Basso Veronese.	7 eventi per scoprire la storia, la cultura e le tradizioni del Basso Veronese e di Verona. Si inizia con un'intera giornata dedicata alle Pasque veronesi, la presentazione dei filmati Veneti nel mondo, lo spettacolo teatrale "Done e dotori, rogne e dolori". Si torna poi alla scoperta del Basso Veronese con 3 incontri relativi all'ambito temporale paleoveneto e di epoca romana e la gita a Verona romana.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
COMUNE DI PEDEROBBA (PEDEROBBA ONIGO) **C.F. 83001210265**	11^ Festa di Primavera.	Strumento per dare la possibilità alle realtà produttive locali e alle iniziative imprenditoriali operanti nel territorio di sfruttare una vetrina idonea a renderle note con l'opportunità di proporsi sul mercato.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016 pag. 15/20

COMUNE DI POSINA (POSINA) **C.F. 83000430245**	La Val Posina ricorda la Grande guerra 1916 - 2016. rievocazione storica.	In occasione dell'annuale cerimonia in onore dei caduti della prima guerra mondiale viene proposta la rievocazione storica incentrata sul dramma del profugato occorso in seguito all'ordine di sfollamento degli abitanti della vallata. Quest'anno ricorrono i 100 anni dall'evento.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (SAN GIORGIO IN BOSCO) **C.F. 00682280284**	Mostra storico-fotografica "L'eccidio nazista di via cacciatora".	Mostra completa sul più grave eccidio nazista avvenuto nel Veneto con studi storiografici, testimonianze, foto, documenti secretati a Roma per oltre 50 anni per ragioni di stato nell'armadio "della vergogna", correlati da articoli di stampa, notizie storiche del periodo trattato a cura del Comitato parenti e vittime eccidi nazisti.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.750,00**
COMUNE DI SANGUINETTO (SANGUINETTO) **C.F. 00661100230**	Premio Internazionale di Musica "Gaetano Zinetti 2016 21^ Ed.	Intitolato al maestro compositore G. Zinetti, nato a Sanguinetto nel 1873 intende promuovere i migliori talenti musicali di ogni nazionalità e senza limiti di età nelle categorie Solisti ed Ensemble coinvolgendo anche le Associazioni locali e tutta la cittadinanza per promuovere anche il turismo e il patrimonio culturale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016 pag. 16/20

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA) **C.F. 00546910266**	Una stagione sulle sponde del Piave.	Coniugare storia, ambiente e musica. La visita ai manufatti della Grande guerra, i laboratori per i bambini sul tema della Madre Piave aiutandoli a riflettere sulla pace e sulla guerra, un "laboratorio aperto" per gli adulti interessati alle dinamiche riguardanti le terre della Piave, dalla Prima Guerra Mondiale fino ai nostri giorni; tre spettacoli musicali nel contesto del Piave e la presentazione del libro l'Ardito di Roberto Roseano.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.500,00**
CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI (ROMA) **C.F. 80409880582**	6th International IUPAC Conference on Green Chemistry.	Le Conferenze IUPAC sulla Chimica Verde sono tenute ogni due anni e riuniscono un gran numero di scienziati ed esperti da tutto il mondo per scambiare nuove idee sulla chimiche sostenibile e sulle tecnologie chimiche. Le precedenti edizioni hanno avuto un enorme successo con un grande numero di partecipanti.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 1.500,00**
CONSORZIO MAESTRI CALZATURIERI DEL BRENTA (STRA) **C.F. 00587300278**	Scarpetta D'Oro 2015 "Scarpe di Luce". 20° Ediz. Premio Internazionale di Illustrazione per l'Infanzia.	Scarpetta d'oro si sviluppa con due concorsi. Il primo, rivolto ad illustratori internazionali per l'Infanzia, propone annualmente un tema che abbia come sfondo la calzatura. Il secondo, per le scuole primarie e secondarie che dovranno elaborare favole ispirate dall'opera vincitrice del primo Concorso. La mostra e la premiazione delle opere si svolge in Riviera del Brenta, proprio per voler marcare il legame tra prodotto, arte e ambiente.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

CONSORZIO PROMOVETRO - VETRO ARTISTICO DI MURANO (MURANO) **C.F. 02821760275**	Una Luce per l'Emilia Romagna.	Mostra di inaugurazione e presentazione al pubblico di lampadari monumentali in vetro di Murano del Comune di Sant'Agostino (FE), recuperati durante il sisma dell'Emilia Romagna del 2012 e restaurati a Murano dal Consorzio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 10.000,00**
CORO BASSANO APS (BASSANO DEL GRAPPA) **C.F. 91010710241**	10^ Ed. Bassano in Canto - 10 Cori, 100 Cante, 100 anni dalla "Guera Granda".	Maratona corale con cori provenienti da tutto l'arco alpino, dalla Sardegna e dai territori di guerra e province di Verona, Vicenza, Belluno e Venezia nel centenario della Strafexpedition nei luoghi delle battaglie dell'altipiano di Asiago.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
COROCASTEL (CONEGLIANO) **C.F. 82010190260**	1966-2016 Conegliano - Cinquant'anni di canto corale.	Nel corso della serata-concerto si proporrà la storia musicale dei 50 anni del coro con presentazione del nuovo CD, per continuare la divulgazione del canto corale in ambito Regionale e Nazionale e avvicinare i giovani a questa espressione musicale e di vita di gruppo. Mostra sull'attività del gruppo nei 50 anni di vita insieme.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
DEVOTA & AFFETTUOSA (CARCERI) **C.F. 91024040288**	Musica e antiche chiese 2016.	Rassegna di concerti di musica classica e non, finalizzata alla rivalutazione e promozione dei più significativi ed antichi luoghi del territorio della bassa padovana e delle opere d'arte in essi contenute, attraverso veri e propri itinerari culturali.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI - ONLUS - sez. provinciale di Rovigo (ROVIGO) **C.F. 04928591009**	Pasqua del sordo - Viaggio culturale delta del Po e Seminario "AIDS, HIV e MTS" e "Accessibilità francese" .	Pasqua del sordo: partecipazione alla messa domenicale con interprete LIS, pranzo sociale e spettacolo teatrale; Viaggio culturale delta del Po alla scoperta del territorio in cui viviamo; Seminari per riflettere sulla comunicazione per la salute e strategie per prevenire la diffusione del virus HIV e per espandere l'accessibilità alla cultura.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.500,00**
FONDAZIONE FENICE ONLUS (PADOVA) **C.F. 92181230282**	Electric Race 2016.	Corsa non competitiva che vede coinvolte più categorie di mezzi, tutti rigorosamente elettrici, che si muoveranno lungo un percorso di circa 40 km, da Este a Padova, attraversando i Colli Euganei.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 4.000,00**
GRUPPO ALPINI BARBARANO (BARBARANO VICENTINO) **C.F. 02367270242**	90^ fondazione Gruppo Alpini Barbarano - Raduno interzonale alpini Sezione di Vicenza.	Sensibilizzazione degli alunni delle scuole sul tema della solidarietà e della protezione civile, nonché verso tutta la cittadinanza. Concorso scuole medie per manifesto della manifestazione, serata teatrale, esercitazioni protezione civile, programma didattico/formativo, mostra fotografica	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.700,00**
IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (FOSSALTA DI PORTOGRUARO FRATTA) **C.F. 02798230278**	Partita di calcio per raccolta fondi pro cooperativa tra nazionale italiana attori e corpo di polizia dello stato.	Partita di calcio per raccolta fondi pro cooperativa tra nazionale italiana attori e corpo di polizia di stato.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

OMNIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (POVEGLIANO) **C.F. 04048610267**	A misura di bambino.	E' una festa, un incontro culturale ed educativo che mette al centro il bambino. 40 laboratori e varie attività per la famiglia per permettere la buona relazione e l'arricchirsi con nuove abilità.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.500,00**
ORIOFRASSETTO PHOTOGROUP (TREVISO) **C.F. 94144260265**	"In Treviso. La città dentro le mura".	L'obiettivo dell'associazione per l'anno 2016 è di promuovere uno studio della città di Treviso, dentro le mura cittadine. Questo studio fotografico sarà presentato con una mostra collettiva alla cittadinanza.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**
PRO LOCO DI BADIA POLESINE (BADIA POLESINE) **C.F. 82002810297**	56^ Sagra Nazionale degli Aquiloni.	La sagra nazionale degli aquiloni nasce nel 1960 dalla volontà di due persone ispirate da una poesia del Pascoli. Da semplice festa locale diventa manifestazione a livello Nazionale. Coinvolge scuole del Veneto e delle Regioni limitrofe. Tra i premi le medaglie del Presidente della Repubblica, del Senato e della Camera. Non è una gara, si possono iscrivere grandi e piccini. Tutti gli iscritti partecipano all'estrazione di un ricco montepremi oltre ai trofei ai primi classificati: per altitudine, per forma o soluzione tecnica ed artistica.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 2.000,00**
PRO LOCO DI TRECENTA (TRECENTA) **C.F. 00845180298**	Tre notti a Trecenta 2015 - IV Edizione.	Evento per la promozione del territorio, molto amato dai residenti, turisti e visitatori che provengono dalla Provincia e non solo.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1290 del 09 agosto 2016

SCHOLA CANTORUM DI SANTA GIUSTINA (SANTA GIUSTINA) **C.F. 91004900253**	5° Musica Festival Belluna 2015.	Quest'anno la Schola si dedica all'allestimento del dramma eroicomico "Il Don Chisciotte" e "Sulla via di Damasco"; inoltre un'opera per i bambini della scuola materna ed elementare "Pierino e il lupo".	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 3.000,00**
TORRE SKATING CLUB ASD (TEOLO) **C.F. 03828980288**	Campionato del mondo di Downhill.	Dal 2004 Teolo ospita la più importante manifestazione di sport di gravità comunemente chiamato downhill. Vi partecipano atleti in rappresentanza di 20 nazioni provenienti da tutti i continenti e le specialità praticate sono: in line, streetluge, classic luge, longboard. La gara sarà valida anche come Campionato nazionale tedesco.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 484 del 3 aprile 2012	**€ 5.000,00**

TOTALE: € 300.000,00

(Codice interno: 328521)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1291 del 09 agosto 2016

Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse. L.R. n.49/1978 Iniziative dirette - Secondo provvedimento - Es. finanziario 2016.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la partecipazione diretta della Regione del Veneto alla realizzazione di iniziative sul territorio, attraverso l'assunzione di spese relative a progetti di interesse culturale, ai sensi della L.R. n. 49/1978.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 settembre 1978, n.49 prevede l'intervento della Giunta Regionale per la promozione di iniziative e di manifestazioni che contribuiscano alla messa in luce delle importanti potenzialità che il Veneto esprime nei vari settori delle attività umane.

La Regione del Veneto interviene sostenendo la realizzazione di manifestazioni e iniziative di approfondimento della cultura e dello spettacolo, che contribuiscono a far crescere culturalmente e socialmente la nostra comunità. L'Amministrazione regionale sostiene alcuni importanti appuntamenti a carattere istituzionale che si svolgono nel territorio, oltre a promuovere iniziative tese a valorizzare le tradizioni artistiche e culturali venete in collaborazione con Associazioni e Istituzioni che animano il nostro territorio.

La Giunta Regionale interviene quindi con una forma di partecipazione diretta nel sostegno di alcuni progetti per i quali ravvisa un interesse per la comunità ed un'occasione di crescita per il territorio, destinando una propria partecipazione finanziaria mirata a sostenere specifici interventi nell'ambito dei progetti medesimi. I soggetti che vengono individuati quali attuatori delle progettualità condivise possono essere Enti, Istituzioni pubbliche o private e Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

Ai fini della valutazione dei progetti e della quantificazione del relativo finanziamento vengono utilizzati, quali criteri di indirizzo: la coerenza rispetto alle priorità strategiche delle politiche in materia di cultura, spettacolo ed industria culturale; la rilevanza culturale del progetto sotto il profilo dell'ampiezza del bacino di utenza prevista, della circuitazione sul territorio, della natura innovativa dell'iniziativa nonché del livello di sinergia tra pubblico e privato attivata; la rilevanza sociale ed economica dell'iniziativa, il suo grado di autofinanziamento e la sua capacità di attrarre risorse private. Si tiene conto altresì della partecipazione di più attori alla realizzazione del progetto, sia in termini di numero che di rilevanza istituzionale dei partners coinvolti nella singola iniziativa.

L'erogazione del finanziamento avviene ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel piano finanziario di spesa, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore della competente struttura regionale - alla revoca o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile dalla Direzione regionale competente.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2016 salvo motivata richiesta di proroga.

In casi particolari, con Decreto del Direttore della competente struttura regionale, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purchè coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta Regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Valutate le proposte progettuali pervenute, con la presente deliberazione la Giunta regionale intende sostenere, facendone proprio lo spirito e le finalità, le iniziative descritte nell'**Allegato A.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art.2 c.2 della L.R. n.54 del 31.12.2012;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

3. di determinare in Euro 873.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3400 del Bilancio di previsione 2016 "Trasferimenti per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni";

4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport all'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 1/37

N.	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo Concesso
1	Asolo Musica Veneto Musica di Asolo C.F. 83004510265	TV	Cantantibus Organis Siope 1.06.03.1634	Il progetto valorizza la musica e promuove la conoscenza dell'Organo e, contemporaneamente, si propone di verificare eventuali situazioni di degrado degli strumenti e attivare conseguenti interventi di recupero in collaborazione con enti pubblici e privati. Il Circuito Organistico Regionale prevede una serie di eventi articolati in cartelloni e rassegne autonomi che interessa quasi tutto il territorio regionale. L'edizione 2016 prevede "Musica nell'Argordino"; il Festival Organistico internazionale "Città di Treviso e della Marca Trevigiana; il Festival Organistico internazionale Gaetano Callido; il Festival Concertistico Internazionale "Organi Storici del Vicentino un Patrimonio da Ascoltare"; "Antichi Organi nel Polesine". Considerato il notevole interesse culturale ed artistico dell'iniziativa per il Veneto che costituisce da anni un valido strumento di promozione, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico rappresentato dagli organi storici meccanici del Veneto, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma complessiva di 50.000,00 euro comprensivi di ogni onere da corrispondere all'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV), da destinare alle spese per il compenso agli artisti.	50.000,00
2	Associazione Una Montagna di Cultura C.F. 01092690252	BL	Una Montagna di Libri e Premio Cortina d'Ampezzo 2016 Siope 1.06.03.1654	Una Montagna di Libri viene realizzata dal 2009 in due edizioni annuali, estiva e invernale, nella storica sede di palazzo delle Poste e nelle varie sale pubbliche di Cortina con lo scopo di coinvolgere cittadini e turisti in un'importante iniziativa culturale (più di cinquanta incontri con autorevoli rappresentanti della letteratura e del giornalismo) su varie tematiche di indiscussa rilevanza, nonché diffondere ad un vastissimo pubblico la cultura e la conoscenza di libri e autori. All'interno della rassegna si tiene, inoltre, il Premio Cortina d'Ampezzo, un riconoscimento letterario a livello nazionale con cui viene premiato il miglior libro che si ispiri, abbia a tema, racconti o illustri la Montagna e che quest'anno arriva alla quinta edizione. Considerata la crescente attenzione che il progetto rivolge alla cultura veneta e alla importante tradizione letteraria del territorio, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 10.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Una Montagna di Cultura, da destinare alle spese per i premi, per la grafica e la realizzazione e gestione dei siti web.	10.000,00

3	Società Cooperativa Editoriale La Voce di Rovigo C.F. 01463600294	RO	INSERTI SPECIALI - Energie per Bambini e " Po ed il Suo Delta" Siope 1.06.02.1623	La collaborazione fra La Voce di Rovigo e le scuole ha visto nascere nel corso degli anni diversi progetti mirati a valorizzare e promuovere il territorio del Polesine e l'ambiente. Considerato l'ottimo successo e il gradimento ottenuto dall'inserto "Energie" pubblicato nel 2014 e distribuito agli allievi delle ultime classi delle scuole superiori del Polesine, e il successivo "Energie per ragazzi" per le scuole medie inferiori, La Voce di Rovigo propone a completamento dell'opera un ultimo fascicolo rivolto agli alunni delle scuole elementari. "Energie per bambini" rappresenta dunque il terzo ed ultimo gradino di questo progetto pensato per sensibilizzare i giovani al tema dell'energia in quanto fonte di vita, di ricchezza e di estremo valore per l'intera collettività. Una seconda iniziativa riguarda il territorio e l'idea è quella di rivolgersi agli alunni delle scuole medie inferiori per far loro scoprire le bellezze spesso sconosciute e le grandi potenzialità dell'ambiente in cui vivono. L'inserto dal titolo "Il Po e il suo Delta" non tratterà solo del Parco del Delta del Po, ma anche di ambiente, economia, cultura, storia e personaggi del territorio. Come per i passati lavori, è prevista la realizzazione di un supporto telematico consultabile on line attraverso il sito del giornale. Considerata la valenza educativa dell'iniziativa che diffonde la conoscenza del territorio e il rispetto dell'ambiente e che sensibilizza i giovani verso temi importanti e di attualità si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 8.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere alla Società Cooperativa Editoriale La Voce di Rovigo e da destinare alle spese per le spese di studio, ricerca documentazione, stesura dei testi, stampa e confezionamento.	8.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 3/37

4	Scuola Di Musica Gershwin di Padova C.F. 92044360284	PD	Ojv - Orchestra Jazz del Veneto e "Venezia e una fisarmonica. Storia di un cantastorie" Siope 1.06.03.1634	Il progetto di costituzione di un'orchestra stabile di jazz è nato nel 2012 dalla Scuola di Musica "G.Gershwin" di Padova. Considerato il primo triennio di attività si può dire che alcuni risultati siano già stati raggiunti. L'Orchestra ha infatti coinvolto un numero sempre maggiore di artisti e si è arricchita di alcuni giovani musicisti di età inferiore ai venticinque anni. Sono stati realizzati quattordici concerti in importanti rassegne e location che hanno visto la partecipazione di ospiti prestigiosi quali Paolo Fresu, Fabrizio Bosso, Antonella Ruggiero e Fausto Beccalossi. L'OJV è stata invitata alla manifestazione "Il jazz italiano per l'Aquila" insieme ad altre quattro orchestre di altre regioni italiane per la maratona musicale organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e, in occasione dell'International Jazz Festival di Trieste, è stato registrato e prodotto il primo CD ufficiale. La Scuola quest'anno, oltre a proseguire l'attività dell'Orchestra, si propone di realizzare un altro progetto musicale dal titolo "Venezia e una fisarmonica. Storie di un cantastorie". Il progetto nasce allo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio linguistico veneto in quanto componente essenziale dell'identità culturale, sociale, storica e civile della nostra regione. Un viaggio tra storie, racconti, musiche e canzoni per raccontare Venezia e il veneto. Si tratta di un concerto – spettacolo che intende raccontare oltre 50 anni di storia veneta attraverso le canzoni del veneziano Gualtiero Bertelli, uno tra i più grandi cantautori popolari ancora in attività. Il concerto prevede come ospite la giovane cantautrice bellunese Erica Boschiero così da creare un percorso di continuità artistica tra due generazioni. Considerato lo spessore artistico e culturale dei progetti descritti, si propone la partecipazione regionale con la somma onnicomprensiva di 30.000,00 euro da corrispondere alla Scuola di Musica "G.Gershwin" di Padova, da destinare alle spese per il cachet degli artisti, il service audio luci e il noleggio della strumentazione.	30.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 4/37

5	Istituto Statale Di Istruzione Secondaria Superiore "G.B. Cerletti" di Conegliano C.F. 91022540263	TV	Celebrazione del 140° anno di fondazione della Scuola Enologica e del 110° anniversario dell'Istituzione della "Fondazione per l'Insegnamento Enologico ed Agrario" Siope 1.06.03.1634	La Scuola Enologica di Conegliano è la più antica d'Italia e quest'anno ricorrono le celebrazioni del 140° anniversario della sua fondazione. In occasione di questa ricorrenza e del 110° anniversario della "Fondazione per l'Insegnamento Enologico ed Agrario", l'Istituto ha voluto realizzare una serie di iniziative per celebrare le due istituzioni e, con l'occasione, valorizzare e presentare la realtà attuale e le prospettive future della Scuola enologia di Conegliano. Nelle celebrazioni sono previsti seminari internazionali, workshop tecnici, mostre fotografiche ed esposizione di prodotti tipici, nonché l'inaugurazione del museo realizzato presso la Scuola. Considerata l'importanza culturale degli eventi e la valenza formativa e didattica della proposta del rinomato Istituto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con la somma onnicomprensiva di € 15.000,00 da corrispondere all'Istituto Statale Di Istruzione Secondaria Superiore "G.B. Cerletti" di Conegliano, da destinare alle spese organizzative e agli allestimenti.	15.000,00
6	Associazione Accademia Musicale Musikrooms di Treviso C.F. 97318120157	TV	Festival chitarristico Internazionale "Delle due Città - Idee tra le corde" XIV edizione Siope 1.06.03.1634	Il Festival chitarristico "Delle Due Città" è considerato uno tra i Festival chitarristici più importanti nel panorama musicale. La manifestazione si tiene per una parte a Treviso con concerti, incontri, conferenze, Masterclass, una Mostra Internazionale di Liuteria e il Concorso Chitarristico Internazionale, per poi proseguire con altri concerti a Roma presso la sede della prestigiosa Biblioteca Casanatense e nel Teatro di Villa Torlonia e, dallo scorso anno, con serate nel veneziano in zona San Donà di Piave. Il tema della 14^ edizione sarà "Idee tra le corde", un titolo per richiamare e sottolineare il potere evocativo dell'arte ed in particolare della musica, e proporrà un calendario di undici concerti di forte impatto per il pubblico che vanno dalla musica Armena con Laurent Boutros, alla musica spagnola con lo spettacolo "Sueno Espanol" del Duo Josè Manuel e Francisco Cuenca e del grande concertista spagnolo Javier Garcia Moreno, fino al Tango con il duo composto da Orlando di Bello e Carles Pons. Presenti anche altri musicisti di rilievo, quali il polacco Krzysztog Pelech, l'italiano Bruno Giuffredi, gli Amadeus Guitar Duo composti dal canadese Dale Kavanagh e dal tedesco Thomas Kirchoff, il musicista Vladislav Blàha e i Mediterranea Group dell'inglese Tom Kerstens e Roberto Fabbri. Considerato pertanto il valore artistico dell'iniziativa si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con la somma onnicomprensiva di 6.000,00 euro da corrispondere all'Associazione Accademia Musicale Musikrooms di Treviso da destinare alle spese artistiche.	6.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 5/37

7	Associazione Musicale E Corale Oder Atto Secondo di Oderzo C.F. 03513390264	TV	Opera in Piazza Giuseppe di Stefano - Festival XXVI edizione Siope 1.06.03.1634	Il progetto culturale “Opera in Piazza Giuseppe di Stefano” ha come scopo fondamentale la diffusione della cultura musicale prevalentemente operistica e di cui rappresenta uno degli appuntamenti più consolidati in Veneto. La manifestazione si svolge in Piazza a Oderzo (TV) e, oltre a favorire il rilancio degli indici di diffusione della musica classica italiana, valorizza e promuove le produzioni nazionali ad un ampio pubblico e contribuisce allo sviluppo del turismo culturale grazie alle sinergie sviluppate con i soggetti interessati alla promozione del territorio. Sono centinaia gli eventi musicali organizzati dall’Associazione Oder: spettacoli di opera lirica, operetta, musical, concerti sacri, concerti sinfonici, jazz, musica popolare, che vengono realizzati non solo a Oderzo ma anche in Italia e all’estero. Lo scorso anno per festeggiare il 25° anno dalla sua costituzione è stata messa in scena l’Aida di Giuseppe Verdi in collaborazione con l’Arena di Verona. Quest’anno sarà la volta di Turandot con il coinvolgimento del Coro Lirico Opitergino che canterà a fianco dei professionisti del Teatro Nazionale dell’Opera di Maribor. Oltre agli eventi in Piazza nel periodo estivo sono in programma altri eventi in cui vengono coinvolti promettenti giovani artisti del territorio. I concerti si tengono durante l’autunno e vengono solitamente ospitati presso il Palateatro, il Teatro Brandolini o altri siti opitergini. Considerato pertanto il valore culturale e artistico dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 15.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Musicale e corale Oder Atto Secondo di Oderzo, da destinare alle spese artistiche.	15.000,00

8	Associazione In Villa Angeli di Porto Viro C.F. 90017740292	RO	Eco Design Week, il laboratorio 2016 Siope 1.06.03.1634	Il Delta del Po è un'area riconosciuta *Riserva della Biosfera* del Programma MAB dell'Unesco. Questa qualifica internazionale si assegna ad aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un'appropriata gestione del territorio, si associa la conservazione dell'ecosistema e della sua biodiversità ad un uso sostenibile delle risorse naturali, a beneficio delle comunità locali. In esse si svolgono attività di ricerca, di monitoraggio, di educazione e di formazione, nonché di scambio e di promozione all'interno della rete mondiale delle Riserve della biosfera. Eco Design week è un progetto che punta a catturare l'interesse da parte degli operatori di settore, turisti ed appassionati italiani ed esteri. L'obiettivo è sensibilizzare il territorio verso il tema dell'eco sostenibilità ed avvicinarlo all'area del Delta del Po, e creare un punto d'incontro per istituzioni, mondo economico e operatori turistici in cui discutere sull'ambiente, sul turismo sostenibile e best practice. L'edizione del 2016 si configura come una settimana da vivere immersi nel territorio del Delta del Po tra incontri, esposizioni, ospitalità, animazione ed eventi culturali dedicati al design, ecologia e turismo sostenibile. La manifestazione si sviluppa in vari settori: l'Eco Design Forum con meeting, laboratori per bambini e workshop; Eco Design Center con area espositiva e intrattenimenti; Eco Design Tour con percorsi e soluzioni per suggestive visite naturalistiche nel parco naturale del Delta del Po. Considerato pertanto il valore ambientale e culturale dell'iniziativa che, oltre a creare un momento di aggregazione tra le persone e le istituzioni, evidenza l'importanza della salvaguardia dell'ambiente, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 8.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione In Villa Angeli di Porto Viro (RO), da destinare alle spese per le attività culturali.	8.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 7/37

9	Pro Loco di Cimadolmo C.F. 80012930261	TV	Cultura e tradizione della vita rurale lungo il fiume Piave Siope 1.06.03.1634	La manifestazione proposta dalla Pro Loco di Cimadolmo è volta ad illustrare e valorizzare l'identità locale attraverso iniziative che mettano in evidenza la storia e le tradizioni legate al fiume Piave. Con l'esposizione fotografica "L'alluvione del IV novembre 1966: 50 anni dopo le foto raccontano…" si è voluto ricordare un evento significativo per la comunità e con l 'occasione, attraverso le immagini, riscoprire la vita di un tempo e le attività quotidiane in relazione al fiume. Nella piazza del Comune un evento folcloristico riporta alla luce filastrocche, aneddoti e canti popolari trevigiani, mentre nella struttura polivalente della città una mostra delle arti e dei mestieri realizzata in collaborazione con alcuni cittadini, dà l'opportunità grazie ad alcune riproduzioni artigianali in miniatura, di vedere le case tipiche venete, i mulini ad acqua, gli attrezzi agricoli e i vestiti della vita rurale di un tempo. Considerato pertanto che l'iniziativa valorizza le radici e la cultura della comunità locale legata al fiume Piave e rafforza il legame con il territorio, contribuendo a tramandare storia e tradizioni, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 10.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Pro Loco di Cimadolmo, da destinare alle spese per la stampa dei manifesti e il materiale informativo.	10.000,00

10	Comune di Sarmede C.F. 84000870265	TV	34° Edizione Le Immagini della Fantasia Siope 1.05.03.1535	La Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia "Le immagini della fantasia" raccoglie centinaia di illustratori, autori, editori e libri che raccontano il panorama internazionale dell'illustrazione per l'infanzia in tutta la sua straordinaria varietà, confermando il valore del libro illustrato come strumento di conoscenza e veicolo di pregio artistico e letterario. La scorsa edizione ha registrato 23.000 visitatori nel paese della fiaba, 80 eventi durante il fine settimana, 10.500 bambini in visita guidata, 5.200 bambini ai laboratori didattici. Quest'anno un'antologica della mostra sarà dedicata a Guido Scarabottolo, uno degli illustratori più seguiti e premiati della scena internazionale. In mostra ci saranno trenta illustratori provenienti da tutto il mondo con oltre 70 libri per ragazzi. La sezione tematica dal titolo "Figure dal Cile: da Gabriela Mistral a Luis Sepùlveda" si articolerà in un omaggio ai versi della grande poetessa cilena e Premio Nobel Gabriella Mistral con dieci illustrazioni realizzate nell'ambito della Scuola Internazionale d'Illustrazione guidate dal noto illustratore messicano Gabriel Pacheco, e saranno esposte le tavole di Simona Mulazzani create per i libri di Luis Sepùlveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", "Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico", "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" e "Storia di una cane che insegnò a un bambino la fedeltà". In uscita, in occasione della mostra, il libro dedicato alle fiabe dal Cile della collana "Le immagini della fantasia" realizzato dalla Fondazione S. Zavrel con la partecipazione di 10 illustratori. In mostra ci saranno inoltre alcuni originali selezionati nel panorama editoriale cileno di illustrazioni e libri per ragazzi. Nella sezione "Animales de Chile – memory dedicato alla fauna cilena" sarà possibile per i bambini conoscere giocando una parte della fauna di questo Paese e la sua ricchezza ambientale, dalle zone desertiche, alle steppe freddissime, dalle isole fino al territorio Antartico cileno. Accompagnano la mostra una serie di attività collaterali utili a sviluppare la creatività e la manipolazione dei bambini, come laboratori creativi, incontri e spettacoli. L'iniziativa rappresenta un consolidato appuntamento in Veneto e ne costituisce di fatto un'eccellenza artistica, culturale e turistica. Tutto ciò premesso si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma di 13.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Sarmede per la realizzazione del catalogo.	13.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016

11	Comitato Per La Celebrazione Delle Pasque Veronesi di Verona C.F. 93105870237	VR	219^ Anniversario di Commemorazione delle Pasque Veronesi Siope 1.06.03.1634	L'iniziativa ricorda la gloriosa insurrezione di Verona e del contado che fu la più importante insorgenza antinapoleonica d'Italia dopo quella nel Regno di Napoli, e coinvolse vicentino, mantovano, bergamasco e bresciano. In particolare quest'anno la manifestazione si concentra sulla rievocazione storica che ha luogo in Piazza delle Erbe, uno dei luoghi principali in cui si sviluppò l'insurrezione. In Piazza dei Signori si affaccia la Torre Civica, detta Torre dei Lamberti, dalla quale le campane udibili a chilometri di distanza chiamavano la popolazione cittadina e del contado a raccolta e alle armi contro Bonaparte. Nell'adiacente Piazza dei Signori sorgeva il Palazzo della Ragione e il Palazzo Pretorio, l'antica reggia scaligera, sede delle massime magistrature veneziane e veronesi. La rievocazione inizia nel giorno in cui scoppiò l'insorgenza con suono della campana a martello, spari di moschetteria e presentazione al pubblico dei reparti militari (200 militi circa) intervenuti nella battaglia. Le manifestazioni rievocative delle Pasque Veronesi costituiscono ormai una tradizione ed un potente richiamo culturale a cui si aggiungono altre cerimonie come la deposizione di corone d'alloro sui luoghi in cui gli Insorgenti furono processati e fucilati e le Sante Messe in onore del Patrono dei Veneti, San Marco. L'iniziativa, molto sentita tra i cittadini, rappresenta per la sua particolarità anche un'opportunità per valorizzare il territorio in termini turistici poiché racchiude in sé storia, cultura e tradizioni. Si propone pertanto la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma di 15.000,00 euro onnicomprensiva da corrispondere al Comitato per la Celebrazione delle Pasque Veronesi, da destinare alle spese per i rimborsi spese figuranti.	15.000,00

12	Congrega dei Radici e dei Fasioi di Susegana C.F. 91032390261	TV	XVII anniversario di fondazione della Congrega Festa del Patrono e delle Confraternite e promozione del territorio Siope 1.06.03.1634	Ogni anno nella città di Susegana si celebra la rinomata Festa del Patrono e delle Confraternite italiane ed europee. Il successo dell'iniziativa, che quest'anno celebra il 17° anno di attività, è dovuto alla grande passione e all'amore con cui si realizza questa manifestazione ed è anche grazie ad iniziative di questo tipo che il territorio veneto, ed in questo caso la Marca Trevigiana, viene apprezzato e conosciuto. L'iniziativa prevede il ritrovo di tutte le Confraternite italiane e straniere nella piazza della città con la partecipazione di sbandieratori e tamburi, i saluti da parte delle autorità e l'ufficiale riconoscimento dei nuovi confratelli presso la sala consigliare del municipio e una relazione sulle proprietà dei legumi, ed in particolare del piatto radici e dei fasioi, da parte di due nutrizionisti. Segue la sfilata delle confraternite per la citta fino alle Cantine di Collalto per un momento conviviale d'incontro con tutti i confratelli. Considerato pertanto che la manifestazione si pregia di mantenere vivi i rapporti di fratellanza in termini di convivialità ed ospitalità sia a livello europeo che extraeuropeo, e che dà vita ad un momento vivace, folkloristico e promozionale per il territorio, si propone la partecipazione regionale per complessivi 6.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Congrega dei Radici e Fasioi di Susegana, da destinare alle spese per le visite organizzate nel territorio e il convivio.	6.000,00
13	Associazione Oficina Musicum di Mussolente C.F. 03274110240	VI	Veneto Festival Musica Antica - VIII Siope 1.06.03.1634	Il Festival giunge quest'anno alla VIII edizione e, come per le passate edizioni, punta ad un programma di assoluta eccellenza, con concerti che valorizzano il grande patrimonio musicale veneto e la partecipazione di artisti e importanti esecutori internazionali. La manifestazione rappresenta una rassegna itinerante di musica barocca che attraversa il territorio ed offre l'opportunità di ascoltare ed apprezzare le più belle partiture di musica barocca e classica, alcune in prima assoluta. I concerti saranno ambientati nei luoghi più antichi della città, spazi simili a quelli per i quali sono state composte le musiche, dando la possibilità di conoscere e riscoprire luoghi storici ed artistici del Veneto. Considerato che l'attività dell'Associazione Oficina Musicum, attraverso le iniziative proposte, guida il grande pubblico all'ascolto della musica barocca e classica di qualità elevando l'immagine culturale ed artistica del territorio, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 10.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Oficina Musicum di Casoni di Mussolente (VI), da destinare alle spese artistiche.	10.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 11/37

14	Associazione Culturale Minelliana di Rovigo C.F. 80004170298	RO	Prima ricerca storico monografica Siope 1.06.03.1634	La proposta dell'Associazione culturale Minelliana si inserisce all'interno di una collana editoriale volta alla valorizzazione e promozione delle comunità polesane, che mira a fornire una lettura nuova della storia locale. L'obiettivo ultimo è quello di far emergere le peculiarità ambientali, storiche, etnografiche, sociali, artistiche del Polesine in un itinerario ideale che approfondisca la composita identità del territorio. Il Comune di Stienta, centro dell'Alto Polesine situato a ridosso del fiume Po, tra Occhiobello e Gaiba, come per gli altri comuni della sinistra Po, anticamente era soggetta alle giurisdizioni laiche ed ecclesiastiche di Ravenna, a quelle del Ducato Estense e poi, dal 1559 della Legazione Pontificia, continuò ad essere dipendente da Ferrara fino al 1813 fu poi incorporato nella provincia di Rovigo e diocesi di Adria sottoposta al dominio del Lombardo Veneto Austriaco fino al 1866. Tra i secoli XVIII e XIX la storia di questo territorio parla di frequenti rotte del Po, alluvioni, scontri armati, prima l'esercito austriaco e francese durante la guerra spagnola e poi in seguito all'occupazione delle truppe napoleoniche, e poi le trasformazioni ambientali, sociali e lavorative fino poi ad arrivare alla realtà dei nostri giorni. Considerato che l'iniziativa, grazie ad una approfondita indagine, realizza un'importante strumento per la diffondere la conoscenza e comprenderne la realtà attuale di un territorio, sia dal punto di vista sociale e tradizionale ma anche economico, ambientale e architettonico, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 10.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Culturale Minelliana, da destinare alle spese per la grafica, l'impaginazione e la tipografia.	10.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 12/37

15	Consorzio Proloco Piave Montello di Spresiano C.F. 01871140263	TV	Ci Troviamo in Villa Siope 1.06.02.1623	La manifestazione “Ci troviamo in Villa” si tiene all’interno e nel parco adiacente di Villa Wassermann a Giavera del Montello e propone serate estive di intrattenimenti artistici e musicali, finalizzati a valorizzare le eccellenze locali, soprattutto gli artisti. Si sviluppa in tre momenti: una parte espositiva, una di spettacolo e una dedicata alla enogastronomia. Per il momento enogastronomico ciascuna delle 12 Pro Loco contribuisce con un proprio piatto tipico della loro località, mentre la parte musicale si concretizza nell’esecuzione del “Il Trovatore” di Giuseppe Verdi” ad opera dell’Orchestra Sinfonica delle Terre Verdiane. Considerato che l’iniziativa favorisce l’animazione locale, offrendo un’occasione di aggregazione e incontro per i cittadini e che promuove e valorizza i prodotti tipici del territorio, si propone di valutare positivamente la partecipazione regionale al progetto per complessivi 10.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere al Consorzio Proloco Piave del Montello di Spresiano (TV) e da destinare alle spese per la realizzazione dell’opera musicale e la stampa del materiale informativo.	10.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 13/37

16	Federazione Italiana Teatro Amatori F.i.t.a. di Vicenza C.F. 81002990273	VI	28° Festival Nazionale "Maschera d'Oro" Siope 1.06.03.1634	"La Maschera d'Oro" è il più importante festival nazionale di teatro amatoriale, giunto quest'anno alla 28° edizione. La manifestazione, che è insignita dal Presidente della Repubblica di una targa di benemerenza per l'impegno a favore della cultura e vanta l'Alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rende onore e prestigio alla nostra regione e alla FITA Veneto. Anche per quest'edizione il Teatro San Marco di Vicenza ospita un ciclo di 8 serate alle quali partecipano come sempre le migliori compagnie teatrali italiane. Il successo e il prestigio della manifestazione sono stati conquistati nel corso degli anni grazie alla qualità delle proposte selezionate con competenza e professionalità dalle Commissioni selezionatrici che, via via, si sono succedute ma che sono sempre state coordinate dal prof. Luigi Lunari, critico e drammaturgo di fame mondiale. La partecipazione crescente del pubblico è stata poi accompagnata dal costante sostegno di Confartigianato Vicenza, che ha consentito di dare vita al prestigioso premio "Faber Teatro" che giunge quest'anno alla 22° edizione e che sarà consegnato alla Compagnia vincitrice del Festival in una serata d'onore appositamente dedicata che si terrà al Teatro Olimpico. Negli ultimi anni si è rivelata interessante la collaborazione con il mondo della scuola, grazie al concorso letterario "La scuola e il Teatro" che, con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e il sostegno dell'AGIS scuola, coinvolge i ragazzi delle scuole medie superiori della Provincia, con l'elaborazione di un saggio critico su uno o più allestimenti scelti fra i finalisti del Festival. Considerato il lavoro svolto in questi anni, ripagato dall'apprezzamento di pubblico e critica e dal sostegno dei partner, e il valore culturale e artistico dell'iniziativa che, grazie alle interessanti proposte artistiche delle compagnie, si propone come una realtà importante nel panorama teatrale amatoriale italiano e incrementa l'offerta culturale del Veneto soprattutto per le interessanti proposte rivolte ai giovani, si propone la partecipazione diretta regionale con la somma complessiva di € 30.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Federazione Italiana Teatro Amatori FITA Veneto, da destinare al personale tecnico, agli allestimenti e affitto teatro, alle spese relative ai premi, ai rimborsi per le compagnie, la commissione esaminatrice e la giuria.	30.000,00

17	Comune di Morgano C.F. 80006320263	TV	Serate d'estate tra Sile e Rotonda Siope 1.05.03.1535	Cultura e turismo sono un'importante risorsa per il territorio, ed è per questo che l'Amministrazione comunale di Morgano intende rivitalizzare le potenzialità della sua più rinomata piazza con una serie di eventi culturali per la sua stessa comunità ma anche per i suoi ospiti. La Piazza di Badoere, la "Rotonda", è uno splendido monumento del 1600, perfetto quale punto d'incontro tra le persone e ideale, grazie anche all'acustica, per ospitare manifestazioni culturali. Il programma della rassegna prevede sei serate, di cui due musicali e quattro di teatro. Per quanto riguarda la musica, le due serate saranno dedicate rispettivamente al jazz e alla musica barocca e neoclassica. Le serate di teatro saranno costituite da tre rappresentazioni in dialetto veneto e uno spettacolo di burattini dedicata ai più piccoli. La scelta del dialetto ha l'obiettivo di dar spazio agli artisti locali e mantenere viva la tradizione e la lingua veneta anche tra i giovani. Considerato che la manifestazione rappresenta un significativo momento di aggregazione per la comunità e arricchisce l'offerta culturale del territorio, si propone la partecipazione regionale con la somma complessiva di € 4.500,00 onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Morgano (TV) da destinare alle spese artistiche.	4.500,00
18	Comune Concordia Sagittaria C.F. 00576720270	VE	Progetto "Cinema C" Siope 1.05.03.1535	L'amministrazione comunale dagli anni '80 ha sempre ritenuto la programmazione delle rassegne cinematografiche al Cinema comunale un elemento fondamentale della proposta culturale per tutto il territorio del Veneto Orientale. La scelta dei film ha sempre tenuto conto dell'attualità, ma anche delle tematiche sociali, culturali e storiche, con particolare interesse alle monografie su singoli autori. I pomeriggi domenicali sono sempre stati dedicati al cinema per bambini e famiglie, mentre il lunedì mattina è stato attuato un progetto di collaborazione con le scuole per proiezioni su temi interessati dai programmi scolastici. A seguito di un periodo di chiusura, dovuto alla necessità di adeguare l'attrezzatura alle nuove tecnologie di proiezione digitale, il cinema è tornato ad essere presente nel territorio anche grazie al sostegno da parte di alcuni donatori che, riconoscendolo quale patrimonio della comunità, hanno attivamente partecipato economicamente per la sua riapertura. Considerato che la proposta culturale del "Cinema C" di Concordia ha una valenza per tutto il comprensorio portogruarese e rappresenta un punto di riferimento per tutto il Veneto Orientale, si propone la partecipazione regionale con la somma complessiva di € 8.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Concordia Sagittaria, da destinare alle spese per il noleggio dei film e le spese organizzative.	8.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 15/37

19	Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Verona C.F. 93051920234	VR	La Grande Sfida 21st Siope 1.06.03.1634	La Grande Sfida rappresenta un percorso originale di coinvolgimento della comunità attraverso una rete di relazioni con le scuole, associazioni, parrocchie, mondo produttivo e altro, per allargare la partecipazione delle persone con disabilità alla vita della città e dei paesi, e diffondere una cultura dell'inclusione sociale. La "sfida" consiste nell'incontrare queste istituzioni per costruire una comunità capace di "includere", diffondere la cultura del "con", creare una comunità capace di stringere relazioni, di essere unita. Spesso le persone con disabilità sono considerate da integrare nella comunità, ma le tante testimonianze tratte dal lavoro quotidiano e dalla vicinanza dimostrano che le persone con disabilità divengono per la comunità un importante valore aggiunto soprattutto di carattere umano. La "Grande Sfida" è divenuta negli anni un'importante ed originale momento di incontro nazionale con chi opera a vari livelli promuovendo l'autonomia e la qualità della vita delle persone diversamente abili nei contesti di vita. Lo scorso anno ha coinvolto attivamente la città di Verona e provincia con oltre 5.500 persone tra studenti, associazioni, rappresentanti di Istituzioni, e 315 realtà associative. Creare quindi momenti di festa e di incontro/confronto con le realtà italiane operanti nel mondo dell'handicap e dello sport, ma anche nella cultura, nell'arte, nello spettacolo e nella formazione. Un'occasione di incontro con la comunità attraverso il teatro, il cinema, l'arte, il gioco e lo sport. Il programma prevede una serie di iniziative di vario genere che dagli spettacoli passano ad appuntamenti a carattere divulgativo e giornate d'incontro talvolta più di taglio sportivo altre di puro gioco ed intrattenimento.. Rassegne di cinema, giornate al mercato e lavoro artigianale, tour per le città alla scoperta delle barriere architettoniche o il loro contrario. Un'iniziativa ricca di appuntamenti e di sfide quindi, che valorizza e sostiene la cultura dello "stare insieme" e dell'accoglienza. Tutto ciò premesso si propone la partecipazione regionale con la somma complessiva di € 10.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Centro Sportivo Italiano di Verona, da destinare alle spese per l'organizzazione, le spese artistiche e di intrattenimento e l'ospitalità.	10.000,00

20	Associazione Nazionale Alpini Gruppo Arcade di Arcade C.F. 92001870267	TV	XXI Edizione Parole attorno al Fuoco Siope 1.06.03.1634	Il Premio letterario “Parole attorno al fuoco”, giunto alla sua XXI edizione per iniziativa dell’Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Arcade, è un concorso letterario che da un lato permette una costante riproposizione dei valori portanti della cultura alpina, quali in particolare la solidarietà, il coraggio, lo spirito di sacrificio, la capacità di far fronte alle situazioni più imprevedibili e difficili, dall’altro permette di godere della bellezza della prosa, espressione artistica e al tempo stesso estetica che affina l’uomo, sia esso autore o fruitore. Un’iniziativa di questo tipo permette al pubblico una profonda riflessione sulle esperienze di vita giornaliera dei nostri predecessori, esempi di vero eroismo, e dall’altra una formazione attraverso la cultura, proposta con la forma d’arte letteraria. Il Premio è assegnato da una giuria qualificata, che dopo un ampio ed attento confronto, stabilisce il novero dei finalisti, tra i quali vi sono il vincitore e vari autori segnalati, proclamati durante la cerimonia di premiazione. Considerato il valore del Premio letterario, che mantiene viva la storia e la tradizione alpina, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma complessiva di € 7.000,00 comprensivi di ogni onere, in favore dell’Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Arcade, da destinare ai premi dei vincitori, alle targhe, ai riconoscimenti e agli allestimenti.	7.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 17/37

21	Comune di Bassano del Grappa C.F. 00168480242	VI	36° Edizione Operaestate Festival Veneto Siope 1.05.03.1535	La Regione del Veneto sostiene il progetto Operaestate Festival Veneto del Comune di Bassano del Grappa fin dalla sua nascita. Inizialmente i Comuni che aderivano al progetto erano 8, nel 2016 sono 35, per un totale di 90 giorni di festival tra l'estate e il primo autunno. Il Festival nasce nel 1981 come stagione lirica di produzione a Rossano Veneto e negli anni successivi il progetto si estende anche agli altri settori dello spettacolo dal vivo con le sezioni dedicate al teatro, alla danza e ai diversi generi musicali e al cinema. Attualmente il progetto si sviluppa territorialmente lungo tutta la pedemontana veneta con l'adesione attiva al progetto di 35 comuni, le cosiddette "città palcoscenico" del festival e la rassegna si contraddistingue anche per la promozione e la creazione di occasioni culturali ambientate in contesti architettonici, storici, paesaggistici di grande pregio, proponendo un connubio fondamentale per la conoscenza e la promozione del territorio, rivolta anche al turismo culturale. Una pluralità di soggetti pubblici e privati hanno creduto nel condividere un comune disegno, come testimoniano le numerose reti create a diversi livelli: da quello locale con l'individuazione di un vero e proprio distretto culturale, a quello nazionale con la partecipazione ai più innovativi progetti della nuova scena, a quello internazionale dove il festival ha assunto un ruolo di promotore delle arti performative, in sintonia con importanti centri e festival di ogni parte d'Europa. La valutazione da parte del MiBACT sul progetto triennale 2015/2017 ha collocato Operaestate ai vertici dell'offerta culturale nazionale: terzo festival multidisciplinare italiano, dopo Spoleto e Romaeuropa, un riconoscimento del lavoro svolto in questi ultimi anni che si è connotato per un'esatta adesione ai parametri fissati dal nuovo decreto ministeriale. L'edizione 2016 presenta una programmazione densa di percorsi multidisciplinari che fondono e armonizzano i linguaggi della danza, della musica e del teatro. E da qui si diffonde lungo tutta la Pedemontana Veneta, con sconfinamenti anche in Trentino e in Friuli. Tanti i percorsi sviluppati, ma alcuni in particolare segnano il programma 2016: il primo dedicato all'anniversario di Shakespeare che, oltre a presentare molti fra i capolavori del genio inglese, svela appassionanti "intrecci dark" tra l'artista e Bassano. Altro anniversario, quello della Grande Guerra, continua a venir ricordato con numerosi progetti ambientati nei paesaggi e nelle architetture, segni ancora potenti e memoria viva dei fatti di 100 anni fa. Per Architetture del corpo, la grande danza internazionale insieme alla scena emergente sostenuta dal festival, abiteranno con inedite coreografie ville e teatri, piazze e musei, parchi e castelli. E infine con Explorando, in viaggio tra storie e paesaggi prosegue il viaggio attraverso il paesaggio pedemontano, tra la meraviglia dei luoghi inconsueti dove si ambientano drammaturgie originali, cene-spettacolo, passeggiate teatrali, concerti tra i boschi. Si propone la partecipazione regionale al progetto attraverso un sostegno economico di € 130.000,00 da corrispondere al Comune di Bassano, da destinare alle spese artistiche e all'allestimento dei teatri.	130.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 18/37

22	Associazione I Filarmonici di Verona C.F. 02609030230	VR	Attività concertistica 2016 Siope 1.06.03.1634	La Regione, nell'ottica della valorizzazione dei compositori e dei musicisti veneti e della riscoperta di teatri e sale da concerto di alto valore storico e culturale del Veneto, nonché della diffusione della cultura musicale, anche per quest'anno intende avvalersi della collaborazione dell'Associazione I Filarmonici di Verona, che si avvale dell'orchestra I Virtuosi italiani, una realtà apprezzata sia in Italia che all'estero, costituita da musicisti affermati che svolgono una qualificata attività di ricerca ed esecuzione esibendosi nel repertorio barocco con strumenti originali. Il progetto riveste un carattere innovativo proponendo l'integrazione dell'offerta culturale della musica nel territorio regionale con un repertorio che, oltre al barocco in generale e veneto in particolare, presta attenzione alle "contaminazioni" tra musica classica, jazz, popular music e contemporanea, puntando in tal modo ad ampliare il novero dei potenziali fruitori, soprattutto tra il pubblico più giovane. Altro obiettivo del progetto è quello di offrire nuovi sbocchi professionali e opportunità di acquisire esperienza alle tante realtà di eccellenza presenti nei Conservatori e nei Concorsi internazionali. Molte saranno le collaborazioni, oltre che con grandi artisti classici, con interpreti della musica contemporanea quali Paolo Fresu, Ludovico Einaudi, Enrico Rava, al fine di continuare nel lavoro di ricerca e approfondimento dei nuovi linguaggi musicali. Nel 2016 verrà dato inizio a un'iniziativa per la valorizzazione della liuteria d'arte italiana: il progetto prevede l'esecuzione di concerti, esposizioni e incontri, volti a fa conoscere la voce degli innumerevoli capolavori dei nostri Maestri liutai, conosciuti e apprezzati da secoli in tutto il mondo. L'Associazione, allo scopo di incrementare la capacità di fruizione, organizzerà incontri con il pubblico a cui parteciperanno i solisti, i direttori ospiti e i musicisti de I Virtuosi italiani. Alcune prove saranno aperte per far comprendere il lavoro che esiste dietro alla preparazione di un concerto o di uno spettacolo musicale dal vivo. Alcune delle sedi delle iniziative illustrate saranno Verona, appropriata cornice per le finalità che il progetto persegue e Venezia, in luoghi storici come la Chiesa di Santa Maria della Visitazione o della Pietà. La partecipazione regionale è prevista in € 25.000,00 da destinare alle collaborazioni artistiche.	25.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 19/37

23	Fondazione Salieri C.F. 91011640231	VR	Teatro Salieri Siope 1.06.03.1634	L'Amministrazione comunale ha operato la scelta di promuovere la costituzione di una Fondazione quale strumento più adatto alla gestione del Teatro Salieri, restituito alla comunità nel febbraio del '99, dopo un lungo restauro. Oltre al Comune di Legnago, socio fondatore con altri soggetti privati, fanno parte della fondazione anche nove comuni: Angiari, Bevilacqua, Boschi Sant'Anna, Castagnaro, Cerea, Gazzo Veronese, Roverchiara, Terrazzo e Villa Bartolomea. La Fondazione Salieri, per la sua attività artistica, si avvale della collaborazione di due organismi di circuitazione: Arteven, per la prosa e la danza, Asolo Musica per la concertistica, inserendosi in questo modo nel "sistema" del comparto dello spettacolo dal vivo della nostra regione. Il cartellone 2016 comprende, come di consueto cicli articolati in attività di danza, prosa e musica. Per la danza la programmazione prevede quattro spettacoli tra il classico ed il contemporaneo, proponendo compagnie sia italiane che straniere. Per la musica, il Salieri prosegue nella riscoperta dei classici assieme alla valorizzazione del musicista legnaghese Antonio Salieri, nella programmazione troviamo uno dei più celebri musicisti italiani: Salvatore Accardo, impareggiabile violinista e applaudito direttore d'orchestra. Inoltre è prevista la rassegna "Canzoni d'Italia": un ciclo di concerti, con repertorio di "musica popolare" o di "canzone d'autore". Il cartellone di prosa vede un'alternanza di commedie brillanti, anche contemporanee, con lavori più impegnati, sia del repertorio classico che di quello contemporaneo interpretato da grandi attori. Si propone la partecipazione regionale con una somma di 15.000,00 euro da corrispondere alla Fondazione Salieri destinata alle spese per il costo degli artisti.	15.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016

24	Comune di Piove di Sacco C.F. 80009770282	PD	Scene di paglia – festival dei casoni e delle acque, 8° edizione. Siope 1.05.03.1535	Piove di Sacco è il Comune capofila di un progetto che coinvolge una rete di sette amministrazioni comunali della Saccisica e del Conselvano (Arzegrande, Campolongo Maggiore, Codevigo, Conselve, Piove di Sacco, Pontelongo e Sant'Angelo di Piove di Sacco) e il Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta, in particolare l'Idrovia Santa Margherita di Codevigo. Il festival propone principalmente spettacoli di teatro, ma offre anche workshop di danza, cinema, laboratori e mostre fotografiche. Presenta artisti di rilievo europeo e voci delle comunità venete, prime assolute e prime regionali, progetti speciali e allestimenti pensati appositamente per l'ambiente particolare scelto. Sono 12 le giornate di programmazione, 16 gli eventi di spettacolo e 13 i luoghi coinvolti, seguendo le linee già individuate nelle precedenti e fortunate edizioni: la poesia, la musica, il grande patrimonio di narrativa e di spettacolo popolare e di ricerca sul territorio, nonché i grandi classici rivisitati. Considerata la proposta, adatta a un pubblico di ogni età e resa suggestiva dai luoghi e dai momenti di incontro tra spettatori artisti e abitanti, coinvolti in una dimensione ospitale e comunitaria, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 20.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Piove di Sacco, da destinare alle spese per la realizzazione degli spettacoli.	20.000,00

25	Ente I Solisti Veneti Padova C.F. 80032890289		Attività concertistica 2016 Siope 1.06.03.1634	I Solisti Veneti, fondati da Claudio Scimone nel 1959 a Padova, da molti anni organizzano, in collaborazione con le più importanti Istituzioni ed Enti pubblici del Veneto, festival e rassegne concertistiche al fine di diffondere i valori artistici e culturali della civiltà e della musica veneta. I Solisti Veneti, con l'obiettivo di rappresentare la cultura veneta nel mondo, partecipano regolarmente a molti festival mondiali e sono stati insigniti di importanti riconoscimenti internazionali, sia nel campo concertistico che discografico, ottenendo notevoli consensi in Europa, Giappone, Australia, Russia e America Latina. Gran parte dell'attività dell'Ente è dedicata alla riscoperta, valorizzazione, promozione e diffusione del patrimonio musicale veneto comprese musiche inedite o poco note. I Solisti Veneti sono presenti in tutto il territorio regionale, compresi i centri minori, con l'esecuzione di un repertorio di autori veneti e la realizzazione di cicli il più possibile omogenei sia sotto l'aspetto dei contenuti musicali che sotto quello organizzativo. La Giunta regionale, in collaborazione con I Solisti Veneti, al fine di favorire la divulgazione del ricchissimo patrimonio musicale veneto, intende promuovere e sostenere il progetto "Attività concertistica 2016". La stagione ordinaria è ripartita in tre cicli autonomi di concerti: "I concerti di primavera", che si svolgono in sale o chiese monumentali di diverse città del Veneto e che hanno quale filo conduttore comune un esplicito richiamo al significato della primavera, intesa come rigenerazione e rinascita. "I concerti della domenica", programmati presso l'Auditorium Pollini di Padova e rivolti in particolar modo al pubblico del territorio padovano, che attivano la formula del concerto domenicale a prezzo minimo per permettere la partecipazione anche di famiglie e anziani. "I concerti di Natale", ciclo tradizionale eseguito nelle chiese più suggestive della regione, caratterizzato da esecuzioni di opere di alto interesse storico e di composizioni popolari dedicate al Natale. Anche nel 2016 I Solisti Veneti organizzano il Veneto Festival 2016 "46° Festival Internazionale Giuseppe Tartini" manifestazione di grande rilevanza artistica, culturale e turistica. Un'altra attività storicizzata è "Invito alla musica concerti per le scuole", un ampio ciclo di manifestazioni esplicitamente dedicato all'attività educativo – promozionale volto alla formazione di un pubblico nuovo. I programmi dedicati a tale attività vengono distinti secondo l'ordine ed il grado delle scuole cui sono indirizzati e presentati in precedenza da lezioni introduttive. La partecipazione regionale al progetto è quantificata in complessivi € 50.000,00 da destinare alle spese per gli artisti.	50.000,00

26	Comune di Musile di Piave C.F. 00617480272	VE	Musilestate 2016 e 11^ Concorso Musicale Internazionale "Musica Insieme" Siope 1.05.03.1535	Il Comune di Musile di Piave propone ormai da anni durante il periodo estivo una rassegna di manifestazioni culturali e ricreative, denominata Musilestate, con l'obiettivo di stimolare l'incontro delle persone attraverso la fruizione di manifestazioni di buon livello culturale, rafforzando il tessuto sociale della comunità e favorendo la riscoperta del territorio da parte dei cittadini. Sono previsti spettacoli teatrali, per ragazzi e per adulti, cinema di animazione e di avventura. Uno spazio particolare verrà riservato alla musica, con l'allestimento di alcuni concerti di blues, pop e rock rivolti al pubblico più giovane. Quest'anno per la prima volta viene proposta la manifestazione "Moda sotto le stelle" sfilata di moda con interventi musicali e alcuni appuntamenti denominati "notti bianche" in collaborazione con gli esercizi pubblici del luogo e l'intervento di musicisti, scrittori, pittori, ecc. All'interno della rassegna è prevista anche la realizzazione della manifestazione denominata Patto solenne d'Amistà, una grande rievocazione storico-folkloristica che ha ormai assunto valenza regionale, attirando migliaia di spettatori, provenienti da tutta la regione. Nella rassegna 2016 è prevista anche l'undicesima edizione del Concorso musicale internazionale "Musica Insieme", in collaborazione con la Scuola Comunale di Musica "Claudio Monteverdi" aperto a solisti e formazioni cameristiche, sia italiani che stranieri, un'importante occasione per la diffusione della cultura musicale nel territorio e un'interessante opportunità per i concorrenti per verificare il loro livello di preparazione in un clima educativo e accogliente. Si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con 13.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Amministrazione comunale di Musile di Piave, da destinare all'organizzazione e allestimenti degli spettacoli.	13.000,00

27	Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara di Vicenza C.F. 00591900246	VI	Cultura veneta: percorsi di sostegno di fronte ai nuovi scenari Siope 1.06.03.1634	L'Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara di Vicenza, da anni all'avanguardia nel campo della ricerca sociologica, svolge un'importante attività di informazione e formazione nel territorio. Per il 2016 la programmazione è stata rivolta ad un complesso progetto intitolato "Cultura veneta: percorsi di sostegno di fronte ai nuovi scenari". Partendo dalla parola "cultura", intesa come espressione della globalità del vivere umano nel tempo e nello spazio, l'Istituto Rezzara vuole indagare i mutamenti del suo significato, considerando che l'uomo si è sempre trovato nella condizione di adattare a sé la natura circostante e di stabilire relazioni con altri individui liberi e creativi come lui, trasformando così culturalmente il proprio ambiente sociale e naturale. In particolare, per quanto riguarda la cultura veneta, il progetto vuole generare comportamenti positivi verso il cambiamento grazie ad una conoscenza maggiore del territorio e della storia locale, utile per una lettura chiara dei cambiamenti in atto nel nostro tempo. L'iniziativa, che coinvolge 1600 adulti residenti nella provincia di Vicenza e la formazione di almeno 15 ricercatori, vuole incrementare la conoscenza della storia recente locale, favorire una lettura critica del contesto socio-politico odierno, promuovere la riscoperta dei valori comunitari e sostenere la formazione di un'identità collettiva nuova, aperta e solidale. Diversi gli ambiti di intervento: ricerca sulla storia recente del territorio vicentino e sul suo sviluppo, realizzazione di un seminario dedicato al ruolo sociale delle donne, formazione di gruppi di lavoro sul tema dell'integrazione tra persone di cultura diversa e sulla problematica della democrazia nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, percorso di formazione di n. 150 ore che analizza gli scenari socio-politici attuali e laboratori di studio inerenti l'ambiente e il territorio. Dato il valore culturale dell'iniziativa, ricca di temi e appuntamenti, si dispone la partecipazione regionale con la somma di € 5.000,00 omnicomprensivi, da corrispondere all' Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara di Vicenza, per le spese organizzative.	5.000,00

28	Orchestra Regionale Filarmonia Veneta - ORV Rovigo C.F. 93017890299	RO	Attività concertistica 2016 Siope 1.06.03.1634	L'attività dell'Orchestra, composta prevalentemente da musicisti veneti, spazia dal barocco al contemporaneo, dal sacro al profano, dalla musica da camera a quella operistica senza escludere parentesi jazzistiche e di musica popolare ed etnica, valorizzando la cultura veneta anche attraverso numerosi concerti in Italia e all'estero. Dal 2001 i professori dell'Orchestra hanno dato vita a ensemble strumentali ad organico variabile per la produzione di concerti di musica da camera: quintetti di fiati, quartetti d'archi o altre compagini. Per l'anno 2016 l'Orchestra svilupperà la propria attività attraverso la realizzazione di alcuni progetti. Il primo progetto riguarda lo sviluppo dell'attività lirica regionale e prevede la programmazione, in collaborazione con il Teatro Sociale di Rovigo, Operaestate Festival di Bassano del Grappa, il Teatro Comunale di Treviso, il Teatro Verdi di Padova e il Circuito Teatrale regionale Arteven, di opere liriche di Giuseppe Verdi e di Wolfgang Amadeus Mozart. Inoltre è previsto il progetto speciale per le scuole dell'opera rivisitata "Pierino e il Lupo vegetariano" di Sergej Prokofiev. Il secondo progetto, che riguarda il Circuito concertistico regionale e vede il coinvolgimento di più di 40 Comuni della nostra regione, si basa su un repertorio lirico-sinfonico e di popular music, ponendosi come obiettivo, da un lato, quello di proporre un'offerta musicale adeguata a comunicare con un pubblico, soprattutto di fascia giovanile, mai raggiunto in precedenza, dall'altro quello di essere duttile e capace di rapportarsi con il territorio e le esigenze delle amministrazioni locali, per proporre l'ascolto dell'orchestra come mezzo di formazione sociale e culturale. Il terzo progetto è dedicato alla musica da camera e alla musica antica: gli appuntamenti in calendario intendono presentare l'eleganza e la poliedricità della musica da camera e antica seguendo precisi ed accattivanti indirizzi artistici, riducendo la distanza tra palcoscenico e platea in modo che lo spettatore divenga parte integrante del concerto stesso. Il quarto progetto è relativo alle lezioni concerto che portano la presenza dell'intera orchestra, o parte di essa, in numerose scuole primarie e secondarie delle province di Treviso, Padova e Rovigo, con la realizzazione di centinaia di concerti e la partecipazione attiva di molte classi di giovanissimi ascoltatori. Si propone la partecipazione regionale con una somma di 120.000,00 euro da corrispondere all'Orchestra Regionale Filarmonia, da destinare alle spese per il costo degli artisti.	120.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 25/37

29	Comune di Ponte di Piave C.F. 80011510262	TV	Manifestazioni per il trentennale della scomparsa di Goffredo Parise Siope 1.05.03.1535	Quest'anno ricorre il trentesimo anniversario della morte dello scrittore vicentino Goffredo Parise che visse l'ultima sua parte di vita tra Ponte di Piave e Salgareda. Le due Amministrazioni comunali intendono celebrare tale ricorrenza con un programma di iniziative di diverso genere che valorizzino la figura dello scrittore anche oltre i confini dei comuni fino agli enti firmatari dell'Intesa Programmatica d'Area dell'Opitergino Mottense. Un documentario di circa 30 minuti dedicato alla storia, alle tradizioni, alle peculiarità paesaggistiche di Salgareda darà particolare risalto alla Casa Parise, al paesaggio delle Grave del Piace e al soggiorno del grande scrittore in quei luoghi. Alle scuole dell'obbligo afferenti all'IPA è riservato il concorso di poesia "Goffredo Parise e il suo territorio" che ha per oggetto elaborati che si ricollegano alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle zone tra Piave e Livenza, agli elementi della flora e della fauna tipiche delle luogo. L'iniziativa "Conoscere Parise" proporrà al pubblico tre spettacoli e reading teatrali con l'intento di far conoscere ed evidenziare la ricchezza e poliedricità della produzione letteraria dello scrittore. Le sedi saranno scelte tra spazi significativi nei comuni aderenti all'Ipa a partire da Ponte di Piave e privilegiando collaborazioni con istituti scolastici di secondo grado. L'intento di "Letteratura e cibo – La scrittura di viaggio nella letteratura veneta del novecento" è di realizzare un evento letterario che vede la partecipazione di librai trevigiani e nel corso del quale si affronterà il tema della scrittura di viaggio. L'appuntamento sarà dedicato a Parise ma anche ad altri scrittori veneti come Giovanni Comisso, Guido Piovene e acconto a loro Giuseppe Maffioli, umanista, autore di teatro con i suoi reportages per la Cucina italiana. Quindi un happening letterario e gastronomico con la riscoperta di ricette della tradizione veneta proposte durante l'evento da chef rinomati del territorio. Considerato il valore culturale dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma complessiva di € 5.000,00 comprensivi di ogni onere, in favore del Comune di Ponte di Piave da destinare alle spese di realizzazione delle iniziative.	5.000,00

30	Associazione Liquirizia di Rovigo C.F. 01497080299	RO	Rovigoracconta2016 Festival dei libri, della musica e del teatro Siope 1.06.03.1634	Il Festival di libri, musica e teatro che si svolge nel centro storico di Rovigo, giunta quest'anno alla sua terza edizione, è diventato a pieno titolo il punto di riferimento della cultura in città, attirando spettatori da tutto il Veneto e dalle regioni vicine. E' sostenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Rovigo e dall'Accademia dei Concordi di Rovigo, oltre che da Unindustria Rovigo, che ha scommesso sulla cultura come veicolo per la rinascita del centro storico e della città di Rovigo. Nelle sue prime due edizioni, il Festival Rovigoracconta ha visto ospiti di importanza nazionale ed internazionale, è stato frequentato da migliaia di spettatori ed ha coinvolto gli studenti dell'Università di Rovigo e di altri Atenei, insieme alle scuole superiori della città, interessate da un percorso di lettura creato appositamente per loro, oltre ad incontri e workshop per tutti gli studenti. L'obiettivo del Festival è quello di raccontare storie e mondi attraverso incontri e spettacoli fruibili da tutti, facendo incontrare scrittori, cantanti e attori, con la finalità di offrire agli spettatori qualcosa di speciale, un'esperienza che va dall'arte alla musica, dalla riflessione sociale all'intrattenimento. Considerato che il Festival richiama presenze ed interessi non solo dal territorio regionale, ma anche da altre regioni e offre manifestazioni che riescono a valorizzare eccellenze che spesso non hanno risonanza adeguata, si propone la partecipazione regionale al progetto destinando a tal fine la somma di Euro 5.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione Liquirizia di Rovigo, da desinare alle spese per gli allestimenti, logistica e per i service audio e video.	5.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 27/37

31	Associazione Sportiva Dilettantistica Moto Club Trial Valchiampo di San Pietro Mussolino C.F. 0220390248	VI	Campionati del Mondo di Trial Siope 1.06.03.1634	L'ultima prova del campionato del mondo maschile e femminile di trial si terrà quest'anno nella Valle del Chiampo, un evento che fa ritorno nel Veneto dopo 29 anni, coinvolgendo per la sua organizzazione le amministrazioni comunali di Chiampo, San Pietro Mussolino, Nogarole Vicentino, Crespadoro e Altissimo. Si tratta della gara che chiude il campionato del mondo maschile e femminile per l'anno 2016 e che porterà nella Valle del Chiampo piloti da tutta Europa e da oltre oceano, vista la vicinanza di un'altra competizione importante in ambito mondiale, prevista per la settimana successiva, il Trofeo delle Nazioni. Oltre alla gara valida come ultima prova di campionato, ci sarà anche la doppia premiazione dei campioni del mondo di trial per l'anno in corso. Si prevede un indotto di gara composto da piloti, assistenti, accompagnatori, case ufficiali e addetti ai lavori di circa 500 persone, che alloggeranno nella Valle del Chiampo per una settimana. Si stima un afflusso di pubblico di 10.000 presenze, prevalentemente nei due giorni di gara, ma certamente una parte di questi arriveranno qualche giorno prima. La partenza. Il paddock e la logistica della gara verranno allestiti nel territorio di Chiampo, mentre a San Pietro Mussolino verrà svolta la gara che avrà una distanza di circa 10 km, toccando anche il Comune di Nogarole Vicentino. E' previsto inoltre un progetto di sensibilizzazione e guida sicura in collaborazione con le scuole locali, la Federazione Motociclistica italiana e le associazioni locali. Considerato che la manifestazione promuove il territorio regionale, le sue attività produttive, i prodotti agroalimentari anche grazie all'allestimento di un villaggio espositivo dove saranno promosse le eccellenze del nostro territorio, a vantaggio del numeroso pubblico atteso per l'occasione, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma di 20.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all' Associazione Sportiva Dilettantistica Moto Club Trial Valchiampo di San Pietro Mussolino, da destinare alle spese per i servizi paddock piloti, il piano sanitario e il piano sicurezza e il noleggio delle attrezzature.	20.000,00

32	Comune di San Vendemiano C.F. 82001950268	TV	Magie d'inverno 2016 Siope 1.05.03.1535	"Magie d'Inverno" è un progetto realizzato dal Comune di San Vendemiano nel periodo natalizio. La programmazione prevede la "Mostra dei Presepi d'Artista" con il coinvolgimento di artisti del territorio e la realizzazione di laboratori artistici e didattici per ragazzi. Come per le edizioni precedenti, sarà proposta la Rassegna dei Concerti Natalizi nelle piazze e presso le parrocchie, alcuni spettacoli che animeranno le vie cittadine, tra cui il passaggio di San Nicolò e le Giornata del cioccolato con attività creative per i più piccoli che possono improvvisarsi piccoli pasticceri. Fa da corollario il tradizionale mercatino di Natale con le tipiche casette in legno che ospitano la migliore produzione artigianale locale. Per oltre due mesi sarà presente la pista di pattinaggio sul ghiaccio di 800 mq., unica proposta di queste dimensioni presente nel territorio regionale, una pista completamente coperta per consentirne la fruizione costante. Per tutto il periodo, il territorio sarà addobbato sul tema del Natale con presepi e allestimenti realizzati artigianalmente ed in collaborazione con i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di San Vendemiano, Parrocchie e Associazioni di Volontariato. Considerato il valore culturale e sociale dell'iniziativa, che unisce iniziative di promozione turistica, artistica, culturale e ricreativa e della tradizione locale e favorisce la condivisione di momenti importanti per la comunità, nonché di attrazione per i visitatori, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa, destinando a tal fine la somma di 25.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere al Comune di San Vendemiano (TV), da destinare alle spese per le prestazioni professionali e artistiche, il supporto tecnico, il noleggio delle strutture e gli allestimenti.	25.000,00

33	Associazione Taglio di Po nel Cuore di Taglio di Po C.F. 01449920295	RO	Gran Galà sotto le stelle a Ca' Zen Siope 1.06.03.1634	Con l'obiettivo di valorizzare Villa Cà Zen, patrimonio storico del Comune di Taglio di Po e del territorio regionale, sito di inestimabile valore storico, artistico e paesaggistico, e di promuovere i prodotti tipici del territorio del Delta del Po, unitamente ad un percorso di avvicinamento e conoscenza delle opere musicali da parte del pubblico, con orchestre dal vivo, è giunta quest'anno alla sua 8^ edizione la manifestazione "Gran Galà sotto le stelle". L'evento si articola in più serate, tutte ad ingresso gratuito, nel parco di Villa Zen, collaterali ad una proposta di un'opera artistica importante, portata in scena da artisti di caratura nazionale ed internazionale. L'afflusso di pubblico è sempre numeroso, non solo dal territorio circostante ma anche da altre località, spettatori richiamati dalla bellezza delle serate nel parco della Villa e dalla rilevanza artistica della proposta musicale. Si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine una somma di € 5.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione Taglio di Po nel Cuore di Taglio di Po, da destinare alle spese per allestimento palco, luci, service e per compensi agli artisti.	5.000,00
34	Gruppo Folcloristico Pastoria Del Borgo Furo di Treviso C.F. 94030910262	TV	Sile Folk 9^ edizione Siope 1.06.03.1634	La manifestazione "Sile Folk" interessa principalmente i comuni bagnati dal fiume Sile. Si tratta di una manifestazione folkloristica di carattere internazionale che ha per obiettivo la cura delle tradizioni in quanto considerate dal Gruppo Folcloristico Pastoria del Borgo Furo il valore aggiunto rispetto alla spettacolarità. L'autenticità è alla base della manifestazione, ed è garantita dalla sorveglianza di una organizzazione internazionale, denominata CIOFF – International Council Organizations for Folclore Festival and Folk art- che osserva e giudica le proposte dei gruppi che intervengono. I costumi, le musiche, i balli e gli strumenti musicali utilizzati sono oggetto di attenti approfondimenti e studi, al fine di evitare di modificare il senso del folclore tradizionale. Per quest'edizione sono stati invitati gruppi folcloristici di Georgia, Brasile, Spagna, Bielorussia e Germania. Considerato che la manifestazione ha come scopo la ricerca e la valorizzazione delle tradizioni della gente del Sile con particolare riguardo a mestieri, musiche, canti e danze e che il festival invita selezionati gruppi stranieri in una sorta di scambio di conoscenza delle tradizioni nazionali e locali internazionali, si propone la partecipazione regionale con la somma complessiva di € 1.500,00 onnicomprensivi da corrispondere al Gruppo Folcloristico Pastoria Del Borgo Furo di Treviso (TV) da destinare alle spese organizzative.	1.500,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 30/37

35	Parrocchia di Santa Maria Assunta di San Michele al Tagliamento C.F. 83003110273	VE	Bibione Guarda all'Avvenire X edizione Siope 1.06.03.1634	La manifestazione "Bibione guarda all'Avvenire" si sviluppa nei mesi estivi, durante i quali la Parrocchia di Bibione, in collaborazione con la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di San Michele al Tagliamento e le categorie imprenditoriali, offre ai turisti e ai residenti della zona una variegata proposta culturale, con contenuti ricreativi e educativi. L'iniziativa quest'anno arriva alla sua X edizione e rappresenta ormai un progetto consolidato per la località, che richiama anche i turisti che ormai conoscono la proposta culturale della Parrocchia, un unicum nel panorama nazionale, con concerti d'organo, tavole rotonde su vari temi di attualità, sportello ascolto, spettacoli teatrali e concerti musicali. Considerata la valenza culturale ma anche socio-educativa del progetto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con una somma di 13.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere alla Parrocchia di S. Maria Assunta di Bibione-San Michele al Tagliamento, da destinare alle spese di allestimento e cachet artisti degli spettacoli teatrali e concerti d'organo.	13.000,00
36	Associazione Nazionale Alpini Sezione di Vicenza C.F. 80027060245	VI	Raduno Intersezionale ANA e Festa della Coralità Alpina Siope 1.06.03.1634	L'Associazione Nazionale Alpini di Vicenza per le attività legate al Centenario della Grande Guerra ed in particolare alla "Battaglia degli Altipiani vicentini" combattuta nel maggio e giugno 1916, tra l'esercito italiano e quello austro-ungarico, tenuto conto del fatto che le cinque sezioni dei territori vicentini di Asiago, Bassano, Marostica, Valdagno e Vicenza, hanno concordato di effettuare manifestazioni commemorative proprio nei territori dove combatterono i soldati della Grande Guerra, organizza il Raduno Intersezionale degli Alpini, un evento che mobilita oltre 35.000 penne nere del Triveneto. Tra le varie manifestazioni organizzate per la commemorazione del centenario della Grande Guerra vi è anche un'iniziativa denominata "Coralità Alpina", che prevede non solo concerti vocali ma anche e soprattutto dibattuti di studio sull'argomento, un momento di approfondimento che suscita molto interesse nell'ambiente culturale italiano, trattandosi di argomenti con valenza nazionale, che richiama pubblico oltre ai confini regionali. Considerata la valenza socio-culturale delle manifestazioni proposte e tenuto conto della rilevanza nazionale degli eventi, che mettono in evidenza il territorio regionale e le associazioni degli Alpini che operano per il territorio e la sua valorizzazione, si propone la partecipazione regionale alle manifestazioni indicate, destinando a tal fine la somma complessiva di euro 25.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Vicenza, da destinare alle spese organizzative e di supporto logistico.	25.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 31/37

37	Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici C.F. 92092310280	PD	La Regione del Veneto per il cinema di qualità Siope 1.06.03.1634	A seguito degli esiti positivi che l'iniziativa ha raccolto negli anni, sia sotto il profilo dell'adesione da parte del pubblico che sotto il profilo della proposta culturale, si propone di confermare per l'anno in corso la collaborazione con l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici volta a promuovere la circuitazione di opere cinematografiche d'autore. L'esperienza, maturata fin dalla prima edizione nel 2008, ha dimostrato come l'iniziativa rappresenti, per il valore culturale e artistico delle opere presentate, una ricca ed eclettica proposta in grado di concorrere in modo rilevante a creare sul territorio una diversificata e qualificata offerta di opere cinematografiche e audiovisive, contribuendo nel contempo a valorizzare efficacemente il sistema delle sale cinematografiche. A tal fine si intende riproporre un modello ormai consolidato che prevede, nell'ambito di un circuito formato da ventitré sale cinematografiche distribuite in tutte le province, la visione, nei martedì di novembre, marzo e maggio, di un programma di proiezioni di film qualificati d'essai, d'autore e di interesse culturale nazionale, che sarà arricchito dalla visione di opere cinematografiche presentate nell'ambito della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Va infine evidenziato che, a completamento del progetto proposto, è prevista la realizzazione, la stampa e la diffusione di materiale critico di approfondimento e commento delle opere e degli autori. Nel rilevare il valore culturale del progetto, si propone la partecipazione regionale destinando a tal fine la somma di € 45.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione Generale Italiana Cinema d'Essai – Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici, da destinare alle spese organizzative.	45.000,00

38	Comune di Cittadella C.F. 81000370288	PD	Cittadella Fantastica – Cittadella musicale e LAND ART Siope 1.05.03.1535	Nell'ambito di un progetto più ampio di rivitalizzazione del centro storico di Cittadella, avviato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Associazione CACC - Centro Arte e Cultura Cittadella, si propone la realizzazione di LAND ART, un percorso di opere di artisti (lavori, sculture, installazioni ambientali) attorno alle mura della città, un percorso che utilizza le mura come sfondo per opere moderne, in un connubio tra passato, presente e futuro. L'esposizione vuole far conoscere, attraverso lo scambio sinergico di linguaggi artistici, l'importanza dell'arte per l'uomo, divenendo elemento di lettura dell'ambiente storico, sociale, culturale e ambientale. Questo progetto si affianca a "Cittadella Fantastica", una rassegna di spettacoli interattivi itineranti, una forma di teatro dinamico, che coinvolge lo spettatore rendendolo protagonista in scena, che si terranno in piccole scenografie inserite nelle piazze del centro. Insieme a "Cittadella musicale" che offrirà spettacoli musicali anni 70-80-90, queste progettualità si propongono di rivitalizzare il centro storico, valorizzando le sue peculiarità artistiche e storiche e promuovendo le attività commerciali presenti, che vengono rese protagoniste dell'iniziativa e si pongono come attori di un processo di cambiamento sociale e culturale della cittadinanza, capaci di rispondere alle nuove esigenze di consumo e di frequentazione degli spazi del centro storico. In questo progetto sono coinvolte anche le associazioni sportive e di volontariato, tutti rivolti ad un processo di crescita culturale e sociale e di coinvolgimento della popolazione nella scoperta e utilizzo degli spazi cittadini. Considerato il valore culturale e sociale dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale al progetto destinando a tal fine la somma di 4.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Amministrazione comunale di Cittadella, da destinare alle spese per il noleggio delle attrezzature, i service e gli allestimenti.	4.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 33/37

39	CSC - Centro per la Scena Contemporanea Città di Bassano C.F. 00168480242	VI	Reti culturali per i nuovi linguaggi della creatività - Progetto EU “Dancing Museum” Siope 1.05.03.1535	Il CSC, Centro per la Scena Contemporanea, è un progetto che intende strutturare e promuovere, in accordo e in rete con altri soggetti regionali e in dialogo con le maggiori realtà nazionali ed internazionali, i linguaggi del contemporaneo nei diversi campi delle arti sceniche. L’obiettivo è quello di promuovere giovani artisti, la loro mobilità, la circolazione delle loro creazioni in diversi contesti, dal locale al transnazionale, contribuendo all’emersione e alla valorizzazione di una scena veneta che si sta imponendo a livello nazionale e internazionale fra le più innovative e originali, come non accadeva da molto tempo. Tutto questo grazie a una accorta e meditata politica di networking fra soggetti: festival, teatri, centri, operatori (regionali, nazionali ed europei) che condividono i medesimi obiettivi e azioni e animano le molte reti alle quali il CSC partecipa e che in molti casi ha contribuito ad attivare. La Regione intende aderire alla rete cui partecipa il CSC/la Casa della Danza di Bassano, per gli obiettivi predetti e in particolare al progetto Dancing Museum: Old Masters- New Traces, un progetto di cooperazione tra cinque centri europei dedicati alla danza, oltre al CSC di Bassano, e otto musei, tra i quali spiccano il Louvre e la National Gallery di Londra. Il progetto si propone di sviluppare una ricerca comune in cui i centri coreografici, i servizi didattici dei Musei e gli artisti coinvolti sono impegnati a definire e attuare nuove strategie per lo sviluppo del pubblico tramite l’interazione tra la danza e le arti figurative. Workshop, residenze, seminari, creazioni e presentazioni coinvolgeranno il pubblico in modo creativo, generando un nuovo spazio del fare artistico e nuovi modi di visione. Le iniziative promosse si sviluppano sia nell’ambito della formazione, della ricerca, del sostegno alla creazione e alla mobilità artistica, sia nella promozione e formazione costante di un pubblico nuovo e diversificato. Il ruolo della Regione, nell’affiancare il partner italiano del progetto (CSC di Bassano) sarà quello di condividere un progetto che si propone anche di aprire la strada ad altre adesioni da parte di soggetti che non sono attualmente coinvolti, ma che potrebbero rientrarvi con queste finalità, primi fra tutti i musei del territorio. Il presente progetto contribuisce altresì al raggiungimento dell’obiettivo di realizzare reti culturali per i nuovi linguaggi della creatività, come previsto dal DEFR 2016-2018 - Missione 05 nell’ambito della tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali. Considerato pertanto il valore culturale e artistico dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di 10.000,00 euro onnicomprensivi da corrispondere alla Città di Bassano, da destinare all’organizzazione di meetings, allestimento spazi e compensi artistici.	10.000,00

40	Comitato 1866 di Bassano del Grappa C.F. 91044660248	VI	Progetto PAX TIBI Siope 1.06. 3.1634	Nel 150mo dell'anniversario dell'ingresso del Veneto in Italia, il progetto ha l'obiettivo di ricordare l'antica e preziosa storia che accomuna le genti di questa terra, proiettandola verso il futuro, con la finalità di valorizzare la cultura veneta, cogliendo l'occasione dell'anniversario per celebrare i tratti caratteristici del popolo veneto, dalle origini fino ai giorni nostri. Si tratta di una settimana di eventi nel territorio, che intendono coinvolgere trasversalmente attori di categorie diverse, dallo sport alla ristorazione dal volontariato al mondo artistico-culturale, in diverse "città palcoscenico" e in luoghi virtuali. Il messaggio scelto è un messaggio forte e positivo: Pax Tibi, pace a te. Il messaggio con il quale i nostri antenati hanno scelto di relazionarsi con il mondo, dimostrando ante litteram quella propensione al sano confronto con le altre culture che nasce da un'identità chiara e condivisa e che oggi più che mai è un tema dominante. Sono previste anche iniziative di riqualificazione di spazi urbani, attraverso graffiti che rappresentano personaggi/simboli che hanno reso il Veneto grande nel mondo. Considerato che il progetto intende diventare un appuntamento periodico fisso, creando quella che potrebbe diventare la settimana della cultura veneta, si propone la partecipazione regionale allo stesso, destinando a tal fine la somma di 40.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere al Comitato 1866 di Bassano del Grappa, da destinare alle spese per la realizzazione di video e sito web, per la logistica e gli allestimenti delle location.	40.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 35/37

41	Associazione Pro Loco Comunale di Borgoricco C.F. 92011290282	PD	Festa del Graticolato romano Siope 1.06.03.1634	La Festa del Graticolato romano, giunta quest'anno alla sua 39^ edizione, si tiene a Borgoricco, dove ha sede il Museo della Centuriazione, che conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale del territorio della centuriazione a nord-est di Padova. L'evento, oltre a rappresentare un importante momento di socialità e aggregazione, con la Fiera dei prodotti locali, artigianato e creatività, rappresenta un'occasione per sensibilizzare la cittadinanza sulla storia del territorio del graticolato romano, la centuriazione, gli usi e i costumi dei romani. E' infatti prevista la rievocazione storica romana con sfilata in costume, danze e combattimenti di gladiatori che fanno conoscere, attraverso un approccio esperienziale, un'importante pagina della storia della comunità locale. Considerato che l'evento si propone di promuovere il territorio dal punto di vista culturale, riuscendo anche ad offrire un'attrazione turistica al pubblico proveniente da comuni e zone limitrofe, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma di 5.000,00 euro da corrispondere all'Associazione Pro Loco comunale di Borgoricco, da destinare alle spese per i server, gli allestimenti, la sfilata in costume e gli spettacoli musicali.	5.000,00
42	Filarmonica cittadellese SCS di Cittadella C.F. 04866780283	PD	Cittadella Festival Barocco Siope 1.06.02.1623	La Filarmonica Cittadellese propone la realizzazione di un progetto che ha l'obiettivo di avvicinare i giovani ad un genere musicale poco conosciuto, la musica antica, barocca e classica. L'apprendimento culturale ha anche una funzione sociale e di contributo alla maturazione dell'individuo, così le attività culturali diventano anche strumento per coinvolgere i giovani coetanei, nella condivisione di una passione comune. Si intende realizzare un corso di studio pratico e teorico sulla prassi esecutiva antica, barocca e classica, fornendo ai partecipanti le basi interpretative storicamente adeguate per tradurle nella pratica musicale. Si terranno lezioni di strumento, voce e lezioni di musica d'insieme ed infine verranno realizzati concerti finali aperti al pubblico, ad ingresso libero, che saranno organizzati presso i luoghi storici e culturali di Cittadella. Considerata la valenza culturale ed artistica dell'iniziativa, che ha peraltro anche finalità sociali ed educative con particolare riferimento al mondo giovanile, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando a tal fine la somma di 5.000,00 euro da corrispondere alla Filarmonica cittadellese SCS di Cittadella, da destinare alle spese per i docenti e gli allestimenti dei concerti.	5.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016

43	Consorzio di Pro Loco Astico-Brenta di Sandrigo C.F. 80028950246	VI	III edizione Premio letterario "Michele Benetazzo" Siope 1.06.03.1634	Il Consorzio di Pro Loco "Astico-Brenta" promuove la terza edizione del premio letterario dedicato alla memoria di Michele Benetazzo, già presidente del Consorzio stesso, della Pro loco di Sandrigo e anche presidente UNPLI nazionale, regionale, provinciale. Le passate edizioni hanno dato un bilancio positivo per quanto riguarda la partecipazione dei concorrenti e del pubblico ma anche per il convinto e fattivo coinvolgimento delle Pro Loco del territorio e per l'elevato numero di volontari che hanno garantito il miglior funzionamento della macchina organizzativa. Un dato particolarmente incoraggiante è rappresentato dall'aumento di circa il 25% del numero dei partecipanti alla seconda edizione rispetto alla prima. L'iniziativa, oltre a rendere omaggio alla figura di Benetazzo, rappresenta una grande opportunità di promozione culturale, con una positiva ricaduta di immagine sul territorio come si è ampiamente constatato nella prima edizione. La partecipazione al premio è aperta a tutti gli scrittori non professionisti, sia italiani che stranieri, purché il testo presentato sia in lingua italiana e che siano racconti brevi attinenti al tema scelto per l'edizione. Quest'anno il tema sarà "Le strade di casa". Considerata l'iniziativa, che da un lato ricorda e rende omaggio ad un'importante personaggio, il cui lavoro ha contribuito a valorizzare il territorio e i cui effetti positivi perdurano tutt'ora, e nel contempo mantiene viva l'arte della scrittura creativa e incoraggia scrittori e autori a elaborare nuovi testi, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa, destinando a tal fine la somma di 5.000,00 euro da corrispondere al Consorzio di Pro Loco Astico-Brenta di Sandrigo, da destinare alle spese per i premi, la cerimonia di premiazione e la stampa del volume dei racconti vincitori.	5.000,00

ALLEGATO_A alla Dgr n. 1291 del 09 agosto 2016 pag. 37/37

44	Comune di Crespano del Grappa C.F. 83002370266	TV	Cerimonia di Cima del Grappa Siope 1.05.03.1535	La cerimonia di Cima del Grappa si celebra nella prima settimana di agosto in ricordo del Sacello dedicato alla Madonnina che venne inaugurato il 4 agosto 1901 dal Patriarca di Venezia, futuro Papa Pio X alla fine del Giubileo del 1900. Durante la cerimonia si commemora inoltre la Grande Guerra del 1915-1918, con le sue numerose vittime i cui resti sono accolti nel Monumento Ossario, e i patrioti sostenitori della Resistenza che caddero in occasione delle violente operazioni di guerra nel settembre del 1944 sul Massiccio del Grappa e nel territorio dell'area pedemontana. Alla cerimonia partecipano delegazioni straniere in particolare la Delegazione della Repubblica d'Austria delle Regioni Salisburghese, Tirolo, Alta Austria e Stiria accompagnata da una Banda musicale, la Delegazione della Repubblica Ceca, della Repubblica Slovena e Repubblica Ungherese. La cerimonia si tiene al Sacrario militare di Cima di Grappa e prevede dopo gli onori ai gonfaloni e l'alzabandiera, la deposizione delle corone ai caduti e dei fiori alla Madonnina del Grappa e l'omaggio ai caduti del Cimitero Austro-ungarico. In considerazione del valore storico e sociale dell'iniziativa che rappresenta un appuntamento immancabile nel programma per il Centenario della Grande Guerra che prevede fino al 2018 una serie di eventi, si propone la partecipazione regionale con una somma di € 6.000,00 onnicomprensiva da corrispondere al Comune di Crespano del Grappa, da destinare alle spese per l'organizzazione, gli allestimenti e gli interventi musicali e coristici.	6.000,00

(Codice interno: 328544)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1292 del 09 agosto 2016

Primo provvedimento applicativo contributi - Esercizio finanziario 2016. Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. L.R. 14.1.2003, n. 3 - art. 22.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Primo provvedimento applicativo per la distribuzione delle risorse regionali a sostegno dei progetti presentati da Enti e da Associazioni per la realizzazione di iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 22 della legge regionale n. 3 del 14.1.2003 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003) autorizza la Giunta regionale, nell'attesa della definizione del nuovo quadro normativo per il settore cultura, a promuovere e favorire iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta. Le azioni previste dalla norma sono la promozione e il sostegno all'organizzazione di iniziative di ricerca, seminari, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si possono riconoscere l'espressione e i segni dell'identità veneta.

Con deliberazione n. 4087 del 30.12.2005, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 per l'anno 2006 e seguenti. I criteri applicativi prevedono che la Giunta regionale possa agire con una doppia modalità di intervento, che si concretizza sostenendo iniziative attivate direttamente dalla Giunta stessa oppure erogando contributi ad Enti Locali, istituzioni pubbliche o private ed Associazioni che propongano attività finalizzate a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si riconoscono i segni e l'espressione dell'identità veneta.

I criteri stabiliscono anche che le domande di contributo possano essere presentate da Enti Locali, Istituzioni pubbliche di studio e ricerca, Istituzioni private ed Associazioni senza fine di lucro e debbano essere inviate almeno 60 giorni dalla data dell'evento per il quale vengono formulate. Si prevede poi che l'eventuale contributo assegnato non possa essere superiore al 70% della spesa complessiva del progetto.

A seguito dell'espletamento dell'istruttoria e della valutazione delle istanze presentate per l'anno 2016, si ritiene di poter predisporre un primo provvedimento applicativo per la distribuzione delle risorse regionali a sostegno dei progetti presentati dagli Enti e Associazioni inclusi nell'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento. Si tratta di proposte di diverso contenuto, presentate da Istituzioni e realtà associative attente alla valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta. Tra essi sono incluse proposte tese alla riscoperta delle tradizioni popolari e della loro valenza aggregativa, nonché progetti di ricerca e divulgazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità regionale.

L'erogazione del finanziamento avviene ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel piano finanziario di spesa, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore della competente struttura regionale - alla revoca o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile dalla Direzione regionale competente.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2016 salvo motivata richiesta di proroga. In casi particolari, con Decreto del Direttore della competente struttura regionale, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purchè coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 22 della legge regionale 14.1.2003, n. 3;

VISTA la deliberazione n. 4087 del 30.12.2005;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016;

Visto il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

PRESO ATTO della documentazione agli atti della competente Struttura regionale;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;

2. di approvare il primo provvedimento applicativo per la distribuzione delle risorse a sostegno dei progetti presentati dagli Enti e Associazioni di cui all'**Allegato A** per un importo di euro 80.000,00, che forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di determinare in euro 80.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta";

4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328522)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1293 del 09 agosto 2016

Valorizzazione di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta. Approvazione nuovo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Fondazione Giordano Emilio Ghirardi ONLUS.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il nuovo schema di protocollo d'intesa per la valorizzazione di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta e la promozione di eventi culturali e sociali, da stipulare con la Fondazione Giordano Emilio Ghirardi ONLUS, in attuazione del contratto di compravendita del complesso immobiliare stipulato il 12 maggio 2005. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: contratto di compravendita immobiliare stipulato con la Fondazione Giordano Emilio Ghirardi ONLUS presso il notaio Maria Luisa Semi di Venezia, in data 12 maggio 2005 (Rep.n. 113.90).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con atto del 12 maggio 2015, n. 113.90 di Repertorio del notaio Maria Luisa Semi di Venezia registrato il 23 maggio 2005, la Regione del Veneto, per il tramite dell'Istituto Regionale Ville Venete, ha acquistato dalla Fondazione Giordano Emilio Ghirardi ONLUS il complesso monumentale denominato "Villa Contarini" di Piazzola sul Brenta, impegnandosi a conservare e valorizzare il patrimonio e le finalità culturali della Villa nelle sue funzioni di museo e di centro culturale tradizionalmente dedicato a manifestazioni musicali, nonché il parco botanico e faunistico.

Al riguardo, va ricordato che la Fondazione G.E. Ghirardi ONLUS ha, nell'ambito territoriale della Regione del Veneto, i seguenti scopi:

a. lo studio dei problemi concernenti la eziologia e terapia dei tumori maligni e in genere delle malattie degenerative e croniche endogene;
b. la formazione nei campi artistici, scientifici e umanistici - con particolare riferimento alle attività musicali - tramite l'organizzazione di simposi, convegni, tavole rotonde, premi, borse di studio, ecc. riguardanti la trattazione di argomenti scientifico - culturali concernenti i diversi rami dello scibile, e per quanto riguarda la medicina, con particolare preferenza per le malattie degenerative e cardiache;
c. la tutela, la promozione e la valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico.

Il succitato contratto di compravendita riconosce, sino al 2034, in favore della Fondazione determinati diritti d'uso della Villa (articoli 7, 8 e 9), costituiti a titolo gratuito e disciplinati dall'art. 1021 del Codice Civile e seguenti, tra i quali la conservazione in Villa della sede della Fondazione.

Inoltre, il contratto prevedere reciproche obbligazioni tra la Regione del Veneto e la Fondazione in merito alla continuazione della presenza della Fondazione presso la Villa e ai rapporti tra la Fondazione e la Regione del Veneto.

L'art. 13 del contratto, in particolare prevede:

- che le parti si impegnano reciprocamente a promuovere eventi ed iniziative culturali da svolgersi nella Villa, con particolare attenzione alle tematiche di ordine musicale, coinvolgendo in detti eventi ed iniziative la Regione del Veneto;
- che i citati eventi ed iniziative potranno essere realizzati d'intesa tra Regione e Fondazione, anche con il concorso di altri soggetti pubblici e privati;
- gli obblighi della Regione rispetto alla gestione e la valorizzazione del patrimonio librario ed archivistico presente in villa, peraltro derivanti direttamente dalle norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 delle legge 6 luglio 2002, n. 137", e dalle norme dello stesso Codice Civile.

In attuazione delle citate disposizioni contrattuali, con delibera di Giunta Regionale n. 3355 del 30.12.2010 è stato approvato il primo protocollo d'intesa con la Fondazione Giordano Emilio Ghirardi.

Ciò premesso, va evidenziato che, in adempimento del contratto, nel tempo la Regione ha provveduto :

a. alla catalogazione completa, restauro, ove necessario e valorizzazione della "Biblioteca cameriniana" e continua ad assicurarne la fruizione;
b. al riordino e inventariazione dell'archivio, nonché al restauro e alla digitalizzazione delle mappe, e continua ad assicurarne la fruizione;
c. alla catalogazione e restauro dei pezzi costituenti la Gipsoteca, valorizzandoli anche attraverso una pubblicazione;
d. alla manutenzione e cura del parco;
e. alla cura e al mantenimento nella pubblica fruizione del complesso e in particolare delle sale monumentali;
f. all'organizzazione di eventi culturali, in particolare mostre ed eventi musicali;
g. ha denominato l'immobile "Villa Contarini - Fondazione Giordano Emilio Ghirardi", concordando con la Fondazione il logo attualmente in uso, utilizzato nell'enunciare in forma scritta a terzi gli eventi che hanno luogo in villa;
h. ha dedicato alla memoria di Giordano Emilio Ghirardi apposita targa, le cui caratteristiche sono state concordate con la Fondazione.

Con le deliberazioni n. 1912 del 8.07.2008, n. 1610 del 11.10.2011 e da ultimo con DGR n. 2036 del 3.11.2014, la Giunta regionale del Veneto ha affidato alla Società Immobiliare Marco Polo Srl, interamente partecipata, la gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale.

Peraltro tra la Regione del Veneto e l'Immobiliare Marco Polo Srl è stata stipulata in data 14 aprile 2010, la convenzione, richiamata dalla DGR n. 1610 del 11.10.2011 e, successivamente, dalla DGR n. 2036 del 3.11.2014 tuttora in vigore, che prevede un tariffario per l'uso da parte della stessa Regione dei diversi locali della villa, oltre alle spese di riscaldamento, raffrescamento, per straordinari del personale e altre eventuali spese accessorie.

Precisato quanto sopra, si evidenzia che, con il passare del tempo è emersa la necessità, condivisa con la Fondazione, di precisare le modalità di esercizio dei diritti d'uso riconosciuti alla Fondazione dagli articoli 7, 8 e 9 del contratto di compravendita e di definire le modalità con cui attuare l'intesa prevista dall'art.13 del contratto di compravendita, nonché di regolare alcuni altri aspetti originati dalle clausole del contratto, incluso l'aspetto della comunicazione.

Si propone pertanto l'approvazione dello schema del nuovo protocollo d'intesa, tra Regione del Veneto e la Fondazione, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento: in detto protocollo d'intesa, oltre a precisare gli aspetti sopra indicati, si istituisce un apposito Gruppo di lavoro permanente, costituito da rappresentanti della Regione, del soggetto gestore della Villa e della Fondazione, al fine di valutare le iniziative da sviluppare nella Villa, da realizzare d'intesa tra le parti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il contratto di compravendita immobiliare stipulato con la Fondazione Giordano Emilio Ghirardi ONLUS presso il notaio Maria Luisa Semi di Venezia, in data 12 maggio 2005 (Rep.n. 113.90);

VISTA la DGR n. 3355 del 31.12.2010;

VISTE le DGR n. 1912 del 8.07.2008, n. 1610 del 11.10.2011 e n. 2036 del 3.11.2014;

CONDIVISE le considerazioni espresse in narrativa;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Fondazione Giordano Emilio Ghirardi ONLUS, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di procedere alla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al punto 2. del dispositivo;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto,

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1293 del 09 agosto 2016 pag. 1/5

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE DEL VENETO

e

FONDAZIONE G.E. GHIRARDI ONLUS

per

LA VALORIZZAZIONE DI VILLA CONTARINI A PIAZZOLA SUL BRENTA
E LA PROMOZIONE DI EVENTI CULTURALI E SOCIALI

Tra la Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, in forza della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, in persona di _____

e _____ in rappresentanza della Fondazione Giordano Emilio Ghirardi ONLUS con sede in Piazzola sul Brenta, Via Luigi Camerini, 7

premesso che

- Con atto del 12 maggio 2005, n. 113.90 di Repertorio del notaio Maria Luisa Semi di Venezia registrato il 23 maggio 2005, la Regione del Veneto, per il tramite dell'Istituto Regionale Ville Venete, acquisiva dalla Fondazione G. E. Ghirardi ONLUS, di seguito Fondazione, il complesso monumentale denominato Villa Contarini, sito in Piazzola sul Brenta, con l'impegno di conservare e valorizzare il patrimonio e le finalità culturali della Villa nelle sue funzioni di museo e di centro culturale tradizionalmente dedicato a manifestazioni musicali nonché il parco botanico e faunistico.
- Il contratto di compravendita definisce alcune reciproche obbligazioni in merito alla continuazione della presenza della Fondazione presso la Villa e ai rapporti tra la Fondazione e la Regione del Veneto.
- Il contratto di compravendita riserva alla Fondazione il diritto di mantenere la propria sede nella Villa e di poter utilizzare locali idonei per due manifestazioni, della durata complessiva di giorni 20, da svolgere ogni anno solare, in espletamento dei propri scopi istituzionali, sino al 31 dicembre 2034.
- La Fondazione ha come scopi statutari, da perseguire senza fini di lucro:
  a) Scientifici: lo studio dei problemi concernenti la eziologia e terapia dei tumori maligni e in genere della malattie degenerative e croniche endogene.
  b) Formativi - scientifico culturali: nei campi artistici, scientifici e umanistici – con particolare riferimento alle attività musicali – tramite l'organizzazione di simposi, convegni, tavole rotonde,

premi, borse di studio, ecc. riguardanti la trattazione di argomenti scientifico - culturali concernenti i diversi rami dello scibile, e per quanto riguarda la medicina, con particolare preferenza per le malattie degenerative e cardiache.
c) La tutela, la promozione e la valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico.

premesso inoltre che

- La Regione del Veneto ha provveduto

  a) alla catalogazione completa, restauro, ove necessario e valorizzazione della "Biblioteca cameriniana" anche in adempimento di quanto previsto dall'art. 13 del contratto di compravendita, e continua ad assicurarne la fruizione;
  b) al riordino e inventariazione dell'archivio, anche in adempimento di quanto previsto dall'art. 13 del contratto di compravendita, nonché al restauro e alla digitalizzazione delle mappe, e continua ad assicurarne la fruizione;
  c) alla catalogazione e restauro dei pezzi costituenti la Gipsoteca, valorizzandoli anche attraverso una pubblicazione;
  d) alla manutenzione e cura del parco, anche in adempimento di quanto previsto dall'art. 12;
  e) alla cura e al mantenimento nella pubblica fruizione del complesso e in particolare delle sale monumentali, anche in adempimento di quanto previsto dall'art. 12 del contratto di compravendita;
  f) all'organizzazione di eventi culturali, in particolare mostre ed eventi musicali;
  g) ha denominato l'immobile "Villa Contarini - Fondazione Giordano Emilio Ghirardi", concordando con la Fondazione il logo attualmente in uso, utilizzato nell'enunciare in forma scritta a terzi gli eventi che hanno luogo in villa, in adempimento dell'art. 10 del contratto di compravendita;
  h) ha dedicato alla memoria di Giordano Emilio Ghirardi apposita targa, le cui caratteristiche sono state concordate con la Fondazione, in adempimento di quanto previsto dall'art. 11 del contratto di compravendita.

- La Regione del Veneto ha affidato con D.G.R. n. 1912 del 8 luglio 2008, n. 1610 del 11 ottobre 2011 e da ultimo con D.G.R. n. 2036 del 3 novembre 2014 alla Società Immobiliare Marco Polo S.r.l., interamente partecipata, la gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale; pertanto ove nell'atto di compravendita si nomina l'Istituto regionale per le Ville venete quanto alla gestione e alla programmazione di attività si deve intendere la Regione, eventualmente per il tramite del soggetto gestore.

- Tra la Regione del Veneto e l'Immobiliare Marco Polo S.r.l. è stata stipulata in data 14 aprile 2010, e rinnovata con D.G.R. n. 2036/2014, la convenzione che prevede un tariffario per l'uso da parte della stessa Regione dei diversi locali della villa, oltre alle spese di riscaldamento, raffrescamento, per straordinari del personale e altre eventuali spese accessorie.

Con il presente atto le parti intendono

- definire le modalità di esercizio del diritto riconosciuto alla Fondazione dagli articoli 7, 8 e 9 del contratto di compravendita;
- definire le modalità con cui realizzare l'intesa prevista dall'art. 13 del contratto di compravendita, per la realizzazione di iniziative comuni fra la Regione del Veneto e la Fondazione G.E. Ghirardi Onlus;
- regolare alcuni altri aspetti originati dalle clausole del contratto di compravendita.

Il presente protocollo, per le parti ivi trattate, costituisce esecuzione di detto atto e in nessun caso può essere interpretato come una sua deroga.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1293 del 09 agosto 2016

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue

1. Disciplina del diritto d'uso a titolo gratuito - artt. 7, 8 e 9 del Contratto

Il diritto d'uso, costituito a titolo gratuito a favore della Fondazione è disciplinato, in base all'art. 9 del contratto di compravendita, a sensi dell'art. 1021 C.C. e ss. e verrà esercitato con le seguenti modalità:

- quanto alle previsioni dell'art. 7 del contratto di compravendita la Fondazione mantiene la propria sede nei locali individuati nell'allegato F del contratto, impegnandosi a non cedere a terzi tale diritto né a locare i locali medesimi. Per iniziative di rappresentanza connesse alla sua presenza nella Villa la Fondazione potrà richiedere la sala dell' "Altalena", concordandone l'uso con congruo anticipo e, in modo da limitare il più possibile l'interferenza con altre iniziative di gestione della Villa;
- quanto agli impegni contenuti nell'art. 8 del contratto di compravendita, si precisa che le due manifestazioni da svolgersi da parte della Fondazione in ogni anno solare, in espletamento dei propri scopi istituzionali, non dovranno protrarsi complessivamente per un periodo superiore a 20 giorni lavorativi.

Ove fosse necessario un periodo superiore per gli allestimenti e disallestimenti di tali manifestazioni, ciò dovrà formare oggetto di apposito accordo.
Gli eventi dovranno essere realizzati con modalità compatibili con la natura del complesso monumentale di appartenenza pubblica, di cui all'art. 101 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..
Le manifestazioni suddette non potranno essere frazionate fermo restando che esse potranno avere la durata complessiva di 20 giorni anche non consecutivi e dovranno realizzare eventi di alto profilo e significativa durata in adempimento dei propri scopi istituzionali e in riconoscimento dei meriti del prof. Ghirardi.
La comunicazione della programmazione delle due iniziative della Fondazione per l'anno successivo, da effettuarsi per iscritto entro il 30 novembre dell'anno precedente, è finalizzata anche ad evitare sovrapposizioni con eventi programmati dalla Regione del Veneto. La mancata comunicazione impone alla Fondazione il preventivo accertamento della libera disponibilità della Villa prima di un'eventuale richiesta d'uso che tendesse al recupero del diritto stesso.
In tali occasioni, per l'uso della Villa verrà addebitato alla Fondazione un concorso per le spese sostenute per il riscaldamento, con riferimento alle tariffe preventivamente comunicate e comunque non superiori a quelle praticate nei confronti della Regione del Veneto.
Le spese per il personale saranno poste a carico della Fondazione esclusivamente nel caso in cui l'uso avvenga al di fuori dell'orario di normale apertura della Villa. Le relative tariffe orarie saranno annualmente e preventivamente confermate.

- Quanto alle previsioni di cui all'art. 9 del contratto di compravendita si riconferma che i diritti d'uso sopra previsti spettano alla Fondazione a titolo gratuito.

2. Accordo per iniziative da realizzare d'intesa – art. 13 del Contratto

Regione del Veneto e Fondazione condividono l'obiettivo di valorizzare la Villa e al contempo la memoria del Prof. Ghirardi. A tal fine e in adempimento di quanto previsto dall'art.13 del contratto di compravendita, si impegnano a promuovere eventi culturali e sociali, con particolare attenzione alle tematiche di ordine musicale e medico scientifico.
Tali eventi potranno essere realizzati d'intesa tra Regione del Veneto e Fondazione, anche con il concorso di altri soggetti pubblici e privati.
Per facilitare l'intesa si concorda di definire una programmazione, che verrà sottoposta al Gruppo di lavoro di cui al successivo punto 3, entro il termine del 30 novembre di ciascun anno.

La programmazione avrà riferimento ad eventi di particolare rilevanza, inerenti i temi sopra citati, la cui effettiva realizzazione seguirà le regole proprie dei due soggetti, quanto a tempi e modalità di rispettiva partecipazione.
Per le iniziative che si realizzeranno per effetto dell'intesa la comunicazione dovrà dare adeguato risalto alla partecipazione di entrambi i soggetti firmatari. Con riferimento alle singole iniziative si valuteranno le modalità e le forme della comunicazione qualora vi partecipino altri soggetti oltre ai due firmatari.
Tali eventi saranno soggetti alla tariffazione di favore riservata all'Amministrazione Regionale, attualmente regolata dalla DGR 2036/2014.

3. Gruppo di lavoro Permanente per l'attuazione dell'Intesa

E' costituito un Gruppo di lavoro di cui fanno parte, per la Regione, i Direttori delle strutture competenti in materia di Cultura, Grandi Eventi e Demanio, o loro delegati, il rappresentante legale del Soggetto Gestore o suo delegato e, per la Fondazione, il Presidente o suo delegato.
Tale Gruppo di lavoro si riunirà periodicamente e comunque almeno una volta all'anno entro il 30 settembre per valutare tutte le iniziative da sviluppare nella Villa, da realizzare d'intesa fra le parti.

4. Sito internet

Considerato che la Fondazione G.E. Ghirardi Onlus ha da tempo rinunciato all'utilizzo del dominio www.villacontarini.com e si impegna ad estinguerlo nel più breve tempo possibile nei modi più idonei, la Regione si impegna ad ospitare idoneo "link" al fine di indirizzare dal sito di *www.villacontarini.eu* od altro in uso corrente, direttamente al sito della Fondazione G.E. Ghirardi Onlus.

5. Logo e comunicazione istituzionale

Viene conservata in tutta la comunicazione inerente il complesso di Villa Contarini la dicitura "VILLA CONTARINI- FONDAZIONE G. E. GHIRARDI", con il logo approvato dalle parti.
In considerazione della denominazione precedente e del fatto che la parola Fondazione può generare fraintendimenti circa i ruoli dei soggetti coinvolti, la comunicazione inerente l'attività della Fondazione G.E. Ghirardi Onlus dovrà essere adeguata al fine di evidenziare le attività/manifestazioni di cui al presente protocollo, con particolare attenzione a sottolineare i differenti ruoli dei soggetti coinvolti quali la proprietà del complesso monumentale e la Fondazione stessa.

6. Targa

La Regione, in accordo con la Fondazione, manterrà, nell'attuale collocazione, la targa dedicata a Giordano Emilio Ghirardi.

7. Sede della Fondazione

La Fondazione garantirà la conservazione e manutenzione ordinaria dei locali assegnati ai sensi del contratto di compravendita. Sarà cura della Fondazione, in riferimento ai sistemi di sicurezza e vigilanza attivi presso il complesso monumentale, garantire i protocolli di sicurezza attivi sia per il proprio personale che per i propri ospiti.
La società di gestione sarà disponibile a fornire il supporto e le informazioni necessarie all'individuato responsabile della sicurezza della Fondazione.
Il personale della Fondazione dovrà anche essere formato e aggiornato relativamente ai protocolli di sicurezza ed evacuazione con particolare riferimento al rischio di incendio.

Periodicamente, sarà a cura della Fondazione aggiornare l'elenco delle persone autorizzate all'accesso dei locali di competenza, fatta salva ogni responsabilità civile circa i propri ospiti e dipendenti.

8. Durata

Il presente accordo potrà essere oggetto di revisione o integrazione ogni cinque anni dalla sua sottoscrizione.

(Codice interno: 328523)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1294 del 09 agosto 2016

Progetto ENERGIC-OD (European NEtwork for Redistributing Geospatial Information to user Communities - Open Data) del Programma UE CIP-ICT-PSP - 2013. Organizzazione dell'evento Hackathon "EODAppathon - Una competizione nazionale per lo sviluppo di app".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, nell'ambito del progetto europeo ENERGIC-OD (European NEtwork for Redistributing Geospatial Information to user Communities - Open Data), si autorizza l'organizzazione di un evento, denominato "EODAppathon - Una competizione nazionale per lo sviluppo di app", presso le sedi regionali, finalizzato alla creazione di specifiche App su tematiche territoriali e ambientali che prevedano l'utilizzo di set di dati territoriali.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il Parlamento e il Consiglio europeo con Decisione n. 1639/2006/EC hanno adottato il "Competitiveness and Innovation Framework Programme (CIP)" strutturato in 3 specifici programmi tra cui il Programma "The Information and Communication Technologies Policy Support Programme (ICT PSP)".

La Giunta Regionale con deliberazione n. 2254 del 10/12/2013 ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto al Progetto europeo "ENERGIC-OD" (European NEtwork for Redistributing Geospatial Information to user Communities - Open Data), sviluppato nell'ambito del programma CIP-ICT-PSP 2013.

In data 6/10/2014 è stato sottoscritto, dal Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategice e Cartografia del Dipartimento Territorio, in rappresentanza della Regione del Veneto, il Form A - accession of beneficiaries to the grant agreement" n. 620400 del progetto ENERGIC-OD al quale partecipano, oltre alla Regione del Veneto, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (IT), in qualità Lead Partner, AED-SICAD AKTIENGESELLSCHAFT (DE), Association Francaise pour l'information Géographique (FR), Bureau de Recherches Géologique et Minières (FR), Centre National de la Recherche Scientifique (FR), DEPTH France (FR), GEOKomm, Verband der GeoInformationswirtschaft Berlin/Brandeburg e. V. (DE), Instytut Geodezji i Kartografii (PL), LUP-LUFTBILD UMWELT PLANUNG (DE), Politecnico di Milano (IT), SRP Gesellschaft fur Stadt-und Regionalplanung (DE), Universidad de Zaragoza (ES), ALKANTE (FR) e Trilateral (UK).

Il Progetto ENERGIC-OD prevede, tra le altre finalità, la realizzazione di una piattaforma web per la distribuzione di applicazioni e dati a livello nazionale ed europeo, in modo da permettere a cittadini, imprese ed Enti Pubblici di accedere all'informazione geografica attraverso un unico sito.

Le finalità e le azioni del progetto sono coerenti con le iniziative della Regione del Veneto in materia di produzione e standardizzazione delle informazioni geografiche e servizi web di diffusione dei dati, attività realizzata mediante l'Infrastruttura Dati Territoriale (IDT) e nel GeoPortale presenti nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale regionale.

Il progetto si articola in otto Work Packages (WPs) ai quali partecipano i vari partner, secondo le proprie esperienze e capacità, al fine di sviluppare le specifiche azioni (Deliverable) per il raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso.

Tra le azioni del progetto, in particolare la Deliverable 4.2, è previsto l'eventuale organizzazione di un evento (Hackathon) al quale potranno partecipare, a vario titolo, esperti di diversi settori del mondo delle tecnologie digitali come sviluppatori di software, programmatori e grafici web per la realizzazione di software e applicazioni (sia per il WEB che per Smartphone), su specifiche tematiche territoriali e ambientali che prevedano l'utilizzo di set di dati territoriali, prodotti nell'ambito del progetto ENERGIC-OD.

Appare opportuno far presente che un Hackathon è un evento che, riconoscendo i particolari virtuosismi informatici degli hacker prevede la partecipazione ad una specifica competizione di esperti dei diversi settori dell'informatica che si propongono per la realizzazione di software e/o applicativi capaci di fornire servizi innovativi, applicazioni commerciali e scientifiche.

Lo scopo dell'Hackathon in parola, denominato "EODAppathon - Una competizione nazionale per lo sviluppo di app", è quello di realizzare nell'arco di tempo di ventiquattr'ore consecutive applicazioni che possano essere messe gratuitamente a disposizione della Pubblica Amministrazione secondo i principi e le modalità dell'OpenData e del riuso come richiesto anche dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e dalle finalità dello stesso Progetto ENERGIC-OD.

La Regione del Veneto, che partecipa attivamente al Work Packages, con specifiche finalità alla diffusione dei dati, è stata individuata quale soggetto organizzatore dell'evento, che è stato programmato a Venezia nel prossimo mese di ottobre e sarà articolato in due distinti momenti:

- un Convegno presso la sede regionale di Venezia-Grandi Stazioni, al quale parteciperanno i rappresentanti dei partner europei del progetto ENERGIC-OD e i diversi soggetti che si occupano a vario titolo di Informazione Geografica e di OpenData in Italia;
- l'evento Hackathon, che si svolgerà per 24 ore consecutive, presso la sede regionale di Palazzo ex Linetti, che vedrà come protagonisti esperti programmatori e sviluppatori per realizzare applicazioni software secondo le istanze evidenziate dalla Regione e dagli altri partner del Progetto ENERGIC-OD.

L'organizzazione dell'evento sarà a cura della Regione del Veneto, che metterà a disposizione le sedi e provvederà al coordinamento delle attività durante l'evento con la copertura delle sole spese necessarie e ogni idoneo supporto, al fine di un adeguato utilizzo dei locali attraverso la presenza di personale di guardiania (diurna e notturna), personale della U.O. Pianificazione territoriale strategica e cartografia per l'assistenza ai partecipanti, nonché gli interventi necessari e opportuni per l'attuazione dell'evento.

All'organizzazione del Contest parteciperà attivamente anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Lead-Partner del progetto ENERGIC-OD, che si farà carico delle spese del catering per il Convegno e per l'evento, nonché della spesa per la fornitura dei premi.

Si prevede inoltre che la U.O. Pianificazione territoriale strategica e cartografia adotti tutti gli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 28 del 16/07/1976;

VISTO il Grant Agreement n. 620400 del progetto "ENERGIC-OD (European NEtwork for Redistributing Geospatial Information to user Communities - Open Data);

VISTA la Deliverable D4.2 contenuta nell'Annex I - "Description of Work" del progetto europeo ENERGIC-OD;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 2254 del 10/12/2013;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'organizzazione dell'evento Hackathon denominato "*EODAppathon - Una competizione nazionale per lo sviluppo di app*" sviluppato nell'ambito del progetto "ENERGIC-OD (European NEtwork for Redistributing Geospatial Information to user Communities - Open Data)" utilizzando le sedi della Regione del Veneto;
3. di dare mandato alla U.O. Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia della Direzione Pianificazione Territoriale all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;
4. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia titolare del progetto, o suoi delegati, alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione dell'evento descritte in premessa e ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328399)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1297 del 09 agosto 2016

Nomina del Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi della legge regionale n. 7/2011 e della legge regionale n. 16/2015.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si nomina un nuovo Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei a seguito delle dimissioni immediate ed irrevocabili del precedente Commissario Straordinario Dott. Maurizio Dissegna, ai sensi della legge regionale n. 7/2011 e della legge regionale n. 16/2015.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 7/2011, modificato dalla legge regionale n. 16/2015, la Giunta regionale ha avviato una ricognizione dell'attività gestionale degli Enti strumentali regionali, tra cui figurano gli Enti Parco.

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 7/2011, la Giunta Regionale, sempre nell'ottica della razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto, ha dettato alcune disposizioni contenute nella D.G.R. 1841/2011, successivamente prorogate fino al 31 dicembre 2016, concernenti la necessità da parte degli enti strumentali di ottenere un'autorizzazione preventiva da parte della Giunta Regionale, riguardo alcune attività poste in essere dagli stessi.

In tal senso, la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, ora Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente per materia, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1841/2011 e ss.mm.ii. e, nelle more dell'entrata in vigore del disegno di legge di riordino degli enti strumentali, ha ritenuto di provvedere al contenimento della spesa degli Enti Parco, disponendo che i Direttori degli Enti Parco, nominati secondo quanto contenuto nelle leggi istitutive degli stessi, e il cui mandato era in scadenza, venissero sostituiti con personale interno degli Enti Parco con qualifica dirigenziale, ovvero dai Direttori degli altri Enti Parco (incarico ad interim), ovvero da personale regionale con qualifica dirigenziale, nominato dalla Giunta Regionale.

Nella seduta del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato il D.D.L. n. 2 avente ad oggetto: "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette", il cui scopo è quello di riorganizzare e razionalizzare gli Enti Parco regionali; sul D.D.L. indicato la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 20/1997) nella seduta del 19 aprile 2016 ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Attualmente il D.D.L. n. 2, ora P.D.L. n. 143 è all'esame della II° Commissione Consiliare, competente per materia.

Allo stato attuale, dei cinque Enti Parco presenti nella Regione del Veneto, l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po, il Parco Naturale Regionale della Lessinia e il Parco Regionale dei Colli Euganei, sono già commissariati, mentre il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo è gestito da un soggetto privato (gestore di demanio collettivo Regole d'Ampezzo), secondo la convenzione che la Regione del Veneto ha stipulato all'atto di costituzione del Parco.

Con le modifiche apportate dalla legge regionale n. 16/2015, l'art. 10, commi 2 bis e 2 ter, stabilisce che, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di riordino e razionalizzazione degli Enti strumentali e al fine di ridurre le loro spese di funzionamento, la Giunta regionale nomini dei Commissari straordinari per la gestione amministrativa ordinaria di tali Enti, la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, per gravi ragioni e prima della scadenza del termine.

Ai Commissari nominati dalla Giunta regionale, compete, salvo che siano dipendenti regionali, un compenso, a carico dell'Ente strumentale commissariato, pari al 70% del rimborso forfettario di cui all'art. 3, della legge regionale n. 5/1997 e successive modifiche.

Alla data di nomina dei Commissari, decadono gli organi collegiali e monocratici in carica presso gli Enti, fatti salvi i rapporti di lavoro dei Direttori in essere alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 16/2015, ovvero al 7 ottobre 2015, i quali continuano ad esercitare le proprie funzioni fino alla scadenza del relativo contratto, così come previsto dal comma 2 quater dell'art. 10 della legge regionale n. 7/2011.

Al commissariamento del Parco Regionale dei Colli Euganei, i cui organi sono decaduti in data 23 maggio 2016, si è provveduto con D.G.R. n. 687 del 17 maggio 2016, con il quale la Giunta Regionale ha nominato il Dott. Maurizio Dissegna, Dirigente del Settore Sistema Informativo del Settore Primario (SISP), ora Unità Organizzativa Sistema Informatico Sviluppo Economico, per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, per gravi ragioni e prima della scadenza del termine.

Con raccomandata A/R in data 29 luglio 2016, il Dott. Maurizio Dissegna ha presentato al Presidente della Giunta Regionale le sue dimissioni immediate ed irrevocabili dall'incarico di Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei; tale scelta è stata dettata dal fatto che l'adozione da parte della Giunta Regionale della deliberazione n. 1112 del 29 giugno 2016 determinerà a breve il collocamento in quiescenza del medesimo e che l'incarico di cui alla D.G.R. n. 1103 del 29 giugno 2016, lo assorbe non consentendogli il contemporaneo svolgimento di altre funzioni.

Pertanto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 10, commi 2 bis e 2 ter della legge regionale n. 7/2011, così come modificato dalla legge regionale n. 16/2015, considerato che per quanto concerne il Parco Regionale dei Colli Euganei gli organi sono decaduti in data 23 maggio 2016 e a seguito delle dimissioni immediate e irrevocabili del Dott. Maurizio Dissegna, Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi della D.G.R. 687 del 17 maggio 2016, si propone di nominare quale Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei, l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione EE.LL. Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati.

Si dà atto che il Commissario straordinario resterà in carica per un anno, rinnovabile ai sensi di legge, e che allo stesso, in quanto dipendente regionale, non spetta un compenso come previsto dall'art. 10, comma 2 ter, della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

Dato atto che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 5 del 30 gennaio 1997;

VISTA la legge regionale n. 27 del 22 luglio 1997;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la legge regionale n. 38 del 16 agosto 1989;

VISTA la legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

VISTA la legge regionale n. 16 del 18 settembre 2015;

VISTO il P.D.L. n. 143;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento sono parte integrante del provvedimento stesso;

2. di prendere atto delle dimissioni immediate ed irrevocabili dell'attuale Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei, Dott. Maurizio Dissegna, comunicate con Raccomandata A/R in data 29 luglio 2016;

3. di nominare Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei, l'Avv. Enrico Specchio, nato a Padova, l'1 dicembre 1969, Direttore della Direzione EE.LL. Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati;

4. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;

5. di stabilire che al Commissario straordinario di cui al punto 3 del presente provvedimento spettino poteri limitati all'ordinaria amministrazione ed all'assunzione di provvedimenti urgenti ed indifferibili;

6. di prendere atto che al Commissario non spetta un compenso in quanto dipendente regionale, come previsto dall'art. 10, comma 2 ter, della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

AVVISI

(Codice interno: 328834)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 25 del 29 agosto 2016. Proposte di candidatura per la nomina di 4 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47).

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che è decaduto l'attuale Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A.", società partecipata dalla Regione del Veneto per il 51% del capitale sociale e costituita in ottemperanza alla Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47, a seguito delle dimissioni della maggioranza dei componenti, giusta comunicazione pervenuta dalla Società in data 29/8/2016 con nota prot. n. 25542;

TENUTO CONTO della necessità di allineare la composizione dell'organo al nuovo statuto societario approvato dall'assemblea societaria del 28 settembre 2015 al fine dell'iscrizione della Società all'Albo Unico di cui all'art. 106 TUB;

VISTO l'art. 20 del nuovo statuto che prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, secondo le determinazioni dell'Assemblea, da un numero dispari di consiglieri, non inferiore a 5 e non superiore a 9 membri, e che alla nomina, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile, di un numero di membri proporzionale alla quota di partecipazione regionale al capitale sociale arrotondato per eccesso all'unità provveda il Consiglio Regionale del Veneto, fra persone alle quali per formazione accademica, professionale, imprenditoriale o di pubblica amministrazione, sia riconosciuta una sperimentata competenza nel campo economico e finanziario;

TENUTO CONTO che la Giunta regionale con DGR n. 1329 del 23/8/2016 ha stabilito che il nuovo Consiglio di Amministrazione sia composto da sette membri;

VISTO quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 e dall'art. 6, comma 1, lett. h) della Legge regionale n. 39/2013;

VISTO l'art. 20 dello statuto societario che prevede che in caso di consiglio di amministrazione composto da sette membri spetta alla Regione del Veneto la nomina di due membri appartenenti al genere meno rappresentato;

VISTO l'art. 21 dello statuto societario che prevede che il Presidente venga eletto dal Consiglio di Amministrazione della Società fra i membri nominati dalla Regione del Veneto;

VISTO l'art. 4, comma 1 bis, della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di quattro componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, della società a partecipazione regionale "Veneto Sviluppo S.p.A.";

che ai candidati, secondo quanto stabilito dall'art. 20 dello statuto societario, deve essere riconosciuta, per formazione accademica, professionale, imprenditoriale o di pubblica amministrazione, una sperimentata competenza nel campo economico e finanziario;

che i medesimi soggetti devono essere in possesso dei requisiti specifici di professionalità, onorabilità ed indipendenza, come previsto dal Codice Civile, dal combinato disposto degli artt. 26 e 110 del D.lgs. 1/9/1993, n. 385 e dal Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, per gli esponenti aziendali che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari;

che due dei quattro componenti da nominare dovranno appartenere al genere meno rappresentato;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente del Consiglio Regionale entro il settimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., e cioè **entro il 06/09/2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, della medesima legge;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c., né nelle situazioni previste dagli artt. 4 e 5 del D.M. 18 marzo 1998, n. 161 (vedi allegato 2);

che non può essere designato per l'incarico in oggetto un lavoratore dipendente collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, tenuto conto della natura dell'incarico;

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali Tel. 041 2701393 - Fax 041 2701271.

Luca Zaia

Allegato 1
***Facsimile di domanda*:**

Oggetto: proposte di candidatura per la nomina di 4 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47)

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……,
residente a …….. in via/piazza ……. n …….....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la nomina di 4 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47).
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di non essere un lavoratore dipendente collocato in quiescenza e di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: …….;
3. di aver maturato, in riferimento ai requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. 18 marzo 1998, n. 161, un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:.....
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..;
7. di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……., oppure di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003;
9. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....
e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.
Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c., nè nelle situazioni previste dagli artt. 4 e 5 del D.M. 18 marzo1998, n. 161;
Allega altresì il curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae).
Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.
Data……

Firma.....

Allegato 2

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:

Il/La sottoscritto/a……nato/a a…….il……, residente a……in via/piazza…….n……in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina di 4 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47),
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c.;
- di non versare nelle situazioni previste dagli artt. 4 e 5 del D.M. 18 marzo1998, n. 161.

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……

Firma.....